

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

- n. 136 del 24/10/2007: Legge regionale 8 agosto 2001, n. 26 "Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della Legge regionale 25 maggio 1999, n. 10" (art. 7) - Approvazione indirizzi triennali per il diritto allo studio per gli anni scolastici 2007/08, 2008/09, 2009/10. (Proposta della Giunta regionale in data 8 ottobre 2007, n. 1466) pag. 5

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 93 del 6/2/2007: Programma stralcio acquisizione beni e servizi della Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa per l'esercizio finanziario 2007 pag. 8
- n. 1024 del 9/7/2007: Approvazione proposta Protocollo intesa tra la Regione Emilia-Romagna e gli operatori economici che partecipano alla realizzazione degli interventi di edilizia abitativa realizzati con finanziamenti regionali per la definizione dei requisiti di accreditamento degli operatori pag. 9
- nn. 1379, 1392, 1393, 1394, 1410 del 24/9/2007; nn. 1414, 1415, 1416, 1417, 1451 dell'1/10/2007; nn. 1457, 1458, 1459, 1460, 1479 dell'8/10/2007: Variazioni di bilancio pag. 13
- n. 1484 dell'8/10/2007: Assegnazione ai Comuni delle risorse finanziarie necessarie per l'erogazione dei contributi previsti dalla deliberazione di Giunta 1565/04, annualità 2005 del Fondo regionale di Protezione civile, Legge 23/12/2000, n. 388, art. 138, c. 16 pag. 23
- n. 1490 del 15/10/2007: Controllo preventivo di legittimità sugli atti dell'IPAB "Casa di riposo per inabili al lavoro" di Imola (BO) ai sensi degli artt. 49 e 50 della L.R. 6/04 pag. 28
- n. 1503 del 15/10/2007: L.R. 44/95. Affidamento ad ARPA Ingegneria ambientale del supporto tecnico scientifico per attività di studio inerenti il risparmio idrico. Approvazione schema di convenzione tra la Regione ed ARPA pag. 28
- n. 1504 del 15/10/2007: L.R. 31/96 - Gettito tributo regionale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi - Assegnazione alle Province delle quote per l'anno 2006 e determinazione acconto 2007 pag. 28
- n. 1518 del 15/10/2007: Integrazione al programma di acquisizione di beni e servizi della D.G. Cultura, Formazione e Lavoro per l'esercizio finanziario 2007. L.R. 9/00 e R.R. 6/01. III provvedimento pag. 32

- n. 1520 del 22/10/2007: Determinazione dei criteri e delle modalità per la concessione del contributo previsto dall'art. 3, c. 1, L.R. 13/07 pag. 34
- n. 1522 del 22/10/2007: Nomina degli esperti del Comitato tecnico-scientifico a supporto dell'attività di sviluppo della funzione e della metodologia del controllo strategico. Art.12, L.R. 43/01 pag. 35
- n. 1530 del 22/10/2007: Semplificazione delle procedure per la costituzione delle Aziende pubbliche di servizi alla persona pag. 36
- n. 1540 del 22/10/2007: L.R. 45/92 - Concessione del contributo alla Federconsumatori Emilia-Romagna per l'anno 2007, in attuazione della propria deliberazione 497/07 pag. 36
- n. 1541 del 22/10/2007: Assegnazione e concessione finanziamento alla Federconsumatori Emilia-Romagna in attuazione della propria deliberazione 1031/07 (DM 18 dicembre 2006 - L. 388/00) pag. 36
- n. 1542 del 22/10/2007: Criteri di riparto delle risorse previste dall'art. 5 comma 5 dell'Accordo per la qualità dell'aria 2006-2007, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 183/06, per la trasformazione dei veicoli privati da benzina a gas metano o GPL - II annualità pag. 37
- n. 1558 del 22/10/2007: L.R. 28/98 e deliberazione 405/05. Avviso pubblico per interventi di assistenza tecnica di livello regionale e interprovinciale per il settore cerealicolo - Anno 2007 pag. 40

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- n. 224 del 17/10/2007: Conferimento di incarico professionale - ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 - in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere Questore Rivi Gian Luca (proposta n. 227) pag. 44

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 236 del 22/10/2007: Nomina del sig. Emanuele Verdolotti designato dalla Direzione provinciale del Lavoro di Reggio Emilia alla C.P.A. di Reggio Emilia, in sostituzione del sig. Pietro Mineo dimissionario pag. 45
- n. 237 del 23/10/2007: Determinazione del numero dei rappresentanti del Consiglio della CCIA di Bologna spettante a ciascuna organizzazione imprenditoriale organizzazione sindacale associazione di consumatori, o loro raggruppamenti pag. 45

DECRETI DELL'ASSESSORE REGIONALE ALLE POLITICHE PER LA SALUTE

- n. 28 del 30/7/2007: Integrazione del decreto n. 2 dell'8 gennaio 1999 nella parte relativa all'Azienda termale "Terme di Punta Marina" – Punta Marina Terme (RA) ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 638 del 29/4/1997 pag. 64

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO

- n. 12248 del 26/9/2007: Conferimento di incarico di co.co.co. alla dott.ssa Marta Soprana ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01 e in attuazione delibera di programmazione 228/07 pag. 64
- n. 12250 del 26/9/2007: Conferimento di incarico di co.co.co. al dott. D'Ettore Giovanni ai sensi art. 12 L.R. 43/01 in attuazione della delibera di programmazione 228/07 pag. 65
- n. 12713 del 5/10/2007: Conferimento di incarico di consulenza al sig. Paolo Ventura ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale 1342/07 pag. 66
- n. 12714 del 5/10/2007: Conferimento di incarico di consulenza a CERMET scarl di Bologna ai sensi art. 12 L.R. 43/01 e in attuazione DGR 1342/07 pag. 66
- n. 12792 dell'8/10/2007: Conferimento di incarico di co.co.co. alla dott.ssa Federica Carrozzo ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di programmazione 228/07 pag. 67

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- n. 12523 dell'1/10/2007: Conferimento di incarico di consulenza alla Società Nomisma SpA per attività scientifica per la realizzazione del progetto Migravalue, ai sensi art. 12, L.R. 43/01 pag. 68

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITÀ

- n. 11035 del 31/8/2007: Incarico di consulenza alla Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica di coordinatore tecnico dei progetti in materia di trasporti e logistica nell'ambito del PIC Interreg III A, B e C e VI Programma Quadro (art. 12 L.R. 43/01) pag. 69
- n. 12632 del 3/10/2007: L.R. 43/01, art. 12. Conferimento incarico di consulenza alla Società Punto 3 Srl di Ferrara. Progetto europeo Compro pag. 69

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI

- n. 7615 del 12/6/2007: Conferimento di incarico di consulenza in forma di co.co.co. a Giovanni Grandi ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01 e della delibera di G.R. 228/07 pag. 70
- n. 7791 del 15/6/2007: Conferimento di incarico di consulenza alla dott.ssa Maria Pedrocco ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01 e della DGR 228/07 pag. 70
- n. 12241 del 26/9/2007: Conferimento di incarico di consulenza in forma di co.co.co. al dott. Alessandro Strada ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01 e della DGR 228/07 pag. 71

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ASSISTENZA DISTRETTUALE, MEDICINA

GENERALE, PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEI SERVIZI SANITARI

- n. 12797 dell'8/10/2007: Aggiornamento dell'Albo regionale degli animatori di formazione permanente dei pediatri di libera scelta pag. 72

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE

- n. 6957 del 30/5/2007: Approvazione intervento ai sensi del DPR 753/80, per le opere in fascia di rispetto ferroviaria lungo la linea Modena-Sassuolo sull'area censita al fg 15, mappali 144 - 145 nel comune di Formigine pag. 72
- n. 7998 del 20/6/2007: Autorizzazione preventiva art. 60 DPR 753/80 per ristrutturazione di un edificio residenziale ed ampliamento di un proservizio in Via del Bove n. 120 nel comune di Ferrara pag. 73
- n. 9634 del 25/7/2007: Autorizzazione preventiva ai sensi art. 60 DPR 753/80 per la ristrutturazione e l'ampliamento di un fabbricato esistente sito in Via Bortolotti n. 8, Zola Predosa (BO) nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Casalecchio-Vignola pag. 74
- n. 9706 del 26/7/2007: Autorizzazione preventiva ai sensi art. 60 DPR 753/80 per la realizzazione di un fabbricato civile di n. 15 alloggi e autorimesse in comune di Vignola, Via Colombo angolo Via Buonarroti alla fascia di rispetto della linea ferroviaria Casalecchio-Vignola pag. 74
- n. 9975 dell'1/8/2007: Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 DPR 753/80 per l'ampliamento di edificio terziario censito in comune di Reggio Emilia f. 110, mapp. 73, lungo la ferrovia Reggio Emilia-Ciano d'Enza pag. 75
- n. 9976 dell'1/8/2007: Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 DPR 753/80 dell'ampliamento di civile abitazione di edificio censito nel comune di Reggio Emilia al fg. 120, mapp.li 60, 63 e 64, lungo la ferrovia Reggio Emilia-Ciano d'Enza pag. 76
- n. 11014 del 31/8/2007: Autorizzazione preventiva ai sensi art. 60 DPR 753/80 per lavori di realizzazione di una rotonda con creazione di una nuova viabilità della Via Savino in comune di Budrio nella fascia di rispetto alla linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore pag. 76
- n. 11442 del 10/9/2007: Autorizzazione preventiva ai sensi art. 60 DPR 753/80 per lavori di ristrutturazione ed ampliamento di un fabbricato esistente sito in Via Ferro n. 8 località Crespellano (BO) nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Casalecchio-Vignola pag. 77
- n. 11897 del 19/9/2007: Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 DPR 753/80, relativamente alle opere di urbanizzazione del comparto urbanistico "MZ" in comune di Formigine censito al fg. 14 m.le 104, lungo la ferrovia Modena-Sassuolo pag. 78

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE

- n. 13337 del 17/10/2007: L.R. 30/98. Accordi programma 2003/2005 DGR 536/07 contributo al Comune di Parma Sk nn. 3.1 unificate per "Completamento della rete ciclabile comunale". Concessione e assunzione di impegni di spesa e liquidazione I acconto al Comune di Parma pag. 78
- n. 13484 del 22/10/2007: L.R. 30/98. Concessione del contributo all'Azienda TEP SpA di Parma per l'acquisto di 1 autobus urbano in sostituzione. Impegno della spesa e liquidazione in unica soluzione pag. 79

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PRODUZIONI ANIMALI

- n. 13209 del 16/10/2007: **Ventottesima determinazione di aggiornamento dell'Albo acquirenti di latte bovino riconosciuti dalla Regione ai sensi della determinazione n. 2520 del 2 marzo 2004** pag. 79

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PRODUZIONI VEGETALI

- n. 13267 del 16/10/2007: **Regolamento CE 2200/96 del Consiglio. Regolamento CE 1432/03 della Commissione. Riconoscimento della organizzazione di produttori "MODERNA"** pag. 80
- n. 13268 del 16/10/2007: **Regolamento CE 2200/96 del Consiglio. Regolamento CE 1432/03 della Commissione. Riconoscimento della organizzazione di produttori "LA DIAMANTINA"** pag. 80

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI. PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE

- n. 13345 del 17/10/2007: **Iscrizione dell'Associazione "ASSER Associazione San Marino Slovenia, Emilia-Romagna" con sede in Bologna nel Registro regionale delle associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. 34/02** pag. 81

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SPORTELLI REGIONALI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

- n. 12533 dell'1/9/2007: **Approvazione calendario fieristico regionale anno 2008** pag. 81

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA

- n. 12282 del 26/9/2007: **Ricognizione di concessione preferenziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Prospero sulla Secchia – Ditta Calcestruzzi SpA – L.R. 7/04, art. 50** pag. 100

DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

- n. 12970 del 10/10/2007: **Azienda agricola Caretti Paolo e Alberto – Rinnovo concessioni derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo e zootecnico in comune di Bibbiano località Casale – Pratiche n. 1920 e n. 7433** pag. 102
- n. 12971 del 10/10/2007: **ENIA SpA – Concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo area verde e lavaggio impianti in comune di Campagnola Emilia località Ponte Testa – Pratica n. 7085** pag. 102
- n. 12973 del 10/10/2007: **Il Ceppo – Concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso industriale, irriguo area verde e antincendio in comune di Campagnola Emilia località Ponte Vettigano – Pratica n. 7641** pag. 102
- n. 12976 del 10/10/2007: **Calcestruzzi Corradini SpA – Concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso industriale in comune di Casalgrande località Villalunga-Brugnola – Pratica n. 3212/a-b** pag. 103
- n. 12979 del 10/10/2007: **Immobiliare Campogrande – Concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso cantiere, lavaggio piazzali e igienico in comune di Rolo, Strada Campogrande – Pratica n. 8237** pag. 103

- n. 12981 del 10/10/2007: **ATO3 – Concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso consumo umano in comune di Bibbiano località Malamassata – Pratiche n. 1302 e n. 3668** pag. 103
- n. 12983 del 10/10/2007: **Rebecca Srl – Concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo area verde pubblica in comune di Scandiano località Pratissolo – Pratica n. 8240** pag. 104
- n. 13032 dell'11/10/2007: **Ricognizione di concessione preferenziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Fiorano Modenese – Ditta Gruppo Ceramiche Saicis SpA – L.R. 7/04, art. 50** pag. 104
- n. 13094 del 12/10/2007: **Autofficina Corradini – Concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo area verde e lavaggio automezzi in comune di Reggio Emilia località Mancasale – Pratica n. 8222** pag. 106

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE E SVILUPPO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- Avviso di cessione gratuita di beni mobili posti fuori uso pag. 106

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COORDINAMENTO E PROMOZIONE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA

- Comune di Collecchio (PR) – Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio comunale (RUE) – articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 2 pag. 107
- Comune di Parma – Approvazione di varianti al Piano operativo comunale (POC) articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 pag. 107

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RISANAMENTO ATMOSFERICO, ACUSTICO, ELETTROMAGNETICO

- Approvazione del Piano di gestione della qualità dell'aria della Provincia di Bologna pag. 107
- Approvazione del Piano di risanamento e tutela della qualità dell'aria della Provincia di Piacenza pag. 107

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 107

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

- Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 110

COMUNICATI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

- Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 113

COMUNICATI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 114

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

- Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 126

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 126

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 126

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 127

**PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE
L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA
DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35**

- REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE pag. 127
- PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA pag. 128
- PROVINCIA DI MODENA pag. 128
- PROVINCIA DI PARMA pag. 129
- PROVINCIA DI PIACENZA pag. 130
- PROVINCIA DI RAVENNA pag. 131
- PROVINCIA DI REGGIO EMILIA pag. 135
- COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO FAENTINO – BRISIGHELLA (Ravenna) pag. 137
- COMUNE DI ALFONSINE pag. 137
- COMUNE DI BOLOGNA pag. 137
- COMUNE DI CORIANO pag. 138
- COMUNE DI CREPELLANO pag. 138
- COMUNE DI IMOLA pag. 138
- COMUNE DI RAVENNA pag. 140
- COMUNE DI RIMINI pag. 141
- COMUNE DI ROTTOFRENO pag. 142
- COMUNE DI SPILAMBERTO pag. 142
- CONSORZIO AMBIENTALE PEDEMONTANO – PONTE DELL'OLIO pag. 142

**ATTI E COMUNICAZIONI
DI ENTI LOCALI**

Province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia; Comuni di Bedonia, Boretto, Busana, Cadeo, Castelnovo ne' Monti, Castelnovo Rangone, Coriano, Crespellano, Ferrara, Finale Emilia, Fiumalbo, Forlì, Galliera, Lama Mocogno, Medesano, Monte Colombo, Novi di Modena, Ostellato, Ponte dell'Olio, Portomaggiore, Ravenna, Riccione, Rimini, Rivergaro, Sasso Marconi, Savignano sul Rubicone, Scandiano, Traversetolo, Travo, Verghereto, Verucchio, Zola Predosa, Associazione Intercomunale Reno-Galliera pag. 143

Bilancio d'esercizio dell'Azienda Unità sanitaria locale di Reggio Emilia pag. 151

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio di AIPO – Parma; della Provincia di Piacenza; dei Comuni di Bologna, Carpaneto Piacentino, Forlì, Modena, Ozzano dell'Emilia, Parma, Podenzano, Rimini, ANAS SpA pag. 153

Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie per l'assegnazione di alloggi erp dei Comuni di Granarolo dell'Emilia, Lizzano in Belvedere, Poviglio pag. 160

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate dalle Province di: Bologna, Modena, Ravenna, Reggio Emilia, ENEL – Zona di Reggio Emilia, HERA SpA – Bologna pag. 161

Comunicazione tariffe per la fornitura di acqua potabile presentate da Montagna 2000 SpA, San Donnino Multiservizi Srl pag. 164

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 24 ottobre 2007, n. 136

Legge regionale 8 agosto 2001, n. 26 "Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della Legge regionale 25 maggio 1999, n. 10" (art. 7) – Approvazione indirizzi triennali per il diritto allo studio per gli anni scolastici 2007/08, 2008/09, 2009/10. (Proposta della Giunta regionale in data 8 ottobre 2007, n. 1466)

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale progr. n. 1466 dell'8 ottobre 2007, recante ad oggetto "L.R. 26/01, (art. 7) – Approvazione indirizzi triennali per il diritto allo studio per gli aa.ss. 2007/08, 2008/09, 2009/10. Proposta all'Assemblea legislativa";

visto il favorevole parere espresso al riguardo dalla Commissione referente "Turismo Cultura Scuola Formazione Lavoro Sport" di questa Assemblea legislativa, giusta nota prot. n. 19680 del 17 ottobre 2007;

visti gli emendamenti presentati ed accolti in sede di discussione assembleare;

viste:

- la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 "Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione";
- la Legge 10 marzo 2000, n. 62 "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione", che disciplina il sistema nazionale di istruzione costituito dalle scuole statali e dalle scuole paritarie private e degli Enti locali ed introduce un Piano straordinario di finanziamento alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano per l'assegnazione di borse di studio;
- la Legge regionale 8 agosto 2001, n. 26 "Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 maggio 1999, n. 10", ed in particolare l'art. 7, comma 1, che prevede l'approvazione da parte del Consiglio regionale, su proposta della Giunta, sentita la Conferenza Regione-Autonomie locali, degli indirizzi triennali per il diritto allo studio, determinando altresì complessivamente le risorse regionali disponibili per l'attuazione degli interventi di cui all'art. 3 "Tipologia degli interventi" della legge citata;
- la legge regionale 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" che all'art. 2, comma 7, stabilisce che «Resta ferma la normativa regionale vigente in materia di diritto allo studio, quale strumento essenziale per rendere effettivo il diritto di ogni persona ad accedere a tutte le opportunità formative»;

rilevate:

- la scadenza, con l'a.s. 2006/2007, dei previgenti indirizzi regionali per il diritto allo studio adottati con delibera del Consiglio regionale 26 ottobre 2004, n. 609;
- l'esigenza pertanto di procedere all'approvazione degli indirizzi triennali per il diritto allo studio relativamente agli aa.ss. 2007/2008, 2008/2009 e 2009/2010, nel testo allegato e parte integrante del presente atto, al fine di consentire lo svolgimento degli interventi previsti dalla L.R. 26/01 a partire dal prossimo anno scolastico 2007/2008;

sentita la Conferenza regionale per il sistema formativo in data 19 luglio 2007;

sentite le Autonomie locali;

richiamate le deliberazioni della Giunta regionale 1057/06, 1150/06 e 1663/06;

previa votazione palese, a maggioranza dei presenti,

delibera:

1) di approvare gli indirizzi regionali per il diritto allo studio per il triennio relativo agli aa.ss. 2007/2008, 2008/2009 e 2009/2010, nel testo allegato e parte integrante del presente atto, ai sensi dell'art. 7, comma 1 della Legge regionale 8 agosto 2001, n. 26;

2) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, al fine di garantirne la più ampia diffusione.

ALLEGATO

Legge regionale 8 agosto 2001, n. 26 "Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 maggio 1999, n. 10" – Indirizzi regionali per il diritto allo studio per il triennio relativo agli aa.ss. 2007/2008, 2008/2009 e 2009/2010

Premessa

Il triennio di programmazione cui i presenti indirizzi fanno riferimento è costituito dagli aa.ss. 2007/2008, 2008/2009 e 2009/2010, periodo in cui lo scenario che si va delineando a livello nazionale lascia prevedere l'emanazione di una nuova normativa sugli ordinamenti scolastici e sul riassetto delle competenze di Stato, Regioni e Autonomie locali in materia di istruzione e di formazione in attuazione del dettato del Titolo V della Costituzione.

Se infatti da un lato le decisioni già assunte dal Governo nazionale relativamente all'attuazione della legge 53/03 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale" indicano chiaramente la volontà di intervenire con modifiche sostanziali dell'attuale impianto normativo, dall'altro si è riaperto il confronto fra Stato e Regioni in merito all'attuazione del Titolo V della Costituzione, con specifico riferimento al tema della competenza concorrente delle Regioni in materia di istruzione e del trasferimento delle relative risorse.

Tali innovazioni, per quanto è al momento possibile prevedere, comporteranno un forte impatto sulla Legge regionale 12/03, ma non necessariamente sulla normativa regionale in materia di diritto allo studio, disciplinata dalla L.R. 26/01, quale strumento essenziale per rendere effettivo il diritto di ogni persona ad accedere fino ai più alti livelli dell'istruzione.

In tale prospettiva si colloca pertanto la programmazione per il prossimo triennio in materia di diritto allo studio scolastico, che tiene anche a riferimento da un lato gli esiti del monitoraggio operato sugli anni scolastici precedenti, dall'altro le risorse presenti sul bilancio regionale.

Gli indirizzi per l'attuazione della L.R. 26/01 relativamente agli aa.ss. 2007/2008, 2008/2009 e 2009/2010 hanno ad oggetto le seguenti tipologie di interventi:

- i servizi per l'accesso e la frequenza;
- la concessione di borse di studio;
- la concessione di contributi per i libri di testo,

mentre si conferma la collocazione degli interventi di arricchimento e di qualificazione dell'offerta formativa all'interno della L.R. 12/03, ove sono previsti come strumento significativo per il rafforzamento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, nell'azione di sostegno agli studenti per il raggiungimento del successo formativo.

I risultati del triennio 2004-2006 di applicazione della L.R. 26/01

I risultati del precedente triennio vengono di seguito illu-

strati, focalizzandosi sui dati più significativi relativi agli ambiti di intervento della legge negli anni scolastici di riferimento, nonché sul numero delle domande ammesse e sul relativo fabbisogno finanziario per quanto concerne le borse di studio e la concessione di contributi per i libri di testo.

Per quanto riguarda in particolare l'attribuzione dei benefici individuali, l'analisi degli interventi realizzati negli aa.ss. 2004/2005, 2005/2006, 2006/2007 conferma il trend di crescita del numero dei destinatari delle borse di studio già registrato nel corso del primo triennio di applicazione della legge; i beneficiari infatti sono passati da 49.693 (a.s. 2004/2005), a 51.294 (a.s. 2005/2006), a 54.405 (a.s. 2006/2007); così come rileva un incremento dei beneficiari dei contributi per i libri di testo, cresciuti da 23.148 (a.s. 2004/2005), a 24.935 (a.s. 2005/2006) per raggiungere quota 26.628 nell'a.s. 2006/2007.

Le risorse impiegate per la concessione delle borse di studio, che hanno soddisfatto la domanda di tutti gli aventi diritto, sono state:

- a.s. 2004/2005, pari a Euro 20.098.875,00;
- a.s. 2005/2006, pari a Euro 18.118.950,00;
- a.s. 2006/2007, pari a Euro 18.272.160,00.

Per fare fronte ad un costante incremento della domanda, la Regione ha fatto ricorso a risorse proprie, considerato che le risorse statali finalizzate allo scopo e destinate all'Emilia-Romagna sono rimaste invariate a ca. 4,5 milioni di Euro negli ultimi anni, sufficienti a coprire ca. 1/4 dell'incrementato fabbisogno.

Per corrispondere alle finalità ed allo spirito della L.R. 26/01 e soddisfare quindi integralmente le domande, sono state pertanto assunte nel triennio le decisioni necessarie a rispettare le compatibilità del bilancio regionale:

- 1) è stata data priorità alle fasce socialmente più bisognose, concentrando tutte le risorse disponibili sulle famiglie rientranti nella I fascia ISE - da 0 a 21.691,00 Euro per un nucleo familiare di tre persone;
- 2) sono stati ridotti gradualmente gli importi unitari di tutte le borse di studio che, per l'a.s. 2006-2007, sono stati determinati in 120 euro per gli allievi delle scuole primarie, in 240 Euro per quelli delle scuole secondarie di primo grado e in 750 Euro per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado.

Le risorse impiegate per la concessione di contributi per i libri di testo, che hanno soddisfatto la domanda di tutti gli aventi diritto, sono state:

- a.s. 2004/2005, pari a Euro 2.969.640,48;
- a.s. 2005/2006, pari a Euro 3.012.282,10;
- a.s. 2006/2007, pari a Euro 2.919.183,49.

Relativamente alle altre tipologie di intervento previste dalla L.R. 26/01, si rileva che esse sono state tutte attivate e finanziate, con risorse regionali (sia per spesa corrente sia per spesa di investimento). Non sono state invece rese disponibili dall'esercizio 2006 le risorse per progettazioni interprovinciali, poiché con tali risorse le Province hanno sostanzialmente finanziato progetti ed attività di inserimento degli alunni stranieri e di studenti in situazione di handicap, cui sono già destinate le risorse per l'arricchimento qualitativo dell'offerta formativa ed il rafforzamento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, di cui alla L.R. 12/03.

Sotto il profilo qualitativo, l'insieme delle misure per il diritto allo studio ha contribuito a mantenere alto il tasso di scolarità in regione Emilia-Romagna, come dimostrato dal tasso di dispersione scolastica che, concentrando il focus sul passaggio - particolarmente delicato - dal I al II anno delle scuole secondarie superiori, è passato dall'8,5% dell'a.s. 2003/2004 al 7,4% dell'a.s. 2004/2005 diminuendo di oltre un punto percentuale.

Tale dato, pur essendo indubbiamente positivo, è dato medio regionale che si declina in maniera diversa nelle singole realtà territoriali e nelle diverse tipologie di studi: in particolare, cresce progressivamente se si passa dai licei, agli istituti artistici, agli istituti tecnici, per raggiungere le punte più alte negli istituti professionali.

D'altra parte un'ulteriore attenzione è richiamata dagli esiti degli studi dei ragazzi alle superiori che, negli ultimi due anni, hanno evidenziato un preoccupante aumento di bocciature e promozioni con debiti formativi.

Le misure a favore del trasporto scolastico e della disponibilità dei servizi di mensa sono state indirizzate a dare continuità e maggiore incisività all'azione condotta in tali ambiti dagli Enti locali, cui compete istituzionalmente l'assicurare i servizi necessari per rendere effettivo il diritto allo studio.

Al termine del secondo triennio di attuazione della L.R. 26/01, le modalità di concertazione e raccordo fra Regione, Province e Comuni e istituzioni scolastiche autonome, introdotte nel sistema regionale dalla legge sopra citata, sono da considerare comportamento consolidato in materia di diritto allo studio e di servizi disponibili sul territorio per tutti gli studenti, a supporto dell'accesso e della frequenza al sistema scolastico.

L'esigenza di attuare, da parte delle Province e dei Comuni, una strategia di raccordo, di confronto e di consultazione a livello locale, assicurando il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati, al fine di costruire una comunità a rete fra le diverse autonomie, così ottimizzando energie, progettualità e risorse è stata peraltro raccolta e istituzionalizzata dalla L.R. 12/03 che ha previsto quale sede di consultazione a livello territoriale le Conferenze provinciali di coordinamento.

Si conferma infine l'attenzione posta dalla Regione, d'intesa con gli Enti locali, alle azioni di controllo svolte dagli enti erogatori in merito all'intervento di concessione delle borse di studio, con la finalità non solo di individuare le autocertificazioni mendaci, ma anche di produrre un effetto deterrente nei confronti dei potenziali trasgressori.

I controlli, operati direttamente dagli enti erogatori, come previsto dal DLgs 109/98, sono stati di natura formale in quanto mirati a verificare la corrispondenza dei dati ISEE dichiarati dai richiedenti con quanto presente nella banca dati INPS, la corrispondenza dei componenti il nucleo familiare con le risultanze delle certificazioni anagrafiche e la corrispondenza dei redditi dichiarati ai fini ISEE con le risultanze dell'anagrafe tributaria.

Oltre a tali modalità, è stata confermata per ciascun anno del triennio la procedura mirante ad effettuare un controllo di natura sostanziale su un numero predefinito di casi, in collaborazione con la Direzione regionale dell'Agenzia delle Entrate per l'Emilia-Romagna. Tale azione è risultata molto significativa, in quanto il coinvolgimento dell'Agenzia delle Entrate attribuisce particolare valenza ai controlli sostanziali.

Si segnala in particolare che nell'ultimo triennio lo svolgimento dei controlli formali ad opera degli enti erogatori ha portato all'individuazione di 713 posizioni irregolari su 7630 controlli effettuati, mentre i controlli sostanziali compiuti dagli uffici territoriali dell'Agenzia delle Entrate hanno evidenziato 128 posizioni irregolari su 676 posizioni sottoposte a controllo.

Indirizzi per il diritto allo studio per gli aa.ss 2007-2008, 2008-2009, 2009-2010

Alla luce dei positivi risultati conseguiti nel triennio in scadenza, si ribadisce il ruolo di coordinamento generale e di programmazione svolto dalle Province, alle quali l'art. 7, c. 3 della L.R. 26/01 attribuisce le risorse per l'attuazione degli interventi. La funzione di programmazione, peraltro, deve essere svolta, secondo quanto disposto all'art. 8, c. 2, con il concorso dei Comuni e delle istituzioni scolastiche del territorio di riferimento.

Tale scelta, volta anche alla semplificazione delle procedure gestionali ed amministrative, consente di ricomporre in un quadro unitario lo svolgimento di interventi che, pur se riconducibili a competenze di Enti diversi, spesso riguardano le medesime famiglie. Al tempo stesso, ciò assicura il migliore coordinamento dell'impiego delle risorse (regionali, statali, comunitarie e degli Enti locali), ottimizzandone l'utilizzo.

Le Province pertanto concordano la regolazione degli interventi a livello territoriale con i Comuni al fine di valorizzar-

ne le competenze, nel rispetto delle attribuzioni di legge e dei principi di uniformità di trattamento e delle pari opportunità per i destinatari del diritto allo studio.

Per corrispondere ai citati principi, si ribadisce che qualora gli studenti interessati frequentino le istituzioni scolastiche dell'Emilia-Romagna senza essere residenti sul territorio regionale, la competenza allo svolgimento delle procedure relative alla assegnazione di borse di studio ed alla concessione di contributi per i libri di testo è dell'Ente locale nel cui territorio insiste la scuola frequentata dallo studente. Tale previsione è necessaria in quanto la L.R. 26/01 riconosce come destinatari dei benefici del diritto allo studio i residenti sul territorio regionale; i benefici finanziati con risorse statali, quali borse di studio e contributi per i libri di testo, devono essere tuttavia attribuiti a tutti gli aventi diritto, pertanto anche agli studenti residenti in regioni diverse dall'Emilia-Romagna, che – nel quadro della propria legislazione in materia di diritto allo studio – applichino il criterio della frequenza (con la conseguenza che, diversamente, lo studente rimarrebbe escluso sia in Emilia-Romagna sia nella regione di residenza). Le intese raggiunte sul territorio fra gli Enti locali in merito alla gestione dei vari interventi dovranno pertanto tenere conto anche di tali fattispecie.

Per quanto infine riguarda gli interventi di supporto all'inserimento scolastico degli studenti in situazione di handicap, si ribadisce che tali interventi vanno realizzati nel quadro degli Accordi di programma di cui alla legislazione vigente, come stabilito all'art. 5 della L.R. 26/01 e che, per quanto attiene alle risorse finanziarie da dedicare a tali azioni, è evidente l'esigenza che, oltre alle risorse che le Province destineranno ai Comuni in base ai finanziamenti regionali, i Comuni utilizzino risorse del Fondo nazionale del piano sociale, di cui alla Legge 328/00, secondo quanto disposto dalla L.R. 2/03.

Determinazione criteri per la ripartizione delle risorse alle Province

Si determinano di seguito i criteri che disciplinano la ripartizione delle risorse destinate alla realizzazione degli interventi di cui alla L.R. 26/01. Le annualità 2007, 2008 e 2009 saranno gestite secondo i presenti indirizzi, nel quadro delle disponibilità che saranno evidenziate anno per anno dai relativi stanziamenti del bilancio regionale.

L'attribuzione delle risorse alle Province per la realizzazione degli interventi di cui alla L.R. 26/01 tiene conto:

- a) in riferimento ai servizi di trasporto e facilitazioni di viaggio (spesa corrente) ex art. 3, comma 1, lettera a) numero 3, dell'assegnazione dell'a.s. precedente, del numero di alunni trasportati e del costo medio regionale del servizio per alunno;
- b) in riferimento alla fornitura gratuita e semigratuita dei libri di testo ex art. 3, comma 1, lettera a), numero 1, della spesa ammissibile, come risultante dal consuntivo dei Comuni dei diversi territori provinciali e del rapporto fra fabbisogno complessivo e disponibilità;
- c) in riferimento ai servizi mensa, di trasporto e facilitazioni di viaggio, ai servizi residenziali ed ai servizi e sussidi individualizzati per soggetti in situazione di handicap (spesa di investimento) ex art. 3, comma 1, lettera a), numeri 2, 3, 4, e 5, riservato prioritariamente all'acquisto di mezzi, ausili didattici ed attrezzature fisse, specificamente finalizzati ad agevolare l'inserimento di soggetti in situazione di handicap, – spesa di investimento – dell'assegnazione dell'a.s. precedente, del numero degli alunni iscritti e degli alunni in situazione di handicap;
- d) in riferimento alle borse di studio ex art. 4, della spesa ammissibile, come risultante dal fabbisogno a consuntivo comunicato dagli Enti locali, rapportata allo stanziamento di risorse statali e regionali – spesa corrente – rese disponibili anno per anno sul bilancio regionale;
- e) in riferimento agli interventi di rilevanza provinciale ex art. 7, c. 2, dell'assegnazione dell'a.s. precedente, del numero degli alunni iscritti, del numero degli alunni stranieri e degli alunni in situazione di handicap. Le progettazioni, significa-

tive per l'ambito territoriale interessato e aventi le caratteristiche delle migliori prassi da diffondere sul territorio, vanno indirizzate prioritariamente ad azioni di sostegno all'inserimento scolastico degli studenti in situazione di handicap e degli studenti stranieri.

I progetti per interventi di rilevanza regionale, disciplinati sempre dall'art. 7, comma 2, L.R. 26/01, devono corrispondere ai seguenti criteri:

- 1) rientrare nelle finalità della legge;
- 2) avere impatto nel contesto educativo, sociale e culturale del territorio di riferimento, in termini di riproducibilità e di diffusione;
- 3) prevedere il coinvolgimento di un ampio numero di soggetti, con priorità per le istituzioni scolastiche.

Borse di studio

Al termine del secondo triennio di attuazione della L.R. 26/01, è opportuno riflettere sull'efficacia dell'intervento di concessione delle borse di studio.

Se da un lato, prendendo a riferimento il numero dei beneficiari e gli importi erogati, si ha la conferma di un trend di domanda in costante crescita che evidenzia un'area del bisogno e del disagio sociale in preoccupante espansione, dall'altro è utile tener conto dei risultati sull'efficacia della borsa di studio (come strumento di contrasto all'abbandono scolastico), emersi dall'indagine sugli ultimi 3 anni di erogazione del beneficio in questione (aa.ss. 03/04, 04/05 e 05/06), svolta dal Dipartimento di Scienze Economiche dell'Università di Bologna secondo il Protocollo d'intesa a tal fine sottoscritto con la Regione.

Pur nella piena consapevolezza che il disagio scolastico è prodotto da molteplici ragioni, dallo studio citato non emerge indicazione certa che l'erogazione della borsa di studio sia l'elemento determinante nella scelta del ragazzo e della famiglia di rimanere all'interno del percorso scolastico.

Tenendo conto di tali considerazioni ed alla luce dell'innovazione normativa introdotta con la L. 296/06 (Finanziaria 2007) riguardante l'innalzamento dell'obbligo di istruzione a 16 anni, si ritiene pertanto necessario concentrare le risorse che si renderanno disponibili sul bilancio regionale per la concessione delle borse di studio agli studenti dei primi tre anni delle scuole secondarie di secondo grado, al fine di sostenere le ragazze ed i ragazzi nel periodo considerato più critico per la prosecuzione degli studi.

Si ritiene altresì opportuno, in considerazione della natura dell'intervento, finalizzato a sostenere gli allievi meritevoli e/o a rischio di abbandono del percorso formativo, in disagiate condizioni economiche e residenti sul territorio regionale, connettere più strettamente la concessione della borsa di studio anche ai risultati scolastici raggiunti.

Si conferma altresì che per i frequentanti i corsi di formazione professionale tutte le spese relative all'accesso ed alla frequenza a tale sistema formativo sono già a carico delle risorse del Fondo sociale europeo, le cui regole stabiliscono la gratuità a favore degli allievi, pertanto gli stessi non potranno essere beneficiari di borse di studio.

Al fine di perseguire l'equità di trattamento a favore degli aventi diritto alla borsa di studio su tutto il territorio regionale, si stabilisce che le condizioni per raggiungere standard di uniformità sono deliberate dalla Giunta regionale, previo confronto con gli Enti locali, in attuazione di quanto previsto all'articolo 4, comma 5 della L.R. 26/01, con particolare riferimento alle modalità ed ai contenuti dei bandi da emanarsi a livello locale. Di tale deliberazione la Giunta regionale dà preventiva comunicazione alla competente commissione assembleare.

Criteri per la determinazione delle condizioni economiche

Ai fini dell'attribuzione della borsa di studio, le condizioni economiche delle famiglie vengono determinate facendo riferimento alle disposizioni di cui al DLgs 109/98 e successive modificazioni ed integrazioni e al DPCM 106/01, di attuazione della L. 62/00.

In particolare, in analogia con quanto disposto dall'art. 3 del citato DPCM 106/01, le soglie di reddito netto per un nucleo familiare di tre persone stabilite ai commi 2 e 3 dell'art. 4 della L.R. 26/01 sono incrementate del quaranta per cento al fine della corrispondenza all'indicatore della situazione economica di un nucleo familiare di identica numerosità.

In tale logica, pertanto, la situazione economica annua non superiore a 15.493,71 Euro netti per un nucleo familiare di tre persone corrisponde ad un indicatore della situazione economica (ISE) pari a Euro 21.691,19.

Per accedere ai benefici di cui all'art. 4 comma 2 della L.R. 26/01, pertanto, l'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) del richiedente non potrà essere superiore a Euro 10.632,94.

ISE ed ISEE sono calcolati come segue:

- ISE (indicatore della situazione economica) = reddito complessivo ai fini IRPEF dei membri del nucleo familiare + reddito delle attività finanziarie (ISR) + 20% indicatore della situazione patrimoniale (ISP);
- ISEE (indicatore della situazione economica equivalente) = ISE/Parametro tratto dalla scala di equivalenza sottoindicata che tiene conto del numero dei componenti del nucleo familiare e delle condizioni particolari che rendono il calcolo più vantaggioso.

Scala di equivalenza

N. Componenti	Parametro
1	1,00
2	1,57
3	2,04
4	2,46
5	2,85

Sono inoltre previste le seguenti maggiorazioni:

- maggiorazione di 0,35 per ogni ulteriore componente;

- maggiorazione di 0,2 in caso di presenza nel nucleo di figli minori e di un solo genitore;
- maggiorazione di 0,5 per ogni componente con handicap psicofisico permanente di cui all'art. 3, comma 3, della Legge 5 febbraio 1992 n. 104 o di invalidità superiore al 66%;
- maggiorazione di 0,2 per nuclei familiari con figli minori, in cui entrambi i genitori abbiano svolto attività di lavoro e di impresa per almeno 6 mesi nel periodo cui fanno riferimento i redditi della dichiarazione sostitutiva. Questa maggiorazione si applica anche a nuclei familiari composti esclusivamente da figli minori e da un unico genitore che ha svolto attività di lavoro e di impresa nei termini suddetti.

Per istruzioni più dettagliate circa il calcolo di ISR, ISP, ISE e della composizione del nucleo familiare, si rimanda in ogni caso alle disposizioni di cui al DLgs 109/98 e successive modificazioni, integrazioni e disposizioni attuative ed in particolare alla "Guida alla compilazione della dichiarazione sostitutiva unica" pubblicata in allegato al DPCM 18 maggio 2001 nella Gazzetta Ufficiale n. 155 del 6 luglio 2001.

Gli Enti erogatori del beneficio sono tenuti a svolgere la funzione di controllo sulle domande presentate dai beneficiari. Tali controlli, che dovranno essere rivolti ad un campione non inferiore al 5% delle domande ammesse, potranno essere svolti in accordo con l'Amministrazione finanziaria. Al fine di rendere omogenei ed efficaci tali adempimenti su tutto il territorio, la Regione – visti i positivi riscontri derivanti dall'attività di controllo sostanziale svolta dall'Agenzia regionale delle Entrate nel triennio precedente in virtù di apposito accordo – assumerà ulteriori iniziative volte ad assicurare la prosecuzione di tale collaborazione.

In riferimento alle fasce di reddito di cui alla Legge regionale 26/01, art. 4, commi 2, 3 e 4, eventuali deliberazioni e variazioni introdotte dalla Giunta regionale sono preventivamente comunicate alla competente Commissione assembleare.

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 febbraio 2007, n. 93

Programma stralcio acquisizione beni e servizi della Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa per l'esercizio finanziario 2007

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di approvare, ai sensi della L.R. 9/00 e del R.R. 6/01 e successive modifiche, sulla base di quanto specificato in premessa, il programma stralcio di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa per l'esercizio finanziario 2007, riportato nell'"Allegato", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di dare atto che le risorse finanziarie necessarie per il presente provvedimento rientrano nei limiti degli stanziamenti dei pertinenti capitoli di spesa del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2007, secondo l'articolazione riportata nell'"Allegato" parte integrante e sostanziale;

3) di dare atto altresì che:

- all'attuazione delle iniziative di spesa programmate provvederanno, nel rispetto delle disposizioni vigenti, i Dirigenti regionali competenti, previa assunzione delle relative obbligazioni giuridiche, in conformità a quanto previsto dalla normativa in materia di forniture e servizi, nonché dalle norme di gestione dettate dalla L.R. 40/01;
- ai pagamenti delle spese per acquisizioni di beni e servizi con procedure in economia autorizzate con la presente pro-

grammazione provvederà la Cassa economale centrale, nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente in materia;

4) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 13, comma 1, della L.R. 9/00, come richiamato all'art. 2, comma 4 del R.R. 6/01 e successive modifiche.

ALLEGATO

Programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa per l'esercizio finanziario 2007. Stralcio

ELENCO A

UPB 1.4.4.2.17170 – Programma Interreg III C

Capitolo 47202 "Spese per l'attuazione del progetto "BEACHMED-E – la gestione strategica della difesa dei litorali per uno sviluppo sostenibile delle zone costiere del Mediterraneo" nell'ambito del Programma di iniziativa comunitaria Interreg IIIC zona sud, (Regolamento CE n. 1260/1999, decisione C(2002)789, contratto n. 3S0155R del 21 settembre 2005) – Quota regionale".

UPB 1.4.4.2.17171 – Programma Interreg III C – Risorse UE

Capitolo 47206 "Spese per l'attuazione del progetto "BEACHMED-E – la gestione strategica della difesa dei litorali per uno sviluppo sostenibile delle zone costiere del Mediterraneo" nell'ambito del Programma di iniziativa comunitaria Interreg IIIC zona sud, (Regolamento CE n. 1260/1999, decisione C(2002)789, contratto n. 3S0155R del 21 settembre 2005) – Quota UE".

UPB 1.4.4.2.17172 – Programma Interreg III C – Risorse statali

Capitolo 47212 “Spese per l’attuazione del progetto “BEACHMED-E – la gestione della difesa dei litorali per uno sviluppo sostenibile delle zone costiere del Mediterraneo” nell’ambito del Programma di iniziativa comunitaria Interreg IIC zona sud, (Legge 16 aprile 1987, n. 183; contratto n. 3S0155R del 21 settembre 2005). Quota statale”.

Allo scopo di presentare i risultati dei Sottoprogetti del Progetto europeo BEACHMED-E ai partner del progetto e al più vasto pubblico di studiosi, di tecnici, di amministratori locali italiani ed europei, si prevede la seguente attività:

1) Organizzazione di un convegno internazionale, ivi comprese

le necessarie acquisizioni di beni e servizi: Euro 10.000,00.

Spese con procedure in economia: lettera i), comma 2, dell’art. 16 del R.R. 6/01.

La suddetta attività rientra nella Convenzione interpartenariale sottoscritta dalle parti in data 20 giugno 2005 e nel Contratto di sovvenzione codice n. 3S0155R sottoscritto dalle parti in data 21 settembre 2005.

Quota programmata a valere sul singolo capitolo di spesa:

- 47202: Euro 1.500,00;
- 47206: Euro 5.000,00;
- 47212: Euro 3.500,00.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 luglio 2007, n. 1024

Approvazione proposta Protocollo intesa tra la Regione Emilia-Romagna e gli operatori economici che partecipano alla realizzazione degli interventi di edilizia abitativa realizzati con finanziamenti regionali per la definizione dei requisiti di accreditamento degli operatori

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la Legge regionale 8 agosto 2001, n. 24 “Disciplina generale dell’intervento pubblico nel settore abitativo”;
- l’art. 19 della stessa legge che assegna alla Regione l’obiettivo della qualificazione degli operatori, con la sola esclusione dei Comuni, che partecipano alla realizzazione dei programmi di edilizia residenziale realizzati con il contributo della Regione;

ritenuto:

- di perseguire tale obiettivo anche attraverso la definizione di requisiti per l’accreditamento degli operatori che si candidano alla esecuzione dei programmi di edilizia residenziale finanziati dalla Regione;
- che attraverso l’accreditamento si attesti il possesso da parte degli operatori dei requisiti di ordine gestionale, professionale, economico finanziario, nonché i livelli di efficacia ed efficienza nell’attività precedentemente da essi realizzata, al fine di costituire adeguate garanzie a tutela dei soggetti coinvolti nelle diverse fasi del processo edilizio;

considerato:

- che la Regione e le associazioni rappresentative degli operatori che operano nel settore dell’edilizia residenziale convengono di definire un’architettura per l’accreditamento delle imprese e delle cooperative che concorrono alla realizzazione di interventi assistiti da contributi pubblici;
- che a tal fine tra la Regione e tali associazioni si è svolto un intenso confronto tecnico nel corso del quale si è ritenuto di redigere, per la successiva sottoscrizione, uno specifico Protocollo d’intesa sulla materia da sottoscrivere tra la Regione stessa e le associazioni che hanno partecipato alla sua redazione, nonché di eventuali altre organizzazioni di operatori che operano nel settore e che condividono i suoi contenuti;

visto l’allegato testo di Protocollo d’intesa tra la Regione Emilia-Romagna e gli operatori economici che partecipano alla realizzazione degli interventi di edilizia abitativa realizzati con finanziamenti regionali per la definizione dei requisiti di accreditamento degli operatori, che costituisce parte integrante di questo atto;

considerato che sull’allegato testo del Protocollo è stata raccolta l’adesione dei rappresentanti delle associazioni degli operatori interessati nel corso della riunione del 26/3/2007 del Tavolo di concertazione, in attuazione ex art. 7 della L.R. 24/01;

ritenuto di approvare, al fine della sua successiva sottoscrizione da parte dell’assessore regionale competente per materia e dei rappresentanti delle associazioni degli operatori che hanno concorso alla sua redazione, l’allegato testo del Protocollo d’intesa;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso da Direttore generale alla Programmazione territoriale e negoziata, Intese, Relazioni europee e internazionali, dott. Bruno Molinari, ai sensi dell’art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

su proposta dell’Assessore alla Programmazione e Sviluppo territoriale, Cooperazione col sistema delle autonomie, Organizzazione;

a voti unanimi e palesi, delibera:

a) di approvare, al fine della sua successiva sottoscrizione da parte dell’assessore regionale competente per materia e dei rappresentanti delle associazioni degli operatori che hanno concorso alla sua redazione, l’allegato schema di Protocollo d’intesa tra la Regione Emilia-Romagna e gli operatori economici che partecipano alla realizzazione degli interventi di edilizia abitativa realizzati con finanziamenti regionali per la definizione dei requisiti di accreditamento degli operatori, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

b) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

Schema di Protocollo d’intesa tra la Regione Emilia-Romagna e gli operatori economici che partecipano alla realizzazione degli interventi di edilizia abitativa realizzati con finanziamenti regionali per la definizione dei requisiti di accreditamento degli operatori

1) La legge regionale n. 24 dell’8 agosto 2001 ha disciplinato l’intervento pubblico nel settore abitativo. La legge ha riformato la normativa in materia con l’obiettivo di accrescere l’efficacia e l’efficienza delle politiche rivolte a contribuire a risolvere il problema della casa per le famiglie meno abbienti. Per il raggiungimento di questo obiettivo la legge prevede una pluralità di iniziative e l’attivo coinvolgimento di tutti i soggetti, pubblici e privati, interessati alla realizzazione dei programmi.

Particolare attenzione la nuova normativa ha riservato alla selezione degli operatori economici da coinvolgere nell’attuazione degli interventi costruttivi finanziati con le politiche regionali per la casa. La Legge regionale 24/01 ha disciplinato in un suo specifico articolo la materia attinente la qualificazione degli operatori. L’articolo 14 della legge citata ha definito per ogni tipologia di operatori la categoria di interventi con finanziamento regionale che essi possono realizzare. L’articolo 19 della stessa legge ha stabilito che la Regione persegue l’obiettivo della qualificazione di tutti gli operatori che concorrono a realizzare i programmi regionali delle politiche abitative, con la sola esclusione dei Comuni, attraverso un sistema di accreditamento. Questa norma di legge pre-

vede l'istituzione di un sistema di accreditamento definendone anche gli obiettivi. Con riferimento alle finalità dell'accREDITamento la norma di legge stabilisce che esso debba servire ad attestare "il possesso dei requisiti di ordine gestionale, professionale, economico finanziario, nonché i livelli di efficacia ed efficienza nell'attività precedentemente realizzata dagli operatori, al fine di costituire adeguate garanzie a tutela dei soggetti coinvolti nelle diverse fasi del processo edilizio".

Fermo restando il perseguimento degli obiettivi che la legge assegna all'accREDITamento, la Regione e le associazioni di rappresentanza degli operatori economici convengono di far precedere la costruzione di un complesso sistema di accREDITamento dalla sperimentazione di procedure per la selezione dei soggetti partecipanti ai programmi.

Prendendo a riferimento ed approfondendo l'esperienza in materia fin qui maturata, si concorda di procedere alla realizzazione di una architettura di criteri e di parametri da applicare per la realizzazione dei programmi regionali. Le ipotesi che di seguito verranno formulate saranno verificate al momento della loro concreta attuazione con la loro assunzione nei singoli atti emanati dalla Regione per la selezione degli operatori ai quali attribuire i propri finanziamenti.

La Regione e le organizzazioni rappresentative degli operatori che operano nel settore dell'edilizia residenziale auspicano che l'architettura per l'accREDITamento delle imprese e delle cooperative che concorrono alla realizzazione di interventi assistiti da contributi pubblici, possano costituire un utile riferimento anche per le amministrazioni locali e gli altri enti per la selezione dei soggetti ai quali affidano l'attuazione di interventi da essi promossi nel settore della casa.

2) La ultra ventennale esperienza di attuazione dei programmi di edilizia agevolata si è realizzata attraverso un costante e proficuo confronto tra i diversi soggetti in essa coinvolti.

Anche precedentemente all'approvazione della Legge regionale 24/01, che ne enfatizza il ruolo ed i compiti, l'attività di programmazione delle politiche regionali nel settore della casa è sempre avvenuta con il coinvolgimento degli Enti locali. Ciò ha permesso una localizzazione degli interventi territorialmente non squilibrata ed ha accresciuto le possibilità di adesione dell'offerta di edilizia rivolta alle fasce più deboli della popolazione alle caratteristiche del fabbisogno.

Al successo dei programmi promossi dalla Regione hanno concorso anche tutti gli altri soggetti.

L'insieme delle relazioni tra le istituzioni e gli organismi di rappresentanza degli interessi economici diffusi, che ha sempre connotato e continua a connotare in maniera peculiare il nostro sistema regionale, ha costituito un fondamentale ausilio per la riduzione dell'insorgere di situazioni problematiche nell'attuazione delle politiche per la casa promosse dalla Regione. Queste relazioni hanno assolto un ruolo particolarmente importante negli anni di avvio delle politiche regionali per la casa, favorendo il processo di apprendimento delle procedure dell'edilizia residenziale assistita da contributo pubblico da parte di un numero rilevante di operatori. L'esigenza di condivisione delle finalità sociali perseguite con la realizzazione di alloggi destinati a soddisfare la domanda di abitazioni da parte delle categorie meno benestanti della popolazione, nonché la necessità di acquisire e rispettare le pratiche amministrative connesse alla realizzazione degli interventi, hanno implicitamente operato uno scrutinio delle cooperative e delle imprese adeguate e al tempo stesso disponibili a partecipare ai programmi regionali. La realizzazione di alloggi con adeguate caratteristiche tecniche, ma dai costi e dai prezzi contenuti, configurano una qualità della domanda soddisfacibile solo da operatori affidabili e tecnicamente competenti.

Di particolare rilievo è stato il ruolo svolto dagli operatori economici che operano nel settore della casa. Le cooperative di abitazioni, le cooperative di costruzione, le imprese di costruzione, aventi esse caratteristiche industriali o artigianali, hanno tutte fornito un contributo insostituibile all'efficace realizza-

zione degli interventi permettendo un impiego delle risorse pubbliche verso gli obiettivi posti a base della programmazione pubblica. Sono stati rari i casi di interventi realizzati con contributo pubblico non portati a termine o la cui attuazione ha incontrato rilevanti ostacoli o difficoltà. Se situazioni di questo tipo si sono verificate, esse hanno riguardato più gli interventi di edilizia sovvenzionata – per la cui realizzazione gli enti pubblici dovevano indire gare di appalto – che non quelli di edilizia convenzionata, realizzati dalla stessa impresa di costruzione o cooperativa di costruzione beneficiaria del finanziamento oppure da cooperative di abitazione che per l'attuazione dell'intervento finanziato si avvalevano dei servizi di imprese da esse stesse selezionate.

Anche nelle fasi successive a quella della realizzazione degli interventi solo sporadicamente si sono verificati contenziosi tra le imprese o le cooperative ai quali sono stati concessi i finanziamenti per realizzare gli interventi e le famiglie o le singole persone beneficiarie finali delle politiche regionali.

Il numero rilevante di soggetti operatori che hanno concorso alla realizzazione dei programmi nel tempo, ed anche di quelle che hanno partecipato alla realizzazione dei singoli programmi, evidenzia che la selezione degli operatori che hanno garantito la realizzazione degli interventi senza che insorgessero rilevanti punti di sofferenza non è avvenuta a discapito della concorrenzialità tra le imprese. Si può anzi ritenere che la competitività tra gli operatori economici, non affidata unicamente a fattori di costo, è stata al tempo stesso fattore di incentivo e di valorizzazione del risultato del processo di qualificazione degli operatori.

3) Il processo di accREDITamento degli operatori è stato oggetto di prime importanti fasi di formalizzazione con i bandi per l'attuazione dei programmi denominati "20.000 alloggi in affitto" e "3.000 case per l'affitto e la proprietà".

4) La definizione dell'architettura dell'accREDITamento che viene qui di seguito proposta sviluppa quanto al riguardo è già stato acquisito dall'esperienza acquisita con la formulazione e l'attuazione dei bandi con i quali sono stati realizzati i programmi per la casa promossi in passato.

I parametri, i requisiti ed i criteri che concorrono alla definizione dell'architettura dell'accREDITamento assolvono a due diverse funzioni.

Dalla positiva verifica del possesso da parte di ogni singolo operatore delle caratteristiche e degli elementi che ne compongono l'architettura discende il suo accREDITamento. L'accREDITamento è condizione necessaria per la partecipazione ai bandi per la realizzazione dei programmi regionali di politica per la casa. Pertanto, poiché l'accREDITamento è condizione di ammissibilità ai bandi, di seguito vengono individuati i parametri che devono essere tutti posseduti da ogni singolo soggetto per ottenere l'accREDITamento. Per ogni singolo parametro di carattere quantitativo vengono anche stabiliti dei valori di riferimento al di sotto o al di sopra dei quali il parametro stesso non è più considerabile ai fini dell'accREDITamento.

I parametri di accREDITamento (o alcuni di essi) attraverso cui si perviene, in aggiunta ad altri, possono essere anche impiegati per la formulazione della graduatoria di merito dei progetti ai quali attribuire i finanziamenti. Sulla base degli obiettivi perseguiti con i singoli programmi la Regione ed i rappresentanti degli altri soggetti coinvolti nella loro realizzazione, selezioneranno i parametri da considerare, nonché i valori ed i punteggi da attribuire ad ognuno di essi.

Nel caso in cui i potenziali partecipanti alla realizzazione dei programmi regionali siano organismi collettivi di natura temporanea appositamente costituiti da soggetti ammessi singolarmente a concorrere a tali programmi, fermo restando l'applicazione a tali organismi collettivi di tutti i parametri considerati per l'accREDITamento, ed anche i valori di ammissione/esclusione previsti per ognuno di essi, la metodologia per la determinazione di tali valori sarà definita in occasione dell'assunzione dei singoli provvedimenti di attuazione dei programmi.

5) L'attuazione dei programmi regionali di politica della casa si sviluppa in diverse fasi e può richiedere anche il coinvolgimento di due distinte tipologie funzionali di operatori.

Non necessariamente, infatti, il soggetto al quale viene attribuito il finanziamento è lo stesso che provvede alla realizzazione materiale del lavoro.

La coincidenza dei due soggetti può verificarsi solo nel caso di attribuzione del finanziamento ad un'impresa di costruzioni oppure ad una cooperativa di produzione e lavoro. Nel caso di finanziamenti attribuiti a cooperative di abitazione o ad altri soggetti di natura giuridica privata, l'attuazione degli interventi deve essere sempre da essi affidata ad imprese di costruzione.

Considerate le sue finalità, l'accreditamento deve risultare da una valutazione positiva di tutte le diverse fasi in cui sono coinvolti i soggetti che partecipano alla realizzazione dei programmi. Pertanto quando tali fasi non sono tutte coperte dallo stesso unico soggetto le condizioni per l'accreditamento devono essere possedute da ogni soggetto per le, e limitatamente alle, fasi in cui ogni soggetto è coinvolto. Di conseguenza, qualora il soggetto al quale viene attribuito il finanziamento regionale non realizzi direttamente l'intervento, l'ammissione al finanziamento è subordinata all'assunzione, da parte sua, dell'impegno ad affidarne l'esecuzione ad un soggetto in possesso dei requisiti stabiliti per le imprese esecutrici.

6) Le condizioni con riferimento alle quali si ritiene di definire l'architettura di accreditamento degli operatori che partecipano all'attuazione degli interventi di edilizia residenziale realizzati con contributi pubblici sono le seguenti. Il mancato possesso anche di una sola di esse comporta il mancato accreditamento dell'operatore e la conseguente impossibilità per esso di partecipare alla realizzazione dei programmi di politica abitativa.

Rispetto delle regole. Compito fondamentale dell'architettura di accreditamento delle imprese è anche quello di contribuire a creare un mercato competitivo nel quale la concorrenza tra una pluralità di operatori assicuri una elevata qualità dei prodotti e le migliori condizioni economiche per i beneficiari finali degli interventi.

Il primo di questi obiettivi non può essere perseguito in una situazione in cui anche solo una parte degli operatori non ritenga doveroso il rispetto di tutte le norme alle quali devono attere nello svolgimento delle loro attività.

Anche l'offerta ai beneficiari finali dei beni al prezzo più congruo possibile deve essere il risultato di una competizione tra operatori nella quale siano censurati fenomeni di concorrenza sleale derivanti dall'evasione normativa anche in uno solo dei campi in cui l'operatore è tenuto al rispetto delle regole dettate dal legislatore o definite autonomamente dalla negoziazione tra gli organismi di rappresentanza collettiva dei diversi soggetti sociali ed economici.

Per candidarsi ad ottenere l'accreditamento l'operatore deve essere in regola con le vigenti disposizioni in materia fiscale. Inoltre deve essere in regola con le norme in materia di sicurezza sul lavoro, in materia di contribuzione previdenziale e con le norme introdotte dalla contrattazione collettiva di lavoro.

Iscrizioni agli Albi. L'iscrizione degli operatori a registri ed albi promossi da istituzioni pubbliche, ai quali non si è tenuti in via obbligatoria, è sempre subordinato alla verifica del possesso di determinate caratteristiche. L'iscrizione a tali albi o elenchi costituisce quindi un primo momento di accertamento del possesso da parte degli operatori di alcuni requisiti minimi di consistenza e rispondono alla necessità di assicurare la massima trasparenza.

Ai fini dell'accreditamento degli operatori si ritiene quindi che gli stessi debbano essere iscritti ai seguenti albi a seconda della loro categoria di appartenenza.

Le imprese di costruzioni, le cooperative di produzione e lavoro ed i consorzi tra esse costituiti devono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla Camera di Commercio,

Industria, Artigianato e Agricoltura per l'esercizio di attività nel settore delle costruzioni.

Le cooperative di abitazione devono risultare iscritte all'Albo nazionale delle Società Cooperative Edilizie di Abitazioni e loro consorzi di cui all'articolo 13 della Legge 59/92 e all'Albo nazionale delle Società Cooperative di cui all'articolo 15 del DLgs 220/02 e articolo 223 sexiesdecies, comma 1, delle norme di attuazione e transitorie del codice civile.

Requisiti finanziari e patrimoniali

L'accreditamento dell'operatore deve garantire il possesso da parte sua della capacità finanziaria e patrimoniale di realizzare gli interventi per i quali si candida ad ottenere il finanziamento. A tale fine si ritiene che l'operatore debba essere valutato sulla base delle condizioni e dei parametri economico-finanziari e patrimoniali di seguito descritti.

Assenza di procedure. Gli operatori che si candidano per l'attuazione dei programmi pubblici devono presentare condizioni che portano ad escludere quelle situazioni che, già manifeste in partenza, possano impedire o precludere la conclusione degli interventi, come ad esempio quella che i finanziamenti pubblici concessi non assolvano le funzioni per i quali sono stati assegnati o che comunque possano ripercuotersi negativamente sui beneficiari finali degli interventi finanziati. Ai fini dell'accreditamento è pertanto necessario che l'operatore non presenti condizioni finanziarie, economiche e patrimoniali caratterizzate da criticità conclamate.

Si ritiene pertanto che non possano essere accreditati gli operatori nei cui confronti risultano in corso procedure di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata e liquidazione.

Risultati di esercizio. I risultati di esercizio conseguiti dagli operatori che si candidano alla realizzazione degli interventi costituiscono un elemento fondamentale del sistema di accreditamento. Il ciclo di progettazione-costruzione-commercializzazione dell'edilizia residenziale si sviluppa in un periodo temporale superiore all'anno. Si può ritenere che la sua durata ordinaria si collochi tra i due ed i tre anni. Pertanto ai fini dell'accreditamento non devono essere considerati i risultati di esercizio di un solo anno di bilancio, bensì quelli coincidenti con la durata massima considerata del ciclo di progettazione-costruzione-commercializzazione, valutata di norma in 3 anni.

In linea di principio, ai fini dell'accreditamento si richiede che l'operatore attesti, attraverso le risultanze di bilancio, una capacità di produzione di ricchezza, e che pertanto il conto dei costi e dei ricavi sia in attivo. In considerazione di quanto appena detto sulla durata del ciclo, si considera il dato cumulativo di un triennio. Pertanto deve risultare positiva (o non negativa) la somma algebrica dei risultati degli esercizi i cui dati contabili sono sintetizzati negli ultimi tre bilanci approvati al momento in cui avanza domanda per ottenimento del finanziamento pubblico.

Si può procedere all'accreditamento anche dell'operatore i cui bilanci nel triennio considerato presentino un deficit di bilancio cumulato. Quando questa condizione ricorre è tuttavia necessario che il rischio connesso all'eventuale prosecuzione della difficoltà dell'operatore a produrre reddito in futuro, sia bilanciato dalla sua robustezza patrimoniale. In particolare, nell'ipotesi in cui nel triennio considerato il valore cumulato degli esercizi di bilancio risulti negativo, l'accreditamento è consentito a condizione che esso non superi del 10% il valore medio del patrimonio netto risultante dai bilanci relativi al triennio considerato.

Capacità prospettica di realizzazione. L'architettura di accreditamento deve fondarsi su parametri che permettano di garantire che gli operatori che si candidano a realizzare gli interventi abbiano una dimensione economico finanziaria adeguata alla dimensione dell'impegno che si apprestano ad assumere. L'obiettivo dell'accreditamento è infatti anche quello di disincentivare gli operatori dal proporsi di realizzare investimenti eccedenti la loro capacità di attuazione consolidata. Subordina-

re l'accreditamento al rispetto di una adeguata proporzione tra la capacità realizzativa raggiunta e l'impegno richiesto per la realizzazione degli investimenti ai quali l'operatore si candida, non deve costituire un disincentivo alla crescita quantitativa degli operatori. Non di meno si ritiene che al fine di creare le condizioni per evitare che errate valutazioni da parte dell'operatore dell'impegno richiesto da un investimento eccedente le sue effettive capacità possano pregiudicare l'attuazione degli interventi, si ritiene che potenzialità di crescita degli operatori non siano pregiudicate rapportando i volumi degli investimenti assistiti da finanziamenti pubblici alla cui realizzazione egli può candidarsi al trend del volume delle attività da esso realizzato nel passato più prossimo al momento in cui procede alla realizzazione dei programmi pubblici. Ai fini dell'accreditamento la capacità di realizzazione dell'operatore si ritiene che essa debba essere valutata raffrontando l'impegno richiesto dal nuovo investimento con la forza patrimoniale dell'operatore e con la capacità attuativa manifestata in passato. Vengono pertanto definiti due indici di capacità prospettica denominati rispettivamente Indice di copertura dell'attività ed Indice di copertura del patrimonio.

L'Indice di copertura dell'attività è ottenuto come rapporto tra il volume di attività realizzato dall'operatore nel triennio precedente a quello in cui si candida a realizzare gli investimenti pubblici e la somma complessiva del valore di questi ultimi, determinato sulla base dei criteri stabiliti di volta in volta nei bandi di selezione degli operatori. Possono ottenere l'accreditamento gli operatori che presentano un valore dell'indice almeno pari al livello definito in occasione dell'impiego dell'architettura di accreditamento. In occasione del ricorso all'architettura di accreditamento per la selezione degli operatori ai quali affidare gli interventi dei singoli programmi di intervento, si provvederà a stabilire le modalità per la determinazione del valore dell'attività da considerare. Tale valore potrà essere incrementato di quote del loro patrimonio netto e/o di particolari voci delle immobilizzazioni materiali risultanti dai bilanci o da altra documentazione contabile cui sono tenuti gli operatori che realizzano esclusivamente alloggi destinati alla locazione o all'assegnazione in godimento permanente.

L'Indice di copertura del patrimonio è ottenuto come rapporto tra il patrimonio netto dell'operatore nel triennio precedente a quello in cui si candida a realizzare gli investimenti pubblici e la somma complessiva del valore di questi ultimi, determinato sulla base dei criteri stabiliti di volta in volta nei bandi di selezione degli operatori. Possono ottenere l'accreditamento gli operatori che presentano un valore dell'indice almeno pari al livello definito in occasione dell'impiego dell'architettura di accreditamento. In occasione del ricorso all'architettura di accreditamento per la selezione degli operatori ai quali affidare gli interventi dei singoli programmi di intervento, il valore del patrimonio netto potrà essere incrementato da specifiche voci dell'attivo patrimoniale risultante dai bilanci o da altra documentazione contabile cui sono tenuti gli operatori che realizzano esclusivamente alloggi destinati alla locazione o all'assegnazione in godimento permanente.

Impegni connessi alla realizzazione materiale degli interventi
L'accreditamento degli operatori deve essere il risultato dell'applicazione di criteri che attengano anche il loro coinvolgimento nella fase di realizzazione degli interventi.

Alla realizzazione degli interventi finanziati con contributo regionale concorrono una pluralità di tipologie di operatori. In alcune di tali tipologie vi è coincidenza tra il soggetto al quale viene attribuito il finanziamento e la struttura che provvede all'esecuzione materiale dell'intervento; altre tipologie di operatori non hanno tra le loro finalità quest'ultima funzione e, per realizzare gli interventi, debbono rivolgersi a strutture terze. Per essere accreditato il soggetto che realizza materialmente l'intervento deve essere nelle condizioni di seguito dettagliate. Nel caso in cui l'operatore beneficiario del finanziamento esegua direttamente l'intervento, l'esistenza di quelle condizioni vanno verificate in capo ad esso; nel caso in cui si avvale di terzi per la realizzazione, l'accreditamento è condizionato all'assunzione, da parte sua, dell'impegno ad affidarla ad un soggetto che rispetti le condizioni richieste. Le condizioni che il soggetto che realizza l'intervento deve rispettare sono le seguenti:

- a) essere in possesso della certificazione Soa richiesta per la categoria di intervento da realizzare;
- b) rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e della normativa relativa alla tutela dell'ambiente, nonché certificare l'avvenuta formazione dei lavoratori in materia di sicurezza sul lavoro prevista dai contratti nazionali di lavoro;
- c) possedere una situazione di regolarità contributiva nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti dell'INPS, INAIL e Casse edili, rispettare i rapporti tra valore delle attività svolte e congruità della manodopera denunciata prevista dalla normativa in materia;
- d) non essere incorso in nessuna delle cause di esclusione previste dall'articolo 75 del DPR 21 dicembre 1999, n. 554 e successive modifiche ed integrazioni;
- e) realizzare direttamente una quota dei lavori almeno pari al 30% dell'importo previsto per l'esecuzione dei lavori;
- f) le eventuali imprese subappaltatrici devono rispettare le condizioni di cui ai precedenti punti b), c) e d).

7) L'architettura per la qualificazione oltre ad essere uno strumento di selezione degli operatori si compone anche di criteri e requisiti ai quali fare ricorso per la graduazione di merito delle proposte avanzate dagli stessi operatori.

A questo secondo fine vengono qui riportati alcuni indicatori ai quali, nei bandi indetti per l'attuazione dei programmi di politica abitativa, ci si può riferire per l'attribuzione di punteggi utili ai fini della formulazione delle graduatorie degli interventi da ammettere a finanziamento. In occasione dell'emanazione dei singoli bandi i sottoscrittori di questo protocollo individueranno i requisiti ai quali di volta in volta fare riferimento, nonché, per quelli di essi a carattere quantitativo, i criteri di corrispondenza tra la graduazione dell'adozione di tali requisiti ed i punteggi attribuibili ad ognuno di essi.

Saper fare. Particolare attenzione dovrà essere riservata alla valutazione del "saper fare" dell'operatore. Ai fini della corretta attuazione dei programmi, l'esperienza e le competenze maturate dall'operatore nel campo dell'edilizia residenziale. A tale fine si ritiene che i principali requisiti da considerare siano i seguenti.

Data di costituzione dell'operatore. L'anzianità di costituzione può essere assunta come un indicatore della capacità dell'operatore di adattamento ambientale, e quindi della sua capacità di permanenza sul mercato dell'edilizia.

L'anzianità di costituzione viene misurata in anni. Nell'utilizzazione di questo indicatore al fine dell'attribuzione dei punteggi ai singoli interventi che concorrono alla realizzazione dei programmi, si adotterà un criterio di progressività decrescente per scaglioni crescenti di età. All'attribuzione del punteggio può essere apposto un tetto massimo.

Esperienza degli operatori con le procedure amministrative
L'esperienza nell'attuazione di interventi di edilizia residenziale realizzati con contributi pubblici in Emilia-Romagna può costituire un fattore che riduce il rischio di insuccesso nella realizzazione di iniziative assoggettate all'espletamento di particolari procedure amministrative.

Il livello di confidenza è misurato con il numero di alloggi realizzati con contributo pubblico in Emilia-Romagna (o con il volume di attività relativo a tali alloggi). Il punteggio attribuito a questo parametro avrà una progressività decrescente per scaglioni di numero di alloggi realizzati, entro un tetto massimo di punti attribuibili.

Il punteggio può essere differenziato tenendo conto dell'omogeneità dell'attività pregressa con la tipologia dell'intervento per il quale si concorre alla realizzazione del programma.

Rappresentanza e certificazione. La disponibilità degli operatori a sottoporre se stessi e le funzioni da essi svolte ad attività di valutazione e di vaglio da parte di soggetti terzi costituisce un

fattore di affidabilità. Ai fini dell'attribuzione dei punteggi per la formazione delle graduatorie possono essere considerati le seguenti condizioni.

Adesione ad associazioni nazionali di categoria. Nel settore dell'edilizia operano nel nostro Paese una pluralità di associazioni di rappresentanza degli operatori, la cui funzione è da un lato quella di fornire assistenza ai propri iscritti e dall'altro quella di contribuire a garantire condizioni di competitività fondata sul rispetto di regole e comportamenti propri di un mercato di corretta concorrenza. L'adesione a tali organismi pur se volontariamente decisa dall'operatore è subordinata da parte sua all'accettazione delle regole di condotta proprie dell'organismo al quale richiede l'iscrizione.

Le associazioni nazionali di categoria e le loro articolazioni territoriali per l'iscrizione alle quali è possibile attribuire un punteggio devono associare operatori che operano nel campo specifico dell'edilizia residenziale. Tali associazioni devono essere legalmente riconosciute nel caso delle cooperative di abitazione e di costruzione o firmatarie dei contratti nazionali di lavoro di categoria nel caso delle imprese di costruzione e delle cooperative di costruzione.

Certificazione di qualità. L'assoggettamento dell'operatore ad un sistema di gestione di qualità costituisce un fattore da includere nell'architettura di accreditamento. Viene pertanto attribuito un punteggio agli operatori ai quali è stato certificato un sistema di gestione della qualità secondo le norme individuate al momento dell'applicazione di questo protocollo. L'attribuzione del punteggio può essere graduato sulla base delle diverse fasi del ciclo di vita dell'intervento edilizio coperto dal sistema di gestione di qualità certificato all'operatore.

Bilancio certificato. La verifica della correttezza contabile dei bilanci degli operatori costituisce un ulteriore fattore da considerare ai fini della loro qualificazione. Viene quindi attribuito un punteggio agli operatori che hanno fatto certificare il bilancio da organismi a ciò preposti, o il cui bilancio è stato valutato positivamente dagli organi interni deputati al controllo contabile o da revisori esterni.

Capacità patrimoniale e reddituale. Per l'attribuzione dei punteggi ai singoli progetti di intervento possono essere considerati anche i valori degli indici di copertura dell'attività e di copertura del patrimonio. Il riconoscimento di questi indici quali parametri che concorrono alla graduazione di merito delle iniziative ai fini dell'ammissione ai finanziamenti si può, ovviamente, ottenere solo nel caso di superamento dei rispettivi valori di soglia richiesti per l'accreditamento.

8) In occasione di ogni applicazione del presente protocollo i suoi sottoscrittori potranno individuare ulteriori variabili e indicatori ritenuti di volta in volta più utili ai fini di accrescere l'efficacia dell'architettura di qualificazione nella selezione dei soggetti operatori che concorrono alla realizzazione degli interventi promossi con le politiche regionali per la casa.

Alle singole variabili ed indicatori di volta in volta considerati dovrà essere attribuito un "peso" relativo rilevanza relativa, tale da determinare un accettabile equilibrio tra le diverse tipologie e categorie di parametri.

per LA REGIONE

per LE ASSOCIAZIONI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 settembre 2007, n. 1379

Prelevamento dal Cap. 85100 "Fondo di riserva per spese obbligatorie" per l'esercizio 2007, da trasferire a favore del Cap. 02850 "Spese legali e peritali – Spese obbligatorie" – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di autorizzare, in considerazione di quanto esposto in premessa, il prelevamento di Euro 300.000,00 dal Capitolo 85100 "Fondo di riserva per le spese obbligatorie", UPB n. 1.7.1.1.29000, del Bilancio per l'esercizio 2007 che presenta la necessaria disponibilità, trasferendo detto importo sul Capitolo 02850 "Spese legali e peritali. Spese obbligatorie", UPB 1.2.1.1.800;

b) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio 2007 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29000 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Cap. 85100 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamento di competenza	Euro	300.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	300.000,00

Variazione in aumento

UPB 1.2.1.1.800 – Spese legali

Cap. 2850 – Spese legali e peritali
Spese obbligatorie

Stanziamento di competenza	Euro	300.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	300.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 settembre 2007, n. 1392

Attuazione del progetto "PORTUS" – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di prendere atto dell'assegnazione della somma di 140.743,00 Euro, per le finalità illustrate in premessa;

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

UPB 2.5.5500 – Trasferimenti per l'attuazione del Programma Interreg III A Transfrontaliero Adriatico

Stanziamento di competenza	Euro	140.743,00
Stanziamento di cassa	Euro	140.743,00

Cap. 05507 – Trasferimento dalla Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia per l'attuazione del progetto denominato PORTUS nell'ambito del Programma comunitario Interreg III A (Regolamento CE n. 1260/99 e convenzione codice n. 166 del 24 aprile 2007). Nuova istituzione

Stanziamento di competenza	Euro	140.743,00
Stanziamento di cassa	Euro	140.743,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

UPB 1.4.3.2.15229 – Programma Interreg III A – Altre risorse vincolate. Nuova Istituzione

Stanziamento di competenza	Euro	140.743,00
Stanziamento di cassa	Euro	140.743,00

Cap. 41310 – Spese per l'attuazione del progetto denominato PORTUS nell'ambito del Programma comunitario Interreg III A (Reg. CE 1260/99 e convenzione codice 166 del 24 aprile 2007) – Altre risorse vincolate. Nuova Istituzione – Direzione generale: Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità

Stanziamento di competenza	Euro	4.709,00
Stanziamento di cassa	Euro	4.709,00

Cap. 41312 – Spese per collaborazioni, studi e consulenze ai fini dell'attuazione del progetto "PORTUS" nell'ambito del Programma comunitario Interreg III A (Reg. CE 1260/99 e convenzione codice 166 del 24 aprile 2007) – Altre risorse vincolate. Nuova Istituzione – Direzione generale: Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità

Stanziamento di competenza	Euro	136.034,00
Stanziamento di cassa	Euro	136.034,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 settembre 2007, n. 1393

Contributo dell'Unione Europea in attuazione del progetto "MOSES" – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di prendere atto dell'assegnazione della somma di 29.000,00 Euro, per le finalità illustrate in premessa;

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

UPB 2.4.4620 – Contributi dell'Unione Europea relativi al sesto Programma quadro di azioni comunitarie di ricerca e sviluppo tecnologico

Stanziamento di competenza	Euro	29.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	29.000,00

Cap. 04663 – Contributo dell'Unione Europea per il tramite dell'Istituto di Ricerca norvegese Norsk Marinteknisk Forskningsinstitut As (MARINTEK) per l'attuazione del progetto "MOSES" (Decisione n. 1513/2002/CE del 27 giugno 2002; contratto n. TREN/07/FP6TR/S07.71195/038585 del 31 maggio 2007). Nuova Istituzione

Stanziamento di competenza	Euro	29.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	29.000,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

UPB 1.4.3.2.15232 – Sesto Programma quadro di azioni comunitarie – Risorse UE. Nuova Istituzione

Stanziamento di competenza	Euro	29.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	29.000,00

Cap. 41320 – Spese per collaborazioni, studi e consulenze ai fini dell'attuazione del progetto "MOSES – Motorways of the Sea European Style", nell'ambito del sesto Programma quadro di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (Dec. 1513/2002/CE del 27 giugno 2002; Reg. CE n. 2321/2002; Reg. CE n. 1605/2002 e contratto n. TREN/07/FP6TR/S07.71195/038585 del 31 maggio 2007) – Risorse UE. Nuova Istituzione – Direzione generale: Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità

Stanziamento di competenza	Euro	29.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	29.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 settembre 2007, n. 1394

Prelevamento dal fondo di riserva del bilancio di cassa iscritto al Capitolo 85300 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2007 a favore di capitoli deficitari

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007 le seguenti variazioni agli stanziamenti di cassa:

BILANCIO DI CASSA

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

a) Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29020 – Fondo di riserva di cassa	Euro	9.920.839,42
---	------	--------------

Cap. 85300 – Fondo di riserva del bilancio di cassa	Euro	9.920.839,42
---	------	--------------

b) Variazioni in aumento

UPB 1.1.1.1.30 – Spese di rappresentanza	Euro	4.000,00
--	------	----------

Cap. 00750 – Spese di rappresentanza della Presidenza e della Giunta regionale	Euro	4.000,00
--	------	----------

UPB 1.2.1.1.110 – Spese per il personale	Euro	1.700.806,35
--	------	--------------

Cap. 04075 – Spese per il personale comandato – Spese obbligatorie	Euro	1.700.806,35
--	------	--------------

UPB 1.2.1.1.700 – Attività di comunicazione della Regione	Euro	200.000,00
---	------	------------

Cap. 04430 – Spese per l'attività di comunicazione della Regione Emilia-Romagna e per il sostegno del sistema dell'informazione (artt. 5, comma 1, 7, 10, 11, 13 L.R. 20 ottobre 1992, n. 39)	Euro	200.000,00
---	------	------------

UPB 1.2.1.2.1150 – Sistemi informativi regionali, comunicazione pubblica ed elaborazione statistica	Euro	60.000,00	Cap. 23407 – Intervento per l'attuazione del documento unico di programmazione – Sostegno transitorio – 2000/2005 – Asse 3 – Assistenza tecnica (Regg. CE n. 2081/93 e 1260/99, decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) – Quota CE sul FESR	Euro	15.000,00
Cap. 03913 – Spese per la realizzazione del sistema informativo regionale, comunicazione pubblica (art. 17, comma 2, L.R. 26 luglio 1988, n. 30 abrogata; art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11)	Euro	60.000,00	UPB 1.3.2.2.7252 – Obiettivo 2 – Interventi per l'attuazione del DOCUP 2000-2006 – Risorse statali	Euro	10.000,00
UPB 1.2.1.2.1173 – Programma comunitario per la cooperazione giudiziaria in materia civile – Risorse UE	Euro	3.410,87	Cap. 23411 – Interventi per l'attuazione del documento unico di programmazione – Sostegno transitorio – 2000/2005 – Asse 3 – Assistenza tecnica (L. 16 aprile 1987, n. 183, Regg. CE n. 2081/93 e 1260/99, decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) – Mezzi statali	Euro	10.000,00
Cap. 02876 – Spese per l'attuazione del progetto “ADR – Promuovere una cultura sulla risoluzione alternativa delle controversie in materia civile e commerciale” – (contratto n. JLS/2005 FPC/041-30-CE-0036399/00-39) – Quota UE	Euro	3.410,87	UPB 1.3.2.3.8301 – Programma per lo sviluppo delle attività produttive ed industriali (PTAPI) e Fondo regionale per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico (FRRITT) – Risorse statali	Euro	2.235.347,38
UPB 1.2.2.1.2020 – Spese per il personale trasferito per l'esercizio delle funzioni delegate	Euro	4.297.794,00	Cap. 23026 – Fondo unico regionale per le attività produttive industriali. Ex fondo centrale per la concessione di garanzie sulle operazioni di credito delle imprese artigiane effettuate da istituti ed aziende di credito di cui all'art. 1 della L. 14 ottobre 1964, n.1068 (art. 40, comma 1, lettera f), artt. 53 e 58 commi 1 e 2 della L.R. 21 aprile 1999, n. 3) – Mezzi statali	Euro	2.235.347,38
Cap. 05777 – Finanziamento forfettario per le risorse umane necessarie a svolgere le funzioni trasferite alle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (commi 1, 5 e 6, art. 6, L.R. 22 febbraio 2001, n. 5)	Euro	34.117,00	UPB 1.4.1.3.12620 – Recupero edilizio, urbanistico e ambientale degli insediamenti storici	Euro	250.000,00
Cap. 05779 – Finanziamento forfettario per le risorse umane necessarie a svolgere le funzioni trasferite agli Enti locali (commi 1, 5 e 6, art. 6, L.R. 22 febbraio 2001, n. 5)	Euro	4.263.677,00	Cap. 30885 – Contributi ai Comuni per opere di restauro scientifico e risanamento conservativo su edifici di proprietà pubblica (artt.4 e 5, L.R. 16 febbraio 1989, n. 6 – abrogata e art. 12, L.R. 15 luglio 2002, n. 16 e art. 12 L. 24 dicembre 1993, n. 537)	Euro	250.000,00
UPB 1.3.1.2.5561 – Attuazione programmi interregionali – Risorse statali	Euro	40.000,00	UPB 1.4.1.3.12670 – Interventi nel settore delle politiche abitative	Euro	65.000,00
Cap. 18330 – Interventi per l'attuazione dei programmi interregionali previsti nell'ambito del documento programmatico agroalimentare, agroindustriale e forestale 2001-2003 (art. 2, comma 2, Legge 23 dicembre 1999, n.499) – Mezzi statali	Euro	40.000,00	Cap. 32020 – Contributi in conto capitale a EE.LL. per la realizzazione degli interventi nel settore delle politiche abitative per lo sviluppo del patrimonio erp degli Enti (artt. 8 e 11, L.R. 8 agosto 2001, n. 24)	Euro	65.000,00
UPB 1.3.1.2.5782 – Sviluppo del settore agroalimentare biologico – Risorse statali	Euro	88.681,43	UPB 1.4.2.2.13840 – Attività dell'Autorità di Bacino del fiume Reno	Euro	3.000,00
Cap. 18583 – Interventi contributivi finalizzati all'attuazione di programmi rivolti al sostegno e sviluppo dell'agricoltura biologica (art. 59, comma 2, L. 23 dicembre 1999, n. 488; art. 123, comma 1, lettera b), L. 23 dicembre 2000, n. 388; art. 3, comma 1, L. 7 marzo 2003, n. 38; art. 7, comma 4, L.R. 2 agosto 1997, n. 28) – Mezzi statali	Euro	88.681,43	Cap. 39545 – Spese per l'espletamento delle attività dell'Autorità di Bacino compresi i compensi e le indennità ai membri del Comitato tecnico. Bacino Fiume Reno (art.7, lett. c), L.R. 25 maggio 1992, n. 25)	Euro	3.000,00
UPB 1.3.2.2.7250 – Obiettivo 2 – Interventi per l'attuazione del DOCUP 2000-2006	Euro	4.000,00	UPB 1.4.2.3.14590 – Pianificazione Bacino Fiume Reno – Risorse statali	Euro	45.000,00
Cap. 23403 – Interventi per l'attuazione del documento unico di programmazione – Sostegno transitorio – 2000/2005 – Asse 3 – Assistenza tecnica (L. 16 aprile 1987, n. 183, Regg. CE n.2081/93 e 1260/99, decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) – Quota Regione	Euro	4.000,00	Cap. 39575 – Spese per indagini, studi, monitoraggio relativi alla pianificazione di bacino. Bacino Fiume Reno (DPCM 23 marzo 1990; L. 18 maggio 1989, n. 183) – Mezzi statali	Euro	45.000,00
UPB 1.3.2.2.7251 – Obiettivo 2 – Interventi per l'attuazione del DOCUP 2000-2006 – Risorse UE	Euro	15.000,00			

UPB 1.4.2.3.14600 – Pianificazione bacini idrografici – Risorse statali	Euro	40.000,00
Cap. 39625 – Spese per indagini, studi, monitoraggio relativi alla pianificazione di bacino. Bacini Fiumi Marecchia e Conca (DPCM 23 marzo 1990; L. 18 maggio 1989, n. 183) – Mezzi statali	Euro	40.000,00
UPB 1.4.3.2.15236 – Programma Interreg III B CADSES – Risorse UE	Euro	2.000,00
Cap. 41188 – Spese per l’attuazione del progetto “Repus” nell’ambito del Programma comunitario Interreg III B CADSES (Reg. CE 1260/99 – decisione C(2001) 4013 e C(2004)5411 – contratto del 25 luglio 2005, progetto n. 5C010) – Quota UE	Euro	2.000,00
UPB 1.4.3.2.15237 – Programma Interreg III B CADSES – Risorse statali	Euro	2.000,00
Cap. 41194 – Spese per l’attuazione del progetto “Repus” nell’ambito del Programma comunitario Interreg III B CADSES (L. 183/87 – contratto del 25 luglio 2005, progetto n. 5C010) – Quota statale	Euro	2.000,00
UPB 1.4.3.3.16200 – Miglioramento e costruzione di opere stradali	Euro	200.000,00
Cap. 45184 – Finanziamenti a Province per riqualificazione, ammodernamento, sviluppo e grande infrastrutturazione della rete viaria di interesse regionale e ulteriore manutenzione straordinaria (art. 167, comma 2, lett. a) e b), L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e successive modifiche)	Euro	200.000,00
UPB 1.4.4.2.17101 – Interventi in materia di protezione civile – Risorse statali	Euro	315.000,00
Cap. 47127 – Spese per l’esercizio delle funzioni conferite dallo Stato ai fini della conservazione e della difesa dagli incendi del patrimonio boschivo nazionale (art. 12, comma 2, L. 21 novembre 2000, n. 353) – Mezzi statali	Euro	15.000,00
Cap. 47132 – Spese per il finanziamento di interventi urgenti in caso di calamità naturali di livello b), di cui all’art. 108 DLgs 112/98 ed art. 2, c.1, lett. b) Legge 225/92, nonché per il potenziamento del sistema regionale di protezione civile – Fondo regionale di protezione civile (art. 138, comma 16, Legge 23 dicembre 2000, n. 388) – Mezzi statali	Euro	300.000,00
UPB 1.5.1.2.18340 – Programmi speciali sperimentali – Risorse statali	Euro	183.300,07
Cap. 58093 – Spese per l’attuazione del progetto di ricerca “Analisi costo-efficacia degli interventi di artroprotesi di anca”, (artt. 12 e 12 bis, DLgs 502/92 e successive modificazioni) – Mezzi statali	Euro	113.490,00
Cap. 58098 – Spese per la realizzazione del programma sperimentale “Osservatorio nazionale sulla qualità dell’educazione continua in medicina – Progetto pilota – (convenzione registrata in data 5 marzo 2005)” – Mezzi statali	Euro	45.000,00

Cap. 58102 – Spese per l’attuazione del progetto di ricerca “Costo-efficacia della angioplastica con stent a rilascio di farmaco vs bypass nei pazienti con malattia coronarica multivasale”, (artt. 12 e 12bis, DLgs 502/92 e successive modificazioni) – Mezzi statali	Euro	18.810,07
Cap. 58127 – Spese per la realizzazione del progetto “Prevenzione e controllo delle infezioni associate all’assistenza sanitaria e socio-sanitaria (INF-OSS)” (Convenzione Ministero della Salute 7 ottobre 2005) – Mezzi statali	Euro	6.000,00
UPB 1.5.1.2.18355 – Programmi speciali sperimentali – Risorse UE	Euro	3.376,57
Cap. 58096 – Spese per l’attuazione del progetto europeo di ricerca “Care-paths (percorso assistenziale)”;	Euro	3.376,57
(contratto n. 507017) – Mezzi UE		
UPB 1.5.2.2.20100 – Fondo sociale regionale	Euro	15.000,00
Cap. 57100 – Fondo sociale regionale. Spese per interventi diretti della Regione a norma dell’art. 47, comma 1, lett. a), L.R. 12 marzo 2003, n. 2	Euro	15.000,00
UPB 1.5.2.2.20120 – Valorizzazione del volontariato e dell’associazionismo sociale	Euro	138.122,75
Cap. 57701 – Contributi ai datori di lavoro per favorire l’assunzione di persone svantaggiate che cessino di essere soci lavoratori o lavoratori di una cooperativa sociale (art. 9, commi 1 e 2, lett.b) L.R. 4 febbraio 1994, n. 7 come modificata dalla L.R. 18 marzo 1997, n. 6)	Euro	138.122,75
(omissis)		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 settembre 2007, n. 1410

Intervento di completamento del progetto di cui alla propria delibera 594/06. Assegnazione finanziamento all’Ass.ne Jaima Sahrawi e assunzione impegno di spesa. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di apportare per le ragioni espresse in premessa che si intendono qui integralmente richiamate ed in attuazione dell’art. 31 “Variazioni di bilancio” comma 4, lettera b), della sopracitata L.R. 40/01, le seguenti variazioni compensative ai sottoindicati capitoli dell’Unità previsionale di base 1.2.3.2.3840 del Bilancio di previsione per l’esercizio 2007:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

Cap. 2750 – Interventi di cooperazione internazionale con i Paesi in via di sviluppo e collaborazione istituzionale con i Paesi in via di sviluppo e in via di transizione (art. 5, comma 1, lett. a) e art. 6 della L.R. 24/6/2002, n. 12)

Stanziamento di competenza	Euro	36.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	36.000,00

Variazione in aumento

Cap. 2754 – Iniziative straordinarie di carattere umanitario a favore di popolazioni di Paesi colpiti da eventi eccezionali (art. 5, comma 1, lett. B) e art. 7, L.R. 24 giugno 2002, n. 12)

Stanziamento di competenza	Euro	36.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	36.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 ottobre 2007, n. 1414

Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento di progetti di attività culturali di spettacolo – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di prendere atto dell'assegnazione della somma di 1.340.000,00 Euro, per le finalità illustrate in premessa;

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA**Variazioni in aumento**

UPB 2.3.2030 – Assegnazioni dello Stato per il cofinanziamento di progetti di attività culturali di spettacolo. Nuova istituzione

Stanziamento di competenza	Euro	1.340.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	1.340.000,00

Cap. 03054 – Assegnazione dello Stato per l'attuazione degli accordi di cofinanziamento al fine di sostenere interventi in materia di attività culturali (art. 1, commi 1136 e 1137, L. 27 dicembre 2006, n. 296). Nuova istituzione

Stanziamento di competenza	Euro	1.340.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	1.340.000,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**Variazioni in aumento**

UPB 1.6.5.2.27105 – Progetti di attività culturali di spettacolo – Risorse statali. Nuova istituzione

Stanziamento di competenza	Euro	1.340.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	1.340.000,00

Cap. 71586 – Contributi ad Enti locali per interventi finalizzati alla diffusione dello spettacolo nei comuni di minori dimensioni (art. 1, commi 1136 e 1137, L. 27 dicembre 2006, n. 296; decreto del Ministero per i Beni e le Attività culturali del 19 luglio 2007) – Mezzi statali. Nuova istituzione – Direzione generale: Cultura, Formazione e Lavoro

Stanziamento di competenza	Euro	340.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	340.000,00

Cap. 71588 – Contributi a soggetti privati per interventi finalizzati alla promozione delle arti contemporanee dello spettacolo in Emilia-Romagna (art.

1, commi 1136 e 1137, L. 27 dicembre 2006, n. 296; decreto del Ministero per i Beni e le Attività culturali del 19 luglio 2007) – Mezzi statali. Nuova istituzione – Direzione generale: Cultura, Formazione e Lavoro

Stanziamento di competenza	Euro	1.000.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	1.000.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 ottobre 2007, n. 1415

Programma regionale di investimenti in sanità ex art. 36 L.R. 23 dicembre 2002, n. 38 – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**Variazioni in diminuzione**

UPB 1.7.2.3.29150 – Fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso di approvazione

Stanziamento di competenza	Euro	889.650,00
Stanziamento di cassa	Euro	889.650,00

Cap. 86500 – Fondo speciale per far fronte ai provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione – Spese d'investimento (Elenco n. 5). Voce n. 5

Stanziamento di competenza	Euro	889.650,00
Stanziamento di cassa	Euro	889.650,00

Variazioni in aumento

UPB 1.5.1.3.19070 – Programma regionale investimenti in sanità

Stanziamento di competenza	Euro	889.650,00
Stanziamento di cassa	Euro	889.650,00

Cap. 65770 – Interventi per l'attuazione del programma regionale degli investimenti in sanità (art. 36, L.R. 23 dicembre 2002, n. 38)

Stanziamento di competenza	Euro	889.650,00
Stanziamento di cassa	Euro	889.650,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 ottobre 2007, n. 1416

Assegnazione dello Stato per la realizzazione del progetto denominato "Progetto oltre la strada – art. 18 – 2007". Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di prendere atto dell'assegnazione della somma di 261.800,00 Euro, per le finalità illustrate in premessa;

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

UPB 2.3.1800 – Assegnazioni dello Stato per progetti speciali di assistenza sociale

Stanziamento di competenza	Euro	261.800,00
Stanziamento di cassa	Euro	261.800,00

Cap. 03071 – Assegnazione dello Stato per l'attuazione dei programmi di assistenza ed integrazione sociale degli stranieri (art. 18, DLgs 25 luglio 1998, n. 286; art. 25, DPR 31 agosto 1999, n. 394)

Stanziamento di competenza	Euro	261.800,00
Stanziamento di cassa	Euro	261.800,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**Variazioni in diminuzione**

UPB 1.7.2.2.29100 – Fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso di approvazione

Stanziamento di competenza	Euro	112.200,00
Stanziamento di cassa	Euro	112.200,00

Cap. 86350 – Fondo speciale per far fronte agli oneri derivanti da provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione – Spese correnti. Elenco n. 2 annesso alla presente legge – Voce 14

Stanziamento di competenza	Euro	112.200,00
Stanziamento di cassa	Euro	112.200,00

Variazioni in aumento

UPB 1.5.2.2.20258 – Progetti speciali di assistenza sociale

Stanziamento di competenza	Euro	112.200,00
Stanziamento di cassa	Euro	112.200,00

Cap. 68277 – Contributi alle Amministrazioni pubbliche per l'attuazione di progetti individualizzati di assistenza e programmi di protezione sociale nell'ambito del progetto regionale Oltre la strada (art.13, L. 11 agosto 2003, n. 228, DPR 237/05; art.18, DLgs 286/98 e DPR 394/99) – Quota regionale. Cambio denominazione

Stanziamento di competenza	Euro	100.700,00
Stanziamento di cassa	Euro	100.700,00

Cap. 68279 – Spese per l'attuazione delle misure di sostegno dei progetti individualizzati di assistenza e dei programmi di protezione sociale nell'ambito del progetto regionale Oltre la strada (art.13, L. 11 agosto 2003, n. 228, DPR 237/05; art.18, DLgs 286/98 e DPR 394/99) – Quota regionale. Cambio denominazione

Stanziamento di competenza	Euro	11.500,00
Stanziamento di cassa	Euro	11.500,00

UPB 1.5.2.2.20260 – Progetti speciali di assistenza sociale. Risorse statali

Stanziamento di competenza	Euro	261.800,00
Stanziamento di cassa	Euro	261.800,00

Cap. 68281 – Contributi alle Amministrazioni pubbliche per l'attuazione di progetti individualizzati di assistenza e programmi di protezione sociale nell'ambito del progetto regionale Oltre la strada (art.13, L. 11 agosto 2003, n. 228, DPR 237/05; art.18,

DLgs 286/98 e DPR 394/99) – Quota statale. Cambio denominazione

Stanziamento di competenza	Euro	249.498,03
Stanziamento di cassa	Euro	249.498,03

Cap. 68283 – Spese per l'attuazione delle misure di sostegno dei progetti individualizzati di assistenza e dei programmi di protezione sociale nell'ambito del progetto regionale Oltre la strada (art.13, L. 11 agosto 2003, n. 228, DPR 237/05; art.18, DLgs 286/98 e DPR 394/99) – Quota statale. Cambio denominazione

Stanziamento di competenza	Euro	12.301,97
Stanziamento di cassa	Euro	12.301,97

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 ottobre 2007, n. 1417

Assegnazione dello Stato per la realizzazione del progetto “Diffusione e sviluppo di buone pratiche nelle Regioni per il governo del sistema dei SPI per migliorare il raggiungimento delle priorità nel quadro delle priorità SEO” – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di prendere atto dell'assegnazione della somma di 300.000,00 Euro, per le finalità illustrate in premessa;

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA**Variazioni in aumento**

U.P.B. 2.3.2370 – Assegnazioni dello Stato per lo scambio di informazioni delle politiche del lavoro

Stanziamento di competenza	Euro	300.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	300.000,00

Cap. 03052 – Assegnazione dello Stato per la realizzazione del progetto “Diffusione e sviluppo di buone pratiche nelle Regioni per il governo del sistema dei SPI per migliorare il raggiungimento delle priorità nel quadro delle priorità SEO” (Protocollo d'Intesa con il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 6 settembre 2007). Nuova istituzione

Stanziamento di competenza	Euro	300.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	300.000,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**Variazioni in aumento**

UPB 1.6.4.2.25395 – Progetto di scambio transnazionale sui servizi per l'impiego – Risorse statali. Nuova istituzione

Stanziamento di competenza	Euro	300.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	300.000,00

Cap. 75586 – Spese per l'attuazione del progetto “Diffusione e sviluppo di buone pratiche nelle Regioni per il governo del sistema dei SPI per migliorare il raggiungimento delle priorità nel quadro delle priorità SEO” (Protocollo

d'Intesa fra Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale e Regione Emilia-Romagna del 6 settembre 2007) – Mezzi statali. Nuova istituzione – Direzione generale: Cultura, Formazione e Lavoro

Stanziamento di competenza	Euro	300.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	300.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 ottobre 2007, n. 1451

Programma di sviluppo rurale 2007-2013 e decisione comunitaria di approvazione C(2007) 4161 del 12 settembre 2007. Variazione di bilancio e contestuale impegno di spesa a titolo di prefinanziamento della quota regionale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di apportare le seguenti variazioni al Bilancio per l'esercizio finanziario 2007:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione

UPB 1.7.2.2.29100 – Fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso di approvazione

Stanziamento di competenza	Euro	6.000.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	6.000.000,00

Capitolo 86350 – Fondo speciale per far fronte agli oneri derivanti da provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione – Spese correnti (elenco n. 2 – Voce n. 11)

Stanziamento di competenza	Euro	6.000.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	6.000.000,00

Variazioni in aumento

UPB 1.3.1.3.6412 – Programma di sviluppo rurale 2007-2013. Interventi in capitale. Nuova istituzione

Stanziamento di competenza	Euro	6.000.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	6.000.000,00

Cap. 18410 – Trasferimenti all'organismo pagatore riconosciuto dalla CE della quota di finanziamento regionale delle misure comprese nel Programma di Sviluppo rurale 2007-2013. Interventi in capitale. (Regg. CE 1290/2005 e 1698/2005; L.R. 6 agosto 1999, n. 20) – Direzione generale: Agricoltura. Nuova istituzione

Stanziamento di competenza	Euro	6.000.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	6.000.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 ottobre 2007, n. 1457

Assegnazione dello Stato per il Fondo sanitario – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di prendere atto dell'assegnazione di 31.807.429,00 Euro, per le finalità illustrate in premessa;

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

UPB 2.3.1300 – Assegnazioni dello Stato per il Fondo sanitario

Stanziamento di competenza	Euro	31.807.429,00
Stanziamento di cassa	Euro	31.807.429,00

Cap. 02878 – Sopravvenienze attive sul Fondo sanitario nazionale afferenti le gestioni pregresse ai sensi della L. 23 dicembre 1978, n. 833 – Parte corrente

Stanziamento di competenza	Euro	31.807.429,00
Stanziamento di cassa	Euro	31.807.429,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

UPB 1.5.1.2.18110 – Fondo sanitario – Risorse statali

Stanziamento di competenza	Euro	31.807.429,00
Stanziamento di cassa	Euro	31.807.429,00

Cap. 51705 – Sopravvenienze passive di assegnazioni correnti a destinazione indistinta (Legge 833/78) – Mezzi statali

Stanziamento di competenza	Euro	31.807.429,00
Stanziamento di cassa	Euro	31.807.429,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 ottobre 2007, n. 1458

Programma regionale di investimenti in sanità ex art. 36 L.R. 23 dicembre 2002, n. 38 – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione

UPB 1.7.2.3.29150 – Fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso di approvazione

Stanziamento di competenza	Euro	197.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	197.000,00

Cap. 86500 – Fondo speciale per far fronte ai provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione – Spese d'investimento (Elenco n. 5). Voce n. 5

Stanziamento di competenza	Euro	197.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	197.000,00

Variazioni in aumento

UPB 1.5.1.3.19070 – Programma regionale investimenti in sanità

Stanziamento di competenza	Euro	197.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	197.000,00

Cap. 65770 – Interventi per l'attuazione del programma regionale degli investimenti in sanità (art. 36, L.R. 23 dicembre 2002, n. 38)

Stanziamento di competenza	Euro	197.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	197.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 ottobre 2007, n. 1459

Attuazione del progetto “Adriatic Seaways” – Variazione di bilancio**LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

(omissis) delibera:

1) di prendere atto dell'assegnazione della somma di 85.800,00 Euro, per le finalità illustrate in premessa;

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA**Variazioni in aumento**

UPB 2.5.5500 – Trasferimenti per l'attuazione del Programma Interreg III A Transfrontaliero Adriatico

Stanziamento di competenza	Euro	85.800,00
Stanziamento di cassa	Euro	85.800,00

Cap. 05509 – Trasferimento dal Comune di Monfalcone per l'attuazione del progetto denominato Adriatic Seaways nell'ambito del Programma comunitario Interreg III A (Regolamento CE n. 1260/99 e convenzione codice n. 137 del 24 aprile 2007). Nuova istituzione

Stanziamento di competenza	Euro	85.800,00
Stanziamento di cassa	Euro	85.800,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**Variazioni in aumento**

UPB 1.3.2.2.7451 – Programma Interreg III A – Altre risorse vincolate

Stanziamento di competenza	Euro	85.800,00
Stanziamento di cassa	Euro	85.800,00

Cap. 24482 – Spese per l'attuazione del progetto denominato Adriatic Seaways – Le rotte dell'Europa adriatica – nell'ambito del Programma comunitario Interreg III A (Reg. CE 1260/99 e convenzione codice n. 137 del 24 aprile 2007) – Altre risorse vincolate. Nuova istituzione – Direzione generale: Attività produttive, Commercio, Turismo

Stanziamento di competenza	Euro	46.800,00
Stanziamento di cassa	Euro	46.800,00

Cap. 24484 – Spese per collaborazioni, studi e consulenze ai fini dell'attuazione del progetto denominato Adriatic Seaways – Le rotte dell'Europa adriatica – nell'ambito del Programma comunitario Interreg III A (Reg. CE 1260/99 e convenzione codice n. 137 del 24 aprile 2007) – Altre risorse vincolate. Nuova istituzione – Direzione generale: Attività produttive, Commercio, Turismo

Stanziamento di competenza	Euro	39.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	39.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 ottobre 2007, n. 1460

Trasferimento per l'attuazione di progetti di ricerca sanitaria. Variazione di bilancio**LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

(omissis) delibera:

1) di prendere atto dei trasferimenti complessivi di 70.312,50 Euro, per le finalità illustrate in premessa;

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA**Variazioni in aumento**

UPB 2.5.5400 – Trasferimenti per l'attuazione di progetti di ricerca sanitaria

Stanziamento di competenza	Euro	70.312,50
Stanziamento di cassa	Euro	70.312,50

Cap. 04922 – Contributo dall'Istituto Superiore di Sanità per la realizzazione del progetto di ricerca “Sperimentazione di un sistema di sorveglianza di popolazione sui progressi nelle aziende sanitarie per la salute in Italia (PASSI)” (Accordo di collaborazione del 25 luglio 2007). Nuova istituzione

Stanziamento di competenza	Euro	5.312,50
Stanziamento di cassa	Euro	5.312,50

Cap. 04924 – Trasferimento dall'Agenzia regionale Sanità della Toscana per la realizzazione del progetto di ricerca finalizzata Progetto interregionale di valutazione di efficacia degli interventi di prevenzione delle “Morti da calore” (Convenzione del 6 agosto 2007). Nuova istituzione

Stanziamento di competenza	Euro	65.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	65.000,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**Variazioni in aumento**

UPB 1.5.1.2.18388 – Programmi speciali sperimentali

Stanziamento di competenza	Euro	70.312,50
Stanziamento di cassa	Euro	70.312,50

Cap. 58149 – Trasferimento all'Azienda USL di Cesena per la realizzazione del progetto di ricerca “Sperimentazione di un sistema di sorveglianza di popolazione sui progressi nelle aziende sanitarie per la sa-

lute in Italia (PASSI)” – (Accordo di collaborazione del 25 luglio 2007). Nuova istituzione. Direzione generale: Sanità e Politiche sociali

Stanziamiento di competenza	Euro	5.312,50
Stanziamiento di cassa	Euro	5.312,50

Cap. 58151 – Trasferimento alla Azienda USL di Bologna per la partecipazione al progetto di ricerca finalizzata “Progetto interregionale di valutazione di efficacia degli interventi di prevenzione delle ‘Morti da calore’” (artt. 12-12bis, DLgs 502/92 e successive modificazioni; Convenzione del 6 agosto 2007). Nuova istituzione. Direzione generale: Sanità e Politiche sociali

Stanziamiento di competenza	Euro	65.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	65.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 ottobre 2007, n. 1479

Prelevamento dal fondo di riserva del bilancio di cassa iscritto al Capitolo 85300 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2007 a favore di capitoli deficitari

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007 le seguenti variazioni agli stanziamenti di cassa:

BILANCIO DI CASSA

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

A) Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29020 – Fondo di riserva di cassa	Euro	2.991.451,51
---	------	--------------

Cap. 85300 – Fondo di riserva del bilancio di cassa	Euro	2.991.451,51
---	------	--------------

B) Variazioni in aumento

UPB 1.1.1.1.30 – Spese di rappresentanza	Euro	5.000,00
--	------	----------

Cap. 00750 – Spese di rappresentanza della presidenza e della Giunta regionale	Euro	5.000,00
--	------	----------

UPB 1.2.1.1.620 – Spese generali di funzionamento	Euro	15.000,00
---	------	-----------

Cap. 05040 – Spese per il servizio automobilistico e per il rinnovo del parco autovetture	Euro	15.000,00
---	------	-----------

UPB 1.2.1.1.700 – Attività di comunicazione della Regione	Euro	35.000,00
---	------	-----------

Cap. 04430 – Spese per l'attività di comunicazione della Regione Emilia-Romagna e per il sostegno del sistema dell'informazione (artt. 5, comma 1, 7, 10, 11, 13, L.R. 20 ottobre 1992, n. 39)	Euro	35.000,00
--	------	-----------

UPB 1.2.1.3.1510 – Sviluppo del sistema informativo regionale	Euro	150.000,00
---	------	------------

Cap. 03909 – Impianto di un sistema informativo regionale – Comunicazione pubblica (art. 17, L.R. 26 luglio 1988, n. 30 abrogata e art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11)	Euro	150.000,00
---	------	------------

UPB 1.2.1.3.1610 – Acquisizioni mobili e arredi e manutenzioni straordinarie	Euro	12.000,00
--	------	-----------

Cap. 04330 – Spesa per mobilio ed attrezzature varie per l'impianto degli uffici della Giunta regionale (art. 4, L.R. 25 febbraio 2000, n. 10)	Euro	12.000,00
--	------	-----------

UPB 1.2.3.2.3803 – Programma Interreg-Interact – Risorse UE	Euro	4.000,00
---	------	----------

Cap. 02582 – Trasferimento delle quote di competenza ai partner stranieri del progetto Re-Act (Regional Actors in Interreg Cooperation) dell'iniziativa comunitaria Interreg Programma Interact (Reg. 1260/99, dec. n. C(2002)4612 del 16 dicembre 2002, contratto 6 aprile 2005) – Quota UE	Euro	4.000,00
--	------	----------

UPB 1.3.1.2.5300 – Prevenzione danni alla frutticoltura	Euro	237.000,00
---	------	------------

Cap. 12017 – Partecipazione finanziaria della Regione alla costituzione di fondi di solidarietà finalizzati all'attuazione di misure di prevenzione contro erwinia amylovora (L.R. 9 dicembre 1999, n. 35)	Euro	192.000,00
--	------	------------

Cap. 12027 – Contributi a favore di aziende tenute all'abbattimento di piante drupacee infette da sharka (L.R. 27 luglio 1999, n. 15)	Euro	45.000,00
---	------	-----------

UPB 1.3.1.2.5550 – Sviluppo del sistema agro-alimentare	Euro	120.000,00
---	------	------------

Cap. 18086 – Spese per la realizzazione di ricerche di carattere strategico finalizzate allo sviluppo del sistema agro-alimentare e per la realizzazione di supporti per l'assistenza tecnica di livello regionale e interprovinciale (art. 1, comma 4; art. 3, comma 10 e art. 11, comma 3, L.R. 11 agosto 1998, n. 28)	Euro	120.000,00
--	------	------------

UPB 1.3.1.2.5561 – Attuazione programmi interregionali – Risorse statali	Euro	18.000,00
--	------	-----------

Cap. 18330 – Interventi per l'attuazione dei programmi interregionali previsti nell'ambito del documento programmatico agroalimentare, agroindustriale e forestale 2001-2003 (art. 2, comma 2, Legge 23 dicembre 1999, n. 499) – Mezzi statali	Euro	18.000,00
--	------	-----------

UPB 1.3.1.2.5800 – Progetti speciali nel settore dell'agricoltura – Risorse statali	Euro	12.000,00
---	------	-----------

Cap. 18158 – Spese per la realizzazione del programma nazionale “Biodiversità e risorse genetiche” (art.10, comma 4, DLgs. 30 aprile 1998, n. 173) – Mezzi statali	Euro	12.000,00
--	------	-----------

UPB 1.3.2.2.7200 – Programma per lo sviluppo delle attività produttive ed industriali (PTAPI)	Euro	900.000,00
---	------	------------

Cap. 22888 – Conferimento alla Soc. Cons. P.A. Aster dei finanziamenti connessi alla partecipazione e al sostegno al piano di attività della società stessa corrispondente ad attività di sviluppo della rete regionale della ricerca industriale e del trasferimento tecnologico (art. 1, comma 1, lett. c); art. 6,		
---	--	--

comma 3; art. 11 commi 7 e 8, L.R. 14 maggio 2002, n. 7; PTAPI 2003/2005 Mis. 3, 4 Az. c)	Euro	900.000,00
UPB 1.3.2.2.7320 – Contributi ad enti e istituzioni per la promozione di rapporti economici internazionali	Euro	3.000,00
Cap. 23706 – Quota di iscrizione annuale all'associazione "Collegio di Cina – Centro per la cooperazione con la Cina sulla ricerca, formazione, cultura e sviluppo d'impresa" (art. 4, comma 1, L.R. 29 settembre 2005, n. 18)	Euro	3.000,00
UPB 1.4.1.2.12112 – Monitoraggio e assistenza in materia di opere pubbliche – Altre risorse vincolate	Euro	36.451,51
Cap. 30062 – Spese per lo svolgimento di attività di monitoraggio e assistenza in materia di opere e lavori pubblici e di servizi (art. 159, commi 1 e 2, L.R. 21 aprile 1999, n. 3; artt. 4 e 5 L. 11 febbraio 1994, n. 109 e protocollo d'intesa tra Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici e Regione Emilia-Romagna)	Euro	36.451,51
UPB 1.4.1.3.12620 – Recupero edilizio, urbanistico e ambientale degli insediamenti storici	Euro	55.000,00
Cap. 30885 – Contributi ai Comuni per opere di restauro scientifico e risanamento conservativo su edifici di proprietà pubblica (artt. 4 e 5, L.R. 16 febbraio 1989, n. 6 – abrogata e art. 12, L.R. 15 luglio 2002, n. 16 e art. 12 L. 24 dicembre 1993, n. 537)	Euro	55.000,00
UPB 1.4.2.2.13752 – Interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura – Risorse statali	Euro	9.000,00
Cap. 78567 – Interventi a favore di soggetti pubblici e privati di cui al VI piano triennale della pesca e dell'acquacoltura (art. 1 L. 17 febbraio 1982, n. 41; D.M.I.P.A.F. del 25/5/2000 e 1/8/2002) – Mezzi statali	Euro	9.000,00
UPB 1.4.3.3.16200 – Miglioramento e costruzione di opere stradali	Euro	1.000.000,00
Cap. 45184 – Finanziamenti a Province per riqualificazione, ammodernamento, sviluppo e grande infrastrutturazione della rete viaria di interesse regionale e ulteriore manutenzione straordinaria (art. 167, comma 2, lett. a) e b), L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e successive modifiche)	Euro	1.000.000,00
UPB 1.4.4.2.17100 – Interventi in materia di protezione civile	Euro	2.000,00
Cap. 47103 – Spese per le attività di protezione civile come definite dall'art. 3 della L.R. 45/95 svolte direttamente o in convenzione (artt. 3, 16 L.R. 19 aprile 1995, n. 45 abrogata e art. 25, comma 1, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1)	Euro	2.000,00

UPB 1.4.4.2.17101 – Interventi in materia di protezione civile – Risorse statali	Euro	12.000,00
Cap. 47132 – Spese per il finanziamento di interventi urgenti in caso di calamità naturali di livello b), di cui all'art. 108 DLgs 112/98 ed art. 2, c. 1, lett. b) Legge 225/92, nonché per il potenziamento del sistema regionale di protezione civile – Fondo regionale di protezione civile (art. 138, comma 16, Legge 23 dicembre 2000, n. 388) – Mezzi statali	Euro	12.000,00
UPB 1.4.4.3.17400 – Organizzazione del sistema di protezione civile	Euro	180.000,00
Cap. 47114 – Spese per la realizzazione di interventi di emergenza per fronteggiare situazioni di grave pericolo in atto o potenziale nei settori di competenza regionale (art. 18, L.R. 19 aprile 1995, n. 45 abrogata e art. 25, comma 1, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1)	Euro	180.000,00
UPB 1.4.4.3.17450 – Attrezzature e materiali per pronto intervento	Euro	56.000,00
Cap. 48050 – Spese per l'apprestamento dei materiali e per le necessità più urgenti in caso di pubbliche calamità. Pronti interventi nelle materie di competenza regionale (DLgs 12/4/1948, n. 1010)	Euro	56.000,00
UPB 1.5.1.2.18340 – Programmi speciali sperimentali – Risorse statali	Euro	3.000,00
Cap. 58127 – Spese per la realizzazione del progetto "Prevenzione e controllo delle infezioni associate all'assistenza sanitaria e socio-sanitaria (INF-OSS)" (Convenzione Ministero della Salute 7 ottobre 2005) – Mezzi statali	Euro	3.000,00
UPB 1.5.2.2.20210 – Prevenzione e cura delle tossicodipendenze – Risorse statali	Euro	52.000,00
Cap. 63103 – Spese per l'attuazione del progetto finalizzato alla prevenzione e recupero delle tossicodipendenze "Farmaci sostitutivi: stato dell'arte e costruzione di una piattaforma di consenso per il miglioramento della qualità dei programmi di trattamento" (art. 127, comma 11, DPR 9 ottobre 1990, n. 309). Mezzi statali	Euro	52.000,00
UPB 1.5.2.3.21081 – Realizzazione strutture per anziani e disabili – Risorse statali	Euro	75.000,00
Cap. 65710 – Interventi previsti dall'Accordo di programma stipulato ai sensi dell'art. 5 bis del DLgs n. 229 del 19 giugno 1999 per il settore degli investimenti sanitari, ex art. 20 Legge 67/88. Area strutture anziani e disabili – Mezzi statali	Euro	75.000,00
(omissis)		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 ottobre 2007, n. 1484

Assegnazione ai Comuni delle risorse finanziarie necessarie per l'erogazione dei contributi previsti dalla deliberazione di Giunta 1565/04, annualità 2005 del Fondo regionale di protezione civile, Legge 23/12/2000, n. 388, art. 138, c. 16

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di Protezione civile", ed in particolare l'art. 2 che individua la tipologia degli eventi calamitosi e gli ambiti delle competenze;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59", ed in particolare l'art. 108 che attribuisce alle Regioni, tra le altre, le funzioni relative all'attuazione di interventi urgenti in caso di crisi determinata dal verificarsi o dall'imminenza di eventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera b), della Legge 225/92, di seguito indicati come eventi di livello b);
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2001)", e in particolare l'art. 138, comma 16, che ha istituito il Fondo regionale di protezione civile per il finanziamento, tra gli altri, degli interventi diretti a fronteggiare le esigenze connesse con le calamità naturali di livello b) di cui all'art. 108 del DLgs 112/98;
- il decreto-legge 9 novembre 2004, n. 266, convertito dalla Legge 27 dicembre 2004, n. 306 "Proroga o differimento di termini previsti da disposizioni legislative. Disposizioni di proroga di termini per l'esercizio di deleghe legislative", ed in particolare l'art. 19-sexies, che ha previsto anche per gli anni 2005, 2006 e 2007 l'operatività del Fondo regionale di protezione civile;
- la Legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di Protezione civile";

richiamata la propria deliberazione n. 1565 del 30 luglio 2004, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 119 del 24 agosto 2004, con la quale sono state approvate le procedure per la gestione del Fondo regionale di protezione civile, di cui all'art. 138, comma 16, Legge 388/00, dirette a fronteggiare le conseguenze degli eventi calamitosi di livello b), ovvero degli eventi di rilievo regionale che si fossero verificate nel territorio regionale a decorrere dalla data di esecutività della medesima deliberazione, ivi compresa la direttiva che prevede la concessione di contributi a soggetti privati, imprese, studi professionali ed enti non commerciali per i danni subiti in conseguenza degli eventi calamitosi di rilievo regionale;

visti i decreti del Presidente della Giunta regionale n. 186 del 22 luglio 2005, n. 304 del 23 novembre 2005 e n. 339 del 30 dicembre 2005, con i quali sono stati individuati gli eventi calamitosi di rilievo regionale verificatisi nel territorio dell'Emilia-Romagna nel corso dell'anno 2005;

dato atto che:

- con propria deliberazione n. 872 del 26 giugno 2006 si è stabilito di destinare la somma complessiva di Euro 750.000,00, quota parte dell'annualità 2005 del Fondo regionale di protezione civile assegnata alla Regione Emilia-Romagna, a copertura dei contributi a favore dei soggetti privati; tale somma era disponibile sul Capitolo 47132 "Spese per il finanziamento di interventi urgenti in caso di calamità naturali di livello b)", di cui all'art. 108 DLgs 112/98 ed art. 2, c. 1, lett. b) Legge 225/92, nonché per il potenziamento del Sistema regionale di protezione civile - Fondo regionale di protezione civile (art. 138, comma 16, Legge 23 di-

cembre 2000, n. 388) - Mezzi statali", di cui all'UPB 1.4.4.2 17101;

- con decreto dell'Assessore "Sicurezza territoriale, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile" n. 10 del 28 giugno 2006, è stato approvato il Piano degli interventi urgenti connessi agli eventi calamitosi di cui all'art. 2, comma 1, lettera b) della Legge 225/92 verificatisi nel territorio regionale nel 2005 e dichiarati di rilievo regionale con decreti del Presidente della Giunta regionale 186/05, 304/05 e 339/05;
- a seguito dell'avvio operativo dell'Agenzia regionale di Protezione civile, e ai fini dell'attuazione delle attività e degli interventi già pianificati e finanziati con le risorse derivanti dal Fondo regionale di protezione civile istituito dall'art. 138, comma 16, della L. 388/00, e non impegnati al 31 dicembre 2006, si è provveduto ad una riarticolazione dei capitoli del bilancio regionale, parte spesa, finalizzati all'impiego delle risorse del predetto Fondo regionale. I Capitoli di nuova istituzione relativi alla concessione di contributi a privati sono il 47358 "Contributi agli Enti locali per la concessione di contributi a soggetti privati danneggiati da eventi calamitosi di rilievo regionale (Art. 138, comma 16, Legge 23 dicembre 2000, n. 388; Artt. 8 e 9, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1). - Mezzi statali", ed il 47360 "Contributi agli Enti locali per la concessione di contributi alle attività produttive danneggiate da eventi calamitosi di rilievo regionale (Art. 138, comma 16, Legge 23 dicembre 2000, n. 388; Artt. 8 e 9, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1). - Mezzi statali", di cui all'UPB 1.4.4.2.17017;

viste le leggi regionali:

- 29 dicembre 2006 n. 21 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2007 e Bilancio pluriennale 2007-2009";
- 26 luglio 2007, n. 14, recante "Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2007 e del Bilancio pluriennale 2007-2009 a norma dell'articolo 30 della Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione";

dato atto che in attuazione della citata direttiva, approvata con propria deliberazione regionale 1565/04, si è stabilito che i Comuni provvedessero ad istruire le domande di contributo da presentarsi da parte dei soggetti interessati entro:

- il 31 ottobre 2005, per gli eventi verificatisi tra il 9 e l'11 aprile 2005, termine ultimo decorrente dalla data di pubblicazione del decreto del Presidente della Giunta regionale 186/05 nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, avvenuta il 3 agosto 2005. Potevano presentare domanda di contributo solo coloro che avevano presentato entro il 17 agosto 2005, la scheda di segnalazione dei danni;
- il 6 marzo 2006, per gli eventi verificatisi tra il 6 e il 9 ottobre 2005, termine ultimo decorrente dalla data di pubblicazione del decreto del Presidente della Giunta regionale 304/05 nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, avvenuta il 7 dicembre 2005. Potevano presentare domanda di contributo solo coloro che avevano presentato entro il 21 dicembre 2005, la scheda di segnalazione dei danni;
- il 18 aprile 2006, per gli eventi verificatisi tra il 23 ed il 27 novembre 2005, termine ultimo decorrente dalla data di pubblicazione del decreto del Presidente della Giunta regionale 339/05 nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, avvenuta il 18 gennaio 2006. Potevano presentare domanda di contributo solo coloro che avevano presentato entro l'1 febbraio 2006, la scheda di segnalazione dei danni;

vista la determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile - Responsabile del Servizio Protezione civile n. 11239 del 21 agosto 2006, con la quale è stato avviato il procedimento di verifica amministrativa sull'istruttoria effettuata dai Comuni interessati dagli eventi calamitosi dell'anno 2005, ai sensi di quanto previsto alla lettera E.1 della direttiva per l'erogazione di contributi al settore privato. Il termine di conclusione di tale procedimento, prorogato con successiva determinazione n. 16374 del 16 novembre 2006, è scaduto il 20 dicembre 2006;

rilevato che alcuni Comuni, non avendo completato l'istruttoria delle domande di contributo presentate dai soggetti interessati, hanno al momento presentato solo elenchi parziali;

ritenuto di procedere comunque al riparto e all'assegnazione delle risorse finanziarie di cui trattasi ai Comuni che hanno completato l'istruttoria delle domande, stabilendo al contempo che all'assegnazione delle risorse finanziarie relative ai Comuni che al momento hanno presentato solo elenchi parziali, provveda con successivi atti il dirigente regionale competente, conformemente ai criteri previsti nella direttiva approvata con propria deliberazione 1565/04 e delle percentuali di calcolo stabilite con il presente atto; la quota non assegnata con il presente atto ammonta a circa il 5% delle risorse disponibili, ovvero ad Euro 37.277,27;

rilevato che dagli elenchi definitivi, debitamente approvati dagli organi comunali competenti, acquisiti agli atti dell'Agenzia regionale di Protezione civile, risultano ammissibili a contributo, tra quelle presentate, n. 164 domande per un valore complessivo di danni pari ad Euro 2.396.182,85, così articolato:

- n. 148 domande di contributi presentate da soggetti privati proprietari di beni immobili danneggiati, per danni pari ad Euro 2.075.399,10;
- n. 16 domande di contributo presentate da imprese, professionisti ed enti non commerciali, per danni pari ad Euro 320.783,75;

dato atto che la Regione si è riservata di provvedere alla determinazione delle percentuali di calcolo concretamente applicabili entro i limiti stabiliti nella citata direttiva, relativamente agli eventi verificatisi nell'anno 2005, tenendo conto sia delle priorità ivi previste che del rapporto tra numero di domande ammissibili a contributo e risorse finanziarie disponibili, e che le risorse finanziarie disponibili ammontano ad Euro 750.000,00;

preso atto che dai conteggi effettuati dall'Agenzia regionale di Protezione civile, sulla base degli elenchi trasmessi dai Comuni interessati e tenuto conto di quanto sopra precisato, risulta che le percentuali effettivamente applicabili per l'erogazione dei contributi agli aventi titolo, sono le seguenti:

- 35,63%, relativamente all'unità immobiliare del proprietario adibita ad abitazione principale danneggiata (punto B.2 della direttiva di cui alla deliberazione 1565/04);
- 35,63%, relativamente alle parti comuni danneggiate di un condominio, (punto B.3 della direttiva);
- 35,63%, relativamente all'unità immobiliare adibita ad esercizio d'impresa danneggiata, nonché ai beni mobili e mobili registrati distrutti o danneggiati strumentali all'esercizio dell'impresa medesima (punti C.2 e C.3 della direttiva);

richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 450 del 3 aprile 2007 "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1769 del 11 dicembre 2006 "Agenzia regionale di Protezione civile: modifica della propria deliberazione 1499/05 e approvazione del relativo regolamento di organizzazione e contabilità";

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Capo di Gabinetto, on. Bruno Solaroli, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della Legge regionale 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 450/07 e 1769/06;

dato atto altresì del visto di riscontro degli equilibri economico finanziari espresso dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale, dott. Marcello Bonaccorso, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

su proposta dell'Assessore a "Sicurezza territoriale. Difesa del suolo e della costa. Protezione civile"

a voti unanimi e palesi, delibera:

per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di assegnare ai Comuni interessati dagli eventi calamitosi verificatisi nell'anno 2005 che, ai sensi della direttiva approvata con propria deliberazione 1565/04, hanno presentato richiesta di finanziamento a copertura dei contributi erogabili a favore di soggetti privati, di imprese, studi professionali ed enti non commerciali per i danni subiti in conseguenza dei predetti eventi, le seguenti risorse finanziarie ammontanti ad Euro 712.722,73, di cui Euro 616.761,62 relative a privati a valere sulle disponibilità del Capitolo 47358 ed Euro 95.961,11 relative ad attività produttive a valere sulle disponibilità del Capitolo 47360 del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2007, così ripartite nell'ambito del rispettivo capitolo di spesa:

a) Cap. 47358 "Contributi agli Enti locali per la concessione di contributi a soggetti privati danneggiati da eventi calamitosi di rilievo regionale (art. 138, comma 16, Legge 23 dicembre 2000, n. 388; artt. 8 e 9, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1). Mezzi statali", di cui all'UPB 1.4.4.2.17017

Bagno di Romagna (FC): Euro 4.141,64;

- Baiso (RE)	Euro 14.616,56;
- Bardi (PR)	Euro 11.666,72;
- Bibbiano (RE)	Euro 4.722,47;
- Budrio (BO)	Euro 25.768,55;
- Castello d'Argile (BO)	Euro 19.987,85;
- Cento (FE)	Euro 124.104,05;
- Cesena (FC)	Euro 34.400,38;
- Civitella di Romagna (FC)	Euro 15.256,36;
- Forlì (FC)	Euro 3.431,48;
- Granarolo dell'Emilia (BO)	Euro 35.756,50;
- Medicina (BO)	Euro 3.838,50;
- Modena (MO)	Euro 228.068,89;
- Morfasso (PC)	Euro 27.800,17;
- Pieve di Cento (BO)	Euro 1.448,42;
- Premilcuore (FC)	Euro 2.903,50;
- Quattro Castella (RE)	Euro 4.678,32;
- Rocca San Casciano (FC)	Euro 1.709,78;
- San Giovanni in Persiceto (BO)	Euro 38.317,62;
- Toano (RE)	Euro 13.867,55;
- Vezzano sul Crostolo (RE)	Euro 276,31;

b) Cap. 47360 "Contributi agli Enti locali per la concessione di contributi alle attività produttive danneggiate da eventi calamitosi di rilievo regionale (art. 138, comma 16, Legge 23 dicembre 2000, n. 388; Artt. 8 e 9, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1). Mezzi statali", di cui all'UPB 1.4.4.2.17017

- Bagno di Romagna (FC)	Euro 38.937,81;
- Budrio (BO)	Euro 7.380,53;
- Cento (FE)	Euro 11.070,65;
- Cesena (FC)	Euro 5.174,39;
- Civitella di Romagna (FC)	Euro 20.024,79;
- Granarolo dell'Emilia (BO)	Euro 321,84;
- Medicina (BO)	Euro 3.067,56;
- Mercato Saraceno (FC)	Euro 1.876,94;
- Modena (MO)	Euro 3.260,14;
- Montiano (FC)	Euro 1.797,14;
- Vezzano sul Crostolo (RE)	Euro 3.049,32;

- 2) di approvare la tabella Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, riportante il riepilogo delle assegnazioni ai Comuni delle risorse finanziarie per l'erogazione dei contributi, distinti per singola voce, previsti con propria deliberazione 1565/04;
- 3) di stabilire che con successivo atto del dirigente regionale competente si provvederà ad assegnare ai Comuni che al momento hanno presentato solo elenchi parziali le risorse finanziarie necessarie, conformemente ai criteri previsti nella direttiva approvata con propria deliberazione 1565/04 e delle percentuali di calcolo stabilite con il presente atto, nell'ambito della quota di Euro 37.277,27 non assegnata con il presente atto;
- 4) di precisare che, in considerazione delle priorità e dei limiti stabiliti nella direttiva approvata con propria deliberazione 1565/04 oltre che in considerazione del rapporto tra le do-

mande ammissibili a contributo e le risorse finanziarie disponibili, le suddette assegnazioni finanziarie sono state quantificate applicando le seguenti percentuali di calcolo sull'importo del danno dichiarato ovvero delle spese già sostenute come risultanti dagli elenchi comunali trasmessi all'Agenzia regionale di Protezione civile:

- 35,63%, relativamente all'unità immobiliare del proprietario adibita ad abitazione principale danneggiata (lettera B.2 della direttiva);
- 35,63%, relativamente alle parti comuni danneggiate di un condominio, (lettera B.3 della direttiva);
- 35,63%, relativamente all'unità immobiliare adibita ad esercizio d'impresa danneggiata, nonché ai beni mobili e

mobili registrati distrutti o danneggiati strumentali all'esercizio dell'impresa medesima (lettere C.2 e C.3 della direttiva);

- 5) di dare atto che alla richiesta di impegno e all'erogazione dei finanziamenti previsti dal presente atto, provvederà il dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della normativa vigente su richiesta dei Comuni ivi indicati, corredata degli atti comunali di liquidazione dei contributi a favore degli aventi titolo, in copia conforme all'originale, nei tempi previsti alla lettera E.5 della direttiva approvata con propria deliberazione 1565/04;
- 6) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO A

RIEPILOGO ASSEGNAZIONI AI COMUNI DELLE RISORSE PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI PREVISTI
DALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 1565/2004.

Decreti del Presidente della Giunta regionale nn. 186/2005, 304/2005 e 339/2005.

ANNUALITA' 2005 DEL FONDO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

EVENTO CALAMITOSO ex art.2,c.1,lett.b) L. n. 225/1992	COMUNI INDIVIDUATI	SOGGETTI PRIVATI (CAP. 47358)				ATTIVITA' PRODUTTIVE (CAP. 47360)			TOTALE ASSEGNAZIONE AL COMUNE
		N.	danni dichiarati	contributo ammissibile	N.	danni dichiarati	contributo ammissibile		
		EURO		EURO		EURO		EURO	
Piogge persistenti dal 9 all'11 aprile 2005	MORFASSO (PC)	6	€ 89.978,22	€ 27.800,17	0	€ -	€ -	€ 27.800,17	
	BARDI (PR)	1	€ 34.681,10	€ 11.666,72	0	€ -	€ -	€ 11.666,72	
	BAISO (RE)	2	€ 45.477,99	€ 14.616,56	0	€ -	€ -	€ 14.616,56	
	TOANO (RE)	1	€ 40.831,50	€ 13.867,55	0	€ -	€ -	€ 13.867,55	
	BAGNO DI ROMAGNA (FC)	2	€ 15.579,74	€ 4.141,64	1	€109.900,14	€ 38.937,81	€ 43.079,45	
	CESENA (FC)	4	€ 21.627,78	€ 4.431,80	0	€ -	€ -	€ 4.431,80	
	ROCCA SAN CASCIAO (FC)	1	€ 6.709,21	€ 1.709,78	0	€ -	€ -	€ 1.709,78	
	subtotale	17	€ 254.885,54	€ 78.234,22	1	€109.900,14	€ 38.937,81	€ 117.172,03	

EVENTO CALAMITOSO ex art.2,c.1,lett.b) L. n. 225/1992	COMUNI INDIVIDUATI	SOGGETTI PRIVATI (CAP. 47358)				ATTIVITA' PRODUTTIVE (CAP. 47360)			TOTALE ASSEGNAZIONE AL COMUNE
		N.	danni dichiarati	contributo ammissibile	EURO	N.	danni dichiarati	contributo ammissibile	
Piogge persistenti 6-9 ottobre 2005	BIBBIANO (RE)	4	€ 22.052,00	€ 4.722,47	€ 4.722,47	0	€ -	€ -	€ 4.722,47
	QUATTRO CASTELLA (RE)	3	€ 52.203,20	€ 4.678,32	€ 4.678,32	0	€ -	€ -	€ 4.678,32
	VEZZANO SUL CROSTOLO (RE)	1	€ 3.044,00	€ 276,31	€ 276,31	1	€ 10.716,30	€ 3.049,32	€ 3.325,63
	MODENA (MO)	42	€ 744.882,09	€228.068,89	€228.068,89	1	€ 11.750,00	€ 3.260,14	€ 231.329,03
	BUDRIO (BO)	9	€ 92.390,01	€ 25.768,55	€ 25.768,55	3	€ 42.729,87	€ 7.380,53	€ 33.149,08
	CASTELLO D'ARGILE (BO)	5	€ 63.172,98	€ 19.987,85	€ 19.987,85	0	€ -	€ -	€ 19.987,85
	GRANAROLO DELL'EMILIA (BO)	8	€ 110.147,31	€ 35.756,50	€ 35.756,50	1	€ 3.503,28	€ 321,84	€ 36.078,34
	MEDICINA (BO)	2	€ 15.090,14	€ 3.838,50	€ 3.838,50	1	€ 11.209,48	€ 3.067,56	€ 6.906,06
	PIEVE DI CENTO (BO)	1	€ 6.316,00	€ 1.448,42	€ 1.448,42	0	€ -	€ -	€ 1.448,42
	SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BO)	11	€ 131.745,20	€ 38.317,62	€ 38.317,62	0	€ -	€ -	€ 38.317,62
	CENTO (FE)	34	€ 415.853,89	€124.104,05	€124.104,05	2	€ 34.613,71	€ 11.070,65	€ 135.174,70
	MESOLA (FE)	1	€ 5.366,84	€ -	€ -	0	€ -	€ -	€ -
	CESENA (FC)	2	€ 38.952,56	€ 13.327,60	€ 13.327,60	1	€ 11.844,26	€ 3.490,58	€ 16.818,18
	CIVITELLA DI ROMAGNA (FC)	2	€ 44.709,25	€ 15.256,36	€ 15.256,36	2	€ 62.669,18	€ 20.024,79	€ 35.281,15
FORLI' (FC)	2	€ 14.444,12	€ 3.431,48	€ 3.431,48	0	€ -	€ -	€ 3.431,48	
piogge persistenti dal 23 al 27 novembre 2005	subtotale	127	€1.760.369,59	€518.982,92	€518.982,92	12	€189.036,08	€ 51.665,41	€ 570.648,33
	CESENA (FC)	3	€ 50.707,40	€ 16.640,98	€ 16.640,98	1	€ 6.578,87	€ 1.683,81	€ 18.324,79
	MERCATO SARACENO (FC)	0	€ -	€ -	€ -	1	€ 7.867,86	€ 1.876,94	€ 1.876,94
	MONTIANO (FC)	0	€ -	€ -	€ -	1	€ 7.400,80	€ 1.797,14	€ 1.797,14
	PREMILCUORE (FC)	1	€ 9.436,57	€ 2.903,50	€ 2.903,50	0	€ -	€ -	€ 2.903,50
	subtotale	4	€ 60.143,97	€ 19.544,48	€ 19.544,48	3	€ 21.847,53	€ 5.357,89	€ 24.902,37
	TOTALE	148	€2.075.399,10	€616.761,62	€616.761,62	16	€320.783,75	€ 95.961,11	€ 712.722,73

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 ottobre 2007, n. 1490

Controllo preventivo di legittimità sugli atti dell'IPAB "Casa di riposo per inabili al lavoro" di Imola (BO) ai sensi degli artt. 49 e 50 della L.R. 6/04

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

– di chiedere chiarimenti, per le motivazioni indicate in premessa, in merito alla deliberazione n. 31 del 30 agosto 2007 "Approvazione del regolamento per l'esecuzione dei lavori, servizi e forniture in economia" trasmessa per il controllo dall'IPAB "Casa di riposo per inabili al lavoro" di Imola (BO);

– di dare atto che la presente deliberazione verrà pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 ottobre 2007, n. 1503

L.R. 44/95. Affidamento ad ARPA Ingegneria ambientale del supporto tecnico scientifico per attività di studio inerenti il risparmio idrico. Approvazione schema di convenzione tra la Regione ed ARPA

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

A) di affidare all'Agenzia regionale per la Prevenzione e l'Ambiente – ARPA – Struttura tematica di Ingegneria Ambientale con sede in Vicolo Carega n. 3 Bologna, secondo le motivazioni espresse in premessa e sulla base della specifica tecnica-economica depositata presso il Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua, il supporto tecnico-scientifico alla Regione Emilia-Romagna per attività di studio inerenti il risparmio idrico e per la divulgazione dei risultati conseguiti per un importo complessivo di Euro 26.040,00 IVA 20% inclusa secondo le modalità di cui all'allegato schema di convenzione;

B) di approvare lo schema di convenzione allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso, le cui attività avranno inizio a decorrere dalla data di esecutività della presente deliberazione, previa sottoscrizione della convenzione stessa, e dovranno terminare entro il 31 dicembre 2007 sulla base delle attività di cui alla specifica tecnica-economica conservata agli atti del Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua;

C) di dare atto che alla sottoscrizione della convenzione provvederà il Dirigente regionale competente per materia, in rappresentanza della Regione, ai sensi della normativa vigente;

D) di impegnare la spesa di Euro 26.040,00 IVA inclusa, al n. 4154 di impegno sul Capitolo 35500 "Interventi relativi al risparmio idrico e al riuso delle acque reflue, nonché alle finalità di cui alla Legge 18 maggio 1989, n. 183 (art. 18, comma 3, L. 5 gennaio 1994, n. 36)" – Mezzi statali di cui all'UPB 1.4.2.2.13210 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007, che è dotato della necessaria disponibilità;

E) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa, previsto al punto D) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il Patto di stabilità interno;

F) di dare atto che alla liquidazione della spesa ed alla emissione della richiesta dei titoli di pagamento di cui alla lettera D), ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa), provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi della Legge regionale 43/01 e della propria deliberazione 450/07, secondo le modalità di cui all'art. 4 dello schema di convenzione allegato al presente atto;

G) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 ottobre 2007, n. 1504

L.R. 31/96 – Gettito tributo regionale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi – Assegnazione alle Province delle quote per l'anno 2006 e determinazione acconto 2007

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di determinare, sulla base delle disposizioni di cui alle premesse, in Euro 2.492.346,97 la quota Q da assegnare e concedere alle Province della regione Emilia-Romagna nella misura del 10% del gettito complessivo del tributo regionale dell'anno 2006, così come riportato nella tabella 1 allegata quale parte integrante del presente atto;

2) di assegnare e concedere alle Province della regione Emilia-Romagna la quota di Euro 1.322.443,10, a titolo di saldo per l'anno 2006, così come riportato nella tabella 2 allegata quale parte integrante del presente atto;

3) di assegnare e concedere alle medesime Province della

regione Emilia-Romagna, a titolo di acconto per l'anno 2007, la quota di Euro 747.704,09, corrispondente al 30% della quota complessiva loro spettante per l'anno 2006, così come riportato nella tabella 3 allegata quale parte integrante del presente atto;

4) di assegnare e concedere alle medesime Province della regione Emilia-Romagna la quota complessiva di Euro 2.070.147,19, comprendente la quota a saldo per l'anno 2006 e l'acconto per l'anno 2007, così come riportato nella tabella 4 allegata quale parte integrante del presente atto;

5) di impegnare l'importo di Euro 2.070.147,19, registrato al n. 4095 di impegno, sul Capitolo n. 37005 "Devoluzione alle Province di una quota del gettito del tributo speciale regionale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi (L.R. 19 agosto 1996, n. 31)" di cui all'UPB 1.4.2.2.13280 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007, che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che alla liquidazione della spesa a favore delle Province della regione Emilia-Romagna, provvederà con proprio atto formale il Dirigente regionale competente, ai sensi della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 450/07, ad esecutività del presente atto ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

7) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premes-

sa, l'onere di spesa, previsto al punto 5) che precede, è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate all'articolo 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 recante "Disposizioni per la formazione del bilan-

cio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

8) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

Tabella 1: Quota spettante alle Province per l'anno 2006.

		Parte A	Parte B	Parte C	Parte D	Quota spettante per il 2006
PIACENZA	Euro	40.153,87	196,58	105.723,98	47.815,80	193.890,23
PARMA	Euro	60.895,55	3.756,38	88.182,40	15.239,44	168.073,77
REGGIO-EMILIA	Euro	72.201,26	91.028,22	143.689,44	90.560,27	397.479,19
MODENA	Euro	97.030,62	81.198,84	100.600,66	75.735,85	354.565,97
BOLOGNA	Euro	138.323,33	129.104,44	64.560,04	74.652,28	406.640,09
FERRARA	Euro	52.902,66	43.783,88	106.324,26	33.280,29	236.291,09
RAVENNA	Euro	56.203,88	56.263,17	116.665,85	98.761,06	327.893,96
FORLÌ-CESENA	Euro	56.429,50	93.137,88	77.664,79	35.051,17	262.283,34
RIMINI	Euro	48.946,07	0,00	68.910,03	27.373,23	145.229,33
TOTALE	Euro	623.086,74	498.469,39	872.321,45	498.469,39	2.492.346,97

Tabella 2: Quota da assegnare alle Province per l'anno 2006 al netto dell'anticipo già erogato.

		Quota spettante per il 2006	Acconto 30% già erogato per il 2006 da dedurre	Saldo 2006
PIACENZA	Euro	193.890,23	89.029,68	104.860,55
PARMA	Euro	168.073,77	76.979,67	91.094,10
REGGIO-EMILIA	Euro	397.479,19	183.089,96	214.389,23
MODENA	Euro	354.565,97	177.123,45	177.442,52
BOLOGNA	Euro	406.640,09	184.025,88	222.614,21
FERRARA	Euro	236.291,09	111.140,87	125.150,22
RAVENNA	Euro	327.893,96	155.129,25	172.764,71
FORLÌ-CESENA	Euro	262.283,34	125.764,67	136.518,67
RIMINI	Euro	145.229,33	67.620,44	77.608,89
TOTALE	Euro	2.492.346,97	1.169.903,87	1.322.443,10

Tabella 3: Quota spettante alle Province a titolo di acconto per l'anno 2007.

		Percentuale di riparto	Acconto del 30% spettante per l'anno 2007
PIACENZA	Euro	7,78	58.162,57
PARMA	Euro	6,74	50.421,76
REGGIO-EMILIA	Euro	15,95	119.240,01
MODENA	Euro	14,23	106.372,66
BOLOGNA	Euro	16,32	122.003,91
FERRARA	Euro	9,48	70.884,61
RAVENNA	Euro	13,15	98.364,82
FORLÌ-CESENA	Euro	10,52	78.684,93
RIMINI	Euro	5,83	43.568,82
TOTALE	Euro	100,00	747.704,09

Tabella 4: Quota complessiva da assegnare alle Province.

		Saldo 2006	Acconto del 30% spettante per l'anno 2007	Totale da assegnare
PIACENZA	Euro	104.860,55	58.162,57	163.023,12
PARMA	Euro	91.094,10	50.421,76	141.515,86
REGGIO-EMILIA	Euro	214.389,23	119.240,01	333.629,24
MODENA	Euro	177.442,52	106.372,66	283.815,18
BOLOGNA	Euro	222.614,21	122.003,91	344.618,12
FERRARA	Euro	125.150,22	70.884,61	196.034,83
RAVENNA	Euro	172.764,71	98.364,82	271.129,53
FORLÌ-CESENA	Euro	136.518,67	78.684,93	215.203,60
RIMINI	Euro	77.608,89	43.568,82	121.177,71
TOTALE	Euro	1.322.443,10	747.704,09	2.070.147,19

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 ottobre 2007, n. 1518

Integrazione al programma di acquisizione di beni e servizi della D.G. Cultura, Formazione e Lavoro per l'esercizio finanziario 2007. L.R. 9/00 e R.R. 6/01. III provvedimento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il decreto legislativo del 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e successive modificazioni;

richiamati:

- la Legge regionale 25 febbraio 2000, n. 9 "Disposizioni in materia di forniture e servizi";
- il Regolamento regionale 14 marzo 2001, n. 6 "Regolamento per l'acquisizione di beni e servizi e per il funzionamento delle casse economali e successive modificazioni";
- la Legge regionale 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione della formazione professionale, anche in integrazione tra loro";
- la Legge regionale 1 agosto 2005, n. 17 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro";
- il Regolamento CE n. 1260/1999 del Consiglio del 21/6/1999 recante disposizioni generali sui fondi strutturali;
- il Regolamento CE n. 1784/1999 del Consiglio del 12/7/99 relativo al Fondo Sociale Europeo (in seguito FSE);
- la decisione della Commissione europea n. 1120 del 18/7/2000 che approva il Quadro comunitario di sostegno (in seguito QCS) Ob. 3 Regioni centro nord per il periodo 2000-2006;
- la decisione della Commissione europea n. 2066 del 21/9/2000 che approva il Programma Operativo Regione (in seguito POR) Emilia-Romagna - FSE - Obiettivo 3 - 2000-2006 come modificata dalla decisione C(2004) 1963 del 25 maggio 2004;
- la deliberazione CIPE del 5/11/1999, n. 174, con cui si approva il quadro finanziario programmatico 2000-2006 per quanto riguarda il contributo nazionale;

richiamate, altresì, le proprie deliberazioni:

- 1183/07 avente per oggetto "Approvazione schema di protocollo d'intesa tra il Ministero del Lavoro e P.S. e la Regione Emilia-Romagna per la realizzazione di un progetto di scambio transnazionale sui servizi per l'impiego nell'ambito del PON - Asse D - Misura D1";
- 1417/07 avente per oggetto "Assegnazione dello Stato per la realizzazione del Progetto 'Diffusione e sviluppo di buone pratiche nelle Regioni per il governo del sistema dei SPI per migliorare il raggiungimento delle priorità nel quadro delle priorità SEO' - Variazione di bilancio";
- 42/04 "Fondo sociale europeo Obiettivo 3 2000/2006 Programma operativo - Regione Emilia-Romagna - Revisione per riprogrammazione di metà periodo";
- 1087/04 "Fondo sociale europeo Obiettivo 3 2000/2006 - Approvazione del complemento di programmazione a seguito della revisione di metà periodo";
- 2062/06, "Programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro per l'esercizio finanziario 2007. L.R. 9/00 e R.R. 6/01";
- 641/07, "Integrazione e modifica al programma di acquisizione di beni e servizi della D.G. Cultura, Formazione e Lavoro per l'esercizio finanziario 2007. L.R. 9/00 e R.R. 6/01. I provvedimento";
- 1268/07 "Integrazione al programma di acquisizione di beni e servizi della D.G. Cultura, Formazione e Lavoro per l'esercizio finanziario 2007. L.R. 9/00 e R.R. 6/01. II provvedimento";

ravvisata la necessità in relazione all'attività di ricognizione effettuata, di integrare la programmazione di spesa approvata con propria delibera 2062/06, così come risulta dall'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

considerato che gli interventi contenuti nell'allegato programmati sui Capitoli 75553, 75555 e 75557 rientrano fra le azioni previste a titolo dell'Ob. 3 FSE ed in particolare nella Misura D2;

dato atto che all'attuazione delle iniziative di spesa programmate provvederanno con propri atti formali i dirigenti regionali competenti, previa assunzione delle relative obbligazioni giuridiche, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di servizi e forniture, nonché dalle norme di gestione previste dalla L.R. 40/01;

viste:

- la L.R. 43/01, "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;
- la L.R. 40/01, "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- la L.R. 21/06 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2007 e Bilancio pluriennale 2007-2009";
- la L.R. 14/07 "Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2007 e del Bilancio pluriennale 2007-2009 a norma dell'art. 30 della L.R. 15 novembre 2001 n. 40 - Primo provvedimento di variazione";

richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- 1057/06 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- 1150/06; "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2006)";
- 1663/06 concernente "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n. 450 del 3 aprile 2007, recante "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";

dato atto:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Cultura, Formazione e Lavoro, dott.ssa Cristina Balboni, in ordine al presente provvedimento ai sensi dell'art. 37, comma 4, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 450/07;
- del visto di riscontro degli equilibri economico-finanziari espresso dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale, dott. Marcello Bonaccorso, ai sensi della deliberazione 450/07;

su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare per le motivazioni in narrativa indicate e qui integralmente richiamate, l'integrazione al programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro di cui alla propria deliberazione 2062/06, costituita dalle attività descritte nell'ambito delle schede dalla n. 28 alla n. 29 e dal relativo riepilogo finanziario, allegati quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di dare atto che le risorse finanziarie programmate con il presente provvedimento sono allocate ai pertinenti capitoli di spesa del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2007 come dettagliato nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3) di dare altresì atto che all'attuazione delle iniziative di spesa programmate provvederanno con propri atti formali i dirigenti regionali competenti, previa assunzione delle relative obbligazioni giuridiche, in conformità alla normativa vigente in materia di servizi e forniture, nonché alle norme di gestione previste dalla L.R. 40/01;

4) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

Integrazione al Programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro per l'esercizio finanziario 2007

Scheda 28

Obiettivo

Realizzazione del progetto "Diffusione e sviluppo di buone pratiche nelle Regioni per il governo del sistema dei SPI per migliorare il raggiungimento delle priorità nel quadro delle priorità SEO" (PON FSE Ob. 3 2000-2006)

Attività

Assistenza tecnica per la raccolta, analisi e diffusione dei modelli riguardanti i servizi per l'impiego esistenti nei Paesi aderenti al progetto di scambio transnazionale; supporto alla realizzazione ed alla organizzazione delle attività del suddetto progetto.

Euro 300.000,00

Capitolo di spesa

UPB 1.6.4.2.25395 – 75586 "Spese per l'attuazione del Progetto 'Diffusione e sviluppo di buone pratiche nelle Regioni per il governo del sistema dei SPI per migliorare il raggiungimento delle priorità nel quadro delle priorità SEO' (Protocollo d'intesa fra il Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale e Regione Emilia-Romagna del 6 settembre 2007) – Mezzi statali" – C.N.I.

Scheda 29

Obiettivo

Analizzare i fabbisogni di competenze necessarie per l'efficace svolgimento delle funzioni e dei compiti esercitati dalle pubbliche Amministrazioni alla luce delle innovazioni culturali, disciplinari e normative in tema di governo del territorio.

Attività

Servizi di analisi dei fabbisogni e di individuazione di contenuti, metodologie e pratiche formative specifiche rivolte agli

operatori degli Enti pubblici in campo di pianificazione, programmazione e progettazione territoriale e paesaggistica da condurre attraverso il confronto critico tra i fabbisogni emergenti e l'attuale offerta formativa in materia e mediante la disseminazione di buone pratiche esistenti.

Euro 200.000,00

Capitoli di spesa

UPB 1.6.4.2.25262 – 75553 "Interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell'imprenditorialità, dell'adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3. Fondo di rotazione nazionale (Legge 21 dicembre 1978, n. 845, Legge 16 aprile 1987, n. 183, art. 9 Legge 19 luglio 1993, n. 236 e Reg. CE n. 1260/99) – Programma Operativo regionale 2000-2006 – Mezzi Statali" (44%);

UPB 1.6.4.2.25261 – 75555 "Interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell'imprenditorialità, dell'adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3. (Regolamento CE n. 1260/99) – Programma Operativo regionale 2000-2006 – Contributo CE sul FSE" (45%);

UPB 1.6.4.2.25260 – 75557 "Interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell'imprenditorialità, dell'adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3. (L.R. 24 luglio 1979, n. 19 e successive modifiche abrogata, L.R. 25 novembre 1996, n. 45 abrogata; L.R. 27 luglio 1998, n. 25 abrogata, L.R. 30 giugno 2003, n. 12, Reg. CE n. 1260/99 e L.R. 1 agosto 2005, n. 17) – Programma operativo regionale 2000-2006 – Quota regione" (11%).

Riepilogo finanziario – Integrazione al programma di acquisizione di beni e servizi D.G. Cultura, Formazione e Lavoro E.F. 2007

- Scheda 28 – Capitolo 75586: Euro 300.000,00 – Importo totale: Euro 300.000,00;
- Scheda 29 – Capitolo 75553: Euro 88.000,00 – Capitolo 75555: Euro 90.000,00 – Capitolo 75557: Euro 22.000,00 – Importo totale: Euro 200.000,00;
- Totale: Capitolo 75553: Euro 88.000,00 – Capitolo 75555: Euro 90.000,00 – Capitolo 75557: Euro 22.000,00 – Capitolo 75586: Euro 300.000,00 – Importo totale: Euro 500.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2007, n. 1520

Determinazione dei criteri e delle modalità per la concessione del contributo previsto dall'art. 3, c. 1, L.R. 13/07

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge regionale 26 luglio 2007, n. 13 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione della Legge di assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio 2007 e del Bilancio pluriennale 2007-2009. Primo provvedimento generale di variazione";

richiamato in particolare l'art. 3 della suddetta L.R. 13/07 "Interventi a favore degli eredi di appartenenti alle Forze dell'ordine, alle Forze Armate, ai Vigili del fuoco e alle Forze della Polizia municipale caduti nell'adempimento del proprio dovere", il quale prevede al comma 1 che «la Giunta regionale è autorizzata a concedere agli eredi degli appartenenti alle Forze dell'ordine, alle Forze armate, ai Vigili del fuoco e alle Forze

della Polizia municipale caduti nell'adempimento del proprio dovere nel territorio regionale, un contributo straordinario fino a un importo massimo di Euro 50.000,00»;

considerato che l'art. 3 prevede:

- al comma 2 che la Giunta regionale determina con proprio provvedimento i criteri e le modalità per l'attribuzione del contributo di cui al comma 1 e
- al comma 3 che per le finalità di cui al comma 1 è disposta, per l'esercizio finanziario 2007, un'autorizzazione di spesa di Euro 100.000,00 a valere sul Capitolo 2685, di nuova istituzione, afferente alla U.P.B. 1.2.3.2.3945;

ritenuto, di stabilire con il presente atto i criteri e le modalità per l'attribuzione del sopraddebito contributo per l'anno 2007;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta, dott. Bruno Solaroli, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e delle proprie deliberazioni 450/07 e 1529/03;

su proposta del Presidente della Giunta regionale;

a voti unanimi e palesi, delibera:

- 1) di determinare per l'anno 2007, per la concessione del

contributo previsto all'art. 3, comma 1 della L.R. 13/07, i criteri e le modalità specificati nell'Allegato A e di approvare il relativo modulo di presentazione della domanda, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

2) di pubblicare il testo integralmente e 1, allegato A) della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A

Criteri e modalità di concessione del contributo di cui all' art. 3, comma 1, L.R. 13/07

1) Destinatari del contributo

La Giunta regionale concede contributi agli eredi degli appartenenti alle Forze dell'ordine, alle Forze Armate, ai Vigili del fuoco e alle Forze della Polizia municipale caduti nell'adempimento del proprio dovere nel territorio regionale.

2) Richiesta del contributo

La richiesta di contributo alla RER va presentata dal Sindaco del Comune in cui si è verificato il fatto o dal Prefetto o dai responsabili, a livello provinciale, del corpo dei Vigili del Fuoco e delle Forze di Polizia e delle Forze Armate di appartenenza dei caduti.

I suddetti soggetti, valutata la situazione, avanzano tempestiva e motivata richiesta, che può essere assunta anche senza una esplicita domanda degli eredi dei caduti.

Tale richiesta deve illustrare i motivi e le considerazioni per cui si chiede il contributo facendo riferimento ad elementi quali: la gravità del fatto, i danni che ne sono conseguiti, la risonanza dell'evento nella comunità locale, le condizioni sociali della famiglia e le ragioni morali ed etiche che inducono a richiedere l'intervento della Regione.

Per l'anno 2007 saranno accettate le domande che si riferiscono a fatti accaduti nell'anno in corso ed in quello precedente.

3) Termini e modalità di presentazione delle richieste di contributo

Le domande di contributo, redatte in carta libera utilizzando l'apposita modulistica allegata al presente provvedimento, dovranno pervenire al Servizio "Politiche per la sicurezza e della polizia locale", del Gabinetto del Presidente della Giunta, Viale Aldo Moro n. 64 - 40127 Bologna. Le domande dovranno essere presentate entro il termine perentorio del 15 novembre 2007, tramite una delle seguenti modalità:

- consegna a mano alla Segreteria del servizio suddetto, Viale Aldo Moro n. 64 - V piano - Bologna, entro le ore 13 del 15/11/2007;
oppure
- invio a mezzo raccomandata postale; in questo caso fa fede la data del timbro postale di spedizione.

4) Istruttoria e valutazione dei progetti

Le domande presentate, che dovranno essere complete di tutte le informazioni necessarie, saranno istruite ed esaminate dal Servizio "Politiche per la sicurezza e della polizia locale". Al termine dell'istruttoria e delle valutazioni verranno predisposti dalla Giunta regionale gli elenchi delle domande ammissibili con l'indicazione dell'importo che si propone di accordare.

5) Concessione del contributo

Il contributo massimo concedibile dalla Giunta regionale per ogni singolo caso è pari ad Euro 50.000,00.

Nella valutazione della concessione dei contributi si terrà conto del numero di domande pervenute e delle risorse disponibili.

Si precisa che per l'esercizio finanziario 2007, è disposta un'autorizzazione di spesa di Euro 100.000,00 a valere sul Capitolo 2685 del bilancio regionale.

Nella concessione del contributo si terrà inoltre conto di eventuali contributi già erogati per gli stessi motivi agli eredi dei caduti da parte della Fondazione Emiliano-Romagnola per le vittime dei reati.

6) Liquidazione ed erogazione dei contributi

La liquidazione dei contributi è disposta in un'unica soluzione agli eredi dei caduti indicati nella domanda, con le modalità ivi specificate.

7) Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento verranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando e nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

10) Informazioni

Per le informazioni relative alla domande di contributo è possibile rivolgersi a: Regione Emilia-Romagna Servizio "Politiche per la sicurezza e della polizia locale" tel. 051/283303 (Orlandi Annalisa) - 051/283761 (Bertini Barbara) - 051/283072 (Segreteria del Servizio Politiche per la sicurezza e della polizia locale) - e-mail: aorlandi@regione.emilia-romagna.it - Cittasicure@regione.emilia-romagna.it.

Modulo di domanda da redigersi in carta semplice per la concessione del contributo straordinario agli eredi di appartenenti alle Forze dell'ordine, alle Forze Armate, ai Vigili del fuoco e alle Forze della Polizia municipale caduti nell'adempimento del proprio dovere (art. 3, L.R. 13/07)

Alla Regione Emilia-Romagna
Presidenza della Giunta
Servizio "Politiche per la sicurezza
e della polizia locale"
Viale Aldo Moro n. 64
40127 Bologna

Il/La sottoscritto/a
in qualità di tel.
fax e-mail

chiede:

- la concessione del contributo straordinario di cui all'art. 3, L.R. 13/07 agli eredi degli appartenenti alle Forze dell'ordine, alle Forze Armate, ai Vigili del fuoco e alle Forze della Polizia municipale caduti nell'adempimento del proprio dovere nel territorio regionale.

data
firma

Allegati: a) descrizione fatto; b) descrizione famiglia; c) indicazione eredi

- Descrizione del fatto specificando: la data e il luogo in cui si è verificato, la gravità, i danni che ne sono conseguiti, la risonanza dell'evento nella comunità locale.
- Descrizione della famiglia specificandone le condizioni sociali e le ragioni morali ed etiche che inducono a richiedere l'intervento della Regione;
- Indicazione degli eredi: vanno indicati gli eredi che, in base alle disposizioni di legge vigenti, hanno diritto a ricevere il contributo.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2007, n. 1522

Nomina degli esperti del Comitato tecnico-scientifico a supporto dell'attività di sviluppo della funzione e della metodologia del controllo strategico. Art.12, L.R. 43/01

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di istituire ed attivare il Comitato tecnico-scientifico di supporto alle attività del Servizio Controllo Strategico per le motivazioni e per lo svolgimento delle funzioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate;

2) di stabilire che il Comitato opererà sotto il coordinamento del Servizio Controllo Strategico e riferirà al Responsabile del suddetto Servizio sui risultati dell'attività svolta;

3) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e successive modifiche e della sopra citata deliberazione 228/07, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, al prof. Paolo Onofri, quale Presidente, al prof. Enrico Ciciotti e al prof. Marco Tieghi, appositi incarichi di consulenza da rendersi, rispettivamente per i professori Onofri e Ciciotti, in forma di collaborazione coordinata e continuativa, e per il prof. Marco Tieghi in forma di lavoro autonomo, nell'ambito del Comitato tecnico-scientifico a supporto del Servizio Controllo Strategico, come regolato e dettagliato negli schemi di contratto allegati, parti integranti del presente atto;

4) di approvare gli schemi di contratto fra la Regione Emilia-Romagna ed i proff. Onofri, Ciciotti e Tieghi allegati alla presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali;

5) di stabilire che gli incarichi conferiti con il presente atto decorreranno dalla data di sottoscrizione del contratto e termineranno il 31 luglio 2008, previa comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa secondo il percorso e le procedure previste e indicate nella nota del Direttore generale Centrale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica prot. PG/07/20181 del 22 gennaio 2007 per quanto riguarda specificatamente i professori Onofri e Ciciotti;

6) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono ai rapporti che vanno a instaurarsi sono quelle definite negli schemi di contratto allegati;

7) di stabilire che la struttura di coordinamento per l'attività descritta nel contratto è il Servizio Controllo Strategico e Statistica;

8) di prevedere per gli incarichi in oggetto una spesa complessiva a carico del bilancio regionale pari ad Euro 35.000,00, articolata nel modo seguente:

- a) prof. Paolo Onofri, Euro 15.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali;
- b) prof. Enrico Ciciotti, Euro 10.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali;
- c) prof. Marco Tieghi, Euro 10.000,00 lordi, contributo previdenziale 4% INPS ed IVA al 20% compresi;

9) di dare atto che l'onere indicato al precedente punto 8) è compreso nella programmazione del fabbisogno di massima di incarichi per prestazioni professionali a supporto delle strutture speciali per l'anno 2007 di cui alla deliberazione 228/07;

10) di impegnare la somma complessiva di Euro 35.000,00 registrata al n.4188 di impegno del Capitolo 2100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" di cui all'UPB 1.2.1.2.1100

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

11) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa, previsto al punto 8) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale Gabinetto del Presidente della Giunta regionale per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il Patto di stabilità interno;

12) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 450/07, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte negli incarichi conferiti col presente provvedimento, provvederà con propri atti formali il Responsabile di Servizio Controllo Strategico e Statistica, secondo le modalità espressamente richiamate all'art. 5 degli schemi di contratto allegati alla presente deliberazione, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

13) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Capitolo 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

14) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestione Separata graveranno sul Capitolo 5078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, L. 8 agosto 1995, n. 335 e art.44, DL 30/9/2003, n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

15) di dare atto che i signori: prof. Paolo Onofri, prof. Enrico Ciciotti e prof. Marco Tieghi sono tenuti all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" con particolare riferimento all'art. 30, ai sensi del quale è designata come incaricata del trattamento dei dati personali, come meglio specificato nelle delibere di Giunta 960/05 e 450/07 e 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione dei dati personali";

16) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla propria delibera 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla competente Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

17) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006);

18) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio dei rapporti di lavoro autonomo in forma di co.co.co., al Servizio Organizzazione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, come previsto dalla sopra citata nota prot. PG/07/20181 del 22/1/2007, e nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2007, n. 1530

Semplificazione delle procedure per la costituzione delle Aziende pubbliche di servizi alla persona

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(*omissis*) delibera:

- 1) di modificare, per le ragioni espresse in premessa, gli al-

legati delle proprie deliberazioni n. 284 del 14 febbraio 2005 e n. 722 del 22 maggio 2006, sostituendo la frase «il Comitato di distretto richiede alla Regione – indicando la delibera di Giunta regionale di assenza di osservazioni – il provvedimento di costituzione della nuova Azienda» con la frase «il Comitato di distretto richiede alla Regione – indicando il provvedimento dell'Assessore regionale di assenza di osservazioni – il provvedimento di costituzione della nuova Azienda»;

- 2) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2007, n. 1540

L.R. 45/92 – Concessione del contributo alla Federconsumatori Emilia-Romagna per l'anno 2007, in attuazione della propria deliberazione 497/07

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(*omissis*) delibera:

1) di prendere atto della domanda presentata entro il termine previsto dalla propria deliberazione 497/07 dalla Federconsumatori Emilia-Romagna anche per conto di Adiconsum Emilia-Romagna, Codacons Emilia-Romagna Confconsumatori Emilia-Romagna, Lega Consumatori Emilia-Romagna, in qualità di associazione capofila per la realizzazione del progetto “Interventi di informazione-formazione e tutela dei consumatori ed utenti della regione Emilia-Romagna”, in attuazione della suddetta propria deliberazione;

2) di concedere, per le motivazioni espresse in premessa, alla Federconsumatori Emilia-Romagna un contributo di Euro 200.000,00 pari al 60% circa della spesa ritenuta ammissibile pari ad Euro 337.000,00, così come riportato nell'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di impegnare sulla base di quanto stabilito in premessa, la spesa di Euro 200.000,00 registrata con il n. 4274 di impegno, sul Capitolo 26500 “Contributi alle associazioni tra consumatori ed utenti per la realizzazione di progetti e programmi di attività rientranti nelle finalità di cui all'art. 1 della L.R. 7 dicembre 1992, n. 45” – UPB 1.3.4.2.11100 – del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

4) di escludere la domanda presentata da Movimento difesa del cittadino Emilia-Romagna per la motivazione indicata nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

5) di dare atto che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, ed in attuazione delle disposizioni previste dalla propria deliberazione 450/07, con le modalità previste dal punto 7) dell'Allegato A della predetta deliberazione 497/07 a cui espressamente si rinvia;

6) di approvare il fac-simile “Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà – L.R. 7 dicembre 1992, n. 45” di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;

7) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa, previsto al punto 3) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della L. 27 dicembre 2006, n. 296 “Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)” concernenti il Patto di stabilità interno;

8) di dare atto che per tutto quanto non espressamente previsto nella presente deliberazione si rinvia alle prescrizioni indicate nel provvedimento 497/07 sopracitato;

- 9) di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2007, n. 1541

Assegnazione e concessione finanziamento alla Federconsumatori Emilia-Romagna in attuazione della propria deliberazione 1031/07 (DM 18 dicembre 2006 – L. 388/00)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(*omissis*) delibera:

1) di prendere atto della domanda presentata, in attuazione della propria delibera 1031/07, dalla Federconsumatori Emilia Romagna anche per conto di Adiconsum Emilia-Romagna, Unione nazionale Consumatori Emilia-Romagna, Lega Consumatori Emilia-Romagna, Codacons Emilia-Romagna, in qualità di associazione capofila per la realizzazione dell'intervento denominato “La formazione e la tutela dei cittadini consumatori-utenti” di cui al Programma generale approvato con proprie deliberazioni 573/07 e 785/07;

2) di assegnare e concedere, per le motivazioni espresse in premessa, alla Federconsumatori Emilia-Romagna il finanziamento di Euro 470.000,00, pari al 70% circa della spesa ammissibile pari ad Euro 671.500,00;

3) di impegnare sulla base di quanto stabilito in premessa, la somma di Euro 470.000,00 registrata con il n. 4275 di impegno, sul Capitolo 26512 “Spese per la realizzazione di progetti relativi ad iniziative a vantaggio dei consumatori (art. 148, comma 1, L. 23 dicembre 2000, n. 388; D. Diret. 3 luglio 2003 e D. Diret. 12 novembre 2003; DM 23 novembre 2004 DM 18 dicembre 2006) – Mezzi statali”, UPB 1.3.4.2.11102 – del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

4) di dare atto che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, ed in attuazione delle disposizioni previste dalla propria delibera 450/07, con le modalità previste all'art. 7 dello schema di convenzione approvato all'Allegato B della propria citata deliberazione 1031/07 a cui espressamente si rinvia;

5) di approvare il fac-simile “Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà – Decreto direttoriale 2 marzo 2007 – L. 388/00” di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

6) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa, previsto al punto 3) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della L. 27 dicembre 2006, n. 296 “Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)” concernenti il Patto di stabilità interno;

- 7) di dare atto che per tutto quanto non espressamente pre-

visto nella presente deliberazione si rinvia alle prescrizioni indicate nel provvedimento 1031/07 sopracitato;

8) di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2007, n. 1542

Criteri di riparto delle risorse previste dall'art. 5 comma 5 dell'Accordo per la qualità dell'aria 2006-2007, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 183/06, per la trasformazione dei veicoli privati da benzina a gas metano o GPL – Il annualità

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso:

- che il risanamento e la tutela della qualità dell'aria costituiscono un obiettivo irrinunciabile e inderogabile in tutte le politiche della Regione Emilia-Romagna, valutate le importanti implicazioni sulla salute dei cittadini e sull'ambiente;
 - che la Legge regionale 2 ottobre 1998, n. 30 recante "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale" e successive modifiche ed integrazioni, all'art. 30 – punto 1) individua tra le azioni prioritarie «l'incentivazione dell'uso dei autoveicoli a bassa o nulla emissione inquinante» ed in particolare, tra l'altro, «la riconversione dell'alimentazione di mezzi già in circolazione a gas metano o GPL o altri combustibili che riducano l'impatto ambientale secondo gli obiettivi fissati dal Protocollo di Kyoto»;
 - che a seguito del decreto ministeriale del 2 aprile 2002, n. 60 recante "Recepimento della direttiva 1999/30/CE del Consiglio del 22 aprile 1999, concernente i valori limite di qualità dell'aria ambiente per il biossido di zolfo, il biossido di azoto, gli ossidi di azoto, le particelle e il piombo e della direttiva 2000/69/CE relativa ai valori limite di qualità dell'aria ambiente per il benzene ed il monossido di carbonio" sono stati sottoscritti a partire dal 2002, da Regione, Province e Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti Accordi annuali sulla qualità dell'aria;
 - che tali Accordi hanno definito, tra l'altro, gli impegni delle parti, relativamente a specifiche misure di limitazione della circolazione nei principali centri urbani della regione, nonché un Piano di sostegno agli investimenti 2004-2006 per la mobilità sostenibile, destinando risorse regionali per 104 milioni di Euro su un volume di investimenti complessivo di 231 milioni di Euro, per sostenere interventi di carattere strutturale al fine di migliorare l'efficacia delle azioni necessarie per ridurre il livello delle emissioni inquinanti;
- visto:
- il decreto del Presidente della Giunta regionale del 18 ottobre 2005, n. 276 con cui è stato approvato l'Accordo per la qualità dell'aria 2005 – 2006, tra Regione Emilia-Romagna, Province, Comuni capoluogo e Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti che ha parimenti stabilito i provvedimenti di limitazione della circolazione alle auto private a valere dal 20 ottobre 2005 al 31 marzo 2006, trasformazione a gas metano e a GPL degli autoveicoli a partire dai pre-Euro, per 5 milioni di Euro all'anno nel triennio 2006 – 2007 – 2008;
 - che con le delibere di Giunta regionale del 12 dicembre 2005, n. 2078 e del 27 febbraio 2006, n. 219, sono stati approvati i criteri di riparto delle risorse da destinare ai Comuni per la trasformazione a gas metano e a GPL degli autoveicoli privati relativi all'anno 2006 tra i Comuni sottoscrittori o aderenti all'Accordo stesso, secondo i principi e le modalità da dette delibere stabiliti;
 - che con le delibere della Giunta regionale n. 29 del 16 gennaio 2006 e n. 381 del 20 marzo 2006, sono state ripartite, concesse ed impegnate le risorse regionali per complessivi 5.360.994 Euro per l'anno 2006 a favore dei Comuni che

hanno aderito all'Accordo stesso per la trasformazione degli autoveicoli privati a gas metano e GPL, secondo modalità e criteri da dette delibere stabiliti;

- che con determinazioni dirigenziali n. 1801 del 15 febbraio 2006 e n. 5074 del 10 aprile 2006 sono state liquidate le sopracitate risorse per l'anno 2006 a favore dei Comuni assegnatari;
 - che in totale sono 47 i Comuni sottoscrittori o che hanno aderito al sopracitato IV Accordo per la qualità dell'aria e nello specifico:
 - Anzola dell'Emilia;
 - Bologna;
 - Busseto;
 - Carpi;
 - Casalecchio di Reno;
 - Casalgrande;
 - Castel Bolognese;
 - Castelfranco Emilia;
 - Castel Maggiore;
 - Castel San Pietro Terme;
 - Castenaso;
 - Cesena;
 - Collecchio;
 - Correggio;
 - Dozza Imolese;
 - Faenza;
 - Felino;
 - Ferrara;
 - Fidenza;
 - Fiorano Modenese;
 - Fontanellato;
 - Fontevivo;
 - Forlì;
 - Formigine;
 - Granarolo dell'Emilia;
 - Imola;
 - Langhirano;
 - Maranello;
 - Modena;
 - Noceto;
 - Nonantola;
 - Parma;
 - Piacenza;
 - Ravenna;
 - Reggio nell'Emilia;
 - Rimini;
 - Sala Baganza;
 - Salsomaggiore Terme;
 - San Lazzaro di Savena;
 - San Secondo Parmense;
 - Sassuolo;
 - Scandiano;
 - Sissa;
 - Soragna;
 - Traversetolo;
 - Vignola;
 - Zola Predosa;
 - che tali risorse regionali del primo anno dell'iniziativa 2005-2006 trasferite ai Comuni, dai risultati delle previste rendicontazioni, non risultano ad oggi, completamente utilizzate;
- dato atto:
- che con decreto del Presidente della Giunta regionale del 30 agosto 2006, n. 183 è stato approvato l'Accordo per la qualità dell'aria per il triennio 2006 – 2009 – Aggiornamento 2006 – 2007, tra Regione Emilia-Romagna, Province, Comuni capoluogo e Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti che ha parimenti stabilito i provvedimenti di

limitazione della circolazione alle auto private a valere dal 2 ottobre 2006 al 31 marzo 2007;

- che l'art. 5 – comma 5 di questo V Accordo stabilisce che: «La Regione, in coerenza con gli impegni assunti si propone di dare continuità alla misura, avviata con il precedente Accordo di programma, di trasformazione a gas metano e a GPL di almeno 30.000 veicoli nel triennio, a partire dai pre-Euro, con l'obiettivo di ridurre l'emissione di polveri fini in atmosfera. A tal fine la Regione si impegna a destinare un contributo di 5 Meuro, anche nel bilancio 2007, a sostegno di tale misura. Per l'accesso a tali finanziamenti gli Enti sottoscrittori o aderenti all'Accordo dovranno inviare alla Regione Emilia-Romagna i rispettivi atti entro il 31/10/2006»;

considerato che:

- è pertanto necessario dare seguito a quanto stabilito dal V Accordo individuando modalità e criteri di riparto e di trasferimento di tali risorse per il secondo anno dell'iniziativa 2006-2007, ai Comuni sottoscrittori, nonché a quelli aderenti ai contenuti sostanziali dell'Accordo stesso;
- in totale risultano 68 i Comuni sottoscrittori o che hanno aderito al sopraccitato V Accordo per la qualità dell'aria e trasmesso la relativa documentazione alla Direzione generale regionale Ambiente e Difesa del suolo e della costa – Servizio Risanamento atmosferico, acustico, elettromagnetico, in cui ai 47 comuni sottoscrittori o aderenti al IV Accordo, si sono aggiunti ulteriori 21 Comuni;
- i 68 Comuni hanno una popolazione complessiva di 2,5 milioni di abitanti e rappresentano oltre il 60% dell'intera popolazione regionale, a dimostrazione della vastità di tale Accordo, ma, anche, della consolidata capacità di coordinamento e di azione in rete per il raggiungimento di specifici obiettivi, quali il miglioramento di qualità dell'aria, da parte del Sistema Regione-Enti locali;

ritenuto che il criterio base di riparto della quota relativa alla seconda annualità 2006-2007 di Euro 5.000.000 per l'anno 2007 per la trasformazione da benzina a gas metano o GPL dei veicoli privati possa essere definito in riferimento al rapporto tra popolazione residente nel singolo comune rispetto alla popolazione complessiva;

ritenuto quindi, che lo stanziamento disponibile possa essere ripartito tra i Comuni in elenco secondo le percentuali di cui alla sottostante tabella:

Elenco dei Comuni assegnatari	Percentuali di riparto
Anzola nell'Emilia	0,45
Argelato	0,37
Baricella	0,24
Bologna	14,93
Budrio	0,65
Busseto	0,27
Calderara di Reno	0,51
Carpi	2,58
Casalecchio di Reno	1,39
Casalgrande	0,66
Castel Bolognese	0,36
Castelfranco Emilia	1,12
Castellarano	0,55
Castel Maggiore	0,66
Castel San Pietro Terme	0,79
Castenaso	0,55
Cesena	3,75
Collecchio	0,50
Correggio	0,89
Dozza Imolese	0,24
Faenza	2,20
Felino	0,31
Ferrara	5,29
Fidenza	0,97
Fiorano Modenese	0,66
Fontanellato	0,26
Fontevivo	0,22
Forlì	4,49

Formigine	1,25
Fornovo di Taro	0,24
Granarolo dell'Emilia	0,37
Imola	2,65
Langhirano	0,36
Lesignano de' Bagni	0,16
Malalbergo	0,32
Maranello	0,65
Minerbio	0,34
Modena	7,21
Montecchio Emilia	0,39
Montechiarugolo	0,39
Monte San Pietro	0,43
Noceto	0,46
Nonantola	0,56
Parma	7,03
Piacenza	3,97
Pianoro	0,66
Polesine Parmense	0,06
Ravenna	5,95
Reggio nell'Emilia	6,29
Rimini	5,42
Roccabianca	0,12
Sala Baganza	0,20
Sala Bolognese	0,29
Salsomaggiore Terme	0,78
San Lazzaro di Savena	1,20
San Martino in Rio	0,28
San Secondo Parmense	0,21
Sassuolo	1,66
Scandiano	0,94
Sissa	0,16
Soragna	0,18
Sorbolo	0,37
Spilamberto	0,46
Trecasali	0,13
Traversetolo	0,35
Vignola	0,91
Zibello	0,08
Zola Predosa	0,66
Totale:	100,00;

- che in sede di procedure relative alla legge di Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 si provvederà a dotare l'apposito capitolo di tutte le relative risorse e che al trasferimento di tali somme si provvederà successivamente con apposito atto, in cui saranno definiti anche modalità e criteri per la concessione-impegno e liquidazione del contributo stesso;

- che comunque, per quanto riguarda i 47 Comuni a cui sono state trasferite le risorse regionali dell'iniziativa 2005-2006, l'atto regionale di concessione ed impegno del nuovo contributo, inerente l'iniziativa 2006-2007, dovrà essere emanato solo dopo la trasmissione dell'attestazione dirigenziale con allegate schede di monitoraggio, che documenti la liquidazione da parte del Comune stesso di almeno il 90% delle risorse 2005-2006;

ritenuto inoltre, di individuare i seguenti criteri di riferimento per la gestione da parte dei Comuni di cui al succitato elenco delle risorse regionali trasferibili:

- possono accedere al contributo previsto le persone fisiche e giuridiche limitatamente ai mezzi aventi le caratteristiche sopradescritte e destinati all'utilizzo in conto proprio, con esclusione delle persone che svolgono attività di trasporto in conto terzi e con le eventuali limitazioni che il Comune volesse introdurre;
- il contributo dovrà essere assegnato per la trasformazione degli autoveicoli a benzina a partire dai pre-Euro e le somme trasferite saranno dai Comuni stessi assegnate e liquidate, a copertura parziale delle spese a carico dei soggetti proprietari di ciascun autoveicolo trasformato in data non antecedente al 30 agosto 2006 da benzina a gas metano o a GPL, per una quota per autoveicolo indicativamente non superiore a Euro 400,00 non cumulabile con analoghi incentivi pubblici;

- i Comuni per la gestione operativa delle risorse loro assegnate potranno avvalersi di eventuali agenzie tecniche presenti nei loro bacini;
- ciascun Comune entro 15 giorni dalla pubblicazione dell'atto regionale di trasferimento delle quote di cui alla succitata tabella, dovrà emanare un proprio atto per specificare tempi e modalità per la presentazione delle richieste di contributo e per la relativa erogazione, tenendo conto dei succitati criteri di riferimento;
- estendere la possibilità dell'ammissibilità a contributo, anche alle trasformazioni a gas metano o GPL per i motoveicoli, avendo i Comuni stessi l'accortezza di ridimensionare opportunamente l'entità del contributo medesimo;

ritenuto quindi, di impegnare ciascun Comune beneficiario delle risorse 2006-2007 di trasmettere con cadenza trimestrale ed entro i primi 10 giorni del mese successivo alla data di scadenza, fissata al 30 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre di ogni anno, alla Direzione Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità – Servizio Mobilità urbana e Trasporto locale della Regione, la propria rendicontazione sull'utilizzo delle risorse trasferite, con attestazione del Dirigente competente che indichi l'importo delle risorse in oggetto che risultano liquidate e con allegate le schede di monitoraggio dell'iniziativa, anche in formato elettronico, che definiscano:

- numero delle domande pervenute e di quelle soddisfatte;
- numero e tipo di impianti installati, nonché la classificazione ambientale dei veicoli oggetto della trasformazione;

A tale proposito il relativo supporto informatico per le schede di monitoraggio dovrà essere richiesto al Servizio regionale sopracitato e dovrà contenere i dati completi dell'iniziativa fin dalla sua partenza;

ritenuto parallelamente e in maniera distinta, di impegnare ciascuno dei 47 Comuni beneficiari delle risorse del primo anno dell'iniziativa 2005-2006 di trasmettere con cadenza trimestrale ed entro i primi 10 giorni del mese successivo alla data di scadenza, fissata al 30 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre di ogni anno, alla Direzione Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità – Servizio Mobilità urbana e Trasporto locale della Regione, la propria rendicontazione sull'utilizzo delle risorse trasferite, con attestazione del Dirigente competente che indichi l'importo delle risorse in oggetto che risultano liquidate e con allegate le schede di monitoraggio dell'iniziativa, anche in formato elettronico, fino all'esaurimento dell'utilizzo di tali risorse;

ritenuto infine che sia necessario rendere visibile l'iniziativa della Regione e degli Enti locali attraverso il simbolo dell'operazione "Liberiamo l'aria", come risultante dal sito www.liberiamolaria.it, da apporre sui veicoli che sono stati oggetto della trasformazione con il beneficio del contributo regionale;

richiamate le proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, concernente "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale di gestione delle funzioni trasversali" e successive modifiche;
- n. 1150 del 31 luglio 2006 concernente "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2006)";
- n. 1663 del 27 novembre 2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n. 1720 del 4 dicembre 2006 concernente "Conferimento degli incarichi di responsabilità delle Direzioni generali della Giunta regionale";
- n. 224 del 26 febbraio 2007 concernente "Parziali adeguamenti dell'articolazione organizzativa delle competenze per la D.G. 'Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità', per la D.G. Centrale 'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica' e per il Gabinetto del Presidente della Giunta";

- n. 450 del 3 aprile 2007, concernente "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";
- n. 469 dell'11 aprile 2007, concernente "Approvazione dell'atto di conferimento di incarichi di livello dirigenziale nella D.G. 'Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità'";

dato atto dei pareri di regolarità amministrativa espressi in merito al presente atto, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 450/07:

- dal Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa, dott. Giuseppe Bortone;
- dal Direttore generale Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità, ing. Paolo Ferrecchi;

su proposta congiunta dell'Assessore all'Ambiente e Sviluppo sostenibile, Lino Zanichelli e dell'Assessore alla Mobilità e Trasporti, Alfredo Peri;

a voti unanimi e palesi, delibera:

a) di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, il riparto, tra i Comuni sottoscrittori o aderenti a tale Accordo, delle risorse previste all'art. 5, comma 5 del V Accordo per la qualità dell'aria 2006-2007, per la trasformazione da benzina a gas metano e a GPL dei veicoli privati. Tale riparto viene effettuato sulla base del rapporto tra popolazione residente nel singolo comune e quella residente nei 68 comuni, definendo conseguentemente le quote percentuali di riparto assegnabili ai Comuni come risultanti nella sottostante tabella:

Elenco dei Comuni assegnatari	Percentuali di riparto
Anzola nell'Emilia	0,45
Argelato	0,37
Baricella	0,24
Bologna	14,93
Budrio	0,65
Busseto	0,27
Calderara di Reno	0,51
Carpi	2,58
Casalecchio di Reno	1,39
Castelfranco Emilia	1,12
Casalgrande	0,66
Castel Bolognese	0,36
Castellarano	0,55
Castel Maggiore	0,66
Castel San Pietro Terme:	0,79
Castenaso	0,55
Cesena	3,75
Collecchio	0,50
Correggio	0,89
Dozza Imolese	0,24
Faenza	2,20
Felino	0,31
Ferrara	5,29
Fidenza	0,97
Fiorano Modenese	0,66
Fontanellato	0,26
Fontevivo	0,22
Forlì	4,49
Formigine	1,25
Fornovo di Taro	0,24
Granarolo dell'Emilia	0,37
Imola	2,65
Langhirano	0,36
Lesignano de' Bagni	0,16
Malalbergo	0,32
Maranello	0,65
Minerbio	0,34
Modena	7,21
Montecchio Emilia	0,39
Montechiarugolo	0,39
Monte San Pietro	0,43
Noceto	0,46
Nonantola	0,56
Parma	7,03

Piacenza	3,97
Pianoro	0,66
Polesine Parmense	0,06
Ravenna	5,95
Reggio nell'Emilia	6,29
Rimini	5,42
Roccabianca	0,12
Sala Baganza	0,20
Sala Bolognese	0,29
Salsomaggiore Terme	0,78
San Lazzaro di Savena	1,20
San Martino in Rio	0,28
San Secondo Parmense	0,21
Sassuolo	1,66
Scandiano	0,94
Sissa	0,16
Soragna	0,18
Sorbolo	0,37
Spilamberto	0,46
Trecasali	0,13
Traversetolo	0,35
Vignola	0,91
Zibello	0,08
Zola Predosa	0,66
Totale:	100,00;

b) di dare atto che in sede di procedure relative alla legge di Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 si provvederà a dotare l'apposito capitolo di tutte le relative risorse e che al trasferimento di tali somme si provvederà successivamente con apposito atto, in cui saranno definiti anche modalità e criteri per la concessione-impegno e liquidazione del contributo stesso;

c) di dare atto che comunque, per quanto riguarda i 47 Comuni a cui sono state trasferite le risorse regionali dell'iniziativa 2005-2006, l'atto regionale di concessione ed impegno del nuovo contributo, inerente l'iniziativa 2006-2007, dovrà essere emanato solo dopo la trasmissione dell'attestazione dirigenziale con allegate schede di monitoraggio, che documenti la liquidazione da parte del Comune stesso di almeno il 90% delle risorse 2005-2006;

d) di individuare i seguenti criteri di riferimento per la gestione da parte dei Comuni di cui al succitato elenco delle risorse regionali trasferibili:

- possono accedere al contributo previsto le persone fisiche e giuridiche limitatamente ai mezzi aventi le caratteristiche sopradescritte e destinati all'utilizzo in conto proprio, con esclusione delle persone che svolgono attività di trasporto in conto terzi e con le eventuali limitazioni che il Comune volesse introdurre;
- il contributo dovrà essere assegnato per la trasformazione degli autoveicoli a benzina a partire dai pre-Euro e le somme trasferite saranno dai Comuni stessi assegnate e liquidate, a copertura parziale delle spese a carico dei soggetti proprietari di ciascun autoveicolo trasformato in data non antecedente al 30 agosto 2006 da benzina a gas metano o a GPL, per una quota per autoveicolo indicativamente non superiore a Euro 400,00 non cumulabile con analoghi incentivi pubblici;

- i Comuni per la gestione operativa delle risorse loro assegnate potranno avvalersi di eventuali agenzie tecniche presenti nei loro bacini;
- ciascun Comune entro 15 giorni dalla pubblicazione dell'atto regionale di trasferimento delle quote di cui alla succitata tabella, dovrà emanare un proprio atto per specificare tempi e modalità per la presentazione delle richieste di contributo e per la relativa erogazione, tenendo conto dei succitati criteri di riferimento;
- estendere la possibilità dell'ammissibilità a contributo, anche alle trasformazioni a gas metano o GPL per i motoveicoli, avendo i Comuni stessi l'accortezza di ridimensionare opportunamente l'entità del contributo medesimo;

e) di impegnare ciascun Comune beneficiario delle risorse 2006-2007 di trasmettere con cadenza trimestrale ed entro i primi 10 giorni del mese successivo alla data di scadenza, fissata al 30 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre di ogni anno, alla Direzione Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità – Servizio Mobilità urbana e Trasporto locale della Regione, la propria rendicontazione sull'utilizzo delle risorse trasferite, con attestazione del Dirigente competente che indichi l'importo delle risorse in oggetto che risultano liquidate e con allegate le schede di monitoraggio dell'iniziativa, anche in formato elettronico, che definiscano:

- numero delle domande pervenute e di quelle soddisfatte;
- numero e tipo di impianti installati, nonché la classificazione ambientale dei veicoli oggetto della trasformazione. A tale proposito il relativo supporto informatico per le schede di monitoraggio dovrà essere richiesto al Servizio regionale sopracitato e dovrà contenere i dati completi dell'iniziativa fin dalla sua partenza;

f) di impegnare, parallelamente e in maniera distinta, ciascuno dei 47 Comuni beneficiari delle risorse del primo anno dell'iniziativa 2005-2006 di trasmettere con cadenza trimestrale ed entro i primi 10 giorni del mese successivo alla data di scadenza, fissata al 30 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre di ogni anno, alla Direzione Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità – Servizio Mobilità urbana e Trasporto locale della Regione, la propria rendicontazione sull'utilizzo delle risorse trasferite, con attestazione del Dirigente competente che indichi l'importo delle risorse in oggetto che risultano liquidate e con allegate le schede di monitoraggio dell'iniziativa, anche in formato elettronico, fino all'esaurimento dell'utilizzo di tali risorse;

g) di impegnare i Comuni titolari dei trasferimenti delle risorse regionali in oggetto a inserire nel proprio atto l'obbligo per i beneficiari dei contributi di apporre sul veicolo il logo dell'operazione "Liberiamo l'aria", come risultante dal sito www.liberiamolaria.it, secondo le modalità dagli stessi Comuni identificate;

h) di trasmettere per opportuna conoscenza copia del presente provvedimento ai soggetti interessati;

i) di pubblicare la presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2007, n. 1558

L.R. 28/98 e deliberazione 405/05. Avviso pubblico per interventi di assistenza tecnica di livello regionale e interprovinciale per il settore cerealicolo – Anno 2007

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso:

- che il comparto cerealicolo è per l'Emilia-Romagna uno dei più rilevanti nel settore della produzione primaria: la Regio-

ne è infatti ai primi posti in Italia per produzioni cerealicole ed in particolare al primo posto per produzione di frumento tenero;

- che la cerealicoltura regionale è tuttavia fortemente esposta agli effetti dell'andamento dei mercati internazionali e delle politiche di progressiva liberalizzazione degli scambi e di sviluppo del settore agroenergetico, perseguite dalla PAC;
- che, tra le più pressanti esigenze legate alla stabilizzazione ed al rilancio del settore, un ruolo di rilievo assumono la qualificazione e valorizzazione delle produzioni e la divulgazione di informazioni in materia di qualità igienico-sanitaria e merceologica dei prodotti;

ritenuto:

- che per rispondere alle predette esigenze sia necessario, da un lato, rilevare e mettere a disposizione della filiera i dati sulle effettive caratteristiche della produzione regionale, sotto il profilo della qualità merceologica come per gli aspetti di natura igienico-sanitaria e, dall'altro, sviluppare azioni di supporto alla filiera quali la divulgazione delle informazioni;
- che tali interventi debbano essere anche finalizzati a favorire il realizzarsi di accordi di filiera e allo sviluppo delle conoscenze su nuovi potenziali mercati di sbocco o di interscambio;

viste:

- la L.R. 11 agosto 1998, n. 28 “Promozione dei servizi di sviluppo al sistema agro-alimentare”, così come modificata dalla L.R. 28 dicembre 1998, n. 43, che disciplina le modalità di intervento finanziario della Regione nei settori della ricerca e sperimentazione in campo agricolo e dell'assistenza tecnica;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 70 del 26 luglio 2006 – assunta su proposta della Giunta regionale n. 893 del 26 giugno 2006 – con la quale sono stati confermati per il 2006 e 2007 i contenuti del Programma poliennale dei servizi di sviluppo al sistema agro-alimentare, a suo tempo approvato con deliberazione consiliare 1104/99;

richiamata la propria deliberazione n. 405 del 16 febbraio 2005 ed in particolare l'Allegato A – parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima – nel quale sono stati definiti i criteri generali e le modalità di intervento relative all'assistenza tecnica di livello regionale ed interprovinciale per il settore delle produzioni vegetali, in attuazione delle norme recate dal Capo I del Titolo III della predetta Legge regionale 28/98;

preso atto che, per quanto concerne il settore dell'assistenza tecnica e divulgazione disciplinato dal Titolo III della predetta L.R. 28/98 – ferme restando le usuali modalità applicative di concessione di contributi per le attività di livello provinciale – con la stessa deliberazione si è individuato, quale strumento applicativo per l'ambito sovraprovinciale, l'attivazione di specifici bandi su tematiche di assistenza tecnica, supporti e coordinamento, strategiche ed innovative, anche con carattere sperimentale;

dato atto che tali criteri e modalità costituiscono il quadro di riferimento per l'utilizzazione su tematiche afferenti il predetto settore, da individuare con specifici atti deliberativi, delle risorse stanziare nel bilancio regionale finalizzate all'assistenza tecnica di livello regionale ed interprovinciale;

constatata la necessità di dare seguito alle previsioni già contenute nella richiamata deliberazione 405/05, attivando – nella forma di avviso pubblico, il cui testo è riportato nell'Allegato A, al presente atto perché ne formi parte integrante e sostanziale, nel quale sono indicate le tipologie di interventi ammissibili, gli obiettivi, le priorità e la soglia di contributo concedibile – uno specifico intervento contributivo per il finanziamento di progetti inerenti alle seguenti tematiche ritenute di carattere strategico:

- iniziative relative alla caratterizzazione qualitativa delle produzioni cerealicole regionali, sia dal punto di vista tecnologico che dal punto di vista sanitario, in particolare per quanto riguarda il contenuto in micotossine, oltre alla messa a punto di strumenti utili alla stipulazione di contratti di coltura e accordi di filiera;
- informazione e divulgazione delle innovazioni a supporto degli operatori del settore cerealicolo regionale e sviluppo di programmi per incrementare le relazioni con gli operatori nelle regioni dei Paesi dell'Europa orientale di più recente ingresso nell'UE;

dato atto che sulle scelte oggetto del presente atto si sono espresse favorevolmente le Province nell'ambito del Comitato di coordinamento di cui all'art. 11 della L.R. 30 maggio 1997, n. 15 nella seduta dell'11 settembre 2007;

visti gli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel

settore agricolo e forestale 2007-2013 di cui alla Comunicazione 2006/C 319/01 (GUCE C/319 del 27/12/2006), che – per la materia dell'assistenza tecnica – rinviano espressamente all'art. 15 del Regolamento (CE) n. 1857/2006 per le piccole e medie imprese ed all'art. 5 del Regolamento (CE) n. 70/2001 che riguarda gli aiuti a favore delle medesime PMI attive nel settore della trasformazione;

viste, altresì, la L.R. 29 dicembre 2006, n. 21, di approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2007 e Bilancio pluriennale 2007–2009, nonché la L.R. 26 luglio 2007, n. 14, di approvazione dell'assestamento ai predetti bilanci;

preso atto, in ordine alle risorse da destinare agli interventi in questione:

- che gli interventi contributivi 2007 in materia di assistenza tecnica di livello regionale ed interprovinciale da attuare ai sensi della L.R. 28/98 trovano copertura esclusivamente nell'ambito dello stanziamento recato dal Capitolo 18105 “Contributi per le attività di assistenza tecnica di livello regionale e interprovinciale, ivi comprese le attività di supporto e di coordinamento (art. 11, comma 1, L.R. 11 agosto 1998, n. 28) – Mezzi statali” compreso nell'Unità previsionale di base 1.3.1.2.5551 “Sviluppo del sistema agroalimentare – Risorse statali” del bilancio per l'esercizio in corso;
- che lo stanziamento del predetto capitolo quale risulta definito dalle richiamate L.R. 21/06 e 14/07 ammonta ad Euro 1.266.008,23;

ritenuto:

- che le risorse da destinare, nell'esercizio 2007, al finanziamento dei progetti pervenuti in esito all'avviso approvato con il presente atto debbano essere dimensionate in Euro 170.000,00, a valere sullo stanziamento complessivamente recato dal predetto Capitolo 18105;
- che, in relazione anche all'opportunità di stimolare la partecipazione finanziaria del sistema agricolo coinvolto, la percentuale di contributo concedibile per progetto finanziato debba essere fissata come segue:
 - 80% della spesa ritenuta ammissibile;
 - 50% della spesa ritenuta ammissibile, nel caso di progetti presentati da PMI attive nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli;

ritenuto, inoltre, valutata la rilevanza e la tipologia delle tematiche qui in esame:

- che i progetti debbano prevedere uno sviluppo biennale e che il finanziamento della seconda annualità debba avere priorità nella destinazione delle risorse stanziare sui capitoli di spesa afferenti alle attività di assistenza tecnica di cui al Capo I del Titolo III della L.R. 28/98 nel bilancio regionale per l'esercizio di riferimento;
- che, tuttavia, la dimensione finanziaria definita nel presente atto debba costituire il limite massimo di spesa anche per la seconda annualità;

dato atto che l'effettivo finanziamento della seconda annualità resta in ogni caso subordinato:

- alle disponibilità che saranno recate dal bilancio per l'esercizio di riferimento;
- all'acquisizione, entro 30 giorni dal termine dell'attività, della dichiarazione, resa dal legale rappresentante del soggetto beneficiario ai sensi della normativa vigente, attestante l'avvenuta realizzazione delle attività relative alla prima annualità;

rilevato che le attività comprese nel presente intervento rientrano nell'ambito di attuazione della citata L.R. 28/98 e dei criteri tecnico-amministrativi di cui alla citata deliberazione 405/05;

dato atto, tuttavia, che la specificità degli interventi richieda alcuni adeguamenti ai predetti criteri e che di tali adeguamenti si dà pertanto espresso rilievo nell'Allegato A) alla presente deliberazione;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche;
- la propria deliberazione n. 450, in data 3 aprile 2007, recante “Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche”;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Agricoltura, dott. Valtiero Mazzotti, ai sensi dei predetti articoli di legge e deliberazione;

su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di richiamare integralmente le motivazioni espresse in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

2) di attivare – ai sensi della L.R. 28/98 – attraverso l'apposito avviso pubblico di cui all'allegato A) al presente atto, del quale è parte integrante e sostanziale, la presentazione di istanze per l'accesso ai finanziamenti per interventi di assistenza tecnica e divulgazione di livello regionale ed interprovinciale concernenti le tematiche in esso indicate;

3) di destinare al finanziamento delle istanze pervenute nell'ambito delle disponibilità recate dal Bilancio assestato per l'esercizio finanziario 2007 – come da L.R. 14/07 – la somma complessiva di Euro 170.000,00, a valere sullo stanziamento complessivamente recato dal Capitolo 18105 “Contributi per le attività di assistenza tecnica di livello regionale e interprovinciale, ivi comprese le attività di supporto e di coordinamento (art. 11, comma 1, L.R. 11 agosto 1998, n. 28) – Mezzi statali” compreso nell'Unità previsionale di base 1.3.1.2.5551 “Sviluppo del sistema agroalimentare – Risorse statali”;

4) di stabilire:

- a) che i progetti presentati debbano prevedere uno sviluppo delle attività biennale;
- b) che il finanziamento della seconda annualità debba avere priorità nella destinazione delle risorse stanziate sui capitoli di spesa afferenti alle attività di assistenza tecnica di cui al Capo I del Titolo III della L.R. 28/98 nel bilancio regionale per l'esercizio di riferimento;
- c) che la dimensione finanziaria definita nel presente atto debba costituire il limite massimo di spesa anche per la seconda annualità;
- d) che l'effettivo finanziamento della seconda annualità resta in ogni caso subordinato:
 - alle disponibilità che saranno recate dal bilancio per l'esercizio di riferimento;
 - all'acquisizione, entro 30 giorni dal termine dell'attività, della dichiarazione, resa dal legale rappresentante del soggetto beneficiario ai sensi della normativa vigente, attestante l'avvenuta realizzazione delle attività relative alla prima annualità;

5) di stabilire inoltre che il procedimento amministrativo relativo all'attuazione di quanto previsto al punto 2) sarà regolato secondo i criteri e le modalità fissati nell'Allegato A) alla deliberazione 405/05, fatte salve le integrazioni stabilite nell'allegato al presente atto;

6) di dare atto che eventuali indicazioni tecniche esplicative in ordine all'avviso pubblico approvato con la presente deliberazione saranno fornite dal Responsabile del Servizio Produzioni vegetali;

7) di disporre che il presente atto sia pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

8) di stabilire che il termine di presentazione delle domande è fissato in 15 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale;

9) di dare atto, infine, che i progetti finanziati in esito all'avviso approvato con la presente deliberazione costituiscono

no parte integrante del Piano stralcio Piano stralcio 2007 di cui alla L.R. 28/98.

ALLEGATO A)

L.R. 28/98 – art. 11 – Avviso pubblico per interventi di assistenza tecnica di livello regionale e interprovinciale per il settore cerealicolo – Anno 2007

Premessa

Il comparto cerealicolo è per l'Emilia-Romagna uno dei più rilevanti nel settore della produzione primaria: la Regione è infatti ai primi posti in Italia per produzioni cerealicole ed in particolare al primo posto per produzione di frumento tenero.

La cerealicoltura regionale è tuttavia fortemente esposta agli effetti dell'andamento dei mercati internazionali e delle politiche di progressiva liberalizzazione degli scambi e di sviluppo del settore agro-energetico, perseguite in ambito PAC.

Tra le richieste più frequentemente espresse dagli operatori, in funzione di una stabilizzazione e di un rilancio del settore, figurano l'individuazione delle esigenze del mercato, la caratterizzazione qualitativa, la sicurezza alimentare, gli accordi di filiera e la divulgazione delle informazioni.

Per rispondere a queste esigenze è necessario, da un lato, che siano rilevati e messi a disposizione della filiera i dati sulle effettive caratteristiche della produzione regionale, sotto il profilo della qualità merceologica e per gli aspetti di natura igienico-sanitaria (in particolare relativamente al contenuto in micotossine) e, dall'altro, che siano sviluppate azioni di supporto alla filiera.

Fra queste ultime, appaiono di fondamentale importanza azioni di divulgazione delle informazioni, anche finalizzate a favorire il realizzarsi di accordi di filiera e lo sviluppo delle conoscenze su potenziali nuovi mercati di sbocco o di interscambio (anche sui Paesi dell'Europa orientale di recente entrati a far parte dell'Unione Europea), favorendo il raggiungimento di accordi soddisfacenti per le parti coinvolte, in un mercato trasparente in cui le commodities e le relative informazioni circolano liberamente.

Obiettivi

L'intervento oggetto del presente avviso ha come obiettivo il finanziamento di iniziative concernenti la diffusione di dati e di informazioni a tutta la filiera dei cereali per migliorare il rapporto tra la produzione e la successiva trasformazione, tenendo conto delle potenzialità dei mercati esteri in particolare di quelli dei Paesi dell'Europa orientale, e di fornire ai tecnici operanti nel settore strumenti conoscitivi adeguati alle necessità.

Tipologia di intervento

Gli interventi finanziati attraverso le risorse mobilitate nell'ambito del presente avviso si inseriscono nella tipologia dei supporti per l'assistenza tecnica di livello regionale e interprovinciale, compresa la divulgazione di cui all'art. 11, comma 1, lett. b) della L.R. 28/98.

Tematiche e requisiti dei progetti

A) Caratterizzazione qualitativa delle produzioni cerealicole regionali, dal punto di vista tecnologico e sanitario, in particolare per quanto riguarda il contenuto in micotossine, e messa a punto di strumenti utili alla stipulazione di contratti di coltivazione e accordi di filiera

I progetti presentati, in relazione alla tematica sopra indicata, dovranno rispondere ai seguenti requisiti:

- il monitoraggio qualitativo dovrà essere effettuato su un numero di aziende sufficientemente rappresentativo da poter portare a risultati significativi dal punto di vista statistico. Ai fini del monitoraggio qualitativo:
 - i campioni dovranno essere prelevati al momento della rac-

- colta e analizzati da un unico laboratorio di analisi, in possesso di tutte le attrezzature necessarie e seguire metodiche ufficialmente riconosciute;
- i parametri analizzati dovranno essere quelli necessari ad una caratterizzazione tecnologica utile per i processi di trasformazione;
 - la valutazione del contenuto di micotossine dovrà essere effettuata tenendo conto delle attività già attualmente presenti sul territorio in questo settore. Il prelevamento dei campioni dovrà essere effettuato in centri di stoccaggio rappresentativi della realtà regionale ed i dati dovranno essere trattati in modo aggregato ed anonimo rispetto ai centri. Il campione prelevato dovrà essere a sua volta rappresentativo rispetto alla massa stoccata. Le analisi dovranno essere eseguite presso un unico laboratorio o in alternativa in laboratori in ring-test fra loro e le metodiche di analisi dovranno essere ufficialmente riconosciute;
 - i contratti di coltivazione e gli accordi di filiera dovranno essere resi possibili attraverso la messa a punto di strumenti di indagine conoscitiva che permettano di evidenziare le offerte e le esigenze delle diverse componenti della filiera e, conseguentemente, consentire la realizzazione di accordi di comune interesse.

B) Informazione e divulgazione delle innovazioni a supporto degli operatori del settore cerealicolo regionale e sviluppo di programmi per incrementare le relazioni con gli operatori nelle regioni dei Paesi dell'Europa orientale di più recente ingresso nella UE

I progetti presentati, in relazione alla tematica sopra indicata, dovranno rispondere ai seguenti requisiti:

- sviluppare una corretta divulgazione sugli aspetti di innovazione per il settore cerealicolo dell'Emilia-Romagna, con particolare riguardo ai temi della qualità e della sicurezza igienico-sanitaria;
- fornire supporto per la migliore conoscenza sulla produzione e organizzazione dei Paesi recentemente entrati a far parte della Unione Europea e, più in generale, con i Paesi dell'Europa orientale in relazione ai cambiamenti nel settore della produzione, trasformazione e commercio dei cereali indotti dai crescenti rapporti instaurati con le rispettive realtà produttive.

L'intero procedimento finalizzato a dare attuazione al presente avviso è disciplinato dai criteri e modalità generali stabiliti nell'Allegato A) alla deliberazione della Giunta regionale 405/05 per l'attuazione del Capo I "Attività di assistenza tecnica di livello regionale ed interprovinciale" del Titolo III della L.R. 28/98.

Di seguito sono fissati – anche a parziale modifica di quanto stabilito nella citata deliberazione 405/05 – gli aspetti specifici che integrano i criteri generali sopra richiamati.

Risorse disponibili – durata dei progetti – percentuale di contributo – graduatoria

Le risorse disponibili per la realizzazione dei progetti oggetto del presente avviso nell'esercizio 2007 ammontano ad Euro 170.000,00.

I progetti presentati per il finanziamento devono prevedere uno sviluppo delle attività biennale ed un'articolazione di spesa distinta per anno.

Ai contributi qui in esame si applicano le prescrizioni degli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 di cui alla Comunicazione 2006/C 319/01 (GUCE C/319 del 27/12/2006), che – per la materia dell'assistenza tecnica – rinviano espressamente all'art. 15 del Regolamento (CE) n. 1857/2006 per le piccole e medie imprese ed all'art. 5 del Regolamento (CE) n. 70/2001 che riguarda gli aiuti a favore delle medesime PMI attive nel settore della trasformazione.

Pertanto, le percentuali di contributo massimo concedibile sono così determinate:

- 80% della spesa ritenuta ammissibile;
- 50% della spesa ritenuta ammissibile, nel caso di progetti presentati da PMI attive nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

I progetti ammissibili saranno inseriti in un'unica graduatoria e saranno finanziati fino all'esaurimento delle risorse previste.

All'approvazione della suddetta graduatoria e alla concessione dei contributi alle istanze utilmente collocate nella medesima provvederà con atto formale il Responsabile del Servizio Produzioni vegetali.

Il finanziamento della seconda annualità avrà priorità sulla destinazione delle risorse stanziato nel bilancio regionale per l'esercizio di competenza sui capitoli di spesa afferenti alle attività di assistenza tecnica di cui al Capo I del Titolo III della L.R. 28/98.

L'effettivo finanziamento della seconda annualità – da contenersi nel limite di spesa di Euro 170.000,00 complessivamente previsto per la prima annualità – resta in ogni caso subordinato:

- alle disponibilità che saranno recate dal bilancio per l'esercizio di riferimento;
- all'acquisizione, entro 30 giorni dal termine dell'attività, della dichiarazione, resa dal legale rappresentante del soggetto beneficiario ai sensi della normativa vigente, attestante l'avvenuta realizzazione delle attività relative alla prima annualità.

Criteri di valutazione dei progetti

Il responsabile del procedimento – individuato nel Responsabile del Servizio Produzioni vegetali – affida la valutazione dei progetti formalmente ammissibili ad un Gruppo di valutazione, appositamente costituito con atto formale del Direttore generale Agricoltura.

Al Gruppo è richiesta la definizione di proposte in merito alla valutazione tecnico-scientifica ed alla congruità tecnico-economica dei progetti presentati oltre che all'ammissibilità delle singole voci di spesa.

L'assegnazione del punteggio ai singoli progetti è disposta dal Gruppo secondo i criteri di seguito stabiliti.

I punteggi attribuibili a ciascun progetto sono articolati per le seguenti caratteristiche:

- A) validità tecnica;
- B) integrazioni e sinergie con il sistema produttivo;
- C) corrispondenza agli obiettivi previsti dal bando e coerenza con la programmazione regionale;
- D) efficienza del progetto e grado di fruibilità dei risultati;
- E) gestione del progetto, congruità e grado di cofinanziamento.

Per le diverse tipologie d'intervento ad ogni caratteristica sono attribuiti i punteggi massimi indicati nella tabella che segue:

Tipologia di intervento: supporti per l'assistenza tecnica di livello regionale e interprovinciale, compresa la divulgazione

Caratteristiche:

- A: 100
 - B: 400
 - C: 200
 - D: 150
 - E: 150
- Totale: 1000

Ogni caratteristica sarà valutata sulla base dei dettagli tecnici precisati nei manuali di valutazione resi disponibili a tutti gli interessati all'indirizzo Internet <http://www.ermesagricoltura.it/> in relazione alle singole tematiche oggetto d'intervento.

La somma dei punteggi assegnati costituisce la valutazione di merito del progetto e determina l'ordine d'inserimento nella graduatoria.

Sono inseriti in graduatoria i progetti che raggiungono al-

meno il 60% del punteggio massimo assegnabile ed almeno il 40% del punteggio relativo a ciascuna delle caratteristiche come di seguito individuate.

I progetti che non raggiungono entrambe le suddette soglie sono ritenuti privi del livello minimo di qualità e pertanto giudicati non ammissibili.

Della valutazione complessiva e delle eventuali prescrizioni proposte per ciascun progetto sarà dato conto in apposito verbale sottoscritto dai componenti il Gruppo.

Tale verbale sarà trasmesso al responsabile del procedimento amministrativo per i successivi adempimenti.

Termini per la presentazione delle domande e durata del procedimento

Il termine di presentazione delle domande è fissato in 15 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Le istanze che perverranno successivamente alla scadenza del termine fissato saranno considerate irricevibili.

Le domande dovranno essere presentate all'apposito sportello istituito presso il Servizio Sviluppo del sistema agroalimentare della Direzione generale Agricoltura, aperto nei giorni feriali (escluso il sabato) dalle ore 9 alle ore 13.

Disposizioni finali

Per ogni aspetto non espressamente disciplinato nel presente avviso si rinvia alle disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta regionale 1750/04 e alla vigente normativa di settore della Regione Emilia-Romagna.

Per informazioni e chiarimenti sul presente avviso è possibile rivolgersi a:

- per gli aspetti tecnici: d.ssa Luciana Finessi, tel.: +39/051/284690 – e-mail: lfinessi@regione.emilia-romagna.it – dott. Stefano Nannetti, tel.: +39/051/284679 – e-mail: snannetti@regione.emilia-romagna.it – Regione Emilia-Romagna Direzione Agricoltura – Servizio Sviluppo sistema agroalimentare – Viale Silvani n. 6, 40122 Bologna; fax: +39/051/284524;
- per gli aspetti amministrativi: dott. Francesco Golinelli – Regione Emilia-Romagna – Direzione Agricoltura – Servizio Sviluppo sistema agroalimentare – Viale Silvani n. 6, 40122 Bologna, tel. +39/051/284367 – fax: +39/051/284524 – e-mail: fgolinelli@regione.emilia-romagna.it;
- Responsabile del procedimento: dott. Franco Foschi – Regione Emilia-Romagna – Direzione generale Agricoltura – Servizio Produzioni vegetali – Viale Silvani n. 6, 40122 Bologna – tel.: +39/051/284720 – fax: +39/051/284337 – e-mail: ffoschi@regione.emilia-romagna.it.

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 17 ottobre 2007, n. 224

Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere Questore Rivi Gian Luca (proposta n. 227)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

- a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – co. 4 - della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore: sig. Mammi Alessio (omissis);
- b) di fissare in Euro 3.000,00 al lordo delle ritenute e trattenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la spesa relativa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;
- c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 22 ottobre 2007 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31 dicembre 2007 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Consigliere-Questore Gian Luca Rivi, che ne ha fatto richiesta;

- d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;
- e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola, pari a complessivi Euro 3.480,00, sull'UPB 1 funzione 1 – Capitolo 17 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01” – Azione 1104 del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, come segue:
 - quanto a Euro 3.000,00 (impegno n. 852) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
 - quanto a Euro 470,00 (incrementato ad Euro 471,00 per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 23,50% del compenso (impegno n. 853);
 - quanto a Euro 8,63 (arrotondato per eccesso a Euro 9,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale di Euro 1.068,55 (impegno n. 854);
- f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- g) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;
- h) di dare atto che il sig. Mammi Alessio è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 12/1/2005 recante: “Designazione dei soggetti responsabili in materia di trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 5 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 45/03, in particolare del responsabile del diritto d'accesso e dei soggetti esterni preposti dal Consiglio regionale al trattamento dati” (proposta n. 245/2004);
- i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;
- l) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2007, n. 236

Nomina del sig. Emanuele Verdolotti designato dalla Direzione provinciale del Lavoro di Reggio Emilia alla C.P.A. di Reggio Emilia, in sostituzione del sig. Pietro Mineo dimissionario

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis) decreta:

– di nominare, per le motivazioni illustrate in premessa, il sig. Emanuele Verdolotti designato dalla Direzione provinciale del Lavoro di Reggio Emilia, quale componente della Commissione provinciale per l'Artigianato di Reggio Emilia, in sostituzione del sig. Pietro Mineo dimissionario.

Il presente decreto sarà pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 ottobre 2007, n. 237

Determinazione del numero dei rappresentanti del Consiglio della CCIA di Bologna spettante a ciascuna organizzazione imprenditoriale organizzazione sindacale associazione di consumatori, o loro raggruppamenti

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge 29 dicembre 1993, n. 580, "Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura" ed in particolare l'art. 12 concernente la costituzione del Consiglio Camerale;

visto il decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato 24 luglio 1996, n. 501 "Regolamento di attuazione dell'art. 12, comma 3, della Legge 29 dicembre 1993, n. 580, recante riordino delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura";

vista la delibera del Consiglio Camerale n. 10 del 25/6/2007 con la quale è stata modificata e approvata la norma statutaria relativa alla composizione del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bologna;

rilevato:

– che il Consiglio della Camera di Commercio di Bologna è composto di 30 (trenta) Consiglieri in rappresentanza dei settori economici provinciali secondo la ripartizione che segue:

Settori di attività economica	Numero Consiglieri
Agricoltura	1 (uno)
Artigianato	5 (cinque)
Industria	6 (sei)
Commercio	5 (cinque)
Cooperazione	1 (uno)
Turismo	2 (due)
Trasporti e spedizioni	2 (due)
Credito	1 (uno)
Assicurazioni	1 (uno)
Servizi alle Imprese	5 (cinque)
Altri settori (codici classificazione ATECO M, N, O, istruzione, sanità ed altri servizi pubblici, sociali e personali)	1 (uno)

Totale

30 (trenta)

– che, inoltre, del Consiglio Camerale fanno parte anche due componenti in rappresentanza, rispettivamente, delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti;

dato atto che, con nota prot. n. 28451/SEGR/GG/db del 16/7/2007 il Presidente della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Bologna ha comunicato di avere avviato, mediante pubblicazione dell'avviso all'Albo Camerale in data 16/7/2007, le procedure per la determinazione del grado di rappresentatività delle organizzazioni imprenditoriali, delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle associazioni dei consumatori, ai fini della nomina del Consiglio Camerale, secondo le modalità stabilite dal decreto del Ministro dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato n. 501 del 24 luglio 1996;

dato atto che, con nota prot. n. 35751/SEG del 20/9/2007, il Presidente della Camera di Commercio ha trasmesso, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2, comma 6 del citato DM 501/96 al Presidente della Giunta regionale i dati e i documenti presentati dalle organizzazioni imprenditoriali, dalle organizzazioni sindacali e dalle associazioni dei consumatori;

visto il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 94 del 24 marzo 1997 recante "Attribuzione a ciascuna organizzazione sindacale o associazione di consumatori, o loro raggruppamento, dei punteggi di cui all'art. 5, comma 6 del decreto 501/96 di attuazione dell'art. 12, comma 3 della Legge 580/93 sul riordino delle C.C.I.A.A.";

esaminata la documentazione trasmessa dalla Camera di Commercio e vista altresì la circolare ministeriale – Direzione generale del Commercio delle Assicurazioni e dei Servizi n. 3536/C del 24/12/2001 prot. n. 516135 avente ad oggetto "Il contenzioso amministrativo nella formazione dei Consigli Camerali";

dato atto che la fase procedimentale disciplinata dagli articoli 2, 3 e 4 del DM 24 luglio 1996, n. 501 e riguardante l'acquisizione della documentazione predisposta dalle organizzazioni imprenditoriali, delle organizzazioni sindacali e delle associazioni dei consumatori, rientra nell'ambito della responsabilità di procedimento della Camera di Commercio;

rilevato che il quadro di ripartizione dei rappresentanti nel Consiglio Camerale nel numero determinato secondo i parametri e le modalità di computo di cui agli artt. 3 e 5 del citato Regolamento n. 501/96 e del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 94 del 24 marzo 1997 è analiticamente esposto nel documento allegato parte integrante;

dato atto del parere favorevole espresso dal Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo, dott.ssa Morena Diazi, in merito alla regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi dell'art. 37, quarto comma della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale 450/07;

decreta:

a) di approvare il documento allegato parte integrante del presente provvedimento nel quale si rileva il grado di rappresentatività di ciascuna organizzazione imprenditoriale nell'ambito del rispettivo settore di appartenenza;

b) di individuare i rappresentanti nel Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Bologna, spettanti a ciascuna organizzazione imprenditoriale, organizzazione sindacale e associazione dei consumatori, o loro raggruppamento, come segue:

Settore Agricoltura

Org.ne Impr.le/Raggruppamento A

n. rappresentanti: 1

- Coldiretti Bologna
- CIA Bologna
- Confagricoltura Bologna
- CIA Imola
- UGC Cisl
- UIMEC UIL

Org.ne Impr.le/Raggruppamento B

n. rappresentanti: 0

- Confartigianato di Imola

Settore Artigianato**Org.ne Impr.le/Raggruppamento A**

n. rappresentanti: 5

- CNA Bologna
- CNA Imola
- Confesercenti Bologna
- Confesercenti Imola
- Confartigianato Bologna
- Confartigianato Imola

Org.ne Impr.le/Raggruppamento B

n. rappresentanti: 0

- Unindustria

Settore Industria**Org.ne Impr.le/Raggruppamento A**

n. rappresentanti: 2

- CNA Bologna
- CNA Imola
- Legacoop Bologna
- Legacoop Imola
- Confartigianato Bologna

Org.ne Impr.le/Raggruppamento B

n. rappresentanti: 0

- Confartigianato Imola

Org.ne Impr.le/Raggruppamento C

n. rappresentanti: 4

- Unindustria

Settore Commercio**Org.ne Impr.le/Raggruppamento A**

n. rappresentanti: 5

- Ascom Bologna
- Ascom Imola
- Confesercenti Bologna
- Confesercenti Imola
- CNA Bologna
- CNA Imola

Org.ne Impr.le/Raggruppamento B

n. rappresentanti: 0

- Confartigianato Imola

Org.ne Impr.le/Raggruppamento C

n. rappresentanti: 0

- Unindustria

Settore Cooperazione**Org.ne Impr.le/Raggruppamento A**

n. rappresentanti: 1

- Legacoop Bologna
- Legacoop Imola
- Confcooperative
- AGCI

Settore Turismo**Org.ne Impr.le/Raggruppamento A**

n. rappresentanti: 2

- Ascom Bologna
- Ascom Imola
- Confesercenti Bologna
- Confesercenti Imola
- CNA Bologna
- CNA Imola

Org.ne Impr.le/Raggruppamento B

n. rappresentanti: 0

- Confartigianato Imola

Org.ne Impr.le/Raggruppamento C

n. rappresentanti: 0

- Unindustria

Org.ne Impr.le/Raggruppamento D

n. rappresentanti: 0

- Confcooperative

Settore Trasporti e Spedizioni**Org.ne Impr.le/Raggruppamento A**

n. rappresentanti: 2

- CNA Bologna
- CNA Imola
- Legacoop Bologna
- Legacoop Imola
- Confcooperative
- ABSEA
- Ascom Bologna
- Ascom Imola
- Confesercenti Bologna

Org.ne Impr.le/Raggruppamento B

n. rappresentanti: 0

- Confartigianato Imola

Org.ne Impr.le/Raggruppamento C

n. rappresentanti: 0

- Unindustria

Settore Credito**Org.ne Impr.le/Raggruppamento A**

n. rappresentanti: 1

- ABI

Org.ne Impr.le/Raggruppamento B

n. rappresentanti: 0

- Confartigianato Imola

Settore Assicurazioni**Org.ne Impr.le/Raggruppamento A**

n. rappresentanti: 1

- ANIA

Org.ne Impr.le/Raggruppamento B

n. rappresentanti: 1

- Confartigianato Imola

Settore Servizi alle imprese**Org.ne Impr.le/Raggruppamento A**

n. rappresentanti: 4

- CNA Bologna
- CNA Imola
- Ascom Bologna
- Ascom Imola
- Confesercenti Bologna
- Confesercenti Imola
- Confcooperative
- Legacoop Bologna
- Legacoop Imola
- Confartigianato Bologna

Org.ne Impr.le/Raggruppamento B

n. rappresentanti: 0

- Confartigianato Imola

Org.ne Impr.le/Raggruppamento C

n. rappresentanti: 1

- Unindustria

Settore Altri settori (codici classificazione ATECO M, N, O, istruzione, sanità ed altri servizi sociali, altri servizi pubblici, sociali e personali)**Org.ne Impr.le/Raggruppamento A**

n. rappresentanti: 1

- CNA Bologna
- CNA Imola
- Legacoop Bologna
- Legacoop Imola
- Confcooperative
- Ascom Bologna
- Ascom Imola

Org.ne Impr.le/Raggruppamento B

n. rappresentanti: 0

– Confartigianato Imola

Org.ne Impr.le/Raggruppamento C

n. rappresentanti: 0

– Unindustria

c) di determinare le organizzazioni sindacali e le associazioni dei consumatori o loro raggruppamenti cui spetta designare i componenti come segue:

Organizzazioni sindacali

Raggruppamento A

n. rappresentanti: 1

– CGIL Bologna

– CGIL Imola

– CISL Bologna

– CISL Imola

– UIL Bologna

Associazione dei consumatori

Raggruppamento A

n. rappresentanti: 1

– Adiconsum Bologna

– Federconsumatori Bologna

– Lega consumatori Acli Bologna

d) di assicurare l'autonoma rappresentanza per le piccole imprese alle seguenti organizzazioni, riportata come da allegato:

– per il settore Industria all'organizzazione imprenditoriale C: Unindustria;

– per il settore Commercio al raggruppamento A: ASCOM Bologna, ASCOM Imola, Confesercenti Bologna, Confesercenti Imola, CNA Bologna, CNA Imola;

e) di notificare ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera d) del

DM 501/96 il presente atto a tutte le organizzazioni imprenditoriali e sindacali e associazioni di consumatori che hanno effettuato le comunicazioni di cui agli artt. 2 e 3 del decreto stesso;

f) di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

Allegato al decreto del Presidente avente per oggetto “Determinazione del numero di rappresentanti nel Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bologna, in base alla Legge 580/93”

Indice

Settori

Agricoltura

Artigianato

Industria

Industria – Piccole Imprese

Commercio

Commercio – Piccole Imprese

Cooperazione

Turismo

Trasporti e Spedizioni

Credito

Assicurazione

Servizi alle Imprese

Altri settori

Sindacati

Consumatori

Riepilogo per settore

(segue allegato fotografato)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Bologna
in base alla legge n. 580/1993

Settore : Agricoltura - Seggi n. 1

Organizzazioni / Apparentamenti:

A:	Federazione Provinciale Coldiretti Bologna Confederazione Italiana Agricoltori Bologna Unione degli Agricoltori-Confagricoltura Bologna Confederazione Italiana Agricoltori Imola UGC- Unione Generale Coltivatori Cisl Unione Provinciale Mezzadri e Coltivatori Diretti-UIMEC UIL	Imprese n. 10.411	Addetti n. 19.386
B:	Confartigianato Imola	Imprese n. 8	Addetti n. 9

Valore aggiunto per addetto: Euro	41.430,54
-----------------------------------	-----------

Organizzazioni	Imprese n.	Addetti n.	Valore Aggiunto Euro	Valori %				
				Imprese	Addetti	Valore Aggiunto	Somma	Media Rappresentati vita'
A	10.411	19.386	803.172.448,44	99,92	99,95	99,95	299,83	99,94
B	8	9	372.874,86	0,08	0,05	0,05	0,17	0,06
Totale	10.419	19.395	803.545.323,30	100,00	100,00	100,00	300,00	100,00

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti (co. 3 art. 5 D.M. n.501/96)					
Numero Seggi	Calcolo quozienti				Graduatoria quozienti
	A	B			
1	99,94	0,06			99,94
1 SEGGIO		0 SEGGI			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Bologna
in base alla legge n. 580/1993

Settore : Artigianato - Seggi n. 5

Organizzazioni / Apparentamenti:

A:	CNA Bologna CNA Imola Confesercenti Bologna Confesercenti Imola Confartigianato Bologna Confartigianato Imola	Imprese n.	12.234	Addetti n.	41.106
B:	Unindustria	Imprese n.	95	Addetti n.	845

Valore aggiunto per addetto: Euro 51.273,55

Organizzazi one	Imprese n.	Addetti n.	Valore Aggiunto Euro	Valori %				
				Imprese	Addetti	Valore Aggiunto	Somma	Media Rappresentat ivita'
A	12.234	41.106	2.107.650.546,30	99,23	97,99	97,99	295,20	98,40
B	95	845	43.326.149,75	0,77	2,01	2,01	4,80	1,60
Totale	12.329	41.951	2.150.976.696,05	100,00	100,00	100,00	300,00	100,00

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti (co. 3 art. 5 D.M. n.501/96)				
Numero Seggi	Calcolo quozienti			Graduatoria quozienti
	A	B		
1	98,40	1,60		98,40
2	49,20	0,80		49,20
3	32,80	0,53		32,80
4	24,60	0,40		24,60
5	19,68	0,32		19,68
5 SEGGI		0 SEGGI		

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti (co. 3 art. 5 D.M. n.501/96)						
Numero Seggi	Calcolo quozienti				Graduatoria quozienti	
	A	B	C			
1	37,37	2,94	59,68		59,68	
2	18,69	1,47	29,84		37,37	
3	12,46	0,98	19,89		29,84	
4	9,34	0,74	14,92		19,89	
5	7,47	0,59	11,94		18,69	
6	6,23	0,49	9,95		14,92	
2 SEGGI		0 SEGGI		4 SEGGI		

Settore : Industria - rappresentanza autonoma delle piccole imprese

Organizzazioni / Apparentamenti:

A:	Confartigianato Bologna CNA Bologna CNA Imola Legacoop Bologna Legacoop Imola Confartigianato Bologna	Imprese n. 282	Addetti n. 2.344
B:	Confartigianato Imola	Imprese n. 0	Addetti n. 0
C:	Unindustria	Imprese n. 1.278	Addetti n. 20.419

Valore aggiunto per addetto: Euro	63.373,66
-----------------------------------	-----------

Organizzazi one	Imprese n.	Addetti n.	Valore Aggiunto Euro	Valori %				
				Imprese	Addetti	Valore Aggiunto	Somma	Media Rappresentati vita'
A	282	2.344	148.547.859,04	18,08	10,30	10,30	38,67	12,89
B	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C	1.278	20.419	1.294.026.763,54	81,92	89,70	89,70	261,33	87,11
Totale	1.560	22.763	1.442.574.622,58	100,00	100,00	100,00	300,00	100,00

La rappresentanza autonoma delle piccole imprese è assicurata dall'organizzazione C

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Bologna
in base alla legge n. 580/1993

Settore : Commercio - Seggi n. 5 di cui 1 alle piccole imprese

Organizzazioni / Apparentamenti:

A:	Ascom Bologna Ascom Imola Confesercenti Bologna Confesercenti Imola CNA Bologna CNA Imola	Imprese n. 12.137	Addetti n. 36.124
B:	Confartigianato Imola	Imprese n. 311	Addetti n. 800
C:	Unindustria	Imprese n. 155	Addetti n. 2.722

Valore aggiunto per addetto: Euro	44.715,26
-----------------------------------	-----------

Organizzazi one	Imprese n.	Addetti n.	Valore Aggiunto Euro	Valori %				
				Imprese	Addetti	Valore Aggiunto	Somma	Media Rappresentati vita'
A	12.137	36.124	1.615.294.052,24	96,30	91,12	91,12	278,54	92,85
B	311	800	35.772.208,00	2,47	2,02	2,02	6,50	2,17
C	155	2.722	121.714.937,72	1,23	6,87	6,87	14,96	4,99
Totale	12.603	39.646	1.772.781.197,96	100,00	100,00	100,00	300,00	100,00

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti (co. 3 art. 5 D.M. n.501/96)					
Numero Seggi	Calcolo quozienti				Graduatoria quozienti
	A	B	C		
1	92,85	2,17	4,99		92,85
2	46,42	1,08	2,49		46,42
3	30,95	0,72	1,66		30,95
4	23,21	0,54	1,25		23,21
5	18,57	0,43	1,00		18,57
5 SEGGI		0 SEGGI	0 SEGGI		

Settore : Commercio - rappresentanza autonoma delle piccole imprese

Organizzazioni / Apparentamenti:

A:	Ascom Bologna	Imprese n.	8.755	Addetti n.	14.553
	Ascom Imola				
	Confesercenti Bologna				
	Confesercenti Imola				
	CNA Bologna				
	CNA Imola				

Valore aggiunto per addetto: Euro	44.715,26
-----------------------------------	-----------

Organizzazi one	Imprese n.	Addetti n.	Valore Aggiunto Euro	Valori %				
				Imprese	Addetti	Valore Aggiunto	Somma	Media Rappresentati vita'
A	8.755	14.553	650.741.178,78	100,00	100,00	100,00	300,00	100,00
Totale	8.755	14.553	650.741.178,78	100,00	100,00	100,00	300,00	100,00

La rappresentanza autonoma delle piccole imprese è assicurata dall'organizzazione A

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Bologna
in base alla legge n. 580/1993

Settore : Cooperazione - Seggi n. 1

Organizzazioni / Apparentamenti:

A:	Legacoop Bologna Legacoop Imola Confcooperative AGCI	Imprese n.	314	Addetti n.	32.112
----	---	------------	-----	------------	--------

Valore aggiunto per addetto: Euro	51.329,17
-----------------------------------	-----------

Organizzazi one	Imprese n.	Addetti n.	Valore Aggiunto Euro	Valori %				
				Imprese	Addetti	Valore Aggiunto	Somma	Media Rappresentati vita'
A	314	32.112	1.648.282.307,04	100,00	100,00	100,00	300,00	100,00
Totale	314	32.112	1.648.282.307,04	100,00	100,00	100,00	300,00	100,00

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti (co. 3 art. 5 D.M. n.501/96)				
Numero Seggi	Calcolo quozienti			Graduatoria quozienti
	A			
1	100,00			100,00

1 SEGGIO

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Bologna
in base alla legge n. 580/1993**

Settore : Turismo - Seggi n. 2

Organizzazioni / Apparentamenti:

A:	Ascom Bologna Ascom Imola Confesercenti Bologna Confesercenti Imola CNA Bologna CNA Imola	Imprese n.	2.323	Addetti n.	10.624
B:	Confartigianato Imola	Imprese n.	110	Addetti n.	616
C:	Unindustria	Imprese n.	22	Addetti n.	8.644
D:	Confcooperative	Imprese n.	2	Addetti n.	42

Valore aggiunto per addetto: Euro	41.736,70
-----------------------------------	-----------

Organizzazioni	Imprese n.	Addetti n.	Valore Aggiunto Euro	Valori %				
				Imprese	Addetti	Valore Aggiunto	Somma	Media Rappresentati vita'
A	2.323	10.624	443.410.700,80	94,55	53,32	53,32	201,18	67,06
B	110	616	25.709.807,20	4,48	3,09	3,09	10,66	3,55
C	22	8.644	360.772.034,80	0,90	43,38	43,38	87,66	29,22
D	2	42	1.752.941,40	0,08	0,21	0,21	0,50	0,17
Totale	2.457	19.926	831.645.484,20	100,00	100,00	100,00	300,00	100,00

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti (co. 3 art. 5 D.M. n.501/96)						
Numero Seggi	Calcolo quozienti					Graduatoria quozienti
	A	B	C	D		
1	67,06	3,55	29,22	0,17		67,06
2	33,53	1,78	14,61	0,08		33,53
2 SEGGI		0 SEGGI	0 SEGGI	0 SEGGI		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Bologna
in base alla legge n. 580/1993**

Settore : Trasporti e Spedizioni - Seggi n. 2

Organizzazioni / Apparentamenti:

Organizzazioni / Appartenimenti					
A:	CNA Bologna CNA Imola Legacoop Bologna Legacoop Imola Confcooperative ABSEA Ascom Bologna Ascom Imola Confesercenti Bologna	Imprese n.	2.954	Addetti n.	24.475
B:	Confartigianato Imola	Imprese n.	145	Addetti n.	276
C:	Unindustria	Imprese n.	27	Addetti n.	6.300

Valore aggiunto per addetto: Euro	81.373,16
-----------------------------------	-----------

Organizzazioni	Imprese n.	Addetti n.	Valore Aggiunto Euro	Valori %				
				Imprese	Addetti	Valore Aggiunto	Somma	Media Rappresentativa
A	2.954	24.475	1.991.608.091,00	94,50	78,82	78,82	252,14	84,05
B	145	276	22.458.992,16	4,64	0,89	0,89	6,42	2,14
C	27	6.300	512.650.908,00	0,86	20,29	20,29	41,44	13,81
Totale	3.126	31.051	2.526.717.991,16	100,00	100,00	100,00	300,00	100,00

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti (co. 3 art. 5 D.M. n.501/96)						
Numero Seggi	Calcolo quozienti					Graduatoria quozienti
	A	B	C			
1	84,05	2,14	13,81			84,05
2	42,02	1,07	6,91			42,02
2 SEGGI		0 SEGGI	0 SEGGI			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Bologna
in base alla legge n. 580/1993

Settore : Credito - Seggi n. 1

Organizzazioni / Apparentamenti:

A:	ABI	Imprese n.	957	Addetti n.	10.656
B:	Confartigianato Imola	Imprese n.	2	Addetti n.	11

Valore aggiunto per addetto: Euro 113.730,23

Organizzazioni	Imprese n.	Addetti n.	Valore Aggiunto Euro	Valori %				
				Imprese	Addetti	Valore Aggiunto	Somma	Media Rappresentati vita'
A	957	10.656	1.211.909.330,88	99,79	99,90	99,90	299,59	99,86
B	2	11	1.251.032,53	0,21	0,10	0,10	0,41	0,14
Totale	959	10.667	1.213.160.363,41	100,00	100,00	100,00	300,00	100,00

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti (co. 3 art. 5 D.M. n.501/96)					
Numero Seggi	Calcolo quozienti				Graduatoria quozienti
	A	B			
1	99,86	0,14			99,86
1 SEGGIO		0 SEGGI			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Bologna
in base alla legge n. 580/1993

Settore : Assicurazioni - Seggi n. 1

Organizzazioni / Apparentamenti:

A:	ANIA	Imprese n.	32	Addetti n.	2.131
B:	Confartigianato Imola	Imprese n.	19	Addetti n.	54

Valore aggiunto per addetto: Euro	94.065,48
-----------------------------------	-----------

Organizzazi one	Imprese n.	Addetti n.	Valore Aggiunto Euro	Valori %				
				Imprese	Addetti	Valore Aggiunto	Somma	Media Rappresentati vita'
A	32	2.131	200.453.537,88	62,75	97,53	97,53	257,80	85,93
B	19	54	5.079.535,92	37,25	2,47	2,47	42,20	14,07
C			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	51	2.185	205.533.073,80	100,00	100,00	100,00	300,00	100,00

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti (co. 3 art. 5 D.M. n.501/96)					
Numero Seggi	Calcolo quozienti				Graduatoria quozienti
	A	B			
1	85,93	14,07			85,93
1 SEGGIO		0 SEGGI			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Bologna
in base alla legge n. 580/1993

Settore : Servizi alle Imprese - Seggi n. 5

Organizzazioni / Apparentamenti:

A:	CNA Bologna	Imprese n.	3.359	Addetti n.	16.890
	CNA Imola				
	Ascom Bologna				
	Ascom Imola				
	Confesercenti Bologna				
	Confesercenti Imola				
	Confcooperative				
	Legacoop Bologna				
	Legacoop Imola				
	Confartigianato Bologna				
B:	Confartigianato Imola	Imprese n.	133	Addetti n.	912
C:	Unindustria	Imprese n.	227	Addetti n.	6.846

Valore aggiunto per addetto: Euro 62.067,16

Organizzazi one	Imprese n.	Addetti n.	Valore Aggiunto Euro	Valori %				
				Imprese	Addetti	Valore Aggiunto	Somma	Media Rappresentati vita'
A	3.359	16.890	1.048.314.332,40	90,32	68,52	68,52	227,37	75,79
B	133	912	56.605.249,92	3,58	3,70	3,70	10,98	3,66
C	227	6.846	424.911.777,36	6,10	27,78	27,78	61,65	20,55
Totale	3.719	24.648	1.529.831.359,68	100,00	100,00	100,00	300,00	100,00

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti (co. 3 art. 5 D.M. n.501/96)						
Numero Seggi	Calcolo quozienti					Graduatoria quozienti
	A	B	C			
1	75,79	3,66	20,55			75,79
2	37,89	1,83	10,28			37,89
3	25,26	1,22	6,85			25,26
4	18,95	0,91	5,14			20,55
5	15,16	0,73	4,11			18,95

4 SEGGI

0 SEGGI

1 SEGGIO

**Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Bologna
in base alla legge n. 580/1993**

Organizzazioni / Apparentamenti:

Organizzazioni / Appartenenti.			
A:	CNA Bologna CNA Imola Legacoop Bologna Legacoop Imola Confcooperative Ascom Bologna Ascom Imola	Imprese n. 2.189	Addetti n. 12.491
B:	Confartigianato Imola	Imprese n. 198	Addetti n. 1.496
C:	Unindustria	Imprese n. 33	Addetti n. 1.658

Valore aggiunto per addetto: Euro	44.699,87
-----------------------------------	-----------

				Valori %				
Organizzazioni	Imprese n.	Addetti n.	Valore Aggiunto Euro	Imprese	Addetti	Valore Aggiunto	Somma	Media Rappresentati vita'
A	2.189	12.491	558.346.076,17	90,45	79,84	79,84	250,13	83,38
B	198	1.496	66.871.005,52	8,18	9,56	9,56	27,31	9,10
C	33	1.658	74.112.384,46	1,36	10,60	10,60	22,56	7,52
Totale	2.420	15.645	699.329.466,15	100,00	100,00	100,00	300,00	100,00

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti (co. 3 art. 5 D.M. n.501/96)						
Numero Seggi	Calcolo quozienti					Graduatoria quozienti
	A	B	C			
1	83,38	9,10	7,52			83,38
<div> <div>1 SEGGIO</div> <div>0 SEGGI</div> <div>0 SEGGI</div> </div>						

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Bologna
in base alla legge n. 580/1993

Settore : Sindacati - Seggi n. 1

Organizzazioni / Apparentamenti:

A:	CGIL Bologna CGIL Imola CISL Bologna CISL Imola UIL Bologna	Iscritti	161.775	Strutture organizzative	169	Servizi resi ed attività svolte	472.188
----	---	----------	---------	-------------------------	-----	---------------------------------	---------

Organizzazioni	Iscritti n.	Strutture organizzative	Servizi resi ed attività svolte	Valori %				
				Iscritti n.	Strutture organizzative	Contratti e servizi resi	Somma	Media Rappresentati vita'
A	161.775	169	472.188	100,00	100,00	100,00	300,00	100,00
Totale	161.775	169	472.188	100,00	100,00	100,00	300,00	100,00

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti (co. 6 art. 5 D.M. n.501/96)				
Numero Seggi	Calcolo quozienti			Graduatoria quozienti
	A			
1	100,00			100,00

1 SEGGIO

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Bologna
in base alla legge n. 580/1993

Settore : Consumatori - Seggi n. 1

Organizzazioni / Apparentamenti:

A:	Adiconsum Bologna Federconsumatori Bologna Lega consumatori Acli Bologna	Iscritti	3.734	Strutture organizzative	24	Contratti e servizi resi	1.217
----	--	----------	-------	-------------------------	----	--------------------------	-------

Organizzazioni	Iscritti n.	Strutture organizzative		Valori %				
				Iscritti n.	Strutture organizzative	Contratti e servizi resi	Somma	Media Rappresentati vita'
A	3.734	24	1.217	100,00	100,00	100,00	300,00	100,00
Totale	3.734	24	1.217	100,00	100,00	100,00	300,00	100,00

**Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali
o loro apparentamenti (co. 6 art. 5 D.M. n.501/96)**

Numero Seggi	Calcolo quozienti		Graduatoria quozienti
	A		
1	100,00		100,00

1 SEGGIO

Riepilogo per settore

Settore	Seggi da attribuire	Organizzazioni e/o apparentamenti	N. seggi
Agricoltura	1	Coldiretti, CIA Bologna, Confagricoltura Bologna, CIA Imola, Unione Generale Agricoltori Cisl, UIMEC UIL	1
		Confartigianato Imola	0
Artigianato	5	CNA Bologna, CNA Imola, Confesercenti Bologna, Confesercenti Imola, Confartigianato Bologna, Confartigianato Imola	5
		Unindustria	0
Industria	6	CNA Bologna, CNA Imola, LegaCoop Bologna, Legacoop Imola, Confartigianato Bologna	-
		Confartigianato Imola	2
		Unindustria	0
Commercio	5	Ascom Bologna, Ascom Imola, Confesercenti Bologna, Confesercenti Imola, CNA Bologna, CNA Imola	4
		Confartigianato Imola	5
		Unindustria	0
Cooperazione	1	Lega Coop Bologna, Lega Coop Imola, Confcooperative Bologna, AGCI Bologna	1
Turismo	2	Ascom Bologna, Ascom Imola, Confesercenti Bologna, Confesercenti Imola, CNA Bologna, CNA Imola	2
		Confartigianato Imola	0
		Unindustria	0
		Confcooperative	0
Trasporti e spedizioni	2	CNA Bologna, CNA Imola, Lega Coop Bologna, Lega Coop Imola, Confcooperative, ABSEA, Ascom Bologna, Ascom Imola, Confesercenti Bologna	2
		Confartigianato Imola	0
		Unindustria	0
Credito	1	ABI	1
		Confartigianato Imola	0
Assicurazione	1	ANIA	1
		Confartigianato Imola	0
Servizi alle Imprese	5	CNA Bologna, CNA Imola, Ascom Bologna, Ascom Imola, Confesercenti Bologna, Confesercenti Imola, Confcooperative, Lega Coop Bologna, Lega Coop Imola, Confartigianato Bologna	4
		Confartigianato Imola	0
		Unindustria	1
Altri Settori	1	CNA Bologna, CNA Imola, Lega Coop Bologna, Lega Coop Imola, Confcooperative, Ascom Bologna, Ascom Imola	1
		Confartigianato Imola	0
		Unindustria	0
Sindacati	1	CGIL Bologna, CGIL Imola, CISL Bologna, CISL Imola, UIL Bologna	1
Consumatori	1	Adiconsum Bologna, Federconsumatori Bologna, Lega Acli Bologna	1

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DELL'ASSESSORE REGIONALE ALLE POLITICHE
PER LA SALUTE 30 luglio 2007, n. 28

**Integrazione del decreto n. 2 dell'8 gennaio 1999 nella parte
relativa all'Azienda termale "Terme di Punta Marina" –
Punta Marina Terme (RA) ai sensi della deliberazione della
Giunta regionale n. 638 del 29/4/1997**

L'ASSESSORE

(omissis)

decreta:

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono
integralmente riportate:

- di attribuire – ad integrazione del proprio decreto n. 2
dell'8/1/1999, nella parte relativa all'Azienda termale "Ter-
me di Punta Marina" – l'erogazione in regime di accredita-
mento con il Servizio Sanitario regionale, con decorrenza
giuridica ed economica dall'1 gennaio 2007, all'Azienda ter-

male "Terme di Punta Marina", con sede in Punta Marina
Terme (RA), per le seguenti prestazioni termali:

- bagno per malattie dermatologiche (cod. 89.90.4) – Livello
I Super;
- seduta del ciclo di cura integrato delle ventilazioni polmo-
nari controllate (cod. 89.93.3) – Livello I Super;
- seduta del ciclo di cura di ventilazioni polmonari controlla-
te (cod. 89.93.4) – solo INAIL – Livello unico;
- seduta del ciclo di cura per la riabilitazione motoria (cod.
89.94.2) – solo INAIL – Livello unico;
- seduta del ciclo di cura per la riabilitazione della funzione
respiratoria (cod. 89.94.3) – solo INAIL – Livello unico;
- che il venir meno dei requisiti previsti e già valutati per
l'accreditamento comporta la revoca, per l'Azienda termale
interessata, dell'accreditamento stesso.

Il presente decreto sarà pubblicato, per estratto, nel Bollet-
tino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

L'ASSESSORE
Giovanni Bissoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 26
settembre 2007, n. 12248

**Conferimento di incarico di co.co.co. alla dott.ssa
Marta Soprana ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01 e in at-
tuazione delibera di programmazione 228/07**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di conferire alla dott.ssa Marta Soprana, ai sensi dell'art.
12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta re-
gionale n. 228 del 26 febbraio 2007 richiamata in premessa,
l'incarico di prestazione professionale da rendersi in forma di
collaborazione coordinata e continuativa, come regolato detta-
gliatamente dallo schema di contratto d'incarico (Allegato n.
1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire
che l'incarico di cui alla lettera a) decorra dalla data di sotto-
scrizione dello stesso, previa comunicazione di avvio del rap-
porto di collaborazione coordinata e continuativa secondo il
percorso e le procedure previste e indicate nella nota del D.G.
Centrale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e
Telematica prot. PG/07/20181 del 22/1/2007, e termini entro
dieci mesi;

c) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del con-
tratto ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07;

d) di stabilire che il referente del coordinamento, per le atti-
vità dedotte nello schema del contratto è il Responsabile del
Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle
imprese, dott. Ruben Sacerdoti;

e) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a), un onere
complessivo pari ad Euro 25.500,00, di cui:

- Euro 23.000,00 a titolo di compenso al lordo di tutti gli oneri
previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;
- Euro 2.500,00 a titolo di spese per missioni che la collabora-
trice potrà sostenere nel corso dello svolgimento
dell'incarico, previa autorizzazione scritta del Dirigente re-
sponsabile;

f) di impegnare la spesa complessiva di Euro 25.500,00 sul-
la base di quanto indicato alla lettera d) che precede come se-
gue:

- quanto ad Euro 19.900,00 registrata con il n. 3863 di impe-
gno al Capitolo 23500 "Spese per iniziative di promozione
economica da attuare direttamente o in convenzione con isti-

tuti, enti, associazioni, consorzi e società consortili di picco-
le imprese e altri organismi (art. 2, lett. a), b), c), L.R. 4 lu-
glio 1983, n. 21; art. 61, commi 1 e 2, L.R. 21 aprile 1999, n.
3)" afferente all'UPB 1.3.2.2.7300 a titolo di compenso;

- quanto ad Euro 3.100,00 registrata con il n. 3865 di impegno
al Capitolo 23500 "Spese per iniziative di promozione eco-
nomica da attuare direttamente o in convenzione con istituti,
enti, associazioni, consorzi e società consortili di piccole im-
prese e altri organismi (art. 2, lett. a), b), c), L.R. 4 luglio
1983, n. 21; art. 61, commi 1 e 2, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)"
afferente all'UPB 1.3.2.2.7300 a titolo di compenso;
- quanto ad Euro 2.500,00 registrata con il n. 3864 di impegno
al Capitolo 23500 "Spese per iniziative di promozione eco-
nomica da attuare direttamente o in convenzione con istituti,
enti, associazioni, consorzi e società consortili di piccole im-
prese e altri organismi (art. 2, lett. a), b), c), L.R. 4 luglio
1983, n. 21; art. 61, commi 1 e 2, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)"
afferente all'UPB 1.3.2.2.7300 a titolo di rimborso spese di
missione

del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2007 che pre-
senta la necessaria disponibilità;

g) di dare atto che sulla base di quanto indicato in premessa,
l'onere di spesa, previsto al punto f) che precede è ricompreso
nel budget massimo assegnato alla Direzione generale compe-
tente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, co-
ma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Di-
sposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale
dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il Patto di
stabilità interno;

h) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla
liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte
nell'incarico conferito col presente provvedimento si provve-
derà con propri atti formali, con cedolino stipendi, con cadenza
mensile, come meglio precisato all'art. 6 dell'allegato schema
di contratto nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione
di Giunta regionale 450/07, ferme restando le valutazioni in iti-
nere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo anda-
mento della spesa interna (liquidità di cassa);

i) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emi-
lia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo
presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38
graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme
dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio
2000, n. 38) – Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio
per l'esercizio finanziario di riferimento;

j) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emi-
lia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione
Separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS

delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, L. 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44 DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

k) di dare atto che Marta Soprana è tenuta all'osservanza dei DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30, ai sensi del quale è designata come incaricata del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento - Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

l) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e di disporre la pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

m) di dare atto che, ai sensi della normativa vigente, il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;

n) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Servizio Organizzazione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'Impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, come previsto dalla citata nota del Direttore generale Centrale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica prot. PG/07/20181 del 22/1/2007, e nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007).

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 26 settembre 2007, n. 12250

Conferimento di incarico di co.co.co al dott. D'Ettore Giovanni ai sensi art. 12 L.R. 43/01 in attuazione della delibera di programmazione 228/07

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di conferire al dott. Giovanni D'Ettore, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 228 del 26 febbraio 2007 richiamata in premessa, l'incarico di prestazione professionale da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto d'incarico (Allegato n. 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico di cui alla lettera a) decorra dalla data di sottoscrizione dello stesso, previa comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa secondo il percorso e le procedure previste e indicate nella nota del D.G. Centrale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica prot. PG/07/20181 del 22/1/2007, e termini entro dodici mesi;

c) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07;

d) di stabilire che il referente del coordinamento, per le attività dedotte nello schema del contratto è il Responsabile del Servizio Economia Ittica regionale, dott. Aldo Tasselli;

e) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a), un compenso complessivo pari ad Euro 23.250,00, al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;

f) di impegnare la spesa complessiva di Euro 23.250,00 sulla base di quanto indicato alla lettera e) che precede come segue:

- quanto ad Euro 3.487,50 registrata con il n. 3871 di impegno al Capitolo 78559 "Interventi a favore di soggetti pubblici e privati per il sostegno della filiera dell'economia ittica in applicazione dello strumento finanziario di orientamento della pesca - Assistenza tecnica - (SFOP - Reg. CE n. 2792/1999 DOCUP Italia fuori Ob.1 - Decisione n. C2001/45) - Quota regionale" afferente all'UPB 1.4.2.2.13760;
- quanto ad Euro 11.625,00 registrata con il n. 3872 di impegno al Capitolo 78561 "Interventi a favore di soggetti pubblici e privati per il sostegno della filiera dell'economia ittica in applicazione dello strumento finanziario di orientamento della pesca - Assistenza tecnica - (SFOP - Reg. CE n. 2792/1999 DOCUP Italia fuori Ob. 1 - Decisione n. C2001/45) - Mezzi UE" afferente all'UPB 1.4.2.2.13761;
- quanto ad Euro 8.137,50 registrata con il n. 3873 di impegno al Capitolo 78563 "Interventi a favore di soggetti pubblici e privati per il sostegno della filiera dell'economia ittica in applicazione dello strumento finanziario di orientamento della pesca - Assistenza tecnica - (SFOP - Reg. CE n. 2792/1999 DOCUP Italia fuori Ob. 1 Decisione n. C2001/45; L. 16 aprile 1987, n. 183) - Mezzi statali" afferente all'UPB 1.4.2.2.13762

del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

g) di dare atto che sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa, previsto al punto f) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il Patto di stabilità interno;

h) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà con propri atti formali, con cedolino stipendi, con cadenza mensile, come meglio precisato all'art. 5 dell'allegato schema di contratto nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 450/07, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

i) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 dei DLgs 23/2/2000, n. 38, graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

j) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, L. 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44 DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

k) di dare atto che Giovanni D'Ettore è tenuto all'osservanza dei DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30, ai sensi del quale è designato come incaricato del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento - Modifi-

ca ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

l) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e di disporre la pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

m) di dare atto che, ai sensi della normativa vigente, il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;

n) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Servizio Organizzazione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'Impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, come previsto dalla nota del Direttore generale Centrale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica prot. PG/07/20181 del 22/1/2007, e nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007).

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 5 ottobre 2007, n. 12713

Conferimento di incarico di consulenza al sig. Paolo Ventura ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale 1342/07

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire al sig. Paolo Ventura ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 1342/07, un incarico di consulenza finalizzata alla realizzazione di una perizia estimativa e alla valutazione sulla quantificazione delle quote di eventuali canoni di locazione, relativi agli immobili e alle aree della ex Manifattura Tabacchi di Bologna, come dettagliato nell'allegato schema di contratto (All. 1);

b) di approvare lo schema di contratto allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 15 dicembre 2007;

c) di stabilire che referente del coordinamento per l'attività dedotta nello schema di contratto è questa Direzione generale e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

d) di prevedere per lo svolgimento dell'incarico di cui alla lettera a) un compenso complessivo pari ad Euro 20.000,00 (Contributo previdenziale Cassa periti agrari 2% e IVA 20% inclusi);

e) di impegnare la somma complessiva di Euro 20.000,00 registrata al n. 4076 di impegno sul Capitolo 22860 recante "Fondo Unico regionale per le attività produttive industriali. Concorso regionale alle spese per la realizzazione di azioni finalizzate alla ricerca di iniziative imprenditoriali sostitutive a favore di aziende in difficoltà (art. 53, in attuazione dell'art. 54, comma 4, lettera D) della L.R. 21 aprile 1999, n. 3; PTAPI 1999-2001 Misura 5.3; PTAPI 2003-2005, Misura 6.2, Azione C) afferente all'UPB 1.3.2.2.7200 per l'esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa, previsto al punto e) che precede è ricompreso nell'ambito del budget massimo assegnato alla Direzione ge-

nerale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656 e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il Patto di stabilità interna;

g) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L. R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con proprio atto formale, dietro presentazione di regolare fattura con tempi e modalità previste nello schema di contratto d'incarico, nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 450/07, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

h) di dare atto che il sig. Paolo Ventura è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 29 concernente il responsabile esterno del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento - Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

i) di trasmettere il presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali nonché di pubblicarlo per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

j) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria dello Stato).

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 5 ottobre 2007, n. 12714

Conferimento di incarico di consulenza a CERMET Scarl di Bologna ai sensi art. 12 L.R. 43/01 e in attuazione DGR 1342/07

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire alla società CERMET - Certificazione e Ricerca per la Qualità - Soc. Cons. a.r.l., con sede in Cadriano - Granarolo Emilia (BO), Via Cadriano n. 23, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 1342/07, un incarico di consulenza finalizzata alla definizione delle procedure per l'uso del marchio collettivo Prodotto Certificato Alto Adriatico (PCAA), coordinato dall'ing. Rodolfo Trippodo, come dettagliato nell'allegato schema di contratto (All. 1);

b) di approvare lo schema di contratto allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 31 gennaio 2008;

c) di stabilire che referente del coordinamento per l'attività dedotta nello schema di contratto è il Servizio Economia Ittica regionale di questa Direzione generale e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

d) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a) un compenso complessivo pari ad Euro 50.000,00 (IVA 20% inclusa);

e) di impegnare la somma complessiva di Euro 50.000,00 registrata al n. 4081 di impegno sul Capitolo 78535 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze al fine della programmazione, lo sviluppo, la promozione e del monitoraggio degli interventi in materia di pesca marittima, maricoltura e attività connesse (art. 19, commi 6 e 8 DLgs 31 marzo 1998, n. 112; art. 79 L.R. 21 aprile 1999, n. 3) – Mezzi statali" afferente all'UPB 1.4.2.2.13755 – Pesca marittima, maricoltura e attività connesse – Risorse statali – per l'esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa, previsto al punto e) che precede è ricompreso nell'ambito del budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656 e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il Patto di stabilità interna;

g) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L. R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, dietro presentazione di regolari fatture con tempi e modalità previste nello schema di contratto d'incarico che costituisce parte integrante della presente determinazione, nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 450/07, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

h) di dare atto che la società CERMET – Certificazione e Ricerca per la Qualità – Soc. Cons. a.r.l. è tenuta all'osservanza dei DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 29 concernente il responsabile esterno del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento – Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

i) di trasmettere il presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali nonché di pubblicarlo per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

l) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria dello Stato).

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 8 ottobre 2007, n. 12792

Conferimento di incarico di co.co.co alla dott.ssa Federica Carrozzo ai sensi dell'art.12 L.R.43/01 ed in attuazione della delibera di programmazione 228/07

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di conferire alla dott.ssa Federica Carrozzo, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 228 del 26 febbraio 2007 richiamata in premessa, l'incarico di prestazione professionale da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto d'incarico

(Allegato n. 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico di cui alla lettera a) decorra dalla data di sottoscrizione dello stesso, previa comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa secondo il percorso e le procedure previste e indicate nella nota del D.G. Centrale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica prot. PG/07/20181 del 22/1/2007, e termini entro sette mesi;

c) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07;

d) di stabilire che il referente del coordinamento, per le attività dedotte nello schema del contratto è il Responsabile del Servizio Politiche Energetiche, dott. Massimo Cenerini;

e) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a), un onere complessivo pari ad Euro 16.250,00, di cui Euro 15.750,00 a titolo di compenso (al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge) ed Euro 500,00 a titolo di spese di missioni, previa autorizzazione del dirigente competente;

f) di impegnare la spesa complessiva di Euro 16.250,00 sulla base di quanto indicato alla lettera e) come segue:

- quanto ad Euro 15.750,00 registrata con il n. 4078 di impegno al Capitolo 21073 "Spese per studi e ricerche per la redazione del Piano energetico regionale (art. 2, comma 1, lett. a) e art. 8, L.R. 23 dicembre 2004, n. 26)" afferente all'UPB 1.3.2.2.7130 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di compenso;
- quanto ad Euro 500,00 registrata con il n. 4080 di impegno al Capitolo 21073 "Spese per studi e ricerche per la redazione del Piano energetico regionale (art. 2, comma 1, lett. a) e art. 8, L.R. 23 dicembre 2004, n. 26)" afferente all'UPB 1.3.2.2.7130 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di oneri per missioni

del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

g) di dare atto che sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa, previsto al punto f) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il Patto di stabilità interno;

h) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà con propri atti formali, con cedolino stipendi, con cadenza mensile, come meglio precisato all'art. 6 dell'allegato schema di contratto nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 450/07, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

i) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

j) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2 comma 26 L. 8 agosto 1995, n.335 e art. 44 DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

k) di dare atto che Federica Carrozzo è tenuta all'osservanza

del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30, ai sensi del quale è designata come incaricata del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento - Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

1) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e di disporre la pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

m) di dare atto che, ai sensi della normativa vigente, il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;

n) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Servizio Organizzazione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'Impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, come previsto dalla citata nota prot. PG/07/20181 del 22/1/2007, e nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007).

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI 1 ottobre 2007, n. 12523

Conferimento di incarico di consulenza alla Società Nomisma SpA per attività scientifica per la realizzazione del progetto Migravalue, ai sensi art. 12, L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 228/07, a Nomisma - Società di Studi Economici SpA, con sede a Bologna, in Strada Maggiore n. 44 - Palazzo Davia Bargellini - 40125 Bologna, in base allo schema di contratto allegato come parte integrante alla presente determinazione, un incarico di consulenza tecnico-scientifica per l'attuazione della componente di progetto Migravalue a carico della Regione Emilia-Romagna, già approvato nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Interreg III B dal Programme Steering Committee il 22 marzo 2006;

b) di stabilire che tale incarico avrà inizio dalla data di sottoscrizione del contratto e terminerà entro il 31 maggio 2008;

c) di fissare per l'incarico di cui sopra un compenso complessivo di Euro 71.190,00, IVA al 20% compresa;

d) di dare atto della congruità del compenso stabilito per le attività di consulenza richieste;

e) di impegnare la somma di Euro 71.190,00 nel seguente modo:

- quanto a Euro 13.000,00, registrata con il n. 3938 di impegno, imputandola al Cap. 03430 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze l'attuazione del progetto Migravalue nell'ambito del Programma comunitario Interreg III B (L. 16 aprile 1987, n. 183; contratto in data 27 luglio 2006 progetto n. 5D173) - Quota statale" di cui alla UPB 1.2.3.2.3923;
- quanto Euro 13.000,00, registrata con il n. 3939 di impegno, imputandola al Cap. 03410 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze l'attuazione del progetto Migravalue nell'ambito del Programma comunitario Interreg III B (Reg. CE 1260 del 21 giugno 1999; decisione C (2001) 4013; contratto in data 27 luglio 2006 progetto n. 5D173) - Quota UE" di cui alla UPB 1.2.3.2.3922

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007, che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a Euro 22.595,00, registrata con il n. 18 di impegno, imputandola al Cap. 03430 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze l'attuazione del progetto Migravalue nell'ambito del Programma comunitario Interreg III B (L. 16 aprile 1987, n. 183; contratto in data 27 luglio 2006 progetto n. 5D173) - Quota statale" di cui alla UPB 1.2.3.2.3923;
- quanto Euro 22.595,00, registrata con il n. 19 di impegno, im-

putandola al Cap. 03410 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze l'attuazione del progetto Migravalue nell'ambito del Programma comunitario Interreg III B (Reg. CE 1260 del 21 giugno 1999; decisione C (2001) 4013; contratto in data 27 luglio 2006 progetto n. 5D173) - Quota UE" di cui alla UPB 1.2.3.2.3922

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che l'esecutività degli impegni assunti sull'esercizio finanziario 2008 è subordinata all'entrata in vigore della legge di Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 e all'osservanza della normativa contabile vigente;

g) di dare atto che alla liquidazione della spesa si provvederà con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 450/07, dietro presentazione dell'idonea documentazione, di regolari fatture e con le modalità previste dallo schema di contratto, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

h) di dare atto inoltre che, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07, si provvederà alla stipula del contratto;

i) di stabilire che la Società Nomisma dovrà comunicare, entro quindici giorni dalla data di sottoscrizione del contratto, il responsabile delle attività;

j) di stabilire che, al fine di adeguare i contenuti delle prestazioni previste a eventuali esigenze che dovessero emergere, eventuali modifiche al contratto che non comportino variazioni in aumento del compenso e dell'impegno lavorativo complessivamente stabiliti potranno essere apportate, previo accordo tra le parti, mediante propria determinazione;

k) di dare atto che la Società Nomisma dovrà fare riferimento per l'espletamento delle attività al Responsabile del Servizio Politiche europee e Relazioni internazionali di questa Direzione generale;

l) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa, previsto al punto c) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il Patto di stabilità interno;

m) di dare atto infine che, per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, si rinvia alle disposizioni attuative disciplinate dalle deliberazioni indicate in premessa per quanto applicabili;

n) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale 181/02 e dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/01:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;

- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del com-

ma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria dello Stato 2006).

IL DIRETTORE GENERALE
Bruno Molinari

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITÀ 31 agosto 2007, n. 11035

Incarico di consulenza alla Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica di coordinatore tecnico dei progetti in materia di trasporti e logistica nell'ambito del PIC Interreg III A, B e C e VI Programma Quadro. (art. 12 L.R. 43/01)

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

A) di affidare ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera della Giunta regionale 228/07 alla Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica, con sede a Bologna, cap. 40127, Viale Aldo Moro n. 38, in base allo schema di contratto allegato come parte integrante alla presente determinazione, l'incarico di consulenza di coordinatore tecnico dei progetti in materia di trasporti e logistica da svilupparsi nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Interreg IIIA, IIIB e IIIC e del sesto Programma Quadro di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2002-2006);

B) di stabilire che tale incarico avrà inizio dalla data di sottoscrizione del contratto e termine entro il 30 giugno 2008;

C) di fissare per l'incarico di cui sopra un compenso di Euro 10.000,00, (IVA 20% compresa);

D) di dare atto, nel contesto degli ulteriori rapporti in essere tra la Regione Emilia-Romagna e la Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica, della congruità del compenso stabilito per lo svolgimento dell'attività richiesta;

E) di impegnare la somma di Euro 10.000,00 relativa all'incarico affidato di cui al punto A) registrata sull'impegno n. 3489 del Capitolo 2100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" di cui all'UPB 1.2.1.2.1100, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che è dotato della necessaria disponibilità;

F) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa, previsto al punto E) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

G) di dare atto che alla liquidazione della spesa si provvederà con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 450/07, dietro presentazione dell'idonea documentazione, di regolare fattura e con le modalità previste dal contratto, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

H) di dare atto che ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07 si provvederà alla stipula del contratto;

I) di stabilire che, al fine di adeguare i contenuti delle prestazioni previste a eventuali esigenze che dovessero emergere, eventuali modifiche al contratto che non comportino variazioni in aumento del compenso e dell'impegno lavorativo complessivamente stabiliti potranno essere apportate, previo accordo tra le parti, mediante determina del Direttore generale Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità;

J) di dare atto che la Fondazione Istituto sui Trasporti e la

Logistica dovrà fare riferimento per l'espletamento dell'attività al Responsabile del Servizio Affari generali, giuridici e Programmazione finanziaria, dott. Francesco Saverio Di Ciommo;

K) di dare atto infine che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni attuative disciplinate dalle delibere indicate in premessa per quanto applicabili;

L) di pubblicare il presente atto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

M) di trasmettere il presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;

N) di comunicare al coordinatore del diritto d'accesso dell'interessato ai propri dati personali l'individuazione dell'incaricato quale responsabile esterno del trattamento dei dati personali;

O) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006).

IL DIRETTORE GENERALE
Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITÀ 3 ottobre 2007, n. 12632

L.R. 43/01, art. 12. Conferimento incarico di consulenza alla Società Punto 3 Srl di Ferrara. Progetto europeo Compro

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera della Giunta regionale 228/07, un incarico di consulenza tecnico-specialistica in materia di trasporto pubblico locale e di attività di comunicazione per le motivazioni espresse in premessa, come regolato nello schema di contratto allegato, parte integrante e sostanziale al presente atto, alla Società Punto 3 Srl di Ferrara;

b) di approvare l'unito schema di contratto d'incarico (Allegato A), parte integrante della presente determinazione, dando atto che si provvederà alla stipula del medesimo ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07;

c) di dare atto che il suddetto incarico decorre dalla data di sottoscrizione e terminerà entro 9 mesi;

d) di fissare per l'incarico il compenso complessivo di Euro 13.500,00, inclusa IVA 20%;

e) di impegnare la spesa complessiva di Euro 13.500,00, come segue:

- quanto a Euro 6.750,00, registrata al n. 3987 di impegno, sul Cap. 41986 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto Compro nell'ambito del Programma "Intelligent Energy – Europe (Decisione 1230/2003/CE; Grant Agreement – EIE/06/200/SI2.448437 del 18 dicembre 2006) – Quota UE" di cui all'UPB 1.4.3.2.15245 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che è dotato della necessaria disponibilità;

– quanto a Euro 6.750,00, registrata al n. 3990 di impegno, sul Capitolo 41988 “Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l’attuazione del Progetto Compro nell’ambito del Programma “Intelligent Energy – Europe” (Decisione 1230/2003/CE; Grant Agreement – EIE/06/200/SI2.448437 del 18 dicembre 2006) – Quota regionale” di cui all’UPB 1.4.3.2.15244 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2007 che è dotato della necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l’onere di spesa, previsto al punto e) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall’art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)” concernenti il patto di stabilità interno;

g) di dare atto che ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01 e

della delibera della Giunta regionale 450/07, alla liquidazione della spesa, di cui al punto c) che precede, a favore della Società Punto 3 Srl, si provvederà con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture e in ossequio a quanto previsto all’art. 6 dello schema di contratto allegato, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall’Ente Regione sulla base dell’effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

h) di pubblicare il presente atto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione;

i) di disporre la trasmissione del presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all’art. 1, comma 11, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311;

j) di trasmettere il presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali.

IL DIRETTORE GENERALE
Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 12 giugno 2007, n. 7615

Conferimento di incarico di consulenza in forma di co.co.co. a Giovanni Grandi ai sensi dell’art. 12 L.R. 43/01 e della delibera di G.R. 228/07

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di conferire, al sig. Giovanni Grandi, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale 228/07 e per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate, un incarico di consulenza, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, con inizio dalla data di sottoscrizione del contratto previa comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa secondo il percorso e le procedure previste e indicate nella nota del Direttore generale centrale all’Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica prot. PG/07/20181 del 22/1/2007, e durata un anno, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto, allegato parte integrante e sostanziale della presente determinazione, che si approva;

2) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà in attuazione delle disposizioni indicate dalla normativa vigente ed in applicazione della delibera di Giunta regionale 450/07;

3) di prevedere per l’incarico in oggetto, compreso nel fabbisogno programmato con deliberazione 228/07, il compenso lordo di Euro 35.000,00 non assoggettabile ad IVA ed al lordo di tutti gli oneri di legge;

4) di impegnare la somma complessiva di Euro 35.000,00 registrandola con il n. 2497 di impegno, sul capitolo 2100 “Spese per studi, consulenze e collaborazioni” afferente all’UPB 1.2.1.2.1100, del Bilancio per l’esercizio finanziario 2007, che presenta la necessaria disponibilità;

5) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l’onere di spesa previsto al punto che precede, è compreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall’art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)” concernenti il patto di stabilità interno;

6) di dare atto che, ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 450/07, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività previste nell’incarico conferito col presente provvedimento, si provvederà con propri atti formali, secondo le modalità stabilite dall’art. 5 dello schema di contratto allegato, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall’Ente

Regione sulla base dell’effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

7) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l’INAIL in base all’art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 “Versamento all’INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie” di cui all’UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 “Versamento all’INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 260 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie.” di cui all’UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell’INPS;

9) di trasmettere il presente provvedimento alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali e di pubblicare, per estratto, la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

10) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006);

11) di dare atto che si procederà a trasmettere comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co., al Servizio Organizzazione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l’Impiego competente, entro il giorno precedente all’instaurazione del rapporto di lavoro, come previsto dalla sopra citata nota prot. PG/07/20181 del 22/1/2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007).

IL DIRETTORE GENERALE
Leonida Grisendi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 15 giugno 2007, n. 7791

Conferimento di incarico di consulenza alla dott.ssa Maria Pedrocco ai sensi dell’art. 12 L.R. 43/01 e della DGR 228/07

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di conferire alla dott.ssa Maria Pedrocco, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera della Giunta regionale 228/07, l'incarico di consulenza di cui alle premesse, con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto d'incarico e termine entro un anno, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto, allegato parte integrante e sostanziale della presente determinazione, che si approva;

2) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà in attuazione delle disposizioni indicate dalla normativa vigente ed in applicazione della delibera di Giunta regionale 450/07;

3) di prevedere per l'incarico in oggetto, compreso nel fabbisogno programmato con deliberazione della Giunta regionale 228/07, il compenso complessivo di Euro 14.000,00 (comprensivi di IVA 20% e Cassa previdenziale 2%);

4) di impegnare la somma complessiva di Euro 14.000,00 registrandola con il n. 2529 di impegno, sul Capitolo 57100 "Fondo sociale regionale. Spese per interventi diretti della Regione a norma dell'art. 47, comma 1, lett. a), L.R. 12 marzo 2003, n. 2" afferente all'UPB 1.5.2.2.20100, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007, che presenta la necessaria disponibilità;

5) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa previsto al punto che precede, è compreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale compe-

tente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 450/07, alla liquidazione del compenso pattuito per la consulenza conferita col presente provvedimento, si provvederà con propri atti formali, secondo le modalità stabilite dall'art. 5 dello schema di contratto allegato, dietro presentazione di regolari fatture, previa verifica delle prestazioni richieste da parte del Responsabile del Servizio Politiche familiari per l'infanzia e l'adolescenza, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

7) di trasmettere il presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Programmazione e Affari generali e di pubblicarlo per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione;

8) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006).

IL DIRETTORE GENERALE
Leonida Grisendi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 26 giugno 2007, n. 12241

Conferimento di incarico di consulenza in forma di co.co.co. al dott. Alessandro Strada ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01 e della DGR 228/07

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire, al dott. Alessandro Strada, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale 228/07 e per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate, un incarico di consulenza, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, con inizio dalla data di sottoscrizione del contratto, previa comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa secondo il percorso e le procedure previste e indicate nella nota del Direttore generale centrale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica prot. PG/07/20181 del 22/1/2007, e termine entro un anno, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto, allegato parte integrante e sostanziale della presente determinazione, che si approva;

2) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà in attuazione delle disposizioni indicate dalla normativa vigente ed in applicazione della delibera di Giunta regionale 450/07;

3) di prevedere per l'incarico in oggetto, compreso nel fabbisogno programmato con deliberazione 228/07, il compenso complessivo di Euro 24.000,00 non assoggettabile ad IVA ed al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;

4) di impegnare la somma complessiva di Euro 24.000,00 registrandola con il n. 3718 di impegno, sul Capitolo 51773 "Spesa sanitaria direttamente gestita dalla Regione per attività di supporto al SSR (articolo 2 del DLgs 30 dicembre 1992, n. 502) - Mezzi regionali" UPB 1.5.1.2.18120 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007, che presenta la necessaria disponibilità, dando atto che tale spesa risulta autorizzata dall'art. 24, comma 1, lett. b della L.R. 20/06 così come modificato dall'art. 14 della L.R. 13/07;

5) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e

della deliberazione della Giunta regionale 450/07, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività previste nell'incarico conferito col presente provvedimento, si provvederà con propri atti formali, secondo le modalità stabilite dall'art. 5 dello schema di contratto allegato, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

6) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

7) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS gestione separata graveranno sul Capitolo 5078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 260 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

8) di trasmettere il presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali e di pubblicare per estratto la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

9) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006);

10) di dare atto che si procederà a trasmettere comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co., al Servizio Organizzazione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'Impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, come previsto dalla sopra citata nota prot. PG/07/20181 del 22/1/2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007).

IL DIRETTORE GENERALE
Leonida Grisendi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ASSISTENZA DISTRETTUALE, MEDICINA GENERALE, PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEI SERVIZI SANITARI 8 ottobre 2007, n. 12797

Aggiornamento dell'Albo regionale degli animatori di formazione permanente dei pediatri di libera scelta

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Viste le deliberazioni di Giunta regionale n. 6298 dell'11 dicembre 1990 e n. 3290 del 12 luglio 1994 con le quali è stato rispettivamente istituito ed integrato l'Albo regionale degli animatori di formazione per la pediatria di libera scelta;

rilevato che l'elenco degli animatori è stato successivamente aggiornato sulla base della partecipazione ad una specifica iniziativa di formazione svoltasi il 14 maggio 1999 presso la Regione Emilia-Romagna;

ritenuto opportuno, anche a seguito dell'applicazione del nuovo Accordo collettivo nazionale per la pediatria di libera scelta, procedere ad un aggiornamento dell'Albo di cui trattasi;

dato atto che, in accordo con le organizzazioni sindacali, la revisione ed aggiornamento avviene con l'inserimento dei pediatri che abbiano partecipato a corsi – il cui programma risulti pertinente e metodologicamente corretto per la formazione di animatori di formazione permanente per i pediatri di libera scelta – accreditati dalla Commissione nazionale per l'ECM;

preso atto della rilevazione effettuata dalle Aziende USL ai fini della conferma di pediatri già iscritti all'Albo regionale e di segnalazione di nuovi nominativi, in possesso di attestato relativo alla frequenza a corsi aventi le caratteristiche sopra indicate;

acquisite agli atti le attestazioni di partecipazione ai corsi per animatore di formazione e verificata la conformità della documentazione ai criteri di cui sopra;

attestata la regolarità amministrativa ai sensi della deliberazione di Giunta regionale 450/07;

determina:

a) di definire l'Albo regionale degli animatori di formazione per l'area della pediatria di libera scelta, così come previsto all'art. 20 dell'Accordo collettivo nazionale per la pediatria di

libera scelta, come da elenco allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto;

b) di trasmettere il presente atto alle Aziende USL della Regione e di disporre la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Eugenio Di Ruscio

ALLEGATO n. 1

Albo regionale degli animatori di formazione permanente dei pediatri di libera scelta

Nominativo	Azienda USL
Alboresi Stefano	Bologna
Alonge Caterina	Bologna
Cafaro Carla	Ferrara
Cappelli Valentina	Ferrara
Caracalla Maura	Reggio Emilia
Carboni Cristina	Bologna
Ceroni Ugo	Ravenna
Cionini Roberto	Modena
Dall'Oso Tiziano	Bologna
Di Buono Anna Rita	Reggio Emilia
Faberi Paolo	Cesena
Gregori Giuseppe	Piacenza
Grosoli Maria Vittoria	Modena
Lasagni Sandra	Reggio Emilia
Lugli Nadia	Modena
Mangialavori Claudio	Modena
Marmi Giovanni	Bologna
Marzullo Giovanna	Modena
Masignà Ricciardi Maria Giovanna	Ravenna
Menna Leda	Bologna
Moschettini Valerio	Ravenna
Palmaghini Moreno	Ferrara
Palumbo Rosa Anna	Bologna
Panza Costantino	Reggio Emilia
Prodi Miriam	Modena
Sacchetti Roberto	Piacenza
Tamburini Paola	Reggio Emilia
Zanelli Maria Grazia	Ravenna
Zucchini Marco	Ravenna

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 30 maggio 2007, n. 6957

Approvazione intervento ai sensi del DPR 753/80, per le opere in fascia di rispetto ferroviaria lungo la linea Modena-Sassuolo sull'area censita al fg 15, mappali 144 - 145 nel comune di Formigine

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di autorizzare, in via straordinaria, considerata la sussistenza delle condizioni riguardanti la sicurezza, la conservazione della ferrovia, la natura dei terreni e le particolari circostanze locali, le opere di ristrutturazione con ampliamento e sopraelevazione dell'edificio, distinto all'NCEU del Comune di Formigine al foglio 15, mappali 144 - 145, secondo quanto riportato negli elaborati progettuali allegati al presente atto e vistati dal Servizio Ferrovie della Direzione generale Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2) di ritenere accoglibile, per quanto di competenza della scrivente Amministrazione ai sensi del DPR 753/80, l'istanza di condono edilizio presentata in data 25/3/1986 presso i com-

petenti uffici del Comune di Formigine relativa all'immobile oggetto del presente provvedimento e integrata alla presente istanza con nota PG/2007/106211 del 13/4/2007;

3) di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

- la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
- l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuti e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

4) di stabilire quanto segue:

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo permesso di costruire o depositare la denuncia d'inizio attività, scadu-

to inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;

- qualora l'opera in questione sia soggetta a permesso di costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:
«È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli artt. 49 e 60 del DPR 753/80»;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a denuncia d'inizio attività (DIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;
- il richiedente dovrà dare comunicazione all'azienda concessionaria della linea ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- all'azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

5) di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

6) di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 20 giugno 2007, n. 7998

Autorizzazione preventiva art. 60 DPR 753/80 per ristrutturazione di un edificio residenziale ed ampliamento di un proservizio in Via del Bove n. 120 nel comune di Ferrara

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

1) di autorizzare in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali l'intervento di ristrutturazione di un fabbricato ad uso residenziale previsto in comune di Ferrara, Via del Bove e delle previste pertinenze, nei modi e secondo le ipotesi progettuali che risultano dagli elaborati allegati al presente atto e vistati dal Servizio Ferrovie dell'Agenzia Trasporti pubblici, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2) di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

- 2.a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- 2.b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
- 2.c) l'impegno di rendere edotti (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuti e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;
- 3) di stabilire quanto segue:
 - 3.a) l'intervento deve essere coerente con gli adempimenti previsti dalla L.R. 15/01 e sue successive disposizioni applicative e integrative in merito all'inquinamento acustico;
 - 3.b) entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione, il richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo permesso di costruire o depositare la denuncia d'inizio attività, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
 - 3.c) qualora l'opera in questione sia soggetta a permesso di costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:
«È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli artt. 49 e 60 del DPR 753/80»;
 - 3.d) qualora l'opera in questione sia soggetta a denuncia d'inizio attività (DIA), è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;
 - 3.e) il richiedente dovrà dare comunicazione all'azienda concessionaria della linea ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
 - 3.f) eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
 - 3.g) la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla proprietà attuale e futura ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle amministrazioni competenti alla sorveglianza della linea ferroviaria in oggetto;
 - 3.h) qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte di questa Regione, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
 - 3.i) all'azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

4) di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

5) di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 25 luglio 2007, n. 9634

Autorizzazione preventiva ai sensi art. 60 DPR 753/80 per la ristrutturazione e l'ampliamento di un fabbricato esistente sito in Via Bortolotti n. 8, Zola Predosa (BO) nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Casalecchio-Vignola

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali, la ristrutturazione e ampliamento di un fabbricato esistente sito in Via Bortolotti n. 8 in località Zola Predosa (BO), ricadente nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Casalecchio-Vignola, nei modi e secondo le ipotesi progettuali che risultano dagli elaborati allegati al presente atto e visti dal Servizio Ferrovie della Direzione generale Reti infrastrutturali, Logistica, e Sistemi di mobilità, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2) di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dai richiedenti, il medesimo esprime:

- 2.a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- 2.b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
- 2.c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuti e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3) di stabilire quanto segue:

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo permesso di costruire o depositare la denuncia d'inizio attività, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a permesso di costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:
«È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli artt. 49 e 60 del DPR 753/80»;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a denuncia d'inizio attività (DIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;
- il richiedente dovrà dare comunicazione all'azienda concessionaria della linea ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;

- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- all'azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

4) di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

5) di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 26 luglio 2007, n. 9706

Autorizzazione preventiva ai sensi art. 60 DPR 753/80 per la realizzazione di un fabbricato civile di n. 15 alloggi e autorimesse in comune di Vignola, Via Colombo angolo Via Buonarroti alla fascia di rispetto della linea ferroviaria Casalecchio-Vignola

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali, la realizzazione di un nuovo fabbricato residenziale, di n. 15 alloggi e autorimesse in comune di Vignola (MO), Via Colombo angolo via Buonarroti (foglio 14, mapp. 157), ricadente nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Casalecchio-Vignola, nei modi e secondo le ipotesi progettuali che risultano dagli elaborati allegati al presente atto e visti dal Servizio Ferrovie della Direzione generale Reti infrastrutturali, Logistica, e Sistemi di mobilità, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2) di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dalla richiedente, la medesima esprime:

- 2.a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- 2.b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
- 2.c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuti e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3) di stabilire che il richiedente, pena la decadenza della presente autorizzazione, dovrà ottemperare alle seguenti prescrizioni:

- per l'intera estensione dell'area carrabile a confine con la trincea ferroviaria, parallela alla ferrovia, dovrà essere posto in opera un guard rail;
- al confine tra il lotto e la ferrovia non dovranno essere realizzate le piantumazioni, previste in sede progettuale;

4) di stabilire, inoltre, quanto segue:

- l'intervento deve essere coerente con gli adempimenti previsti dalla L.R. 15/01 e sue successive disposizioni applicative e integrative in merito all'inquinamento acustico;
- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo permesso di costruire o depositare la denuncia d'inizio attività, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a permesso di costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:
«È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli artt. 49 e 60 del DPR 753/80»;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a denuncia d'inizio attività (DIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;
- il richiedente dovrà dare comunicazione all'azienda concessionaria della linea ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- all'azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

4) di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

5) di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 1 agosto 2007, n. 9975

Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 DPR 753/80 per l'ampliamento di edificio terziario censito in comune di Reggio Emilia f. 110, mapp. 73, lungo la ferrovia Reggio Emilia-Ciano d'Enza

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

1) di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali, l'ampliamento di un fabbricato ad uso terziario esistente in Reggio Emilia e censito al foglio n. 110,

mapp. n. 73, secondo quanto riportato negli elaborati progettuali allegati al presente atto e vistati dal Servizio Ferrovie della Direzione generale Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2) di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

- la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
- l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuti e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3) di stabilire quanto segue:

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo permesso di costruire o depositare la denuncia d'inizio attività o ottenere il rilascio di competente titolo abilitativo, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a permesso di costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:
«È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli artt. 49 e 60 del DPR 753/80»;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a denuncia d'inizio attività (DIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;

4) di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

5) di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 1 agosto 2007, n. 9976

Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 DPR 753/80 dell'ampliamento di civile abitazione di edificio censito nel comune di Reggio Emilia al fg. 120, mapp.li 60, 63 e 64, lungo la Ferrovia Reggio Emilia-Ciano d'Enza

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali, l'ampliamento di un fabbricato di civile abitazione esistente in Reggio Emilia e censito al foglio n. 120 mapp.li nn. 60, 63 e 64, secondo quanto riportato negli elaborati progettuali allegati al presente atto e vistati dal Servizio Ferrovie della Direzione generale Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2) di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

- la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
- l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuti e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3) di stabilire quanto segue:

- l'intervento deve essere coerente con gli adempimenti previsti dalla L.R. 15/01 e sue successive disposizioni applicative e integrative in merito all'inquinamento acustico;
- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo permesso di costruire o depositare la denuncia d'inizio attività o ottenere il rilascio di competente titolo abilitativo, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a permesso di costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:
«È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli artt. 49 e 60 del DPR 753/80»;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a denuncia d'inizio attività (DIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;

- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;

4) di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

5) di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 31 agosto 2007, n. 11014

Autorizzazione preventiva ai sensi art. 60 DPR 753/80 per lavori di realizzazione di una rotonda con creazione di una nuova viabilità della Via Savino in comune di Budrio nella fascia di rispetto alla linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di approvare, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, il progetto presentato dalla Società Oli Costruzione trattenuto agli atti dalla Direzione generale Reti infrastrutturali, Logistica, Sistemi di mobilità con P.G./2007/166788, riguardante lavori per la realizzazione di una rotonda con creazione di una nuova viabilità della via Savino, posta nella fascia di rispetto alla linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2) di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dai richiedenti, il medesimo esprime:

- 2.a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- 2.b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
- 2.c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuti e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3) di stabilire quanto segue:

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo permesso di costruire o depositare la denuncia d'inizio attività, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a permesso di costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:
«È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli artt. 49 e 60 del DPR 753/80»;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a denuncia d'inizio

attività (DIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;

- il richiedente dovrà dare comunicazione all'azienda concessionaria della linea ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- all'azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

4) di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

5) di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 10 settembre 2007, n. 11442

Autorizzazione preventiva ai sensi art. 60 DPR 753/80 per lavori di ristrutturazione ed ampliamento di un fabbricato esistente sito in Via Ferro n. 8 località Crespellano (BO) nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Casalecchio-Vignola

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali, la ristrutturazione e l'ampliamento di un fabbricato esistente sito in Via Michele Ferro n. 8 in località Crespellano (BO), ricadente nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Casalecchio-Vignola, nei modi e secondo le ipotesi progettuali che risultano dagli elaborati allegati al presente atto e vistati dal Servizio Ferrovie della Direzione generale Reti infrastrutturali, Logistica, e Sistemi di mobilità ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2) di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dai richiedenti, il medesimo esprime:

- 2.a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- 2.b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
- 2.c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino

a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuti e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3) di stabilire che il richiedente, pena la decadenza della presente autorizzazione, dovrà ottemperare alle seguenti prescrizioni:

- a) dovrà realizzare, per tutta la lunghezza dell'area carrabile parallela a confine con la ferrovia, la posa di un guard rail;
- b) il previsto oggetto realizzato con elementi frangisole in laterizio previsto in posa lungo il lato sud, dovrà essere ridotto fino a garantire una distanza minima dalla rotaia più vicina pari alla propria altezza ed essere quindi compresa all'interno di una inclinata a 45° spiccata dalla rotaia più vicina così come indicato nella Tav. 6 del progetto;

4) di stabilire quanto segue:

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo permesso di costruire o depositare la denuncia d'inizio attività, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;

- qualora l'opera in questione sia soggetta a permesso di costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:

«È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli artt. 49 e 60 del DPR 753/80»;

- qualora l'opera in questione sia soggetta a denuncia d'inizio attività (DIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;

- il richiedente dovrà dare comunicazione all'azienda concessionaria della linea ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;

- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;

- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;

- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;

- all'azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

5) di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

6) di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 19 settembre 2007, n. 11897

Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 DPR 753/80, relativamente alle opere di urbanizzazione del Comparto urbanistico "MZ" in comune di Formigine censito al fg. 14 m.le 104, lungo la Ferrovia Modena-Sassuolo

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

1) di autorizzare, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, le opere di urbanizzazione del Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo al Comparto B4-3 denominato "MZ", in comune di Formigine (MO) località Casinalbo censito al foglio n. 14, mapp.le n. 104, secondo quanto riportato negli elaborati progettuali allegati al presente atto e vistati dal Servizio Ferrovie della Direzione generale Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità, con particolare attenzione al posizionamento delle segnalazioni orizzontali e verticali sulla via Liandi previste in progetto;

2) di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

- la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
- l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenute e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3) di stabilire che il richiedente, pena la decadenza della presente autorizzazione dovrà ottemperare alle seguenti prescrizioni:

- le alberature dovranno essere messe a dimora nel rispetto dell'art. 52 del DPR 753/80;
- i lampioni stradali dovranno avere un'altezza non superiore alla rispettiva distanza dalla rotaia più vicina;

4) di stabilire altresì relativamente al presumibile aumento del flusso veicolare sulla via Liandi e aree limitrofe (connesso ai nuovi insediamenti abitativi in progetto, nell'ottica della maggior tutela possibile della sicurezza ferroviaria) e di un significativo disincentivo a possibili trasgressioni di manovra dei veicoli in attraversamento della sede ferroviaria, l'installazione nei pressi del P.L. di Via Liandi, di un impianto di video-sorveglianza con custodia in armadio protetto del registratore, ivi compresa l'installazione della segnaletica di avviso - da utilizzare a norma di legge - per accertare il rispetto delle previste norme di transito sul PL da parte degli utenti viari;

5) di rimandare ad uno specifico accordo tra Comune di Formigine e ATCM, la definizione dell'ubicazione planimetrica dell'impianto di cui al punto precedente, nonché la relativa utilizzazione e manutenzione;

6) di stabilire inoltre quanto segue:

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo permesso di costruire o depositare la denuncia d'inizio attività, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a permesso di costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:
«È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli artt. 49 e 60 del DPR 753/80»;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a denuncia d'inizio attività (DIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;
- il richiedente dovrà dare comunicazione all'azienda concessionaria della linea ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, e la rimozione di quanto costruito, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- all'azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

7) di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

8) di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 17 ottobre 2007, n. 13337

L.R. 30/98. Accordi programma 2003/2005 DGR 536/07 contributo al Comune di Parma Sk nn. 3.1 unificate per "Completamento della rete ciclabile comunale". Concessione e assunzione di impegni di spesa e liquidazione I acconto al Comune di Parma

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore del Comune di Parma un contributo regionale di Euro 568.579,46 a fronte di una spesa ammissibile di Euro 1.292.226,05, per l'intervento di cui alle schede nn. 3.1 "Completamento della rete ciclabile comunale", dell'Accordo di programma 2003-2005, approvato con delibera della Giunta regionale 546/04, ammesso a contributo con delibere di Giunta regionale 2238/04, 437/05 e prorogate con la delibera di Giunta regionale 536/07;

b) di impegnare la somma di Euro 568.579,46 sul Capitolo

43270 “Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a) L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)” di cui all’UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità ai seguenti numeri di impegno:

- quanto ad Euro 500.000,00 al n. 4165;
- quanto ad Euro 68.579,46 al n. 4166;

c) di liquidare, “ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall’Ente Regione sulla base dell’effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa)”, a favore del Comune di Parma la somma di Euro 227.431,78 quale I acconto 40% del contributo regionale, dando atto che la spesa grava sull’impegno assunto con la presente determina di cui al precedente punto b), primo alinea;

d) di dare atto che l’onere di spesa e l’importo oggetto di liquidazione previsti ai precedenti punti b) e c) sono ricompresi nei budget massimi assegnati alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall’art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)” concernenti il Patto di stabilità interno;

e) di dare atto che in fase di liquidazione del saldo il Comune di Parma dovrà presentare opportuna documentazione attestante l’avvenuta conclusione delle procedure espropriative ove risulti che le aree per le quali viene riconosciuto il contributo appartengono interamente al demanio pubblico, pena la revoca del contributo stesso e la restituzione delle somme erogate;

f) di stabilire che spesa residua non impegnata di Euro 131.420,54 sul Capitolo n. 43270 debba essere utilizzata per il “Completamento della rete ciclabile comunale”, sulla base di una spesa prevista ammissibile di Euro 307.773,95, di cui alla deliberazione di Giunta regionale 536/07, entro il termine tassativo del 31 dicembre 2007;

g) di stabilire che il termine per l’ultimazione dei lavori, delle procedure tecnico-amministrative-contabili e messa in esercizio dell’intervento in oggetto, viene fissato al I semestre 2008, salvo richiesta di proroga motivata;

h) di dare atto che alle liquidazioni delle rimanenti somme ed alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali il Dirigente competente per materia ai sensi della L.R. 40/01 e della DG 450/07 a presentazione della documentazione di cui al punto 2) dell’Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02;

i) di richiamare, come specificato in narrativa, le condizioni da seguire nelle fasi di liquidazione ed erogazione del contributo regionale, nonché per il controllo e la revoca dello stesso ai sensi delle sopracitate deliberazioni di Giunta regionale 749/02 e 536/07.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 22 ottobre 2007, n. 13484

L.R. 30/98. Concessione del contributo all’azienda TEP SpA di Parma per l’acquisto di 1 autobus urbano in sostituzione. Impegno della spesa e liquidazione in unica soluzione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

a) di concedere, per le motivazioni espresse in premessa e in attuazione della deliberazione di Giunta regionale 1351/02 a favore della Società TEP SpA di Parma un contributo di Euro 21.069,35 per l’acquisto di n. 1 autobus urbano diesel euro IV mod. Kutsenits City One in sostituzione;

b) di impegnare la somma complessiva di Euro 21.069,35 a favore dell’azienda TEP SpA di Parma registrata al n. 4239 di impegno sul Capitolo 43265 “Contributi per investimenti in mezzi per il trasporto pubblico regionale e locale. Mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato (art. 31, comma 2, lett. C), art. 34, comma 1, lett. A), comma 6, lett. B), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; art. 2, comma 5 e 6 Legge 18 giugno 1998, n. 194; art. 54, comma 1, Legge 23 dicembre 1999, n. 488; art. 144, comma 1, Legge 23 dicembre 2000, n. 388; D.I. 17 maggio 2001)” di cui all’UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2007 che è dotato della necessaria disponibilità;

c) di dare atto che essendo la somma di Euro 21.069,35 pari alla totalità del contributo già liquidabile in relazione alla documentazione richiamata in premessa e secondo quanto previsto al punto M) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale n. 1351 del 22 luglio 2002, si provvederà alla emissione della richiesta del titolo di pagamento secondo gli importi di cui agli impegni assunti con il presente atto, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall’Ente Regione sulla base dell’effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

d) di dare atto, sulla base di quanto indicato in premessa, che l’onere di spesa e l’importo oggetto di liquidazione previsti ai precedenti punti b) e c) sono ricompresi nei budget massimi assegnati dalla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall’art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)” concernenti il patto di stabilità interno;

e) di dare atto che con il presente atto si completa il programma di sostituzione a favore di TEP SpA di Parma relativo alla deliberazione di Giunta regionale 1351/02.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PRODUZIONI ANIMALI 16 ottobre 2007, n. 13209

Ventottesima determinazione di aggiornamento dell’Albo acquirenti di latte bovino riconosciuti dalla Regione ai sensi della determinazione n. 2520 del 2 marzo 2004

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Richiamati:

- il Reg. CE del Consiglio 1788/2003 e il Reg. CE della Commissione 595/2004, relativi al prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;
- il decreto legge 28 marzo 2003 n. 49 convertito con modificazioni dalla Legge 30 maggio 2003, n. 119 “Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari”;
- il decreto ministeriale 31 luglio 2003 “Modalità di attuazione della Legge 30 maggio 2003, n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari”;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 180 in data

11 febbraio 2002, recante “L.R. 15/97, art. 2, comma 1, lett. g) e art. 29, comma 2. Individuazione delle funzioni di rilievo regionale e approvazione dello schema relativo alle modalità operative di avvalimento degli uffici delle Province”;

considerato che l’art. 23 del Reg. CE 595/2004 prevede che ogni ditta acquirente di latte bovino che operi nel territorio di uno Stato membro debba essere riconosciuta dal medesimo Stato;

richiamata la propria determinazione n. 2520 del 2 marzo 2004 avente ad oggetto “Decreto Legge n. 49 del 28 marzo 2003 convertito dalla Legge n. 49 del 30 maggio 2003. Riconoscimento ditte acquirenti di latte bovino”;

valutato che l’Albo acquirenti istituito è modificato sulla base delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni provinciali competenti per territorio;

viste le proprie determinazioni di aggiornamento dell’Albo acquirenti n. 5767 del 30 aprile 2004, n. 7941 del 14 giugno 2004, n. 8999 del 5 luglio 2004, n. 12306 del 9 settembre 2004, n. 17003 del 17 novembre 2004, n. 975 del 2 febbraio 2005, n. 3403 del 17 marzo 2005, n. 5379 del 21 aprile 2005, n. 8571 del 20 giugno 2005, n. 11373 del 8 agosto 2005, n. 13870 del 29 settembre 2005, n. 18231 del 5 dicembre 2005, n. 1851 del 16 febbraio 2006, n. 2568 del 28 febbraio 2006, n. 3617 del 15 marzo 2006, n. 4214 del 27 marzo 2006, n. 5535 del 20 aprile 2006, n. 6115 del 3 maggio 2006, n. 9906 del 13 luglio 2006, n. 14359 del 17 ottobre 2006, n. 18112 del 22 dicembre 2006, n. 1594 del 14 febbraio 2007, n. 1905 del 20 febbraio 2007, n. 3844 del 27 marzo 2007, n. 6693 del 25 maggio 2007, n. 8243 del 26 giugno 2007, n. 9805 del 27 luglio 2007;

preso atto della comunicazione della Provincia di Reggio Emilia – Settore Agricoltura – Quote latte, inviata alla Direzione generale Agricoltura e trattenuta agli atti del Servizio Produzioni animali, con la quale si evidenziavano le variazioni da apportare all’Albo delle ditte acquirenti;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 450, in data 3 aprile 2007, recante “Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche”;

attestata la regolarità amministrativa ai sensi della suddetta deliberazione 450/07;

determina:

1) di disporre, a seguito della segnalazione pervenuta dalla Provincia di Reggio Emilia la cancellazione dall’Albo regionale della seguente ditta acquirente:

Provincia di Reggio Emilia

- Latteria soc. San Giovanni Battista Soc. Coop. agricola, P.I. 00147910350, sede legale Via Giora n. 5 – Casina – Reggio Emilia (RE) – data di cessazione 31/8/2007 – iscritto al n. progr. 182;

2) di disporre l’aggiornamento dell’Albo regionale, a seguito della variazione della ragione sociale e della sede legale comunicata dalla Provincia di Reggio Emilia, per la seguente ditta acquirente:

Provincia di Reggio Emilia

- Latteria sociale del Centro Soc. Coop. agricola, P.I. 00135450351, sede legale Via Per Reggio n. 13 – Scandiano (RE) – iscritto al n. progr. 60 in Caseificio Il Boiardo Soc. Coop. agricola P.I. invariata, sede legale Via delle Scuole n. 5 – Scandiano (RE) – iscritto al n. progr. 60;

3) di pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna la presente determinazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Davide Barchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PRODUZIONI VEGETALI 16 ottobre 2007, n. 13267

Regolamento CE 2200/96 del Consiglio. Regolamento CE 1432/03 della Commissione. Riconoscimento della organizzazione di produttori “MODERNA”

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

1) di riconoscere ai sensi del Regolamento (CE) n. 2200/96, articolo 11, paragrafo 1, lettera a), categoria ii) l’organizzazione di produttori “MODERNA società a responsabilità limitata”, in forma abbreviata “MODERNA s.r.l.” con sede in Campogalliano (Modena), Piazza della Bilancia n. 52;

2) di iscrivere la citata organizzazione nell’Elenco regionale delle Organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi del Regolamento (CE) 2200/96, con il numero 25;

3) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Franco Foschi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PRODUZIONI VEGETALI 16 ottobre 2007, n. 13268

Regolamento CE 2200/96 del Consiglio. Regolamento CE 1432/03 della Commissione. Riconoscimento della organizzazione di produttori “LA DIAMANTINA”

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

1) di riconoscere ai sensi del Regolamento (CE) n. 2200/96, articolo 11, paragrafo 1, lettera a), categoria i) l’organizzazione di produttori “LA DIAMANTINA società consortile a responsabilità limitata”, in forma abbreviata “LA DIAMANTINA Società consortile a r.l.” con sede in Ferrara, Via Borgoleoni n. 21, int. 15;

2) di iscrivere la citata organizzazione nell’Elenco regionale delle Organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi del Regolamento (CE) 2200/96, con il numero 26;

3) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Franco Foschi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI. PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE 17 ottobre 2007, n. 13345

Iscrizione dell'associazione "ASSER Associazione San Marino Slovenia, Emilia-Romagna" con sede in Bologna nel Registro regionale delle associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. 34/02

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

L'associazione denominata "ASSER Associazione San Marino, Slovenia, Emilia-Romagna" con sede in Bologna è iscritta nel Registro regionale delle associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. 34/02.

La presente determinazione è comunicata all'Associazione in oggetto, al Comune e alla Provincia interessati ed è pubblicata nel Bollettino Ufficiale Regionale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Angelo Bergamaschi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SPORTELLO REGIONALE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE 1 settembre 2007, n. 12533

Approvazione calendario fieristico regionale anno 2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Viste:

- la Legge regionale 25 febbraio 2000, n. 12 "Ordinamento del sistema fieristico regionale" come modificata e integrata dalla Legge regionale 27 luglio 2005, n. 16 "Adeguamenti a indicazioni comunitarie della Legge regionale 25 febbraio 2000, n. 12 (Ordinamento del sistema fieristico regionale)";
 - la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- richiamati:
- l'art. 14 della citata Legge regionale 12/00 nel quale è previsto che l'approvazione del calendario regionale delle manifestazioni fieristiche avvenga con l'indicazione separata dei vari tipi di manifestazioni autorizzate;

- i provvedimenti regionali di autorizzazione allo svolgimento, nell'anno 2008, delle manifestazioni fieristiche di qualifica internazionale, nazionale e regionale, ai sensi dell'art. 5 della suddetta Legge regionale 12/00, nonché le comunicazioni di autorizzazione allo svolgimento delle stesse, per il medesimo anno 2008, formatasi sulla base dell'istituto del silenzio-assenso, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 1932 del 28 ottobre 2002, trattenute agli atti del Servizio Sportello Regionale per l'Internazionalizzazione delle Imprese;

attestata la regolarità amministrativa della presente determinazione ai sensi della Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modifiche;

determina:

- a) di approvare l'unito calendario regionale, per l'anno 2008, delle manifestazioni fieristiche internazionali, nazionali e regionali, parte integrante della presente determinazione;
- b) di pubblicare il testo integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ruben Sacerdoti

(segue allegato fotografato)

FIERE GENERALI - ANNO 2008

Fiere generali nazionali

Sede	Denominazione	Data inizio	Data fine	Settore Mercologico	Organizzatore/i	Area espositiva Edizione Coperta(mq)	Area espositiva netta 2006 Scoperta (mq)	Estremi provvedimenti autorizzazione
Forlì	Primavera Romagna - Fiera Campionaria Generale	18 aprile	20 aprile	Prodotti dell'artigianato, dell'industria, dell'agricoltura e servizi, comunicazione istituzionale	Fiera di Forlì spa Via Punta di Ferro 2 47100 Forlì tel. 0543-793511 fax 0543-724488 www.fieraforli.it staff@fieraforli.it	11.200	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 1/7/2007

Fiere generali regionali

Sede	Denominazione	Data inizio	Data fine	Settore Mercologico	Organizzatore/i	Area espositiva Edizione Coperta(mq)	Area espositiva netta 2006 Scoperta (mq)	Estremi provvedimenti autorizzazione
Argenta	Fiera di Argenta	11 settembre	15 settembre	Turismo ambientale, produzione biologica, agricoltura, abbigliamento, servizi, meccanica agraria, artigianato, edilizia, enogastronomia	Comune di Argenta Piazza Garibaldi 1 44011 Argenta tel. 0532/330111 fax 0532/330243 www.comune.argenta.fe.it fiera@comune.argenta.fe.it	4.042	3.063	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 28/9/2007

FIERE SPECIALIZZATE - ANNO 2008

Fiere specializzate internazionali

Sede	Denominazione	Data inizio	Data fine	Settore Mercologico	Organizzatore/i	Area espositiva Edizione Coperta(mq)	Area espositiva netta 2006 Scoperta (mq)	Estremi provvedimenti autorizzazione
Bologna	Quadraro Saca - Aste, cornici, grafica e tecnologie	14 febbraio	17 febbraio	Accessori per cornici, articoli per belle arti, aste e cornici, cavalletti e pennelli, collanti, colori per belle arti, cornici e ovali confezionati, film per stampa a caldo, legnami speciali, macchine per confezionare quadri e passe-partout, metalli in foglia, mole e ruote abrasive, vetri e specchi, pasta di legno, passe-partout in tela e cartone, portaritratti, poster, manifesti, riproduzioni e stampe, rulli in acciaio, ruote in silicone, stucchi decorativi, tele per pittori, vernici e prodotti speciali per cornici, aste da parati, cornici per cofanetti, decoupage, album per fotografie, articoli da regalo, cofanetti ad intarsio sorrentino, complementi d'arredo, cornici e complementi in ferro battuto, hobby e craft	New Company srl Via Posillipo 168/a 80123 Napoli tel. 081/7613913 fax. 081/7613394 alby22@virgilio.it	12.726	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 29/4/2007
Bologna	SAIESPRING - Salone specializzato del serramento, delle tecnologie del serramento, delle chiusure tecniche e delle finiture di	12 marzo	15 marzo	Componenti edilizi, finiture d'interni, pavimenti e rivestimenti: architettura di interni. Manufatti e materiali per finiture, impianti. Serramenti e manufatti affini, tamponamenti per grandi superfici, vetri per edilizia, elementi di protezione e sicurezza, sistemi di protezione e sicurezza. Finestre e porte: tecnologie e sistemi, accessori per serramenti, semilavorati per serramenti, tecnologia dei serramenti. Materiali e attrezzature per la posa delle finiture. Colore e decorazione. Chiusure tecniche.	Bologna Fiere spa Via della Fiera, 20 40127 Bologna tel 051-282111 fax 051-6374004 www.BolognaFiere.it dir.gen@bolognafiere.it	Prima edizione	Prima edizione	Autorizzazione prot. 2007.0224445 del 6/9/2007

Bologna	interni Progetti & Paesaggi	12 marzo	15 marzo	Progettualità ed innovazione del territorio e del paesaggio. Aree tematiche: hotel in & out; il bosco verticale; luoghi e non luoghi; la città degli orti; waterfront.	Bologna Fiere spa Via della Fiera, 20 40127 Bologna tel 051-282111 fax 051-6374004 www.BolognaFiere.it dir.gen@bolognafiere.it	Prima edizione	Prima edizione	Autorizzazione prot. 2007.0224445 del 6/9/2007
Bologna	Design on Board – Salone del design e dei materiali innovativi per la vita di bordo	12 marzo	15 marzo	Materiali; arredi; illuminazione; complementi d'arredo; abbigliamento e accessori; attrezzature; componenti di allestimento; fitness & wellness; cambusa, cibo & bevande; progettazione e servizi	Bologna Fiere spa Via della Fiera, 20 40127 Bologna tel 051-282111 fax 051-6374004 www.BolognaFiere.it dir.gen@bolognafiere.it	Prima edizione	Prima edizione	Autorizzazione prot. 2007.0224445 del 6/9/2007
Bologna	TANEXPO. Esposizione di articoli funerari e cimiteriali	28 marzo	30 marzo	Arredi funebri; articoli funerari e cimiteriali; arte funeraria in bronzo; arredi per onoranze funebri; attrezzature cimiteriali; autofunebri; cofani in legno e metallo; divise da lavoro; fiori artificiali; forni crematori; fotoceramiche; imbottiture e veli; informatica; macchinari per incisione marmi; maniglie e accessori; marmi e graniti; prodotti e attrezzature sanitarie; stampati; urne.	Conference Service srl Via de Buteri, 5/a 40125 Bologna tel 051/4298311 fax 051/4298312 conference@conferenceservi.ce.net	10.560	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 6/7/2007
Bologna	Cosmoprof – Salone internazionale della profumeria e della cosmesi	10 aprile	14 aprile	Profumeria, cosmesi, erboristeria, profumi e candele d'ambiente; prodotti per capelli, novità per accionatori; arredamenti, attrezzature, abbigliamento professionale, prodotti per profumerie, accionatori ed istituti di bellezza; prodotti, attrezzature ed articoli per il fitness; prodotti igienico-sanitari; accessori di toaletteria e da bagno; prodotti dietetici, integratori; materie prime e semilavorati, contenitori, macchinari ed accessori per l'industria cosmetica; articoli da regalo e promozionali; articoli e materiale promozionale per punti vendita; bigiotteria, pelletteria, chincaglieria; macchinari, materiali ed accessori per la produzione, l'imballaggio ed il confezionamento; lavorazione per conto-terzi, tecnologie e servizi	I.F.I. – Iniziative Fieristiche Internazionali srl Via Maserati 16 40127 Bologna e SOGECOS spa Via Filargo 38 20143 Milano	80.386	3.984	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 23/7/2007
Bologna	Lineapelle - Preselazione italiana moda	22 aprile	24 aprile	Concerie; stilisti; prodotti per calzature, pelletterie, abbigliamento, arredamento.	Lineapelle spa Via Brisa, 3 20123 Milano tel 02-8807711 fax 02-860032 www.lineapelle-fair.it lineapelle@unic.it	47.287	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 10/4/2007
Bologna	SIMAC – Salone internazionale delle macchine e delle tecnologie per le industrie calzaturiera e pellettera	22 aprile	25 aprile	Macchine per la lavorazione della pelle e succedanei, in particolare macchine ed accessori di macchine per calzaturifici e pelletteria, macchine per la fabbricazione di accessori e prodotti sintetici	Assomac Servizi srl Galleria del Corso 4 20122 Milano tel 0381-78883 fax 0381-88602 www.assomac.it info@assomac.it	13.552	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 4/5/2007
Bologna	Fiera del libro per ragazzi.	31 marzo	3 aprile	Editoria libraria e multimediale per l'infanzia e la gioventù	Bologna Fiere spa Via della Fiera, 20 40127 Bologna tel 051-282111 fax 051-6374004 www.BolognaFiere.it dir.gen@bolognafiere.it	16.633	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 23/7/2007
Bologna	Lamiera – Macchine, impianti, attrezzature per la lavorazione della lamiera, tubi,	14 maggio	17 maggio	Macchine, impianti, attrezzature per la lavorazione della lamiera, tubi, profilati, fili e carpenteria metallica – stampi – saldatura – trattamenti termici – trattamento e finitura superfici	C.E.U. Centro Esposizioni UCIMU spa Viale Fulvio Testi 128 20092 Cinisello Balsamo (MI)	25.549	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data

Bologna	profili, fili e carpenteria metallica - stampi - saldatura - trattamenti termici - trattamento e finitura superficiali	28 ottobre	31 ottobre	Macchine per la lavorazione della pelle e succedanei, in particolare macchine, accessori di macchine e forniture per conceria	tel. 02/262551 fax 02/26255349 www.ucimu.it ucimu@ucimu.it	11.267	0	Assomac Servizi srl Galleria del Corso 4 20122 Milano tel. 0381-78883 fax 0381-88602 www.assomac.it info@assomac.it	13/4/2007
Bologna	Tanning-tech. Salone internazionale delle macchine e delle tecnologie per l'industria conciaria	12 novembre	16 novembre	Motori; macchine per la bonifica e la forestazione; trattatrici, motocoltivatori, motofalciatrici, motoagricole e motozappatrici; macchine per la lavorazione del terreno, semina e concimazione; macchine per la protezione delle piante e delle colture; macchine per l'irrigazione; macchine per la raccolta; macchine per la prima lavorazione e conservazione del prodotto; macchine per gli allevamenti; macchine per le industrie agrarie; macchine per il trasporto del prodotto; componentistica, accessori e parti di ricambio; macchine diverse per l'agricoltura.	Assomac Servizi srl Galleria del Corso 4 20122 Milano tel. 0381-78883 fax 0381-88602 www.assomac.it info@assomac.it	102.050	0	UNACOMA SERVICE srl Viale A. Moro 64 40127 Bologna tel. 051/6333957 fax 051/6333896 www.cima.it cima@unacoma.it	13/5/2007
Bologna	Sana - Salone internazionale del naturale: alimentazione, salute, ambiente	11 settembre	14 settembre	Alimentazione; prodotti alimentari; macchine, attrezzature e imballaggio per prodotti naturali; attrezzature per l'agricoltura. Salute; piante officinali e derivati; trattamenti naturali; dietetici, integratori, alimenti speciali a base naturale; luoghi di cura e soggiorno, terapie corporee e energetiche; prodotti e attrezzature per la cura della persona. Abitare/Ambiente: tecnologie e prodotti ecocompatibili, abbigliamento ecologico e altri prodotti naturali per il tempo libero, hobby, proposte alternative per l'abitazione ecologica; progetti, tecnologia; servizi	Sana srl Via Maserati 16 40127 Bologna www.sana.it sana@bolognafiere.it	40.000	0	Alimentazione implicata per formazione del silenzio-assenso in data 14/9/2007	
Bologna	CERSAIE - Salone internazionale della ceramica per l'architettura e dell'arredobagno	30 settembre	4 ottobre	Servizi; piastrelle di ceramica; apparecchiature igienico-sanitarie; arredamenti per ambiente bagno; arredoceramica e caminetti; attrezzature e materiali per la posa e l'esposizione di prodotti ceramici; materie prime, attrezzature per prodotti ceramici	EDICER spa Società Unipersonale Viale Monte Santo 40 41049 Sassuolo tel. 0536/804585 fax 0536/806510 www.cersaie.it info@cersaie.it	79.959	6.288	Autorizzazione implicata per formazione del silenzio-assenso in data 30/4/2007	
Bologna	Lineapelle - Preselazione italiana moda	28 ottobre	30 ottobre	Concerie; stilisti; prodotti per calzature, pelletterie, abbigliamento, arredamento.	Lineapelle spa Via Brisa, 3 20123 Milano tel. 02-8807711 fax 02-860032 www.lineapelle-fair.it lineapelle@unic.it	47.287	0	Autorizzazione implicata per formazione del silenzio-assenso in data 10/4/2007	
Bologna	SAIE - Salone internazionale dell'edilizia	15 ottobre	19 ottobre	Progettazione, organizzazione, servizi; sistemi edili; componenti e sottosistemi edilizi; materiali e manufatti; macchinari e attrezzature per la produzione industriale di componenti edili; macchine, attrezzature e tecnologie per il cantiere; building home automation; procedimenti costruttivi industrializzati; strumentazione elettronica; software houses; computer graphics; strumenti tecnici ed attrezzature per prove, controlli e misure; macchine ed attrezzature per le opere di ingegneria civile; risparmio energetico; impiantistica civile; sistemi di automazione; utensileria e sistemi di fissaggio; strutture prefabbricate; controtelai per porte a scomparsa, finestre per tetto; porte tagliafuoco; portoni industriali; porte di sicurezza.	Bologna Fiere spa Via della Fiera, 20 40127 Bologna tel. 051-282111 fax 051-6374004 www.BolognaFiere.it dir.gen@bolognafiere.it	71.130	43.706	Autorizzazione implicata per formazione del silenzio-assenso in data 23/7/2007	
Cesena	Macfrut - Mostra internazionale di impianti, tecnologie e servizi per la produzione, condizionamento,	17 aprile	19 aprile	Carrelli elevatori, transpallets, elevatori, celle e porte frigorifere; imballaggi in cartone ondulato, in legno e in plastica; impianti ad atmosfera controllata, depurazione acque, frigoriferi industriali, componenti e prerifornimento; componenti meccanici, accessori e ricambi, informatica; linee lavorazione ortofruticoli, agrumi e frutta secca; macchine confezionatrici frutta e prezzatrici, macchine e materiali per imballaggio di unità palletizzate e per la pulizia industriale;	Cesena Fiera spa Via Dismano, 3845 47020 Pievesestina di Cesena (FC) tel. 0547/317435 fax 0547/318431	13.083	450	Autorizzazione implicata per formazione del silenzio-assenso in data 30/4/2007	

errara	commercializ= zazione e trasporto degli ortofrutticoli	21 maggio	23 maggio	materiali per il confezionamento; pallets e contenitori; pannelli isolanti ed isolazioni termiche; pesi e sistemi di pesatura; strumenti di misurazione; certificazione di qualità; ricerca e sperimentazione; prodotti IV e V gamma. Saloni tematici: Trasporto agroalimentare; Produzioni biologiche mediterranee; nuove tecnologie e produzioni sementiere. Progettazione grandi opere idrauliche, schemi idrici, sistemi informativi e telematici di gestione delle reti; realizzazioni idrauliche; impianti di trattamento e depurazione delle acque; accessori e strumenti per analisi; impianti di misurazione; impianti per la bonifica idraulica; distribuzione dell'acqua; gestione del ciclo dell'acqua; impianti di dissalazione, pompe ed impianti di sollevamento; raccordi; valvole e saracinesche; giunti; rivestimenti anticorrosivi; riduttori ed accessori meccanici; condotte, tubi; costruzioni meccaniche; serbatoi; prodotti per depurazione; manutenzione impianti idrici; ricerca perdite; sistemi di automazione e telecontrollo; cartografia e rilievi aerofotogrammetrici; trivellazione e sondaggi idrogeologici. CH4: analisi e controllo; apparecchiature elettriche ed elettroniche; approvvigionamento e vendita; armadi di protezione, attrezzature per costruzione e manutenzione reti e impianti; automezzi speciali; cabine presa, riduzione, misura; cartografia; certificazione; componentistica per reti e impianti; contatti; costruzione di reti e impianti; elementi primari; gas per autotrazione; impianti termici; ispezione reti; ecc..	www.cesenafera.com info@cesenafera.com Bologna Fiere spa Via della Fiera, 20 40127 Bologna tel 051-282111 fax 051-6374004 www.BolognaFiere.it dir.gen@bolognafiere.it	7.157	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 23/7/2007	
arma	MECSPE - Meccanica specializzata: trattamenti e finiture delle superfici; fonderia e pressofusione, trasmissioni di potenza, utensili, incisione dei metalli, fasteners, sicurezza dei lavoratori nel settore metalmeccanico, macchine per stampi, automazione.	3 aprile	5 aprile	SALONI TEMATICI: 1) Fonderia e pressofusione: macchine, impianti e sistemi per la fonderia; attrezzature, prodotti e movimentazione per la fonderia; metallurgia; fucatura; procedimenti termotecnici; pressofusione; diecasting, impianti per la bonifica ambientale; materie prime; fonti di energia; servizi. 2) Elemac - Trasmissioni di potenza: elementi di macchine, componenti meccanici, componenti elettrici, componenti elettronici; azionamenti e comandi; prodotti e sistemi per le trasmissioni meccaniche, pneumatiche e oleodinamiche. 3) Utensili: utensili per asportazione, per abrasione, per forare; guide; mandrini; ancoraggi; oli ed emulsioni. 4) Incisioni: macchine, sistemi, prodotti e servizi per l'incisione dei metalli. 5) Fasteners: sistemi di fissaggio meccanici e chimici; rivetti e ribattini; anelli elastici; copiglie; fascette; spine. 6) MAS: macchine, impianti e attrezzature per stampi 7) Sicut labor: sistemi di protezione alla fonte; dispositivi di protezione individuale; consulenza e servizi. 8) Automazione: soluzioni di automazione industriale per l'ottimizzazione dei processi e delle lavorazioni, motion control, sistemi di visione industriale, sistemi di controllo e comando, sistemi di comunicazione wireless, bus di campo e reti di fabbrica, software per l'integrazione tra processi produttivi e gestione.		SENAF srl Via Eritrea, 21/a 20157 Milano tel. 02/3320391 fax 02/39005289 www.senaf.it info@senaf.it	1.788	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 11/6/2007
arma	Eurostampi – European dies & mold, presses and injection machines exhibition	3 aprile	5 aprile	Stampi, macchine per stampi, modelli, maschere, componenti, lavorazioni, materie prime, prototipazione rapida, progettazione, macchine e attrezzature per stampare e per iniezione	SENAF srl Via Eritrea, 21/a 20157 Milano tel. 02/3320391 fax 02/39005289 www.senaf.it info@senaf.it	3.590	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 11/6/2007	
arma	Cibus - Salone internazionale dell'alimentazione	5 maggio	8 maggio	Conservare alimentari vegetali, conserve animali, farine e paste alimentari, prodotti dolciari, prodotti oleari e materie grasse, prodotti alimentari vari, prodotti lattiero-caseari, conserve ittiche, riso e cereali, prodotti avicoli, bevande, zucchero, vini, acquaviti, liquori, sciroppi, aceti ed affini, prodotti freschi destinati all'alimentazione umana compresi i prodotti ortofrutticoli, carni, ittici, prodotti biologici, surgelati, frutta secca.	Fiere di Parma spa Via F. Rizzi 67/a 43031 Baganzola – PR tel. 0521-9961 fax 0521-996319 www.fiereparma.it management@fiereparma.it	51.357	515	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 4/5/2007	

Parma	Dolce Italia – Salone del dolciorio	5 maggio	8 maggio	Biscotteria, pasticceria, confetteria, cacao e cioccolato, dolci vari e snacks, specialità e articoli da ricorrenza, prodotti e specialità dolciorie biologiche, prodotti e specialità dolciorie surgelate, materie prime e semilavorati, articoli e accessori per l'industria dolcioria, bar, pasticcerie, gelaterie	Federalimentare Servizi srl Viale Pasteur 10 00144 Roma Tel. 06/5903534 Fax 06/5903342 www.federalimentare.it segreteria@federalimentare.it	8.733	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 6/5/2007
Piacenza	Geofluid – Mostra internazionale delle tecnologie ed attrezzature per la ricerca, estrazione e trasporto dei fluidi sotterranei	8 ottobre	11 ottobre	Perforazione pozzi: macchine e impianti; aste, scalpelli e accessori; motori, motocompressori, motopompe, gruppi elettrogeni; strumenti per ricerche geofisiche; carotaggi geofisici e ispezioni televisive; filtri, tubi; prodotti per il fango e la cementazione; strumenti per monitoraggio e indagine nei pozzi. Trasporto fluidi: pompe, elettropompe sommerse; tubi, curve, raccordi, flange; valvole, regolatori, attuatori; strumenti di analisi e di controllo delle acque; impianti trattamento fluidi. GEOTECH: macchine ed attrezzature per indagini nel sottosuolo, fondazioni speciali e perforazioni direzionali (no-dig). GEOCONTROL: strumentazione ed attrezzature per analisi, monitoraggio ambientale e bonifica dei terreni. GEOTUNNEL: macchine, attrezzature e strumentazione per la costruzione di tunnel e gallerie	Fiere di Parma spa Via F. Rizzi 67/a 43031 Baganzola – PR tel. 0521-9961 fax 0521-996319 www.fiereparma.it management@fiereparma.it Dolcioria Servizi srl Via G. Boccaccio 25 20123 Milano Tel. 02/48020593 Fax 02/48020225 www.dolceitalia.net aidi@aidi-assodolce.it	6.507	5.575	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 17/7/2007
Rimini	SIGEP - Salone internazionale della gelateria, pasticceria e panificazione artigianali.	26 gennaio	30 gennaio	Arredamento; accessori per la presentazione del prodotto; confezionamento e decorazione; igiene e pulizia; macchinari, impianti e attrezzature; materie prime ed ingredienti composti; automezzi; servizi	Piacenza Expo spa SS 10 – Frazione Le Mose 29100 Piacenza tel. 0523-602705 fax 0523-602702 www.piacenzafiere.it info@piacenzafiere.it	38.951	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 30/4/2007
Rimini	Pianeta Birra – Beverage & co. Esposizione internazionale di birre, bevande, snack, attrezzature e arredamenti per pub e pizzerie	23 febbraio	26 febbraio	Bevande; prodotti alimentari; arredamenti ed accessori; attrezzature; materie prime; caffetteria; tecnologie.	Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47900 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.riminifiera.it riminifiera@riminifiera.it	16.103	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 30/4/2007
Rimini	MIA alimentazione-fuoricasa – Mostra Internazionale dell'Alimentazione	23 febbraio	26 febbraio	Catering; sandwiches & snacking; frigus (prodotti e piatti surgelati, tecnologie); biocatering; specialità regionali; logistica.	Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47900 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.riminifiera.it riminifiera@riminifiera.it	13.766	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 30/4/2007
Rimini	Mediterranean	23 febbraio	26 febbraio	Processing; arredamento; seafood; varie	Rimini Fiera spa	3.223	0	Autorizzazione

Rimini	Seafood Exhibition - Salone delle tecnologie e dei prodotti della pesca per il Mediterraneo		7 marzo	9 marzo	Articoli, accessori e/o servizi attinenti: le belle arti, il fai-da-te e l'hobby creativo su qualsivoglia supporto (ceramica, legno, vetro, tessuto, ...); la grafica; le tecniche di manualità artistiche e non (biedermeier, cartomage, craquelé, cucito creativo, decorazione, decoupage, embossing, faux finishing, mosaico, pasta di sale, patchwork, pittura, quilting, quilt, ricamo, stamping, stencil, transfer art, trompe l'oeil, ...); le cornici, la manualistica.	Via Emilia, 155 47900 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.riminifiera.it riminifiera@riminifiera.it			implicita per formazione del silenzio-assenso in data 30/4/2007
Rimini	Planet creativity – Salone internazionale delle arti manuali e degli hobby creativi		7 marzo	9 marzo	Articoli, accessori e/o servizi attinenti: le belle arti, il fai-da-te e l'hobby creativo su qualsivoglia supporto (ceramica, legno, vetro, tessuto, ...); la grafica; le tecniche di manualità artistiche e non (biedermeier, cartomage, craquelé, cucito creativo, decorazione, decoupage, embossing, faux finishing, mosaico, pasta di sale, patchwork, pittura, quilting, quilt, ricamo, stamping, stencil, transfer art, trompe l'oeil, ...); le cornici, la manualistica.	Geco Italia srl Via E. Pini 57 43100 Parma tel. 0521 – 290702 fax 0521 – 989197 www.planetcreativity.com expo@planetcreativity.com	4.696	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 24/4/2007
Rimini	Enada Primavera – Mostra internazionale degli apparecchi da intrattenimento e da gioco		13 marzo	16 marzo	Sistemi di sicurezza e arredamento; sistemi di pagamento; servizi; apparecchi di abilità e intrattenimento a gettone; accessori, ricambi, hardware e software; biliardi; bingo, vending	Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47900 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.riminifiera.it riminifiera@riminifiera.it	13.690	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 30/4/2007
Rimini	BER – Bowling Event Rimini		13 marzo	16 marzo	Attrezzature per gioco bowling; allestimento di centri bowling; accessori per bowling; complementi per centri bowling; servizi	Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47900 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.riminifiera.it riminifiera@riminifiera.it	Prima edizione	Prima edizione	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 28/7/2007
Rimini	SIB – Tecnologie per eventi – Spettacolo e Locali – Mostra internazionale		5 aprile	8 aprile	Arredamento; progettazione e animazione locali; audio, luci e laser; video; teatri; live show e cinema; macchine per effetti speciali; attrezzature e servizi per eventi commerciali e promozionali	Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47900 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.riminifiera.it riminifiera@riminifiera.it	13.216	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 30/4/2007
Rimini	Mondo Natura – Salone internazionale del camper, caravan, campeggio, turismo all'aria aperta		13 settembre	21 settembre	Camper, caravan e motorhomes; accessori; attrezzature per il campeggio ed il tempo libero; tende, case mobili e bungalows; servizi; varie.	Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47900 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.riminifiera.it riminifiera@riminifiera.it	35.848	10.904	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 30/4/2007
Rimini	Tecnargilla – Salone internazionale delle tecnologie e delle forniture per l'industria ceramica e del laterizio		30 settembre	4 ottobre	Progettazione e costruzione di impianti e macchine per piastrelle, sanitari, stoviglie, laterizi, klinker, refrattari, ceramiche tecniche, artistiche e metalceramiche; materie prime ed impasti; prodotti ed additivi chimici; estrazione e preparazione materie prime; pesatura e dosaggio; pressatura, foggatura e collaggio; essiccamento; cottura ed impianti termici accessori; smalti e colori; prodotti ed attrezzature per serigrafia; decalcomanie; smaltatura, paste serigrafiche e decorazioni; movimentazione e stoccaggio; confezionamento, palletizzazione ed imballaggio; scelta, controllo di qualità e di processo; trattamenti superficiali, di finitura e complementari; attrezzature di laboratorio, misurazione e regolazione; protezione ambiente, depurazione ed insonorizzazione; dispositivi di sicurezza; impianti per aria compressa, elettrici, elettronici, termoidraulici ed accessori; refrattari, rulli, supportoria e piastre; utensili, pezzi di ricambio ed accessori; progettazione ed engineering; servizi e consulenze	Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47900 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.riminifiera.it riminifiera@riminifiera.it	49.900	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 30/4/2007
Rimini	SUN Out-style, Sea-style, Sunaqua – Salone		16 ottobre	19 ottobre	Out-style: arredamento, arredo urbano, contract, garden, pet, cooking, leisure, home. Sea-style: attrezzature, impianti, arredi per stabilimenti balneari. Sunaqua: piscine, vasche, attrezzature, impianti	Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47900 Rimini	30.255	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 30/4/2007

Rimini	internazionale dell'esterno. Progettazione, arredamento e accessori	16 ottobre	19 ottobre	Abbigliamento, articoli e accessori per la vita al mare e all'aria aperta, aerei, motoscafi, macchine radiocomandate, aquiloni, frecce e dardi, armi giocattolo, articoli gonfiabili e accessori, articoli per gioielleria, articoli per il carnevale, articoli promozionali, articoli sportivi per il mare, attrezzature per attività motorie, auto e moto a motore per bambini, automobili e go-karts a pedali, biciclette per bambini, bolle a sapone, cavalcabili, giocattoli sportivi, giochi a squadre e di società, giochi didattici, giochi di grandi dimensioni per asili nido, scuole materne e hotel, giochi elettronici, giochi galleggianti, giochi per la prima infanzia, giochi per la spiaggia, palle e palloni, palloncini, pattini a rotelle, skate boards, reti calcio, tennis, pallavolo, beach volley, basket, soldatini, tende, casette, fortini, tennis da tavolo, tennis, trainabili, tricicli, monopattini, altri giocattoli. Prima infanzia: giocattoli, abbigliamento e calzature, arredamento, carrozzine, tessile d'arredo e biancheria, articoli per l'igiene, apparecchiature elettriche; articoli ed accessori per la sicurezza del bambino	tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.riminifera.it riminifera@riminifera.it Fiere e comunicazioni srl Via S. Vittore, 14 20123 Milano tel. 02-86451078 fax 02-86453506 www.sungiosun.it info@sungiosun.it Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47900 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.riminifera.it riminifera@riminifera.it Fiere e comunicazioni srl Via S. Vittore, 14 20123 Milano tel. 02-86451078 fax 02-86453506 www.sungiosun.it info@sungiosun.it	3.684	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 11/5/2007
Rimini	TTG Incontri	24 ottobre	26 ottobre	Aeroporti, assicurazioni, autonoleggi, broker aeronautici, catene alberghiere, compagnie aeree, compagnie di crociera, compagnie di navigazione, consorzi turistici, CRS/GDS, ferrovie, finanziamenti, GSA, hotel, incentive & events, materiale promozionale, network agenzie, parchi a tema, rappresentanze alberghiere e turistiche, servizi per il turismo, software house, terme, tour operator, turismo online, villaggi turistici, campi da golf	TTG Italia spa Via Nota 6 10122 Torino tel. 011-4366300 fax 011-4366979 www.ttgitalia.com ttgitalia@ttgitalia.com	9.215	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 29/4/2007
Rimini	Ecomondo- Fiera internazionale del recupero di materia ed energia e dello sviluppo sostenibile	5 novembre	8 novembre	Raccolta e trasporto, tecnologie e trattamento, smaltimento dei rifiuti; riciclaggio e recupero di materia, prodotto finito da materiale recuperato/packaging; gestione integrata dei rifiuti; bonifica delle acque e dei siti contaminati; sollevamento, raccolta e trasporto dell'acqua; trattamento dell'acqua e delle acque di scarico; smaltimento fanghi, riciclo, recupero, riutilizzo delle acque; gestione integrata dei servizi idrici; energie da fonti rinnovabili; solare, termico, fotovoltaico, eolico, idroelettrico; energie da fonti alternative; valorizzazione energetica dei rifiuti; risparmio ed efficienza energetica; cogenerazione e trigenerazione; generazione distribuita e microgenerazione; telerscaldamento; architettura ed edilizia; mobilità sostenibile; veicoli a basso impatto ambientale; idrogeno; global carbon market; energy trading; prodotti finanziari; tecnologie e dispositivi per la depurazione dell'aria; antincendio, protezione civile e sicurezza negli ambienti esterni; sistemi e macchinari per opere di ingegneria per la difesa ambientale; attrezzature e strumenti tecnici di rilevamento; provenienza e protezione per gli operatori del settore ambientale; analisi, misura e controllo ambientale; servizi per l'ambiente Energie da fonti rinnovabili: solare termico, fotovoltaico, eolico, idroelettrico, energia geotermica, biomasse, biogas, biocombustibili. Energie da fonti alternative: valorizzazione energetica dei rifiuti; risparmio ed efficienza energetica, cogenerazione e trigenerazione, generazione distribuita e microgenerazione, telerscaldamento, architettura ed edilizia, global carbon market, energy trading, mobilità sostenibile, idrogeno, servizi per l'ambiente.	Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47900 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.riminifera.it riminifera@riminifera.it	27.027	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 30/4/2007
Rimini	Key Energy - Fiera internazionale per l'energia e la mobilità sostenibile, il clima e le risorse per un nuovo sviluppo	5 novembre	8 novembre	Energie da fonti rinnovabili: solare termico, fotovoltaico, eolico, idroelettrico, energia geotermica, biomasse, biogas, biocombustibili. Energie da fonti alternative: valorizzazione energetica dei rifiuti; risparmio ed efficienza energetica, cogenerazione e trigenerazione, generazione distribuita e microgenerazione, telerscaldamento, architettura ed edilizia, global carbon market, energy trading, mobilità sostenibile, idrogeno, servizi per l'ambiente.	Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47900 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.riminifera.it riminifera@riminifera.it	Prima edizione nel 2007	Prima edizione nel 2007	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 25/5/2007
Rimini	SIA GUEST - Salone	22 novembre	25 novembre	Arredamento, accessori e componenti per l'edilizia; forniture; macchine; tecnologie e servizi; bagno e benessere in hotel; interdecò (carta da parati e tappezzerie);	Rimini Fiera spa Via Emilia, 155	28.925	0	Autorizzazione implicita per

	Internazionale dell' Accoglienza			decorazioni per arredamento; moquette; parquet; tessuti d'arredo; tendaggi ed accessori; tende da sole; tappeti; pavimentazioni non hard; decorazioni e vernici speciali).	47900 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.riminifera.it riminifera@riminifera.it			formazione del silenzio-assenso in data 30/4/2007
--	----------------------------------	--	--	--	--	--	--	---

Fiere specializzate nazionali

Sede	Denominazione	Data inizio	Data fine	Settore Mercologico	Organizzatore/i	Area espositiva Edizione Coperta (mq)	Area espositiva netta 2006 Scoperta (mq)	Estremi provv.to Autorizzazione
Bologna	MARCA - Mostra convegno dedicata al mondo della marca commerciale	17 gennaio	18 gennaio	Prodotti e servizi inerenti il mondo della marca commerciale per alimentari; prodotti per la persona; prodotti per la casa e il tempo libero; altro grocery; servizi	BolognaFiere spa Via della Fiera, 20 40127 Bologna tel 051-282111 fax 051-6374004 www.BolognaFiere.it dir.gen@bolognafiere.it	8.496	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 23/7/2007
Bologna	SO FRESH - Mostra convegno dedicata al prodotto alimentare freschissimo	17 gennaio	18 gennaio	Prodotti e servizi inerenti ortofrutta, carne, ittico	BolognaFiere spa Via della Fiera, 20 40127 Bologna tel 051-282111 fax 051-6374004 www.BolognaFiere.it dir.gen@bolognafiere.it	1.280	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 23/7/2007
Bologna	R2B - Research to Business	15 maggio	16 maggio	Alta tecnologia meccanica; energia ed ambiente; biotecnologie; nuovi materiali/nanotecnologie; servizi; società finanziarie. ICT (Information Communication Technology)	BolognaFiere spa Via della Fiera, 20 40127 Bologna tel 051-282111 fax 051-6374004 www.BolognaFiere.it dir.gen@bolognafiere.it	2.172	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 23/7/2007
Ferrara	Restauro - Salone dell' Arte del Restauro e della Conservazione dei Beni Culturali e Ambientali	3 aprile	6 aprile	Restauro beni artistici e storici. Restauro archeologico. Restauro conservativo e di consolidamento. Prodotti e materiali per il restauro. Attrezzature e servizi di rilevamento - Servizi di diagnostica. Strumentazioni e apparecchiature per il restauro. Disinfezione, disinfestazione, sterilizzazione. Sicurezza. Illuminazione per l'arte e l'architettura. Multimedia e software. Formazione professionale: istituti, associazioni, enti pubblici e privati. Fondazioni per l'arte e istituti di credito. Ricerca e catalogazione. Tutela e recupero ambientale. Turismo culturale. Musei, gallerie, biblioteche, archivi. Sistemi museali.	Acropoli srl Viale Mercanzia, 70 Blocco 2B Galleria A Centergross 40050 Fano di Argelato (BO) tel. 051/864310 fax 051/864313 www.salonedelrestauro.com info@acropoli.com	5.459	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 24/4/2007
Parma	Subfornitura - Salone delle lavorazioni industriali per conto	3 aprile	5 aprile	Getti di ghisa e acciaio; getti di metalli non ferrosi e speciali; fucinatoria e stampaggio; acciai; stampi; lavorazione della lamiera e alluminio; carpenteria metallica; saldatura-assiematura; costruzioni meccaniche; lavorazioni meccaniche di precisione; ingranaggi; elementi di trasmissione; minuterie metalliche; trattamenti e	SENAF srl Via Eritrea, 21/a 20157 Milano tel. 02/3320391	4.824	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso

	terzi				rivestimenti superficiali; sinterizzazione; ingranaggi; elementi di trasmissione; costruzioni oleodinamiche e idrauliche; lavorazioni elettrotecniche ed elettroniche; trattamenti termici; verniciatura industriale; lavorazione materie plastiche, della gomma, del legno e del sughero; lavorazioni diverse e servizi; progettazione e fabbricazione industriale assistita da computer; software e applicativi, consulenze. Tecnica della misurazione (metrologia), strumenti di misurazione meccanici; misurazione CNC, impianti speciali, componenti e accessori; prove di materiali; apparecchi per l'analisi; optoelettronica; sistemi AQ	fax 02/39005289 www.senaf.it info@senaf.it			in data 11/6/2007
Parma	Control Italy – Fiera specializzata per la assicurazione della qualità	3 aprile	5 aprile			SENAF srl Via Eritrea, 21/a 20157 Milano tel. 02/3320391 fax 02/39005289 www.senaf.it info@senaf.it	453	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 11/6/2007
Parma	Motek Italy – Fiera specializzata per la tecnologia del montaggio, assemblaggio, manipolazione	3 aprile	5 aprile		Montaggio, manipolazione, assemblaggio, avviamento, comando, controllo, sistemi integrati, organizzazione	SENAF srl Via Eritrea, 21/a 20157 Milano tel. 02/3320391 fax 02/39005289 www.senaf.it info@senaf.it	426	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 11/6/2007
Rimini	First Alternative – L'unico salone a tutta moda	19 gennaio e 28 giugno	21 gennaio 30 giugno		Abbigliamento esterno; capospalla; maglieria; casualwear; jeanswear; beachwear; camiceria; accessori abbigliamento; streetwear; casual e jeans; accessorio di design; bijoux; complementi di arredo e stylelife; scarpe; borse; articoli in pelle e pelliccia	Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47900 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.riminifiera.it riminifiera@riminifiera.it	Prima edizione nel 2007	Prima edizione nel 2007	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio- assenso in data 30/4/2007
Rimini	Congresso Amici di Brugg. Esposizione mercologica di attrezzature e materiali per odontoiatria e odontotecnica	22 maggio	24 maggio		Attrezzature e materiali per odontoiatria e odontotecnica	Promunidi srl Viale E. Forlanini, 23 20134 Milano tel. 02/7006121 fax 02/7006546 www.amicidibrugg.it l.sanini@unidi.it	6.310	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio- assenso in data 27/5/2007
Rimini	Domuslegno	22 novembre	25 novembre		Prime e seconde lavorazioni del legno	Ribera Legno Fiere srl Viale Sempione 21/14 20020 Arese (MI) tel. 02/36548852 fax 02/36548853 www.domuslegno.net info@domuslegno.net	12.000	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 20/4/2007
Rimini	TTI Travel Trade Italia	24 ottobre	25 ottobre		assicurazioni; aeroporti, compagnie aeree, compagnie di navigazione, consorzi turistici, ferrovie, hotel, catene alberghiere, dimore storiche & castelli, agriturismo, residence, centri congressi, SPA/terme, DMC/incentive house, parchi tematici, bus operator, tour operator; campi da golf; casinò	TTG Italia spa Via Nota 6 10122 Torino tel. 011-4366300 fax 011-4366979 www.ttgitalia.com ttgitalia@ttgitalia.com	5.301	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 29/4/2007
Rimini	RI 3 – Rigenera – Ricarica – Riusa. Rassegna della rigenerazione, ricarica e riuso di supporti per stampa, hardware e prodotti per informatica e telematica	5 novembre	8 novembre		Rigenerazione e ricarica supporti per la stampa (toner, ink-jet); recupero materiale tecnologico (computer e periferiche; telefoni cellulari; componenti e accessori).	Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47900 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.riminifiera.it riminifiera@riminifiera.it	692	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 30/4/2007

Fiere specializzate regionali

Sede	Denominazione	Data inizio	Data fine	Settore Merceologico	Organizzatore/i	Area espositiva Edizione 2006 Coperta (mq)	Area espositiva netta Scoperta (mq)	Estremi provvisori autorizzazione
Faenza	Mostra dell'agricoltura	7 marzo	9 marzo	Accessori per agricoltura; agrofarmaci; attrezzature ed accessori per caseifici; apparecchiature oleodinamiche; attrezzature ed accessori per enologia; atomizzatori; cantine; carburanti; carrelli e muletti elevatori; concimi e fertilizzanti; fili di fibra; fiori e piante; forni e riscaldamento; gas tecnici; giardinaggio; idropultrici; lavorazioni contoterzisti; lubrificanti; macchine ed attrezzature per vigneti e per il giardinaggio; macchine ed attrezzi agricoli; macchine movimento terra; pompe-elettropompe; pali per agricoltura; prodotti chimici e biologici; prodotti tipici; prodotti per il vivaismo; rimorchi-semoventi; servizi; serbatoi per carburanti; utensileria; vivaismo	Faenza Fiere srl Via Risorgimento 3 48018 Faenza tel. 0546/621111 fax 0546/621554 www.faenzafiere.it info@faenzafiere.it	2.163	1.783	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 22/6/2007
Faenza	MO.ME.VI. – Mostra della meccanizzazione in vitivinicoltura	7 marzo	9 marzo	Accessori per agricoltura; agrofarmaci; apparecchiature oleodinamiche; atomizzatori; attrezzature ed accessori per enologia; cantine; carburanti; carrelli e muletti elevatori; concimi e fertilizzanti; fili di fibra; gas tecnici; macchine ed attrezzature per vigneto; macchine ed attrezzi agricoli; macchine movimento terra; pompe-elettropompe; pali per vigneto; prodotti chimici e biologici; prodotti per vivaismo; rimorchi-semoventi; servizi; utensileria; vini; vivaismo viticolo.	Faenza Fiere srl Via Risorgimento 3 48018 Faenza tel. 0546/621111 fax 0546/621554 www.faenzafiere.it info@faenzafiere.it	584	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 22/6/2007
Modena	Oil&nonoil – Il mondo del carwash e della stazione di servizio	13 aprile	15 aprile	Autoaccessori; autolavaggi; bar e minimarket; consorzi di recupero; costruzione stazioni di servizio; impianti di depurazione per autolavaggi e per stazioni di servizio; recupero acqua; detergenti; insegnaistica e cartellonistica; installazioni tecniche; macchine distributrici; servizi; sicurezza impianti; sistemi di gestione e automazione; serbatoi; aree parchi gioco intrattenimento.	Tandem Comunicazione srl Via Alghero 15 20128 Milano tel. 02-45471111 fax 02-36558784 www.oilnonoil.it info@oilnonoil.it	3.513	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 22/9/2007
Parma	PlastikExpo – Fiera specializzata per la lavorazione delle materie plastiche	3 aprile	5 aprile	Macchine ed accessori per la preparazione e la lavorazione delle materie plastiche; riciclaggio, estrusori, presse, formatura sottovuoto, presse ad iniezioni e stampi, lavorazione delle superfici, saldatura, utensili, periferiche, misurazione e controllo, comando, prova, macchine per stampa, semilavorati, parti tecniche, materie prime, ausiliari, additivi, coloranti	SENAF srl Via Eritrea, 21/a 20157 Milano tel. 02/3320391 fax 02/39005289 www.senaf.it info@senaf.it	328	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 6/7/2007
Ravenna	Arts and Events – 100 Italian Cities. Borsa del Turismo delle 100 città d'arte d'Italia	22 maggio	25 maggio	Turismo	Iniziativa Turistiche sc a rl Via Darsena 178 44100 Ferrara tel. 0532/209499 fax 0532/205220 www.100cities.it iniziative@libero.it	1.000	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 2/9/2007
Reggio Emilia	Ecocasa	28 febbraio	2 marzo	Materiali, servizi, tecnologie, progetti, procedure e applicazioni per la realizzazione di edifici ad alta efficienza energetica, elevato benessere abitativo, compatibilità ambientale, per la certificazione ambientale.	SIPER – Fiere di Reggio Emilia srl Via Filangieri 15 42100 Reggio Emilia tel. 0522-503511 fax 0522-503555 www.fierereggioemilia.it info@fierereggioemilia.it	4.726	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 4/9/2007

MOSTRE-MERCATO 2008

Mostre-mercato internazionali

Sede	Denominazione	Data inizio	Data fine	Settore Merceologico	Organizzatore/i	Area espositiva Edizione 2006 Coperta(mq)	Area espositiva netta 2006 Scoperta (mq)	Estremi provvisori autorizzazione
Bologna	Arte fiera - Fiera internazionale d'arte contemporanea	24 gennaio	28 gennaio	Pittura, scultura, editoria d'arte, riviste d'arte, musei.	Bologna Fiere spa Via della Fiera, 20 40127 Bologna tel. 051-282111 fax 051-6374004 www.bolognafiere.it dir.gen@bolognafiere.it	15.794	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 23/7/2007
Bologna	Motor show - Salone internazionale dell'automobile	6 dicembre	14 dicembre	Automobili, motocicli e scooter; componenti, accessori e parti staccate per automobili e motocicli; tuning e kit di preparazione auto sportive; benzine e lubrificanti; pneumatici per automobili e motocicli; caschi ed abbigliamento tecnico per moto; veicoli elettrici a due e quattro ruote; car stereo, sistemi di navigazione ed antifurti satellitari per auto e moto	Promotor International spa Via Milazzo 30 40121 Bologna tel. 051-6451011 fax 051-6451099 www.motorshow.it salone@motorshow.it	65.269	1.982	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 24/4/2007
Parma	Mercanteinfiera primavera - Mostra internazionale di modernariato, antichità e collezionismo	1 marzo	9 marzo	Modernariato (1900-1970); collezionismo e antiquariato; arte e decorazione, mobili, porcellane, vetri, quadri, argenti, gioielli, orologi, cornici, specchi, giocattoli, stampe, tappeti, arazzi, abiti, pizzi, lampade, lampadari, bronzi, ceramiche, libri, strumenti musicali e scientifici, francobolli, cartoline, manifesti, oggetti militari	Fiere di Parma spa Via F. Rizzi 67/a 43031 Baganzola - PR tel. 0521-9961 fax 0521-996319 www.fiereparma.it management@fiereparma.it	21.646	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 30/4/2007
Parma	Mercanteinfiera autunno - Mostra internazionale di modernariato, antichità e collezionismo	4 ottobre	12 ottobre	Modernariato (1900-1970); collezionismo e antiquariato; arte e decorazione, mobili, porcellane, vetri, quadri, argenti, gioielli, orologi, cornici, specchi, giocattoli, stampe, tappeti, arazzi, abiti, pizzi, lampade, lampadari, bronzi, ceramiche, libri, strumenti musicali e scientifici, francobolli, cartoline, manifesti, oggetti militari	Fiere di Parma spa Via F. Rizzi 67/a 43031 Baganzola - PR tel. 0521-9961 fax 0521-996319 www.fiereparma.it management@fiereparma.it	21.668	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 30/4/2007
Parma	Gotha - Mostra internazionale d'antiquariato	8 novembre	16 novembre	Alto antiquariato: arte, decorazione, mobili, porcellane, vetri, quadri, argenti, gioielli, orologi, cornici, specchi, stampe, tappeti, arazzi, sculture, lampade, lampadari, bronzi, ceramiche	Fiere di Parma spa Via F. Rizzi 67/a 43031 Baganzola - PR tel. 0521-9961 fax 0521-996319 www.fiereparma.it management@fiereparma.it	2.404	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 30/4/2007
Riccione	Fiera internazionale del francobollo - Esposizione filatelica internazionale Europa	29 agosto	31 agosto	Francobolli, pubblicazioni, materiale da collezione	Comune di Riccione Piazzale Ceccarini 10 47036 Riccione tel. 0541-692194 fax 0541-693614 www.comune.riccione.mt/e xpo	611	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 23/6/2007

Mostre-mercato nazionali

Sede	Denominazione	Data inizio	Data fine	Settore Mercologico	Organizzatore/i	Area espositiva Edizione Coperta (mq)	Prima edizione 2006 Scoperta (mq)	Estremi provv.to autorizzazione
Albareto (PR)	Fiera nazionale del fungo porcino di Albareto	11 settembre	14 settembre	Fungo porcino di Albareto; castagne; tartufo bianco e nero; miele; parmigiano-reggiano	Associazione Fiera del fungo porcino di Albareto Via Provinciale 64 43051 Albareto (PR) tel. 0525/999231 fax 0525/929459 www.fieradialbareto.it info@fieradialbareto.it	Prima edizione nel 2007	Prima edizione nel 2007	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 21/4/2007
Bologna	Fierarredo - Enozioni per l'Abitare	23 febbraio	2 marzo	Arredo contemporaneo. Arredo classico. Arredo per esterno e giardino. Complementi d'arredo - Artigianato artistico. Arredo bagno. Rifiniture d'interni	BolognaFiere spa Via della Fiera, 20 40127 Bologna tel 051-282111 fax 051-6374004 www.bolognafiere.it dir.gen@bolognafiere.it	12.817	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 23/7/2007
Bologna	Docet - Idee e materiali per l'educazione	13 marzo	16 marzo	Editoria libraria e multimediale. Motorietà. Sussidi didattici. Arredamento parchi gioco e giardini scolastici. Edilizia ed arredamento scolastico. Informatica e nuove tecnologie. E-learning. Formazione professionale e servizi. Parchi a tema e turismo scolastico; associazioni e federazioni sportive.	BolognaFiere spa Via della Fiera, 20 40127 Bologna tel 051-282111 fax 051-6374004 www.bolognafiere.it dir.gen@bolognafiere.it	5.369	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 25/9/2007
Bologna	COM-P.A. Salone Europeo della Comunicazione Pubblica, dei Servizi al Cittadino e alle Imprese	4 novembre	6 novembre	Attività di informazione e comunicazione al cittadino, advertising, audiovisivi, centri elaborazione dati, comunicazione sociale e non profit, comunicazione visiva, concessionarie di pubblicità, computer grafica, editoria multimediale, elettronica digitale, formazione professionale, fotocopiatura, grafica e design, informatica, istituti di ricerca, marketing della pubblica amministrazione, mass media, organizzazioni congressuali, relazioni pubbliche, segnaletica, servizi tecnologici sul territorio, sistemi e impianti per l'archiviazione, sistemi per la stampa, sponsorizzazioni, telecomunicazioni, ufficio: arredo e impiantistica, utilites	Conference Service srl Via de Buteri, 5/a 40125 Bologna tel 051/4298311 fax 051/4298312 conference@conferenceservice.net	7.709	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 4/5/2007
Forlì	Babilonia	8 febbraio	10 febbraio	Opere ed oggetti di antiquariato aventi valore storico ed artistico, oggetti usati, preziosi, bricolage, oggettistica di attrazione, di modernariato e collezionismo	Fiera di Forlì spa Via Punta di Ferro 2 47100 Forlì tel. 0543-793511 fax 0543-724488 www.fieraforli.it staff@fieraforli.it	3.000	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 1/7/2007
Forlì	Romagna Antiquariato	25 ottobre	2 novembre	Opere ed oggetti di antiquariato aventi valore storico e/o artistico, oggetti usati, preziosi, editoria specializzata, servizi e materiali per il restauro e la manutenzione di oggetti vecchi e di antiquariato	Fiera di Forlì spa Via Punta di Ferro 2 47100 Forlì tel. 0543-793511 fax 0543-724488	5.900	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 1/7/2007

Modena	Modenantiquaria	16 febbraio	24 febbraio	Mobili, argenti, gioielli, vetri, tappeti, icone, dipinti, orologi, sculture, ceramiche, arazzi, stampe, libri e oggettistica, costumi e archeologia, porcellane cinesi, arte orientale e sudamericana, fontane, pozzi, balaustrate, statue, fregi ornamentali, portali, cancellate, inferriate, panchine e tavoli da esterno in ghisa e pietra, lampioni, gradinate, capitelli, vasi bersot, gazebo, colonne, coppi	www.fieraforti.it staff@fieraforti.it Studio Lobo srl Viale V. Veneto 22/D 42015 Correggio (RE) Tel. 0522/631042 Fax 0522/641470 www.modenantiquaria.it info@studiolobo.it	6.484	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 8/4/2007
Modena	Children's tour – Salone dei viaggi e delle vacanze 0 – 14	28 marzo	30 marzo	Attrezzature per il commercio, comunità, alberghi, editoria, stampa e grafica, sport, tempo libero, giochi, turismo e campeggio, veicoli, trasporti e relative attrezzature, agricoltura, alimenti, bevande e relative tecnologie, ambiente, protezione civile e sicurezza, artigianato, subfornitura, attrezzature e prodotti medico-ospedalieri, cosmesi, profumeria, erboristeria, edilizia, elettronica, elettrotecnica, informatica ed attrezzature per ufficio, meccanica strumentale, macchinari e tecnologie per l'industria, mobili ed arredamento per casa ed ufficio	Studio Lobo srl Viale V. Veneto 22/D 42015 Correggio (RE) Tel. 0522/631042 Fax 0522/641470 www.skipass.it info@studiolobo.it Modena Esposizioni srl Viale Virgilio 58/B 41100 Modena tel. 059/848380 fax 059/848790 www.modenafiere.it info@modenafiere.it	2.796	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 27/7/2007
Modena	SKIPASS Sports e Turismo Invernali	30 ottobre	2 novembre	Sport dello sci: sci relativi a tutte le discipline attuali e future con relativi accessori; bob, slitte e slittini, ski-bob, tavole a vela o surf da neve, hockey e attrezzi, sci a rotelle, pattini per il ghiaccio, gadget relativi allo sport invernale. Calzature relative a tutte le discipline invernali attuali e future e relativi accessori. Abbigliamento invernale legato ad un uso turistico e sportivo della montagna e relativo equipaggiamento. Accessori. Attrezzature per la preparazione degli sports invernali. Attrezzi e macchine per la riparazione degli sci. Attrezzature e macchinari per impianti sportivi invernali. Turismo. Materiali cosmetici legati agli sports invernali. Cani da slitta.	Studio Lobo srl Viale V. Veneto 22/D 42015 Correggio (RE) Tel. 0522/631042 Fax 0522/641470 www.skipass.it info@studiolobo.it Modena Esposizioni srl Viale Virgilio 58/B 41100 Modena tel. 059/848380 fax 059/848790 www.modenafiere.it info@modenafiere.it	7.959	233	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 13/5/2007
Modena	GRAN MERCATO DELL'ANTICO - Debballage e 7.8. Novocento. Edizione autunno	12 novembre	16 novembre	Antiquariato e collezionismo, mobili, argenti, gioielli, vetri, tappeti, icone, dipinti, orologi, sculture, ceramiche, arazzi, stampe, libri e oggettistica, costumi e archeologia, porcellane cinesi, arte orientale e sudamericana, antiquariato navale ed aereo, oggetti militari.	Studio Lobo srl Viale V. Veneto 22/D 42015 Correggio (RE) Tel. 0522/631042 Fax 0522/641470 www.7-8novocento.it info@studiolobo.it EXHICO srl Via Poletti, 16/a 41100 Modena tel. 059/244586 fax 059/210480	8.124	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 8/4/2007
Modena	Country Life - Uno stile di vita in mostra	29 novembre	8 dicembre	Architettura del verde; progettazione, realizzazione ed arredo; progettazione tecniche e materiali per il recupero ed il restauro dei luoghi dell'abitare country; attrezzature per il giardinaggio, gli sport open-air e l'hobbistica domestica.	EXHICO srl Via Poletti, 16/a 41100 Modena tel. 059/244586 fax 059/210480	19.952	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 13/5/2007
Parma	EMPORIUM - Raduno invernale di antiquariato e modernariato	19 gennaio	20 gennaio	Mobili e oggetti d'antiquariato, modernariato, broccante, auto d'epoca e collezionismo	Fiere di Parma spa Via F. Rizzi 67/a 43031 Baganzola – PR tel. 0521-9961 fax 0521-996319 www.fiereparma.it	7.496	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 30/4/2007

Parma	Arte Parma – Mostra-mercato d'arte moderna e contemporanea	14 marzo	17 marzo	Arte moderna e contemporanea; prodotti, accessori e tecnologie per gallerie d'arte e per gli artisti.	management@fiereparma.it Fiere di Parma spa Via F. Rizzi 67/a 43031 Baganzola – PR tel. 0521-9961 fax 0521-996319 www.fiereparma.it management@fiereparma.it Nord Est Fair srl Via Guizza 53 35125 Padova tel. 049/8800305 fax 049/8800944 fiere@intermediastl.org	3.000	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 2/10/2007
Parma	BAGARRE – Gran mercato dei Mercati di Collezione ed Antichità	17 maggio	18 maggio	Mobili e oggetti d'antiquariato, modernariato, brocantage, auto d'epoca e collezionismo	Fiere di Parma spa Via F. Rizzi 67/a 43031 Baganzola – PR tel. 0521-9961 fax 0521-996319 www.fiereparma.it management@fiereparma.it	7.154	448	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 30/4/2007
Piacenza	Apimell – Mostra-mercato nazionale di apicoltura, dei prodotti e delle attrezzature apistiche	7 marzo	9 marzo	Impianto e cura dell'apiario; estrazione, maturazione, conservazione e offerta dei prodotti da apiario; arnie, banchi, dispercatori, maturatori, smelatori, sceratrici; miele millefiori, monoflora, mieli tipici e pregiati, polline, propoli, cera vergine, gelatina reale; derivati per farmacia, erboristeria, cosmetica.	Piacenza Expo spa SS 10 – Frazione Le Mose 29100 Piacenza tel. 0523-602705 fax 0523-602702 www.piacenzafiere.it info@piacenzafiere.it	1.776	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 17/7/2007
Piacenza	Seminat – Mostra-mercato delle piante ornamentali ed agrarie, florovivaismo, sementi ed attrezzature per giardinaggio e orticoltura amatoriale	7 marzo	9 marzo	Sementi per colture: orticole, floricole, nettariere, cerealicole, foraggere, industriali; piante da giardino e da appartamento; piante da frutta; piante aromatiche e officinali; piante forestali e per verde pubblico; macchine ed attrezzature; prodotti chimici per il settore sementiero, vivaistico e giardinaggio; arredamento da esterno; garden center.	Piacenza Expo spa SS 10 – Frazione Le Mose 29100 Piacenza tel. 0523-602705 fax 0523-602702 www.piacenzafiere.it info@piacenzafiere.it	1.440	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 17/7/2007

Piacenza	Teleradio - Mostra mercato nazionale del materiale radiantistico e delle telecomunicazioni	6 settembre	7 settembre	Materiale radiantistico per radioamatori e CB; apparecchiature telecomunicazioni surplus; elettronica; computers, antenne e parabole per radioamatori; antenne e parabole satellitari per ricezione TV; componentistica; radio d'epoca; collezionismo; telefonia.	Piacenza Expo spa SS 10 - Frazione Le Mose 29100 Piacenza tel. 0523-602705 fax 0523-602702 www.piacenzafiere.it info@piacenzafiere.it	5.800	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 17/7/2007
Reggio Emilia	Regium antiquaria ORO, INCENSO & ANTICO	18 ottobre	26 ottobre	Mobili, tappeti, argenti, gioielli, porcellane, maioliche, quadri, stampe, oggetti d'antiquariato e da collezionismo, oggettistica	Eventi Culturali srl Via del Consorzio, 6 42100 Reggio Emilia tel 0522/436393 fax 0522/541714 eventiculturalire@libero.it	1752	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 29/4/2007
Reggio Emilia	Salone del cavallo americano	22 maggio	25 maggio	Cavalli, prodotti, attrezzature ed attività inerenti l'allevamento e l'utilizzo del cavallo di razze americane ed al mondo equestre in genere; abbigliamento ed accessori per equitazione; mangimi, integratori alimentari e fitofarmaci; mezzi specifici per il trasporto dei cavalli	Team srl Largo Marco Gerra, 3 42100 Reggio Emilia tel. 0421/280252 fax 0421/71955 www.teamforyou.net info@teamforyou.net	1.558	428	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 15/4/2007
Riccione	Europa Card Show - Salone europeo di carte, telecarte e moneta elettronica.	5 settembre	6 settembre	Carte, carte telefoniche, moneta elettronica.	Comune di Riccione Piazzale Ceccarini 10 47036 Riccione tel. 0541-692194 fax 0541-693614 www.comune.riccione.rm.it/e xpo	331	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 23/7/2007
Riccione	Salone numismatico nazionale	5 settembre	6 settembre	Numismatica, medaglistica, accessori per il collezionismo numismatico	Comune di Riccione Piazzale Ceccarini 10 47036 Riccione tel. 0541-692194 fax 0541-693614 www.comune.riccione.rm.it/e xpo	388	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 23/7/2007
Rimini	My special car show: Salone dell'Auto Speciale e Sportiva	11 aprile	13 aprile	Tuning & Racing ; car entertainment, merchandising, modellismo	Promotor International spa Via Milazzo 30 40121 Bologna tel. 051-6451011 fax 051-6451099 www.motorshow.it salone@motorshow.it	9.800	17.000	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 30/4/2007
Rimini	Rimini Wellness - Fitness, benessere e sport on stage	15 maggio	18 maggio	Macchinari ed attrezzature per centri fitness, attrezzature e strumenti per centri di riabilitazione e medico-scientifici; attrezzature per estetica e centri benessere; abbigliamento e attrezzo sportivo; alimentazione naturale; bevande e relativi macchinari	Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47900 Rimini tel. 0541-744111	10.137	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso

						fax 0541-744200 www.riminifera.it riminifera@riminifera.it			in data 30/4/2007
Rimini	Luoghi - Rassegna dedicata ai turisti della nuova vacanza	13 settembre	21 settembre	Turismo soggetti pubblici e soggetti privati; enogastronomia e prodotti tipici, servizi.		Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47900 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.riminifera.it riminifera@riminifera.it	803	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 30/4/2007

Mostre-mercato regionali

Sede	Denominazione	Data inizio	Data fine	Settore Mercologico	Organizzatore/i	Area espositiva Edizione 2006 Coperta (mq)	Area espositiva netta Edizione 2006 Scoperta (mq)	Estremi provv.to autorizzazione
^aenza	Mostra dell'agricoltura	7 marzo	9 marzo	Accessori per agricoltura; agrofarmaci; attrezzature ed accessori per caseifici; apparecchiature oleodinamiche; attrezzature ed accessori per enologia; atomizzatori; cantine; carburanti; carrelli e muletti elevatori; concimi e fertilizzanti; fili di fibra; fiori e piante; forni e riscaldamento; gas tecnici; giardinaggio; idropultrici; lavorazioni contoterzisti; lubrificanti; macchine ed attrezzature per vigneti; macchine ed attrezzi agricoli; macchine ed attrezzature per il giardinaggio; macchine movimento terra; pompe-elettropompe; pali per agricoltura; prodotti chimici e biologici; prodotti tipici; prodotti per il vivaismo; rimorchi-senoventi; servizi; serbatoi per carburanti; utensileria; vivaismo	Faenza Fiere srl Via Risorgimento 3 48018 Faenza tel. 0546/621111 fax 0546/621554 www.faenzafiere.it info@faenzafiere.it	2.163	1.783	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 22/6/2007
^aenza	MO.ME. VI.	7 marzo	9 marzo	Accessori per agricoltura; agrofarmaci; apparecchiature oleodinamiche; atomizzatori; attrezzature ed accessori per enologia; atomizzatori; cantine; carburanti; carrelli e muletti elevatori; concimi e fertilizzanti; fili di fibra; fiori e piante; forni e riscaldamento; gas tecnici; macchine ed attrezzature per vigneti; macchine ed attrezzi agricoli; macchine movimento terra; pompe-elettropompe; pali per vigneto; prodotti per il vivaismo; rimorchi-senoventi; servizi; utensileria; vivaismo viticolo; viti	Faenza Fiere srl Via Risorgimento 3 48018 Faenza tel. 0546/621111 fax 0546/621554 www.faenzafiere.it info@faenzafiere.it	584	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 22/6/2007
^aenza	Mostra ornitologica in Romagna 2008	25 ottobre	26 ottobre	Ornitologico e piccoli animali da compagnia	Associazione Ornitologica Faentina Piazza della Rocca 48018 Faenza tel. 348/2221818 fax 0546/654800 www.aof-faenza.it info@aof-faenza.it	4.700	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 6/7/2007
^aenza	Meeting delle etichette indipendenti	29 novembre	30 novembre	Riproduzioni fonografiche, riviste, siti web	Materiali Musicali sas Via Della Valle 71 48018 Faenza tel. 0546/24647 fax 0546/24647 www.audiocoop.it mei@lamiarete.com	3.900	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 6/7/2007
^orti	Grande fiera dell'elettronica	3 maggio	4 maggio	Elettronica, computer, apparecchiature ed accessori per radioamatori, telefonia, radio d'epoca, macchine fotografiche	Blu Nautilus srl Piazza Tre Martiri 24 47900 Rimini tel. 0541/53294 fax 0541/50094 www.blunautilus.it info@blunautilus.it	13.000	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 12/6/2007

Forlì	Contemporanea – Mostra mercato d'arte moderna	3 ottobre	6 ottobre	Pittura, scultura, multipli e grafica, ceramica d'arte.	Coinè srl Via Punta di Ferro, 2 47100 Forlì tel. 0543/798466 fax 0543/778482 www.coinè.it info@coine.it	11.540	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 27/7/2007
Forlì	Grande fiera dell'elettronica	6 dicembre	7 dicembre	Elettronica, computer, apparecchiature ed accessori per radioamatori, telefonia, radio d'epoca, macchine fotografiche	Blu Nautilus srl Piazza Tre Martiri 24 47900 Rimini tel. 0541/53294 fax 0541/50094 www.blunautilus.it info@blunautilus.it	13.000	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 12/6/2007
Parma	Salone del mobile di Parma	26 gennaio	3 febbraio	Arredamento in genere, complemento d'arredo, tecnologia per la casa, domotica, bagni, articoli per la casa, tecnologie, attrezzature, congegni di sicurezza, elettrodomestici, infissi e quant'altro riconducibile al pianeta casa	Orgacom srl Via San Martino, 2 51016 Montecatini Terme (PT) tel. 0572/910474 fax 0572/911228 www.orgacom.it info@orgacom.it	7.000	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 1/7/2007
Piacenza	La casa immaginata. Salone dell'arredamento	25 ottobre	2 novembre	Mobili per ogni ambiente e ogni stile, arredamenti bagno, elettrodomestici, lampadari, ceramiche, marmi, cristalleria, argenti, ottoni, moquette, tappeti, tendaggi, rivestimenti in genere e stucchi, acquari, porte, serramenti, scale in legno, oggettistica da tavola o da arredamento	Piacenza Expo spa SS 10 – Frazione Le Mose 29100 Piacenza tel. 0523-602705 fax 0523-602702 www.piacenzafiere.it info@piacenzafiere.it	2.748	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 27/7/2007
Reggio Emilia	Fierantico Reggio Emilia	1 febbraio	3 febbraio	Antiquariato: mobili, quadri, tappeti, gioielli, argenti, porcellane, oggettistica, ecc..	Eventi Culturali srl Via del Consorzio, 6 42100 Reggio Emilia tel. 0522/436393 fax 0522/541714 eventiculturalire@libero.it	1.196	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 1/7/2007
Reggio Emilia	Salone del libro e della stampa antichi	1 febbraio	3 febbraio	Libri, stampe, disegni, materiale cartaceo avente valore di collezionismo	Eventi Culturali srl Via del Consorzio, 6 42100 Reggio Emilia tel. 0522/436393 fax 0522/541714 eventiculturalire@libero.it	300	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 1/7/2007
Reggio Emilia	Esterno casa – Salone dei materiali, prodotti, tecnologie e servizi per realizzare, arredare il giardino, il cortile ed il terrazzo	14 febbraio	17 febbraio	Materiali e prodotti per la realizzazione delle aree cortilive, manufatti e tecnologie, arredi e componenti, pavimentazioni, piscine, progettazione e tecnologie per la sistemazione del terreno, impianti di illuminazione, irrigazione e sicurezza, box auto e ricoveri, attrezzature e prodotti per l'orto e il giardino.	SIPER – Fiere di Reggio Emilia srl Via Filangieri 15 42100 Reggio Emilia tel. 0522-503511 fax 0522-503555 www.fierereggioemilia.it info@fierereggioemilia.it	7.900	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 13/7/2007
Reggio Emilia	Casa & tavola	4 ottobre	12 ottobre	Arredamenti, accessori, tecnologie per la casa, prodotti alimentari tipici; matrimonio e cerimonia	SIPER – Fiere di Reggio Emilia srl Via Filangieri 15 42100 Reggio Emilia tel. 0522-503511 fax 0522-503555	9.700	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 14/7/2007

Reggio Emilia	Immagine	28 novembre	1 dicembre	Arte contemporanea: pittura, scultura, ceramica, incisione	www.fierereggioemilia.it info@fierereggioemilia.it SIPER - Fiere di Reggio Emilia srl Via Filangieri 15 42100 Reggio Emilia tel. 0522-503511 fax 0522-503555 www.fierereggioemilia.it info@fierereggioemilia.it	5.800	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 15/7/2007
Scandiano	Mostra regionale elettronica	16 febbraio e 25 ottobre	17 febbraio e 26 ottobre	Prodotti dell'elettronica, elettricità e telefonia	Comune di Scandiano Via Vallisneri 6 42109 Scandiano tel 0522/764211 fax 0522/857592 www.fierascandiano.it entefiere@comune.scandiano.re.it	2.900	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 1/7/2007

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E
SECCHIA 26 settembre 2007, n. 12282

Ricognizione di concessione preferenziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Prospero sulla Secchia – Ditta Calcestruzzi SpA – L.R. 7/04, art. 50

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*)

determina:

a) di individuare quale concessione preferenziale la derivazione riportata nell'Allegato 1, (*omissis*), stabilendo che la stessa si intenda assentita nei limiti di portata e di volume effettivamente utilizzati nel 1999, come indicati nel predetto Allegato 1;

(*omissis*)

g) di dare atto che salvo eventuale diversa determinazione della competente struttura regionale, il concessionario, può continuare a prelevare acqua pubblica sino al 31/12/2008, purché presenti, entro il 31/12/2007, istanza di rinnovo (*omissis*).

(*segue allegato fotografato*)

Allegato 1 (concessione preferenziale) della determinazione n. 12282 del 26/09/2007

Titolare	Cod. Fisc.	num. Pozzi	Derivazione		Portata dichiarata		uso dichiarato
			località pozzo	Comune	litri/sec	mc/anno	
Calcestruzzi Spa	01038320162	2	S.S. N. 12 Abetone Brennero	San Prospero sulla Secchia	2	1.000	industriale

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI
AFFLUENTI DEL PO 10 ottobre 2007, n. 12970

Azienda agricola Caretti Paolo e Alberto – Rinnovo concessioni derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo e zootecnico in comune di Bibbiano località Casale – Pratiche n. 1920 e n. 7433

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla Azienda agricola Caretti Paolo e Alberto con sede in Via L. Ariosto n. 112 del comune di Bibbiano (RE) il rinnovo delle concessioni a derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Bibbiano località Casale da destinarsi ad uso irriguo e zootecnico;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di 1/s 27 per un volume complessivo annuo di mc. 199.200, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione parte integrante della delibera di Giunta regionale 1941/92 relativa al pozzo pratica n. 1920 e nel disciplinare parte integrante della determinazione per quanto attiene la pratica n. 7433;

c) di stabilire che il rinnovo delle concessioni sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

Estratto disciplinare relativo al pozzo di cui alla pratica n. 7433 parte integrante della determinazione

(omissis)

Articolo 3 – *Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI
AFFLUENTI DEL PO 10 ottobre 2007, n. 12971

ENIA SpA – Concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo area verde e lavaggio impianti in comune di Campagnola Emilia località Ponte Testa – Pratica n. 7085

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla ditta Enia SpA con sede in Via Nubi di Magellano n. 30 del comune di Reggio Emilia la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Campagnola Emilia (RE) località Ponte Testa da destinarsi ad uso irriguo area verde e lavaggio impianti;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di 1/s 1 per un volume complessivo annuo di mc. 210, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni

dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che il rinnovo delle concessioni sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Articolo 3 – *Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI
AFFLUENTI DEL PO 10 ottobre 2007, n. 12973

Il Ceppo – Concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso industriale, irriguo area verde e antincendio in comune di Campagnola Emilia località Ponte Vettigano – Pratica n. 7641

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla ditta Il Ceppo srl con sede in Via dell'Olma n. 12 del comune di Campagnola Emilia (RE) la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Campagnola Emilia (RE) località Ponte Vettigano da destinarsi ad uso industriale, antincendio e irriguo area verde;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di 1/s 1 ed alla portata media di 1/s 0,07 per un volume complessivo annuo di mc. 1.300, nel rispetto delle modalità, nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che il rinnovo delle concessioni sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Articolo 3 – *Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo, nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI
AFFLUENTI DEL PO 10 ottobre 2007, n. 12976

Calcestruzzi Corradini SpA – Concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso industriale in comune di Casalgrande località Villalunga-Brugnola – Pratica n. 3212/a-b

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla ditta Calcestruzzi Corradini con sede in Via XXV Aprile n. 70 del comune di Casalgrande (RE) la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Casalgrande (RE) località Brugnola-Villalunga da destinarsi ad uso industriale;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di 1/s 75 per un volume complessivo annuo di mc. 136.610, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che il rinnovo delle concessioni sia rilasciato fino al 31 dicembre 2015.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Articolo 3 – *Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato dei pozzi nonché della loro manutenzione e sicurezza, affinché risultino innocui ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI
AFFLUENTI DEL PO 10 ottobre 2007, n. 12979

Immobiliare Campogrande – Concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso cantiere, lavaggio piazzali e igienico in comune di Rolo, Strada Campogrande – Pratica n. 8237

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla ditta Immobiliare Campogrande con sede in Via Cavallotti n. 33 del comune di Carpi (MO) la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Rolo (RE), Strada Campogrande da destinarsi ad uso cantiere, lavaggio piazzali e igienico;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di 1/s 1 per un volume complessivo annuo di mc. 6.500, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che il rinnovo delle concessioni sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Articolo 3 – *Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI
AFFLUENTI DEL PO 10 ottobre 2007, n. 12981

ATO3 – Concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso consumo umano in comune di Bibbiano località Malamassata – Pratiche n. 1302 e n. 3668

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare all'Agenzia d'Ambito per i Servizi Pubblici di Reggio Emilia-ATO3 con sede in Via Gandhi n. 1/d del comune di Reggio Emilia la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Bibbiano (RE), località Malamassata da destinarsi ad uso consumo umano;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di 1/s 30 ed alla portata media di 1/s 10,02 per un volume complessivo annuo di mc. 316.224, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che il rinnovo delle concessioni sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Articolo 3 – *Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato dei pozzi, nonché della loro manutenzione e sicurezza, affinché risultino innocui ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – Reggio Emilia 10 ottobre 2007, n. 12983

Rebecca Srl – Concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo area verde pubblica in comune di Scandiano località Pratissolo – Pratica n. 8240

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*) determina:

a) di rilasciare alla ditta Rebecca srl con sede in Via Brigata Reggio n. 28 del comune di Reggio Emilia la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Scandiano (RE) località Pratissolo da destinarsi ad uso irriguo area verde pubblica;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di 1/s 1 per un volume complessivo annuo di mc. 2.595, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che il rinnovo delle concessioni sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(*omissis*)

Articolo 3 – *Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione*

(*omissis*)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modi-

ficare se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo, nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(*omissis*)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 11 ottobre 2007, n. 13032

Ricognizione di concessione preferenziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Fiorano Modenese – Ditta Gruppo Ceramiche Saicis SpA – L.R. 7/04, art. 50

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*) determina:

a) di individuare quale concessione preferenziale la derivazione riportata nell'Allegato 1, (*omissis*), stabilendo che la stessa si intenda assentita nei limiti di portata e di volume effettivamente utilizzati nel 1999, come indicati nel predetto Allegato 1; (*omissis*)

g) di dare atto che tale concessione, rilasciata "ope legis" fino al 31 dicembre 2005, dia titolo a derivare – ai sensi dell'art. 2 del R.R. 4/05 – fino al 31/12/2008 e che possa essere rinnovata presentando domanda entro il 31/12/2007 (*omissis*).

(segue allegato fotografato)

Allegato 1 (concessione preferenziale) della determinazione n. 13032 del 11/10/2007

Titolare	Cod. Fisc.	num. Pozzi	Derivazione		Portata dichiarata		uso dichiarato
			località pozzo	Comune	litri/sec	mc/anno	
Gruppo Ceramiche Saicis Spa	01282980364	2	via Giardini 42 - 62 Ubersetto	Fiorano Modenese	7,5	93.600	industriale

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI
AFFLUENTI DEL PO 12 ottobre 2007, n. 13094

Autofficina Corradini – Concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo area verde e lavaggio automezzi in comune di Reggio Emilia località Mancasale – Pratica n. 8222

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla ditta Autofficina Corradini con sede in Via Lincoln n. 1/b del comune di Reggio Emilia la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Reggio Emilia località Mancasale da destinarsi ad uso irriguo area verde e lavaggio automezzi;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di 1/s 2 per un volume complessivo annuo di mc. 200, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni

dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che il rinnovo delle concessioni sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Articolo 3 – *Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo, nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

COMUNICATI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
GESTIONE E SVILUPPO DELL'ASSEMBLEA
LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Avviso di cessione gratuita di beni mobili posti fuori uso

Si rende noto che quest'Amministrazione, ai sensi dell'art. 93, comma 4 del vigente Regolamento interno del Consiglio per l'amministrazione e la contabilità, intende cedere gratuitamente ad istituzioni, enti pubblici, persone giuridiche ed associazioni operanti sul territorio regionale senza finalità di lucro i seguenti beni mobili posti fuori uso come specificato nell'elenco sottoindicato.

Gli interessati possono fare domanda ed eventualmente prendere contatti con il Servizio Gestione e Sviluppo dell'Assemblea legislativa, Viale A. Moro n. 50 – 40127 Bologna (tel. 051/6395012 orario ufficio) entro e non oltre il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale.

Elenco attrezzature informatiche dismesse – Personal computer

8877 – videoproiettore Sanyo m. G7X01183;
9637 – personal computer Ribo ES P8500 Pentium III;
9645 – personal computer Ribo ES P8500 Pentium III;
9654 – personal computer Ribo ES P8500 Pentium III;
9657 – personal computer Ribo ES P8500 Pentium III;
9701 – personal computer Ribo ES P8500 Pentium III;
10185 – computer Megabyte Reference T;
10187 – computer Megabyte Reference T;
10188 – computer Megabyte Reference T;
10214 – computer Megabyte Reference T;
10215 – computer Megabyte Reference T;
10218 – computer Megabyte Reference T;
10229 – computer Megabyte Reference T;
10316 – computer SI Activa Work II;
10665 – computer ES Ribo P8500 Kokj Line;
10667 – computer ES Ribo P8500 Kokj Line;

10669 – computer ES Ribo P8500 Kokj Line;
10670 – computer ES Ribo P8500 Kokj Line;
10672 – computer ES Ribo P8500 Kokj Line;
10674 – computer ES Ribo P8500 Kokj Line;
10675 – computer ES Ribo P8500 Kokj Line;
10676 – computer ES Ribo P8500 Kokj Line;
10681 – computer ES Ribo P8500 Kokj Line;
10683 – computer ES Ribo P8500 Kokj Line;
10686 – computer ES Ribo P8500 Kokj Line;
10687 – computer ES Ribo P8500 Kokj Line;
10688 – computer ES Ribo P8500 Kokj Line;
10689 – computer ES Ribo P8500 Kokj Line;
10690 – computer ES Ribo P8500 Kokj Line;
10691 – computer ES Ribo P8500 Kokj Line;
10692 – computer ES Ribo P8500 Kokj Line;
10695 – computer ES Ribo P8500 Kokj Line;
10696 – computer ES Ribo P8500 Kokj Line;
10697 – computer ES Ribo P8500 Kokj Line;
10699 – computer ES Ribo P8500 Kokj Line;
10701 – computer ES Ribo P8500 Kokj Line;
10702 – computer ES Ribo P8500 Kokj Line;
10703 – computer ES Ribo P8500 Kokj Line;
10704 – computer ES Ribo P8500 Kokj Line;
10705 – computer ES Ribo P8500 Kokj Line;
10707 – computer ES Ribo P8500 Kokj Line;
10711 – computer ES Ribo P8500 Kokj Line;
10712 – computer ES Ribo P8500 Kokj Line;
10716 – computer ES Ribo P8500 Kokj Line;
10717 – computer ES Ribo P8500 Kokj Line;
10719 – computer ES Ribo P8500 Kokj Line;
10720 – computer ES Ribo P8500 Kokj Line;
10721 – computer ES Ribo P8500 Kokj Line;
10722 – computer ES Ribo P8500 Kokj Line;
10723 – computer ES Ribo P8500 Kokj Line;
10774 – computer ES Ribo P8500;
10776 – computer ES Ribo P8500;
10779 – computer ES Ribo P8500;
10780 – computer ES Ribo P8500;
10781 – computer ES Ribo P8500;
10786 – computer ES Ribo P8500.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gloria Guicciardi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
COORDINAMENTO E PROMOZIONE DELLA
PIANIFICAZIONE URBANISTICA**Comune di Collecchio (PR) – Approvazione di modifica al
Regolamento urbanistico ed edilizio comunale (RUE) – arti-
colo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 2**

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 52 del 6/8/2007 e deliberazione del Consiglio comunale n. 59 dell'11/9/2007, sono state approvate modifiche al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Collecchio; nello specifico rispettivamente agli articoli 28, 28.1 comma 7 e 29.6 del RUE parte I.

Le modifiche al RUE sono in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Collecchio, Piazza Repubblica n. 1 – secondo piano.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Maria Sani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
RISANAMENTO ATMOSFERICO, ACUSTICO,
ELETTRROMAGNETICO**Approvazione del Piano di gestione della qualità dell'aria
della Provincia di Bologna**

Si comunica che la Provincia di Bologna con deliberazione di Consiglio provinciale n. 69 del 10 ottobre 2007 ha approvato, ai sensi del DLgs 351/99, artt. 7, 8 e 9 e della L.R. 20/00, art. 27, il Piano di gestione della qualità dell'aria (PGQA).

Copia della delibera di approvazione e del Piano di gestione della qualità dell'aria della Provincia di Bologna sono depositate per la consultazione, ai sensi della L.R. 20/00, art. 27, comma 12, presso la sede dell'Amministrazione provinciale (Servizio Tutela ambientale – Strada Maggiore n. 80 – Bologna), oltre che presso la Giunta regionale, le Province contermini, tutti i Comuni della Provincia, le Comunità montane della Provincia, i Parchi provinciali “La Martina” e “Montovolo”, i Parchi regionali “Abbazia di Montevoglio”, “Corno alle Scale”, e “Gessi bolognesi e calanchi dell'Abbadessa”, il Nuovo Circondario Imolese.

Il Piano è altresì disponibile sul sito Internet della Provincia http://www.aria.provincia.bologna.it/pianificazione_gestione/piano.htm alla sezione “Il Piano approvato – ottobre 2007”.

Il Piano di gestione della qualità dell'aria della Provincia di Bologna diviene efficace dalla data di pubblicazione del pre-

COORDINAMENTO E PROMOZIONE DELLA
PIANIFICAZIONE URBANISTICA**Comune di Parma – Approvazione di varianti al Piano ope-
rativo comunale (POC) articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n.
20**

Si avvisa che coi seguenti atti di Consiglio comunale sono state approvate varianti al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Parma:

- 1) atto n. 145 del 9/10/2007, avente per oggetto: “Variante al POC per eliminazione AUO in Via Parigi – L.R. 24/3/2000, n. 20 e successive modifiche, art. 34 – Approvazione I.E.”;
- 2) atto n. 146 del 9/10/2007, avente per oggetto: “Variante al POC per il riposizionamento di una rotatoria in Via Cremonese – L.R. 24/3/2000, n. 20 e successive modifiche, art. 34 – Approvazione I.E.”.

L'entrata in vigore della variante comporterà apposizione di vincolo espropriativo, ai sensi degli articoli 8 e 10 della L.R. 19/12/2002, n. 37.

Le varianti al POC approvate sono in vigore dalla data della presente pubblicazione e sono depositate per la libera consultazione presso il Servizio Archivi – Ufficio Archivio di deposito e Archivio storico (c/o Direzionale Uffici comunali, Largo Torrello De Strada n. 11/a – Parma) – telefono 0521/218245.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Maria Sani

sente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 27, comma 13 della L.R. 20/00.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Sergio Garagnani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
RISANAMENTO ATMOSFERICO, ACUSTICO,
ELETTRROMAGNETICO**Approvazione del Piano di risanamento e tutela della quali-
tà dell'aria della Provincia di Piacenza**

Si comunica che la Provincia di Piacenza con deliberazione di Consiglio provinciale n. 77 del 15/10/2007 ha approvato, ai sensi del DLgs 351/99, artt. 7, 8 e 9 e della L.R. 20/00, art. 27, il Piano provinciale di risanamento e tutela della qualità dell'aria.

Copia della delibera di approvazione e del Piano di risanamento e tutela della qualità dell'aria della Provincia di Piacenza sono depositate per la consultazione, ai sensi della L.R. 20/00, art. 27, comma 12, presso la sede dell'Amministrazione provinciale.

Il Piano di risanamento e tutela della qualità dell'aria della Provincia di Piacenza diviene efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 27, comma 13, della L.R. 20/00.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Sergio Garagnani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA**Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica
sotterranea in comune di Castelvetro (MO). Pratica
MO06A0060 – 6921/S Gruppo Tecnoferrari SpA**

Con domanda pervenuta in data 29/3/2006, prot. n. 32643 del 30/3/2006, la ditta Gruppo Tecnoferrari SpA, con sede in Piazza Matteotti n. 19 – Veggia Casalgrande (RE), codice fiscale 01475650352, ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione area verde – antincendio.

La portata del prelievo è pari a l/s 1,5 e il volume annuo pari a mc/a 1.500.

L'opera di presa è ubicata al foglio 8, mappale 197 del NCT del Comune di Castelvetro (MO), Strada Statale 569 n. 189 – Solignano.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizione ed osservazione possono essere presentate entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è l'ing. Pier Nicola Tartaglione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO
EMILIA

Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica con procedura ordinaria in comune di Cadelbosco Sopra

Richiedente: OK Srl – partita Iva: 02220030353 – sede: comune di Reggio Emilia, Via F.lli Cervi n. 151.

Data domanda di concessione 24/8/2007 integrata in data 17/10/2007.

Pratica n. 8257 – Codice procedimento: RE07A0030.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: un pozzo.

Ubicazione: comune Cadelbosco Sopra.

Portata richiesta: mod. massimi 0,04 (l/s 4).

Volume di prelievo: mc. annui: 3000.

Uso: irriguo area verde e igienico-potabile.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro quindici giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO
EMILIA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Reggio Emilia

Richiedente: Parco Ottavi SpA.

Sede: comune di Reggio Emilia – Via Volta n. 5.

Data domanda di concessione: 25/9/2007.

Pratica n. 8258 – Codice procedimento: RE07A0033.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: 1 pozzo.

Ubicazione: Comune Reggio Emilia – Via Chopin.

Portata richiesta: mod. massimi 0,10 (l/s 10).

Volume di prelievo: mc. annui 30.000.

Uso: irriguo area verde pubblica.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione

devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro quindici giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia Santo Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO –
MODENA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea – Pratica MO07A0072 (ex 7020/S) - Comune di San Cesario sul Panaro (MO) – Società Immobiliare Il Fiore Srl

Con domanda in data 28/9/2007 la società Immobiliare Il Fiore Srl ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee del comune di San Cesario sul Panaro (MO), località C. Giardino Via Pioppe, mediante n. 1 pozzo da perforare.

La risorsa idrica prelevata sarà destinata ad uso "Irrigazione aree verdi".

La portata massima d'acqua richiesta è di 2,50 litri/sec. corrispondenti ad un quantitativo del prelievo pari a 8.640 mc/anno circa.

L'opera di presa esistente consisterà in un pozzo tubolare in ferro del diametro di 150 mm. e della profondità di 50,00-60,00 metri circa dal p.c. e sarà ubicata nel foglio 27, mappale 361 del NCT dello stesso Comune. Coordinate UTM X = 1.661.256; Y = 4.935.853.

Copia delle domande e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Enza Panaro e Secchia – sede di Modena in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al sopracitato Servizio entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Responsabile del procedimento è il dott. ing. Tartaglione Pier Nicola.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Pier Nicola Tartaglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO –
MODENA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea – Pratica n. MO07A0073 (ex 7021/S) – comune di Castelvetro (MO) – sig. Colombini Lauro

Con domanda in data 1/10/2007 il sig. Colombini Lauro ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee del comune di Castelvetro (MO), loc. Sant'Eusebio Via per Spilamberto n. 62, mediante un pozzo esistente.

La risorsa idrica prelevata sarà destinata ad uso "Irrigazione area verde".

La portata massima d'acqua richiesta è di 2,00 litri/sec. corrispondenti ad un quantitativo del prelievo pari a 1.620 mc/anno circa.

L'opera di presa esistente consistente in un pozzo tubolare in ferro del diametro di 113 mm. e della profondità di 85,00 metri circa dal p.c. ed è ubicata sul foglio 14, mappale 166 del NCT dello stesso Comune. Coordinate UTM X = 1.658.193; Y = 4.932.959.

Copia delle domande e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Enza Panaro e Secchia – sede di Modena in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al sopracitato Servizio entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Responsabile del procedimento è il dott. ing. Tartaglione Pier Nicola.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Pier Nicola Tartaglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria – Richiedente: Gurini Gianfranco

Richiedente: Gurini Gianfranco.

Sede: comune Brisighella.

Data domanda di concessione: 11/4/2007.

Pratica n. RAPPA0726.

Derivazione da: torrente Marzeno.

Opere di presa: (n. 2 punti di presa) 1 punto – elettropompa “Calpeda NM35/20AE” della potenza motore Kw 5,5 – diam. tubo di mandata mm. 75 – 2 punto elettropompa “Calpeda NM32/16A” della potenza motore Kw 3 – diam. tubo di mandata mm. 75.

Ubicazione: comune Brisighella – località Scavignano.

Portata richiesta:

- mod. massimi 0,02 (l/s 2);
- mod. medi 0,0065 (l/s 0,65);
- mod. massimi 0,0183 (l/s 1,83);
- mod. medi 0,0062 (l/s 0,62).

Volume di prelievo: mc. annui 13.170.

Uso: irriguo (ha 10.30.00 di colture varie).

Responsabile del procedimento: dott. geol. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro quindici giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria – Richiedente: Liverani Giorgio

Richiedente: Liverani Giorgio.

Sede: comune Brisighella.

Data domanda di concessione: 7/5/2007.

Pratica n. RAPPA0585.

Derivazione da: Rio Albonello (Marzeno).

Opere di presa: elettropompa “Zenit Dreno 550/80” della potenza motore HP 5 – diam. tubo di mandata mm. 160.

Ubicazione: comune Faenza – località San Giorgio in Ceparano.

Portata richiesta:

- mod. massimi 0,01667 (l/s 16,67);
- mod. medi 0,0695 (l/s 6,95).

Volume di prelievo: mc. annui 36.000.

Uso: irriguo (ha 21.00.00 di frutteti vari).

Responsabile del procedimento: dott. geol. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro quindici giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria – Richiedente: Taroni Claudio

Richiedente: Taroni Claudio.

Sede: comune Faenza.

Data domanda di concessione: 7/5/2007.

Pratica n. RAPPA0721.

Derivazione da: Torrente Marzeno.

Opere di presa: elettropompa “Foras MN50/160A” potenza motore Kw 7,5 – diam. tubo di mandata mm. 90.

Ubicazione: comune Faenza – località Rivalta.

Portata richiesta:

- mod. massimi 0,07 (l/s 7,0);
- mod. medi 0,017 (l/s 1,17).

Volume di prelievo: mc. annui 12.751.

Uso: irriguo (ha 11.70.00 di colture varie).

Responsabile del procedimento: dott. geol. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro quindici giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria – Richiedente: Pederzoli Rodolfo

Richiedente: Pederzoli Rodolfo.
Sede: comune Faenza.
Data domanda di concessione: 7/5/2007.
Pratica n. RAPPA0947.
Derivazione da: Torrente Marzeno.
Opere di presa: pompa "Lowara FDL – 64/22" potenza motore Kw 3,5 – diam. tubo di mandata mm. 100.
Ubicazione: comune Faenza – località Rivalta.
Portata richiesta:
– mod. massimi 0,013 (l/s 13);
– mod. medi 0,0284 (l/s 2,84).
Volume di prelievo: mc. annui 12.751.
Uso: irriguo (ha 5.80.00 di colture varie).
Responsabile del procedimento: dott. geol. Mauro Ceroni.
Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro quindici giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.
Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA****Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria – Richiedente: Valli Giovanni**

Richiedente: Valli Giovanni.
Sede: comune Faenza.
Data domanda di concessione: 7/5/2007.
Pratica n. RAPPA0576.
Derivazione da: Torrente Marzeno.
Opere di presa: elettropompa della potenza motore Kw 4,68 – diam. tubo di mandata mm. 90.
Ubicazione: comune Faenza – località Rivalta.
Portata richiesta:
– mod. massimi 0,04 (l/s 4,0);
– mod. medi 0,063 (l/s 0,63).
Volume di prelievo: mc. annui 7.925.
Uso: irriguo (ha 4.00.00 di frutteti vari).
Responsabile del procedimento: dott. geol. Mauro Ceroni.
Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro quindici giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.
Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA****Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria – Richiedente: Valli Giovanni**

Richiedente: Valli Giovanni.
Sede: comune Faenza.
Data domanda di concessione: 7/5/2007.
Pratica n. RAPPA0844.
Derivazione da: Torrente Marzeno.
Opere di presa: elettropompa della potenza motore Kw 4,68 – diam. tubo di mandata mm. 90.
Ubicazione: comune Faenza – località Rivalta.
Portata richiesta:
– mod. massimi 0,04 (l/s 4,0);
– mod. medi 0,0198 (l/s 1,98).
Volume di prelievo: mc. annui 23.045.
Uso: irriguo (ha 15.00.00 di frutteti vari).
Responsabile del procedimento: dott. geol. Mauro Ceroni.
Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro quindici giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.
Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA****Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria – Richiedente: Bandini Franco**

Richiedente: Bandini Franco.
Sede: comune Faenza.
Data domanda di concessione: 10/5/2007.
Pratica n. RAPPA0689.
Derivazione da: Torrente Marzeno.
Opere di presa: pompa "Caprarimec MR3/80" azionata da trattoria agricola, alimentata a gasolio – diam. tubo di mandata mm. 110.
Ubicazione: comune Faenza – località Rivalta.
Portata richiesta:
– mod. massimi 0,016 (l/s 16);
– mod. medi 0,0189 (l/s 1,89).
Volume di prelievo: mc. annui 8.805.
Uso: irriguo (ha 8.50.00 di colture varie).
Responsabile del procedimento: dott. geol. Mauro Ceroni.
Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro quindici giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.
Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria – Richiedente: Chiozzini Vincenzo

Richiedente: Chiozzini Vincenzo.

Sede: comune Faenza.

Data domanda di concessione: 10/5/2007.

Pratica n. RAPPAA0967.

Derivazione da: fiume Lamone.

Opere di presa: pompa “Rovatti” abbinata ad una trattoria agricola alimentata a gasolio – diam. tubo di mandata mm. 100.

Ubicazione: comune Faenza – località Sarna.

Portata richiesta: mod. massimi 0,20 (l/s 20); mod. medi 0,025 (l/s 2,5).

Volume di prelievo: mc. annui 12096.

Uso: irriguo (ha 7.00.00).

Responsabile del procedimento: dott. geol. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro quindici giorni dalla data di pubblicazione dell’avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria – Richiedente: Lanzoni Stefano

Richiedente: Lanzoni Stefano.

Sede: comune Faenza.

Data domanda di concessione: 10/5/2007.

Pratica n. RAPPAA0620.

Derivazione da: Torrente Marzeno.

Opere di presa: elettropompa “Zenit DRE200/2/G50V” potenza motore Kw 1,5 – diam. tubo di mandata mm. 63.

Ubicazione: comune Faenza – località Rivalta.

Portata richiesta:

– mod. massimi 0,09 (l/s 9,0);

– mod. medi 0,045 (l/s 4,5).

Volume di prelievo: mc. annui 5.835.

Uso: irriguo (ha 3.50.00 coltivato a kiwi).

Responsabile del procedimento: dott. geol. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro quindici giorni dalla data di pubblicazione dell’avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria – Richiedente: Liverani Giorgio

Richiedente: Liverani Giorgio.

Sede: comune Brisighella.

Data domanda di concessione: 10/5/2007.

Pratica n. RAPPAA0758.

Derivazione da: torrente Marzeno.

Opere di presa: elettropompa “Rovatti MEC 132L” della potenza motore HP 5 – diam. tubo di mandata mm. 100.

Ubicazione: comune Faenza – località San Giorgio in Ceparano.

Portata richiesta:

– mod. massimi 0,0667 (l/s 6,67);

– mod. medi 0,0487 (l/s 4,87).

Volume di prelievo: mc. annui 16.800.

Uso: irriguo (ha 21.00.00 di frutteti vari).

Responsabile del procedimento: dott. geol. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro quindici giorni dalla data di pubblicazione dell’avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Brisighella – Richiedente: Meandri Cesare

Richiedente: Meandri Cesare.

Sede: comune Brisighella.

Data domanda di concessione: 10/5/2007.

Derivazione da: acque superficiali.

Fiume: Marzeno.

Opere di presa: mobili.

Ubicazione: comune Brisighella località San Giorgio in Ceparano.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta:

– mod. massimi 0,05 (l/s 5,00);

– mod. medi 0,0098 (l/s 0,98).

Volume di prelievo: mc. annui 7.560.

Uso: agricolo irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro quindici giorni dalla data di pubblicazione dell’avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – 48100 Ravenna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria – Richiedente: Meandri Cesare – Pratica n. RAPPA0974

Richiedente: Meandri Cesare.
Sede: comune Brisighella.
Data domanda di concessione: 10/5/2007.
Derivazione da: acque superficiali.
Fiume: Marzeno.
Opere di presa: mobili.
Ubicazione: comune Brisighella località San Giorgio in Ceparano.
Opere di restituzione: non presenti.
Portata richiesta:
– mod. massimi 0,13 (l/s 13,00);
– mod. medi 0,0044 (l/s 0,44).
Volume di prelievo: mc. annui 29.920.
Uso: agricolo irriguo.
Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.
Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro quindici giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.
Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – 48100 Ravenna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria – Richiedente: Bellini Andrea

Richiedente: Bellini Andrea.
Sede: comune Brisighella.
Data domanda di concessione: 17/5/2007.
Pratica n. RAPPA1022.
Derivazione da: torrente Marzeno.
Opere di presa: elettropompa "Caprari" della potenza motore Kw 4,5 – diam. tubo di mandata mm. 90.
Ubicazione: comune Brisighella – località Scavignano.
Portata richiesta:
– mod. massimi 0,04 (l/s 4);
– mod. medi 0,0127 (l/s 1,27).
Volume di prelievo: mc. annui 16.930.
Uso: irriguo (ha 7.70.00 di colture varie).

Responsabile del procedimento: dott. geol. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro quindici giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria – Richiedente: Lotti Giovanni

Richiedente: Lotti Giovanni.
Sede: comune Brisighella.
Data domanda di concessione: 24/5/2007.
Pratica n. RAPPA0893.
Derivazione da: torrente Marzeno.
Opere di presa: elettropompa "DRENO/200" della potenza motore Kw 1,5 – diam. tubo di mandata mm. 76.
Ubicazione: comune Brisighella – località Scavignano.
Portata richiesta:
– mod. massimi 0,04 (l/s 4);
– mod. medi 0,025 (l/s 2,5).
Volume di prelievo: mc. annui 9.720.
Uso: irriguo (ha 12.00.00 di colture varie).
Responsabile del procedimento: dott. geol. Mauro Ceroni.
Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro quindici giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.
Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria – Richiedente: Pirazzini Aldo

Richiedente: Pirazzini Aldo.
Sede: comune Faenza.
Data domanda di concessione: 1/6/2007.
Pratica n. RAPPA1163.
Derivazione da: fiume Lamone.
Opere di presa: elettropompa della potenza motore Kw 4 – diam. tubo di mandata mm. 90.
Ubicazione: comune Faenza – località Saldino.
Portata richiesta: mod. massimi 0,044 (l/s 4,4); mod. medi 0,0165 (l/s 1,65).
Volume di prelievo: mc. annui 9240.

Uso: irriguo (ha 5.60.00 di pescheto).

Responsabile del procedimento: dott. geol. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro quindici giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria – Richiedente: Spada Sergio

Richiedente: Spada Sergio.

Sede: comune Brisighella.

Data domanda di concessione: 28/6/2007.

Pratica n. RAPP0903.

Derivazione da: fiume Lamone.

Opere di presa: elettropompa "Lowara SV 3" della potenza motore Kw 5,5 – diam. tubo di mandata mm. 75.

Ubicazione: comune Brisighella – località Pieve Thò.

Portata richiesta: mod. massimi 0,04 (l/s 4,0); mod. medi 0,0092 (l/s 0,92).

Volume di prelievo: mc. annui 7900.

Uso: irriguo (ha 5.00.00 di cui 4.00.00 di vivai e 1.00.00 di kiwi).

Responsabile del procedimento: dott. geol. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro quindici giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria, in comune di Argenta (FE) – Pratica n. FE04A0032 – Determinazione del Responsabile del Servizio n. 14134 del 12/10/2006)

Concessionario: Azienda agricola Reno di Ancarani Pasquale.

Partita IVA: 00158170399.

Sede: comune di Ravenna (RA), Via Carrari n. 11.

Pratica n. FE04A0032.

Derivazione da acque sotterranee.

Ubicazione: comune di Argenta (FE), località Longastrino.

Opere di derivazione: pozzo del diametro interno di mm.

113 ed una profondità m. 143,00, equipaggiato con una elettropompa sommersa, avente una potenza di Kw. 4,00.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: moduli massimi 0,02 (l/s. 2,00) e moduli medi 0,001157 (l/s. 0,1157).

Volume di prelievo: mc. annui 500,00.

Uso: antincendio, assimilato all'uso igienico ed assimilati.

Durata della concessione: dal 12/10/2006 al 31/12/2010.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione:

Il prelievo può essere attivato nell'arco dell'anno, con le seguenti modalità:

- per un totale di n. 50 giorni complessivi e per circa n. 1 ora e 15 minuti giornalieri;
- il concessionario deve sospendere ogni prelievo, qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo in ogni caso.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria, in comune di Ferrara (FE) – Pratica n. FEPPA0217 – Determinazione del sostituto del Responsabile del Servizio n. 16682 del 20/11/2006)

Concessionario: Azienda agricola Fregnani Romano.

Partita IVA: 01308820388.

Sede: comune di Ferrara, località Montalbano, Via Bologna n. 1140/A.

Pratica n. FEPPA0217.

Derivazione da acque sotterranee.

Ubicazione: comune di Ferrara, località Montalbano, Via Bologna.

Opere di derivazione: pozzo del diametro esterno di mm. 125 ed una profondità m. 85,50, equipaggiato con una elettropompa sommersa, avente una potenza di Kw. 5,50.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: moduli massimi 0,06 (l/s. 6,00).

Volume di prelievo: mc. annui 7.500,00.

Uso:

- agricolo;
- irrigazione ed irrorazione, assimilato a irrigazione agricola a bocca tassata.

Durata della concessione: dal 20/11/2006 al 31/12/2010.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione:

Il prelievo può essere attivato nell'arco dell'anno, con le seguenti modalità:

- per un totale di n. 90 giorni complessivi e per circa n. 3 ore giornaliere;
- il concessionario deve sospendere ogni prelievo, qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo in ogni caso.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica dal torrente Senio

Ditte:

- Calderara Claudio Marcello, Via San Valentino n. 2 – Bologna – partita IVA: 04214390371.
Domanda presentata al STB Fiumi Romagnoli in data 6/7/2001, prot. n. 5629 per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Senio del comune di Casola Valsenio, per una portata massima di l/s 3 e media l/s 0,1, ad uso irriguo e un volume annuo complessivo di mc. 3.300;
- Ricci Bitti Raimondo, legale rappresentante della ditta Ricci Bitti Amedeo s.s., Via Mazzini n. 121 – Faenza – partita Iva: 00099910390.
Domanda presentata al STB Fiumi Romagnoli in data 31/10/2001, prot. n. 12409 per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Senio del comune di Riolo Terme, per una portata massima di l/s 15 e media di l/s 0,34, ad uso irriguo e un volume annuo complessivo di mc. 10.800.

Il Responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro quindici giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia della domanda e degli elaborati progettuali.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica in comune di Castiglione dei Pepoli – Pratica n. BO07A0108

La ditta Aquila Srl con sede a Lagaro (BO), in Via del Corso n. 77, partita IVA 02715231201, con domanda presentata in data 20/9/2007, prot. n. 236497, ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica dal torrente Brasimone, in località La Rampa del comune di Castiglione dei Pepoli.

L'acqua sarà derivata nella misura massima di l/s 3,05 ad uso industriale per un totale annuo di 400 metri cubi.

Il Responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro quindici giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna,

le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copie della domanda e degli elaborati progettuali.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica – Ditta Dall'Olio Vito – Pratica BO07A0118

La ditta Dall'Olio Vito con sede a Dozza (BO) con domanda presentata in data 18/10/2007 – Prot. n. 262285 ha chiesto la concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee.

Comune di Dozza (BO).

L'acqua sarà derivata nella misura massima di 2,5 l/s, ad uso irriguo per un totale annuo di 4.000 metri cubi.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro quindici giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna – Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia della domanda e degli elaborati progettuali.

Il Responsabile del Servizio è l'Ing. Giuseppe Simoni.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Ricognizione concessioni preferenziali – Comune di San Lazzaro di Savena – II Elenco – Concessionario utenti vari – Determinazione 6564/07

Il Dirigente professional dell'Area Risorse idriche del Servizio Tecnico Bacini Reno determina di individuare quali concessioni preferenziali del comune di San Lazzaro di Savena – II elenco – le derivazioni di acqua pubblica riportate nell'allegato I.

(segue allegato fotografato)

Allegato 1 – concessioni preferenziali in comune di San Lazzaro di Savena II elenco - acque sotterranee

TITOLARE	INDIRIZZO/SEDE	CODICE FISCALE/P. IVA	DERIVAZIONE				USO ASSIMILATO	PORTATA DICHIARATA		CAUZIONE	CANONI A FAVORE DELLA REGIONE				
			POZZO	UBICAZIONE	FG.	DATI CATASTALI MAPP.		L/S	MC/ANNO		2001	2002	2003	2004	2005
Calcestruzzi SPA	VIA G. CAMOZZI 124 035 BERGAMO	01038320162	1	VIA A. ZUCCHI 39, SAN LAZZARO DI SAVENA	1	109	INDUSTRIALE	4	15000	1839,5	1690,4	1711	1735	1757,5	1779
AZIENDA AGRICOLA ZANARINI GIULIANO	VIA IDICE 3 40068 SAN LAZZARO DI SAVENA	01818841205	1	VIA IDICE 3, SAN LAZZARO DI SAVENA	32	3	IRRIGAZIONE AGRICOLA								
AZIENDA AGRICOLA ZANARINI GIULIANO	VIA IDICE 3 40068 SAN LAZZARO DI SAVENA	01818841205	1	VIA LAMBERTINI 39, SAN LAZZARO DI SAVENA	33	2	IRRIGAZIONE AGRICOLA								
			TOT. 2				IRRIGAZIONE AGRICOLA	10	5000	51,65	7,2	7,4	7,5	7,6	7,68
AZIENDA AGRICOLA TARABUSI RODOLFO	VIA COLUNGA 13 40068 SAN LAZZARO DI SAVENA	0169612209	1	VIA COLUNGA 13, SAN LAZZARO DI SAVENA	12	272 (EX 25)	IRRIGAZIONE AGRICOLA	9	1080	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
CAVINA STEFANO	VIA EMILIA, 387 - 40068 SAN LAZZARO DI SAVENA	01822151203	1	VIA TOMBARELLA, SAN LAZZARO DI SAVENA	33	79	IRRIGAZIONE AGRICOLA								
CAVINA STEFANO	VIA EMILIA, 387 - 40068 SAN LAZZARO DI SAVENA	01822151203	1	VIA TOMBARELLA, SAN LAZZARO DI SAVENA	33	74	IRRIGAZIONE AGRICOLA								
CAVINA STEFANO	VIA EMILIA, 387 - 40068 SAN LAZZARO DI SAVENA	01822151203	1	VIA TOMBARELLA, SAN LAZZARO DI SAVENA	33	71	IRRIGAZIONE AGRICOLA								
			TOT. 3				IRRIGAZIONE AGRICOLA	0.019	600	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
DITTA CANZINI PAOLO E LEANDRO S.S.	VIA EMILIA, 1/B 40068 SAN LAZZARO DI SAVENA	00625441209	1	VIA TOMBAFORELLA 6, SAN LAZZARO DI SAVENA	33	61	IRRIGAZIONE AGRICOLA	9,2	19800	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7

BARONCINI PATRIZIA	VIA ANDREOLI, 10A 40068 SAN LAZZARO DI SAVENA	01608701205	1	LOC. PIZZOCALVO, SAN LAZZARO DI SAVENA	20	117	IRRIGAZIONE AGRICOLA	0,03	1080	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
BERNAGOZZI MARISA	VIA STRADELLI GUELF, 72 40100 BOLOGNA	04293180370	1	LOC. RUSSO, SAN LAZZARO DI SAVENA	4	20	IRRIGAZIONE AGRICOLA	0,14	4320	51,65	7,03	7,03	7,125	7,22	7,296
AZIENDA AGRICOLA SAN GIULIANO	VIA GALLETTA, 3 40068 SAN LAZZARO DI SAVENA	02025361201	1	LOC. LA MURA SAN CARLO, SAN LAZZARO DI SAVENA	28	34	IRRIGAZIONE AGRICOLA	5	5400	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
TURA LUIGI	VIA SOLAROLO, 1 40068 SAN LAZZARO DI SAVENA	TRULGU40E01H945A	1	LOC. PIZZOCALVO	29	220	IRRIGAZIONE AGRICOLA	0,28	8751	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
ZONI ALESSANDRO	VIA BARCA, 2 40068 SAN LAZZARO DI SAVENA	ZNOLSN54L15A944W	1	LOC. CASTEL DE' BRITTI, SAN LAZZARO DI SAVENA	42	71	IRRIGAZIONE AGRICOLA								
ZONI ALESSANDRO	VIA BARCA, 2 40068 SAN LAZZARO DI SAVENA	ZNOLSN54L15A944W	1	LOC. CASTEL DE' BRITTI, SAN LAZZARO DI SAVENA	20	323	IRRIGAZIONE AGRICOLA								
			TOT. 2				IRRIGAZIONE AGRICOLA	0,04	1300	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL
SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Ricognizione di concessioni preferenziali al prelievo di acqua pub-

blica in comune di San Pietro in Casale – Determina 12637/07

Il Dirigente professional dell'Area Risorse idriche del Servizio Tecnico Bacino Reno determina di individuare quali concessioni preferenziali nel comune di San Pietro in Casale le derivazioni di acqua pubblica riportate nell'allegato 1.

(segue allegato fotografato)

Allegato 1 – concessioni preferenziali in comune di SAN PIETRO IN CASALE acque sotterranee

TITOLARE	INDIRIZZO/SEDE	CODICE FISCALE/P. IVA	DERIVAZIONE				USO ASSIMILATO	PORTATA DICHIARATA		CAUZIONE	CANONI A FAVORE DELLA REGIONE				
			pozzo		DATI CATASTALI			L/S	MC/ANNO		2001	2002	2003	2004	2005
			n.	UBICAZIONE	Fg.	mapp.									
	Via Rubizzano, 3159/b - 40018 San Pietro in Casale	MZZFPP41M06E136X	1	Via Rubizzano	83	56	agricolo-irriguo	1	500	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
MAZZANTI FILIPPO	Via Sant'Anna, 93/2 40018 San Pietro in Casale														
GHERADI GIUSEPPE	Via Sant'Anna, 93/2 40018 San Pietro in Casale	00182791202	1	Via Sant'Anna	57	224	agricolo-irriguo	0,5	20	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
BOSELLI LUISA	Via Soresano, 905/a 40018 San Pietro in Casale	BSLLSU36A49D878W	1	Via Soresano	16	47	zootecnico e irriguo	2	4000	143	131,7	133,3	135	137	138,5
	Via Gamberini, 1070 40018 San Pietro in Casale														
GAZZOTTI LUCA	Via Gamberini, 841 40018 San Pietro in Casale	01796051207	1	Via Gamberini	59	22	agricolo-irriguo	1,5	9000	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
	Via Gamberini, 841 40018 San Pietro in Casale														
FRATTI MIRCO	Via Gamberini, 841 40018 San Pietro in Casale	FRTMRC40S06A965M	1	Via Gamberini	58	142	agricolo-irriguo	2	2000	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
AZIENDA AGRICOLA LA RIDOLFINA	Via Ridolfina, 249 40018 San Pietro in Casale														
	Via Ridolfina, 249 40018 San Pietro in Casale	01973251208	1	Via Ridolfina	2	66	zootecnico e irriguo	5	90	143	131,7	133,3	135	137	138,5
	Via Gambini, 19 40018 San Pietro in Casale														
GUIDI MIRELLA	Via Gambini, 19 40018 San Pietro in Casale	GDUMLL50A42G643M	1	Via Piombino	39	262	agricolo-irriguo	2,5	2700	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
SOVERINI	Via Gozzadina, 1 40050 Argelato														
NATALINO	Via Gozzadina, 1 40050 Argelato	00556491207	1	Via Piombino	40	133	agricolo-irriguo	0,5	72	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Gorini Maurizio leg. Rapp. Vivi Dancing	Via Oberdan, 21 40018 San Pietro in Casale				non indicato										
	Via Oberdan, 21 40018 San Pietro in Casale	00835791203	1	Via Oberdan			antincendio	1,5	50	143	131,7	133,3	135	137	138,5
DOVESI	Via Altedo, 3532 40018 San Pietro in Casale														
GILBERTO	Via Altedo, 3532 40018 San Pietro in Casale	01955201205	1	Via Altedo	71	15	agricolo-irriguo	3	254	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
GOTTARDI	Via Sant'Alberto, 1094 40018 San Pietro in Casale														
SANZIO	Via Sant'Alberto, 1094 40018 San Pietro in Casale	01830411201	1	Via Sant'Alberto	42	132	agricolo-irriguo	9	3240	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
MARZOCCHI	Via Ridolfina, 1379 40018 San Pietro in Casale														
MAURO	Via Ridolfina, 1379 40018 San Pietro in Casale	01613531209	1	Via Ridolfina	3	6	agricolo-irriguo	1	288	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
	Via Altedo, 3588 40018 San Pietro in Casale														
FRATTI GIOVANNINO	Via Altedo, 3588 40018 San Pietro in Casale	FRTGNN47D23A393T	1	Via Gamberini	58	143	agricolo-irriguo	7	6500	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7

S.S. MAZZETTI GINO, GIOVANNI, GUAIATI PAOLA E ALBERGHINI ELENA	Via Giovecca, 600 40018 San Pietro in Casale	00557061207	1	Via Giovecca	3	15	agricolo-irriguo	5	50	51,65	6,71	6,8	6,9	7
AZIENDA AGRICOLA BARBOLINI DOLORES	Via G. Setti, 1775a 40018 San Pietro in Casale	01822161202	1	Via Setti	22	33	zootecnico	1	1000					
			1		22	104	INUTILIZZATO							
		TOTALE 2 POZZI								143	131,7	133,3	137	138,5
Azienda Agricola Orlandi Lella	Via Soresano, 786 40018 San Pietro in Casale	00377891205	1	Via Soresano	21	1	agricolo-irriguo	2	250	51,65	6,71	6,8	6,9	7
FRATTI GIOVANNINO	Via Altedo, 3588 40018 San Pietro in Casale	00172461204	1	Via Altedo	71	25	agricolo-irriguo	0,38	1500	51,65	6,71	6,8	6,9	7
AZIENDA AGRICOLA F.LLI SPREAFICO	Via Gramsci, 245 40010 Sala Bolognese	00514211200	1	Via Altedo	62	4	agricolo-irriguo	6	1500	51,65	21,6	22,5	22,8	23,04
LEGNANI UMBERTO	Via Curiel, 27 40013 Castelmaggiore	01626991200	1	Via Galliera Nord	57	817	agricolo-irriguo	1,5	80	51,65	6,71	6,8	6,9	7
VIGNUDINI ALBERTO	Via G. Gamberini, 743 40018 San Pietro in Casale	00461131203	1	Via Cavriani	58	126	agricolo-irriguo	7	900	51,65	6,71	6,8	6,9	7
MACCAFERRI GIANNI	Via G. di Vittorio, 17 40018 San Pietro in Casale	MCCGNN65L171110M	1	Via Novelli	30	252	agricolo-irriguo	1	36	51,65	6,71	6,8	6,9	7
TADDIA VALTER	Via Madonna di Galliera, 560 40018 San Pietro in Casale	TDDVTR26M11T110M	1	Via Madonna di Galliera	12	25	agricolo-irriguo	1	100	51,65	6,71	6,8	6,9	7
ACCORSI LUIGI	Via Malcantone, 2 40066 Pieve di Cento	CCRLGU35L28C469G	1	Via Malcantone	33	75	agricolo-irriguo	4	2500	51,65	6,71	6,8	6,9	7
COOP. AGR. MOTTA E BOSCO S.R.L. LEAF ITALIA S.R.L.	Via XX Settembre, 34 40018 San Pietro in Casale	00292800372	1	Via G. Setti	23	3	agricolo-irriguo	2	16,2	51,65	6,71	6,8	6,9	7
PIOMBINA SOC. SEMPLICE	Via Milano, 16 26100 Cremona	01350470199	1	Via Galliera Nord	57	312	industriale	2,7	1000	517	500	500	500	500
	Viale Aldini, 136 40126 Bologna	02518931371	1	Via San Benedetto	63	46	agricolo-irriguo	0,5	40	51,65	6,71	6,8	6,9	7

LUPRA SOC. SEMPLICE	Viale Aldini, 136 40126 Bologna	03782240372		1	Via San Benedetto	63	30	agricolo-irriguo		0,5		20					
				1		63	29	agricolo-irriguo		0,5		20					
	TOTALE 2 POZZI			2						1		40	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9
Soc. Coop. Agricola Castellina r.l.	Via IV Novembre, 34 40018 San Pietro in Casale	00451050371		1	Via Castellina	75	25	agricolo-irriguo		5		300	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9
PRONI GIANLUIGI	Via Lame, 61 40013 Castelmaggiore	01560261206		1	Via Fornace Tanari	54	27	agricolo-irriguo		1,5		486	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9
	Via Benedetto Croce, 7 - 47023 Cesena	01672790407				62	132	industriale		30		280000	1839,5	1690	1711	1735	1757,5
S.F.I.R. S.P.A. GAMBERINI CORRADO	Via Buozzi, 8 40018 San Pietro in Casale	GMBCRD33E04110A		1	Via Boschetti	48	42	agricolo-irriguo		11		80	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9
PILATI CORRADO	Via Bene Amato, 851 40018 San Pietro in Casale	00339561201		1	Via Bene Amato	21	75	zootecnico		1		730	143	131,7	133,3	135	137
MANDINI FRANCO	Via Fossetta, 321 40018 San Pietro in Casale	00261681209		1	Via Fossetta	34	57	piscicoltura		2		1788	143	131,7	133,3	135	137
GUALANDI GAETANO	Via Salami, 1013 40018 San Pietro in Casale	00860941202		1	Via Salami	45	96	agricolo-irriguo		3,3		356	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9
GOTTARDI RENZO	Via Galliera, 90 40018 San Pietro in Casale	00537901206		1	Via Sant'Alberto	41	45	agricolo-irriguo		1		108	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9
GIBERTI FRANCESCO	Via Asia, 6663 40018 San Pietro in Casale	00176271203		1	Via Asia	50	3	agricolo-irriguo		6		4320	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9
	Via Massumatico, 1647 40018 San Pietro in Casale	00176501203		1	Via Massumatico	40	80	agricolo-irriguo		1		345	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9
FERRARI DINO	Via Salami, 1849 40018 San Pietro in Casale	01822081202		1	Via Salami	47	35	agricolo-irriguo		10		3600	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9
BIAGI ENZO	Via G. Setti, 1461 40018 San Pietro in Casale	01606881207		1	Via Setti	22	146	agricolo-irriguo		2		576	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9
BOVINA ARNALDO	Via Fontana, 627 40018 San Pietro in Casale	01601141201		1	Via Fontana	73	36	agricolo-irriguo		1		90	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9
TASINI EONARDO	Via Cavriani, 1142 40018 San Pietro in Casale	01749471205		1	Via Cavriani	58	124	agricolo-irriguo		6		864	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9

STIVANI FRANCESCO	Via Corso, 807 40018 San Pietro in Casale	00431241207	1	Via Corso	72	232	agricolo-irriguo	3	1080	51,65	6,71	6,8	6,9	7
SCHIAVINA MAURIZIO	Via Galliera Nord, 2882 San Pietro in Casale	00402001200	1	Via Galliera Nord	43	11	agricolo-irriguo	1	216	51,65	6,71	6,8	6,9	7
CHIERICI ARRIGO	Via Asia, 6140 40018 San Pietro in Casale	00075411207	1	Via Asia	33	82	agricolo-irriguo	10	720	51,65	6,71	6,8	6,9	7
ALBERGHINI FABIO	Via A. Grandi, 16/B 40018 San Pietro in Casale	02120271206	1	Via Asia	38	193	agricolo-irriguo	1	150	51,65	6,71	6,8	6,9	7
BENINI GABRIELE	Via Gamberini, 793/b 40018 San Pietro in Casale	01823191208	1	Via Rubizzano	68	207	agricolo-irriguo	1,5	170	51,65	6,71	6,8	6,9	7
BERGONZONI ERNESTO	Via Salami, 1801 40018 San Pietro in Casale	01823241201	1	Via Salami	47	83	agricolo-irriguo	7	380	51,65	6,71	6,8	6,9	7
GALLERANI NORVEGLIO	Via Soresano, 182 40018 San Pietro in Casale	GLLNVG27H28D878B	1	Via Soresano	20	191	agricolo-irriguo	3,4	2200	51,65	6,71	6,8	6,9	7
GIROTTI ENRICO	Via Altedo, 1347 40018 San Pietro in Casale	GRTNRC46M17D878M	1	Via Altedo	60	131	agricolo-irriguo	1	100	51,65	6,71	6,8	6,9	7
MAZZETTI GINO, GIOVANNI, GUAJATI P. E ALBERGHINI E.	Via Giovecca, 600 40018 San Pietro in Casale	02178440372	1	Via Giovecca	2	48	agricolo-irriguo	1,3	360	51,65	6,71	6,8	6,9	7
MEZZETTI FRANCO	Via Poggetto, 237/a 40018 San Pietro in Casale	00306491200	1	Via Poggetto	33	25	agricolo-irriguo	2	170	51,65	6,71	6,8	6,9	7
MONTORI SILVANO	Via Salami, 1399/b 40018 San Pietro in Casale	01753841202	1	Via Salami	46	65	agricolo-irriguo	2,5	200	51,65	6,71	6,8	6,9	7
MAZZETTI GIOVANNI, GINO, GUAJATI P. E ALBERGHINI E.	Via Giovecca, 600 40018 San Pietro in Casale	02178440372	1	Via Giovecca	2	43	agricolo-irriguo	1,5	400	51,65	6,71	6,8	6,9	7
TESTONI LINO	Via G. Setti, 1235/a 40018 San Pietro in Casale	00454831207	1	Via Setti	22	24	agricolo-irriguo	3	200	51,65	6,71	6,8	6,9	7
VALIERI MARISA	Via Matteotti, 190 40018 San Pietro in Casale	VLRMRS52T55E320Y	1	Via Altedo	69	28	agricolo-irriguo	6	100	51,65	6,71	6,8	6,9	7

VITALI VINCENTO	Via Piombino, 619 40018 San Pietro in Casale	VTLVCN48L021110E	1	Via Piombino	40	119	agricolo-irriguo	2	500	51,65	6,71	6,8	6,9	7
PALAZZINI ANDREA	Via Giudecca, 332 40018 San Pietro in Casale	00340991207	1	Via Giovecca	25	28	agricolo-irriguo	1,3	150	51,65	6,71	6,8	6,9	7
S.A.S. RAVEDA DI PIVETTI A. E C.	Via Piave, 14 44045 Renazzo	00916490386	1	Via Fontana	73	82	agricolo-irriguo	0,4	200	51,65	6,71	6,8	6,9	7
TERZI GIORGIO	Via Massumatico, 2441 40018 San Pietro in Casale	TRZGRG37T071110Z	1	Via Massumatico	39	44	agricolo-irriguo	2	4000	51,65	6,71	6,8	6,9	7
TESTONI ENZO	Via XXIV Maggio, 76 40018 San Pietro in Casale	TSTNZE57B141110W	1	Via Salari	46	68	agricolo-irriguo	0,8	120	51,65	6,71	6,8	6,9	7
MARZOCCHI MAGDA	Via Sant'Alberto, 3037 40018 San Pietro in Casale	MRZMGD45D53110B	1	Via Sant'Alberto	11	40	agricolo-irriguo	3	150	51,65	6,71	6,8	6,9	7
CACCIARI LUIGI	Via Nazionale, 331 40058 Malalbergo	00069831204	1	Via Asia	38	78	agricolo-irriguo	0,6	90	51,65	6,71	6,8	6,9	7
MOLINARI FLAVIO	Via Ponticelli, 666 40018 San Pietro in Casale	00256481201	1	Via Ponticelli	61	11	agricolo-irriguo	0,5	25	51,65	6,71	6,8	6,9	7
BILLI PIERLUIGI	Via Galliera Nord, 3325 San Pietro in Casale	01822011209	1	Via Galliera Nord	15	53	agricolo-irriguo	1	4320	51,65	6,71	6,8	6,9	7
GOVONI FRANCO	Via Rubizzano, 737/b - 40018 San Pietro in Casale	00860931203	1	Via Rubizzano	69	33	agricolo-irriguo	0,5	54	51,65	6,71	6,8	6,9	7
ARDIZZONI GIUSEPPE	Via Giordano, 23 44022 Cento	RDZGPP27C04C469S	1	Via San Benedetto	66	21	agricolo-irriguo	10	15	51,65	6,71	6,8	6,9	7
RESCA BRUNO	Via Galliera, 3624 40018 San Pietro in Casale	00388201204	1	Via Mussolina	20	23	agricolo-irriguo	2	2000	51,65	6,71	6,8	6,9	7
VIGNUDINI ALBERTO	Via G. Gamberini, 743 40018 San Pietro in Casale	00461131203	1	Via Gamberini	58	148	agricolo-irriguo	2	400	51,65	6,71	6,8	6,9	7

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL
SERVIZIO TECNICO BACINI RENO – BOLOGNA

**Ricognizione di concessioni preferenziali al prelievo di acque
pubbliche sotterranee – I elenco – Comune di San Giorgio di**

Piano – Determinazione 13206/07

Il Dirigente professional dell' Area Risorse idriche del Servizio Tecnico Bacino Reno determina di individuare quali concessioni preferenziali nel comune di San Giorgio di Piano – I elenco le derivazioni di acqua pubblica riportate nell' allegato 1.

(segue allegato fotografato)

Allegato 1 – concessioni preferenziali in comune di San Giorgio di Piano, I Elenco.

TITOLARE	INDIRIZZO, SEDE LEGALE	CODICE FISCALE, PARTITA IVA	DERIVAZIONE					USO DICHIARATO, ASSIMILATO	PORTATA		DEPOSITO CAUZIONALE	CANONI A FAVORE DELLA REGIONE				
			n° Pozzi	UBICAZIONE	ESTREMI CATASTALI		DICHIARATA		2001	2002		2003	2004	2005		
					Fg.	MAPP.									LIT./s.	Mc./A
Reagens SpA	Via Codronchi, 4 - San Giorgio di Piano	03230820379	1	Via Codronchi, 4 - San Giorgio di Piano	24	665	industriale									
Reagens SpA	Via Codronchi, 4 - San Giorgio di Piano	03230820379	1	Via Codronchi, 4 - San Giorgio di Piano	24	665	industriale									
Reagens SpA	Via Codronchi, 4 - San Giorgio di Piano	03230820379	1	Via Codronchi, 4 - San Giorgio di Piano	24	665	industriale									
Reagens SpA	Via Codronchi, 4 - San Giorgio di Piano	03230820379	tot. 3				industriale	17	350000	1839,5	1690,4	1711	1735	1757,5	1778,6	
Banzi Igino	Via Gherghenzano 5/2 - San Giorgio di Piano	00029881208	1	Via Gherghenzano 5/2 - San Giorgio di Piano	4	81	agricolo	10	122,4	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7	
Cremonini Marcello	Via Mascherino, 13 - San Giorgio di Piano	00100411206	1	Via Mascherino, 13 - San Giorgio di Piano	11	39	zootecnico	0	66	143	131,7	133,25	135	137	138,5	
Chiari Giancarlo	Via Codronchi, 11- San Giorgio di Piano	01817481201	1	Via Codronchi, 11-San Giorgio di Piano	3	25	agricolo	0,01	5,4	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7	
Caselli Gino	Via Selvatico, 1 - San Giorgio di Piano	01927151207	1	Via Selvatico, 1 - San Giorgio di Piano	19	37	agricolo	0,05	199,8	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7	
Lanzoni Gianni	Via Palazzaccio, 2 - San Giorgio di Piano	01819501204	1	Via Palazzaccio, 2 - San Giorgio di Piano	31	66	zootecnico	2	2050	143	131,7	133,25	135	137	138,5	
Cifo SpA	Via Oradour, 6/8 - San Giorgio di Piano	02141870374	1	Via Oradour, 6/8 - San Giorgio di Piano	34	372	industriale	3	2800	517	500	500	500	500	500	

Gamberini Anna Maria	Via Gherghenzano, 5/3 - San Giorgio di Piano	00700751209	1	Via Gherghenzano, 5/3 - San Giorgio di Piano	4	28	agricolo	1,5	540	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Selleri Gianni	Via Casadio, 2 - San Giorgio di Piano	SLLGNN30M06A392X	1	Via Casadio, 2 - San Giorgio di Piano	34	91	agricolo	2,7	30	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Sanguetoli Giovanni	Via Casale, 17 - San Giorgio di Piano	00414541201	1	Via Casale, 17 - San Giorgio di Piano	15	65	agricolo	1	730	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Filippini Ivo	Via Mascherino, 6 - San Giorgio di Piano	00152181202	1	Via Mascherino, 6 - San Giorgio di Piano	18	14	agricolo	0,42	540	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Sarti Vittorio	Via Argelato, 10 - San Giorgio di Piano	SRTVTR29M11H896W	1	Via Argelato, 10 - San Giorgio di Piano	27	544	agricolo	0,04	29	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Franzoni Gino	Via Santa Maria in Duno, 1 - San Giorgio di Piano	01822481204	1	Via Santa Maria in Duno, 1 - San Giorgio di Piano	28	388	agricolo	4	30	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Rimondi Angelo	Via Stiatico, 33 - San Giorgio di Piano	00381621200	1	Via Stiatico, 33 - San Giorgio di Piano	29	129	agricolo	4	5500	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Carletti Viter	Via Stiatico, 35 - San Giorgio di Piano	00099811200	1	Via Stiatico, 35 - San Giorgio di Piano	29	127	agricolo	5	4000	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Manfredonia Giovanna	Via Selvatico, 30 - San Giorgio di Piano	MNFGNNE5S70I438C	1	Via Selvatico, 30 - San Giorgio di Piano	18	44	agricolo	0,5	5	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello stato ramo idrico in comune di Noceto

Richiedente: ditta eredi Bertoncini Dante Snc.

Data di protocollo: 9/8/2007.

Comune di Noceto (località Ghiaie Superiori).

Corso d'acqua: Rio Gandiolo.

Identificazione catastale: mappale 60/p, foglio 64, fronte mappale 60/p, foglio 64, fronte mappale 125 e 75/p foglio 63, mappale 75 foglio 63.

Uso: strada a due corsie.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Taro, Via Garibaldi n. 75 – Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di area del demanio idrico, per uso strumentale in comune di Casalgrande (RE) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16)

Richiedente: ACT, data di protocollo 14/9/2007, corso d'acqua Rio Canalazzo, fg. 20 a fronte del mappale 631, Rio Brugnola fg. 31 a fronte del mappale 94, località Dinazzano, comune di Casalgrande (RE), uso: realizzazione di due scarichi acque meteoriche.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione per uso strumentale di aree demaniali del fiume Rabbi in comune di Forlì – (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Società La Smarrita di Pollini Stefania e C., sede in Forlì, Via F.lli Sendi n. 23, c.f. 03679250401.

Data di arrivo domanda di concessione: 5/10/2007.

Pratica numero FC07T0108.

Corso d'acqua: fiume Rabbi.

Comune: Forlì, Via Sendi n. 23.

Foglio: 236 – 237; fronte mappali: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 139, 140, 150, 151, 152, 69, 138.

Uso: 2 attraversamenti.

Presso il Servizio Tecnico bacino Fiumi Romagnoli sede di Forlì – Settore Gestione del demanio – Forlì – 47100 Via delle Torri n. 6 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in centocinquanta giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati.

Responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione aree demaniali del torrente Bevano, nel comune di Ravenna, per occupazione con opere pubbliche (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Comune di Ravenna, con sede in Ravenna, c.f. 00354730392.

Data d'arrivo della domanda: 11/10/2007.

Procedimento numero RA07T0079.

Corso d'acqua: torrente Bevano.

Ubicazione: comune di Ravenna, località Ponte Rosso.

Identificazione catastale: foglio: Savio 89 adiacente mappali 92, 94, 96, 97, 98; foglio: Savio 91 adiacente mappali 125, 160, 162, 163, 164.

Uso richiesto: ricostruzione ponte.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: dott. Giovanni Miccoli.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Gestione del demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione aree demaniali dei Fiumi Uniti, nel comune di Ravenna, per occupazione con infrastrutture di pubblica utilità (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: ENEL Distribuzione SpA – Sviluppo Rete ERM, con sede in Bologna, c.f. 05779711000.

Data d'arrivo della domanda: 17/10/2007.

Procedimento numero RA07T0080.

Corso d'acqua: Fiumi Uniti.

Ubicazione: comune di Ravenna, località Lido di Dante.

Identificazione catastale: foglio 111; mappali 57, 59, 62, 63, 64.

Uso richiesto: posa elettrodotto a 15 kV in cavo sotterraneo.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: dott. Giovanni Miccoli.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico Bacini Fiumi Romagnoli – Gestione del demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

Domanda di concessione di area demaniale nei comuni di Cattolica e Misano Adriatico

L'ing. Govi Guido, in qualità di procuratore speciale della società Romagna Acque Società delle Fonti SpA (p. IVA 00337870406) con sede a Forlì in Piazza del Lavoro n. 35, ha presentato domanda di concessione di un'area demaniale distinta catastalmente al foglio 1 del Comune di Cattolica e al foglio 12 del Comune di Misano Adriatico per l'attraversamento in subalveo del fiume Conca con condotta in ghisa Dn 300.

Durata accordabile: anni 12.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessio-

ne devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Il responsabile del procedimento: ing. Mauro Vannoni.

Copia della domanda e la relativa documentazione tecnica sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini Conca e Marecchia di Rimini – Via Rosaspina n. 7 (stanza n. 20 d.ssa Raffaella Zavatta).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

Domanda di concessione di area demaniale per attraversamento di uno scarico di acque bianche con manufatto nell'alveo del corso d'acqua demaniale denominato torrente Burano

L'ing. Minarelli Edolo, in qualità di Direttore generale della Società HERA Rimini Srl socio unico SpA (p. IVA 03314520408), con sede a Rimini in Via del Terrapieno n. 25 ha presentato in data 11 maggio 2007 domanda di concessione di area demaniale per attraversamento di uno scarico di acque bianche con manufatto nell'alveo del corso d'acqua demaniale denominato torrente Burano nel tratto distinto catastalmente in comune di Gemmano località Onferno al foglio 10 antistante il mappale 237.

Durata accordabile: anni 12.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia entro dieci giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Il responsabile del procedimento: ing. Mauro Vannoni.

Copia della domanda e la relativa documentazione tecnica sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini Conca e Marecchia di Rimini – Via Rosaspina n. 7 (stanza n. 20 d.ssa Raffaella Zavatta).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, n. 35

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO
VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA relativa al progetto di derivazione di acque superficiali ad uso idroelettrico dal fiume Trebbia e dal torrente Aveto nei comuni di Cerignale, Ottone, Ferriere, Zerba, Corte Brugnatella (PC)

Si avvisa che ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, è stato depositato presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione

sostenibilità ambientale – per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, lo studio di impatto ambientale e il progetto definitivo prescritto per l'effettuazione della procedura di VIA, relativa al

- progetto di derivazione di acque superficiali ad uso idroelettrico dal fiume Trebbia e dal torrente Aveto nei comuni di Cerignale, Ottone, Ferriere, Zerba, Corte Brugnatella (PC);
- presentato da: San Colombano Srl, Via Giroli n. 3 – Gavardo (BS).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.

Lo studio interessa in territorio dei comuni di Cerignale, Ottone, Ferriere, Zerba, Corte Brugnatella (PC).

Il progetto prevede ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del T.U. 11/12/1933, n. 1775, la derivazione d'acqua dai corpi idrici denominati fiume Trebbia e torrente Aveto di una portata massima annua di acqua: relativamente al fiume Trebbia di 33000.00 l/sec. (pari a moduli 330) e media di 6730.00 l/sec

(pari a moduli 67.30), per produrre sul salto legale di m. 68.90 la potenza nominale media di kW. 4546.00 da trasformarsi in energia elettrica; relativamente al torrente Aveto di 33000.00 l/sec (pari a moduli 330) e media di 6813.00 l/sec (pari a moduli 68.13), per produrre sul salto legale di m. 32.6 la potenza nominale media di kW. 2.177.00 da trasformarsi in energia elettrica.

L'opera di presa sul torrente Aveto sarà ubicata sul confine tra i comuni di Cerignale e Ferriere; l'opera di presa sul fiume Trebbia sarà ubicata sul confine tra i comuni di Zerba e Ottone: la prima traversa di derivazione è posta sul torrente Aveto ad una quota di 374.5 metri s.l.m. La seconda è posta sul fiume trebbia alla quota 409.5 metri s.l.m. La centrale di produzione (comune alle due derivazioni) sarà ubicata in corrispondenza del piano golenale presente nei pressi della confluenza del torrente Aveto nel fiume Trebbia, alla quota di m. 332.5 s.l.m.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del progetto definitivo prescritto per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del: Comune di Ferriere sito in Piazza Miniere n. 1 – Ferriere; Comune di Cerignale sito in Via Capoluogo n. 1 – Cerignale; Comune di Zerba sito in Via Provinciale n. 72 – Zerba; Comune di Ottone sito in Piazza del Municipio – Ottone; Comune di Corte Brugnatella sito in Piazza Severino Balletti n. 2 – Corte Brugnatella e presso la sede della Provincia di Piacenza sita in Via Garibaldi n. 50 – Piacenza.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per quarantacinque giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di quarantacinque giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Si dà conto che la valutazione d'impatto ambientale, se positivamente conclusa, terrà luogo della variante ai POC o in via transitoria ai PRG del Comune di Ferriere, Cerignale, Corte Brugnatella, Zerba, Ottone.

Si dà conto che il presente avviso ha validità ai sensi della legge della Regione Emilia-Romagna n. 37 del 19/12/2002 al fine di apposizione del vincolo espropriativo.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale (L.R. 11 ottobre 2004, n. 21) relativa all'azienda Centroplast SpA

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata rilasciata con delibera di Giunta provinciale del 24/9/2007 prot. n. 85224/2007 l'autorizzazione integrata ambientale relativa a

- azienda: Centroplast SpA;
- localizzato: Meldola;
- durata: anni cinque dal rilascio.

I soggetti interessati possono prendere visione dell'autorizzazione integrata ambientale presso la Provincia di Forlì-Cesena – Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì).

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa

all'integrazione e revisione del progetto di costruzione del depuratore di vallata del Savio e relative condotte di collegamento

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Forlì-Cesena, Servizio Pianificazione territoriale, Corso Diaz n. 3 – 47100 – Forlì, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativa al

- progetto: integrazione e revisione del progetto di costruzione del depuratore di vallata del Savio e relative condotte di collegamento;
- localizzato: nel territorio della provincia di Forlì-Cesena;
- presentato da: Romagna Acque Società delle Fonti SpA.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.49) Impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti.

Il progetto interessa il territorio del comune Mercato Saraceno e della provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto prevede interventi di rinaturalizzazione, secondo gli indirizzi di ingegneria naturalistica, delle aree comprese tra l'impianto di depurazione e l'ambito fluviale in sostituzione alla destinazione pubblica dell'area e alla funzione di affinamento finale delle acque reflue in variante a quanto disposto con delibera di Giunta provinciale n. 1739/29 del 18/1/2000.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena – Servizio Pianificazione territoriale sita in Corso Diaz n. 3 – 47100 – Forlì e presso la sede del Comune di Mercato Saraceno, sito in Piazza Mazzini n. 50 – 47025 – Mercato Saraceno (FC).

Il progetto preliminare dei nuovi interventi di mitigazione ambientale e gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), sono depositati per trenta giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Ai sensi dell'art. 9, comma 4 della L.R. 9/99 entro lo stesso termine di trenta giorni chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Forlì-Cesena – Servizio Pianificazione territoriale al seguente indirizzo: Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì citando l'oggetto del presente avviso.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Titolo II – Esito della procedura di verifica (screening) concernente il progetto di realizzazione di una pista da sci denominata "Lamaccione"

L'Autorità competente, Provincia di Modena – Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale – Via J. Barozzi n. 340 – Modena, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di realizzazione di una pista da sci, denominata "Lamaccione" ricadente in parte nel comune di Sestola e in parte nel comune di Montecreto.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, la Giunta provinciale, con deliberazione di n. 183 del 22/5/2007, ha assunto la seguente decisione:

«La Giunta delibera:

1) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 9/99 dalla ulteriore procedura di VIA di cui al Titolo III della suddetta legge, il progetto di realizzazione di una pista da sci, denominata "Lamaccione" ricadente in parte nel comune di Sestola e in parte nel comune di Montecreto, presentato dai Co-

muni di Sestola e di Montecreto, a condizione che siano rispettate le prescrizioni sottoelencate:

- a) in merito alla sorgente idrica nelle vicinanze dell'area in oggetto, per quanto riguarda l'area di rispetto della medesima, prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere concordate con l'Agenzia d'Ambito Territoriale tutte le azioni preventive, atte a evitare eventuali inquinamenti e intorbidimenti della sorgente, durante la fase di cantiere, nonché idonee garanzie finanziarie, anche a mezzo fidejussione bancaria od analogo procedimento, per consentire l'eventuale ricaptazione o fare fronte a disservizi causati dall'esecuzione dei lavori.
- b) In merito alle compensazioni superficiali previste per le aree a bosco soppresse sulle particelle individuate nel "Piano di gestione dei beni silvopastorali di Sestola", prima dell'inizio lavori, dovrà essere concordata con la Comunità Montana del Frignano apposita copertura fidejussoria.
- c) Prima dell'inizio delle lavorazioni dovrà essere concordata con ARPA, AUSL e HERA una campagna di monitoraggio dell'acquifero sotterraneo ante-operam, durante la realizzazione dei lavori con frequenza settimanale (e comunque in coincidenza con precipitazioni particolarmente intense) e post-operam, per almeno i seguenti parametri: pH, conducibilità, solidi sospesi, cromo VI, idrocarburi disciolti, esami microbiologici standard;

2) di trasmettere la presente deliberazione ai Comuni di Sestola e Montecreto, al Servizio Sistemi Ambientali di ARPA – Sezione provinciale di Modena, all'AUSL Dipartimento di Sanità pubblica, Servizio di Igiene pubblica di Modena, all'Agenzia d'Ambito territoriale di Modena, al Servizio Pianificazione territoriale e paesistica della Provincia di Modena, al Servizio Pianificazione ambientale della Provincia di Modena, al Servizio Promozione turistica e Sport della Provincia di Modena e all'U.O. Parchi, Foreste e Educazione ambientale della Provincia di Modena;

3) di confermare le spese istruttorie della procedura di verifica (screening) a carico del proponente nella misura dello 0,02% del costo di realizzazione del progetto, per un importo di Euro 29,42, importo già accertato con lettera prot. n. 104485/8.1.5 del 6/9/2007;

4) di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione del presente atto all'interessato;

5) di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.».

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Valutazione di impatto ambientale (VIA) – Parte seconda, Titolo III del DLgs 152/06 – Progetto per la realizzazione di impianto eolico e seggiovia in località Monte Cervarola, in comune di Montecreto

La Provincia di Modena avvisa che il Comune di Montecreto, con sede in Via Roma n. 24, ha presentato domanda per l'attivazione della procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA), di cui alla Parte seconda, Titolo III del DLgs 152/06, per i progetti di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica e di una seggiovia da realizzare in località Monte Cervarola, in comune di Montecreto.

I progetti, ai sensi del suddetto decreto legislativo, appartengono rispettivamente alle categorie di cui all'Elenco B, 2.c) "Impianti industriali per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del vento" e 7.c) "Impianti meccanici di risalita, escluse le sciovie e le monofuni a collegamento permanente aventi lunghezza inclinata non superiore a 500 metri, con portata oraria massima superiore a 1.800 persone".

I soggetti interessati possono prendere visione del progetto

definitivo dell'opera, e dello studio di impatto ambientale (SIA) presso la Provincia di Modena, Servizio Risorse del territorio e impatto ambientale, Via J. Barozzi n. 340 – Modena, il Comune di Montecreto, Via Roma n. 24 – Montecreto, la Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto ambientale e promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21 – Bologna.

Il SIA e il relativo progetto definitivo sono depositati per quarantacinque giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione, ai sensi dell'art. 29 della Parte seconda, Titolo III del DLgs 152/06.

Entro lo stesso termine di quarantacinque giorni chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Modena, Servizio Risorse del territorio e impatto ambientale al seguente indirizzo: Via J. Barozzi n. 340 – 41100 Modena.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Alberto Pedrazzi, dirigente del Servizio Risorse del territorio e impatto ambientale della Provincia di Modena.

Ai sensi dell'art. 31 del DLgs 152/06, la procedura di VIA deve concludersi con giudizio motivato entro novanta giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Rilascio di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Emiliana Conserve Srl

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata rilasciata dall'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, difesa del suolo e Tutela del territorio, l'autorizzazione integrata ambientale a

- impianto: Emiliana Conserve Srl;
- localizzato: comune di Busseto;
- il cui gestore è sig. Fabio Gaudino.

Il progetto interessa il territorio del comune di Busseto e della provincia di Parma.

Copia dell'autorizzazione integrata ambientale e di qualsiasi suo successivo aggiornamento sono messi a disposizione del pubblico presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio, sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Rilascio di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Gruppo Sereni Srl

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata rilasciata dall'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio, l'autorizzazione integrata ambientale a

- impianto: Gruppo Sereni Srl;
- localizzato: Sanguigna – comune di Colorno;
- il cui gestore è sig. Sergio Sereni.

Il progetto interessa il territorio del comune di Colorno e della provincia di Parma.

Copia dell'autorizzazione integrata ambientale e di qualsiasi suo successivo aggiornamento sono messi a disposizione del pubblico presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio, sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Rilascio di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Laterlite SpA

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata rilasciata dall'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio l'autorizzazione integrata ambientale a

- impianto: Laterlite SpA;
- localizzato: Rubbiano nel comune di Solignano; il cui gestore è sig. Rodolfo Medicato.

Il progetto interessa il territorio del comune di Solignano e della provincia di Parma.

Copia dell'autorizzazione integrata ambientale e di qualsiasi suo successivo aggiornamento sono messi a disposizione del pubblico presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio, sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma.

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) relativa al progetto di modifica progettuale di aumento della capacità di stoccaggio oli usati/emulsioni oleose presso la cementeria di Piacenza, per conto della Industria Cementi Giovanni Rossi SpA

L'Autorità competente – Provincia di Piacenza – comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il

- progetto: modifica progettuale di aumento della capacità di stoccaggio oli usati/emulsioni;
- presentato da: Industria Cementi Giovanni Rossi SpA con sede a Piacenza in Via Caorsana n. 14;
- localizzato: in comune di Piacenza – Via Caorsana n. 14.

Il progetto interessa il territorio del comune di Piacenza e della provincia di Piacenza.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente – Provincia di Piacenza – con atto di Giunta provinciale n. 446 del 17 ottobre 2007, ha assunto la seguente decisione:

delibera:

per quanto indicato in narrativa:

- 1) di escludere ai sensi dell'art. 10 – comma 1 – lettera b) della L.R. 9/99, dalla procedura di VIA (Valutazione di impatto ambientale), in quanto avente impatti ambientali contenuti, l'intervento di “modifica progettuale di aumento della capacità di stoccaggio oli usati/emulsioni oleose presso la cementeria di Piacenza”, da realizzarsi a cura della ditta Industria Cementi Giovanni Rossi SpA, avente sede a Piacenza – Via Caorsana n. 14, fermo restando la necessità di acquisire, a carico del proponente, i provvedimenti autorizzativi ed abilitativi previsti dalla legge per l'intervento di che trattasi e l'obbligatorietà di conformarsi alle seguenti prescrizioni:
 - a) dovrà essere aggiornata l'AIA con l'integrazione del nuovo serbatoio;
 - b) dovrà essere aggiornato il documento della valutazione del rischio per i lavoratori;
- 2) di quantificare le spese istruttorie della presente procedura di verifica (screening), a carico del proponente, in 200 Euro;
- 3) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile;
- 4) di trasmettere la presente delibera al Comune di Piacenza (Sportello Unico per le Attività produttive), all'Azienda Unità sanitaria locale di Piacenza, alla Sezione provinciale dell'ARPA ed al Comando provinciale dei Vigili del fuoco;

- 5) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, il presente partito di deliberazione.

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale alla Ditta Ferrari Mangimi Srl di Sarmato (PC) per l'impianto sito in Sarmato (PC), Via Emilia Pavese n. 22/24

La Provincia di Piacenza avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata rilasciata dal Servizio Valorizzazione e Tutela ambientale della Provincia di Piacenza, con proprio atto dirigenziale n. 2027 del 18/10/2007, l'Autorizzazione integrata ambientale per la prosecuzione dell'attività di “Trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate/giorno (valore medio su base trimestrale) (punto 6.4b All. I DLgs 59/05)”, relativa all'impianto esistente appartenente alla ditta Ferrari Mangimi Srl localizzato in Via Emilia Pavese n. 22/24 – Sarmato (PC).

Il provvedimento è valido 5 anni dal rilascio.

Il provvedimento integrale di Autorizzazione integrata ambientale è disponibile presso la Provincia di Piacenza – Servizio Valorizzazione e Tutela ambientale – Via Garibaldi n. 50 – 20100 Piacenza.

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale alla Ditta Zincatura e Metalli SpA di Piacenza per l'impianto sito in Piacenza, Via Caorsana n. 173

La Provincia di Piacenza avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata rilasciata dal Servizio Valorizzazione e Tutela ambientale della Provincia di Piacenza, con proprio atto dirigenziale n. 2042 del 18/10/2007, l'Autorizzazione integrata ambientale per l'attività relativa all'applicazione di strati protettivi di metallo fuso con capacità di trattamento superiore alle 2 tonnellate di acciaio grezzo/ora (punto 2.3 c All. I DLgs 59/05) relativa all'impianto esistente appartenente alla ditta Zincatura e Metalli SpA sito a Piacenza – Via Caorsana n. 173.

Il provvedimento è valido 5 anni dal rilascio.

Il provvedimento integrale di Autorizzazione integrata ambientale è disponibile presso la Provincia di Piacenza – Servizio Valorizzazione e Tutela ambientale – Via Garibaldi n. 50 – 20100 Piacenza.

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale alla Ditta F.lli Forelli Sas di Forelli Carlo & Luigi & C. di Piacenza per l'impianto sito in Piacenza, Via Badiaschi n. 17

La Provincia di Piacenza avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata rilasciata dal Servizio Valorizzazione e Tutela ambientale della Provincia di Piacenza, con proprio atto dirigenziale n. 2046 del 18/10/2007, l'Autorizzazione integrata ambientale per la prosecuzione

dell'attività di "Trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento abbiano un volume superiore a 30 mc. (punto 2.6 – All. I DLgs 59/05)", relativa all'impianto esistente appartenente alla ditta F.lli Forelli Sas di Forelli Carlo & Luigi & C. di Piacenza per l'impianto sito in Piacenza – Via Badiaschi n. 17.

Il provvedimento è valido 5 anni dal rilascio.

Il provvedimento integrale di Autorizzazione integrata ambientale è disponibile presso la Provincia di Piacenza – Servizio Valorizzazione e Tutela ambientale – Via Garibaldi n. 50 – 20100 Piacenza.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Rilascio di autorizzazione integrata ambientale per l'impianto esistente di produzione laterizi in comune di Cotignola

L'Autorità competente Provincia di Ravenna – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 Ravenna – comunica che è stata rilasciata, con provvedimento n. 656 del 10/10/2007 del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna, l'autorizzazione integrata ambientale (di seguito denominata AIA), per l'impianto esistente di produzione laterizi (punto 3.5, Allegato I, DLgs 59/05) sito in comune di Cotignola (RA), Via Ponte Pietra n. 11.

La domanda di AIA è stata presentata, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 21/04, dal sig. D'Agostino Antonio in qualità di gestore della ditta I.B.L. SpA, per l'impianto esistente di produzione laterizi (punto 3.5, All. I, DLgs 59/05) sito in comune di Cotignola (RA), Via Ponte Pietra n. 11.

L'impianto è localizzato in comune di Cotignola (RA), Via Ponte Pietra n. 11.

L'impianto interessa il territorio del comune di Cotignola (RA) e della provincia di Ravenna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 21/04, art. 6, l'Autorità competente è la Provincia di Ravenna.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale, per la ditta I.B.L. SpA, è disponibile per la pubblica consultazione sul sito Internet della Provincia di Ravenna: www.provincia.ra.it, presso il Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna, Piazza dei Caduti n. 2/4, Ravenna e presso il Comune di Cotignola – Sportello Unico.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Rilascio di autorizzazione integrata ambientale per l'impianto esistente di fabbricazione di prodotti di base fitosanitari e di biocidi in comune di Lugo

L'Autorità competente Provincia di Ravenna – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 Ravenna – comunica che è stata rilasciata, con provvedimento n. 661 dell'11/10/2007 del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna, l'autorizzazione integrata ambientale (di seguito denominata AIA), per l'impianto esistente di fabbricazione di prodotti di base fitosanitari e di biocidi (punto 4.4 dell'All. I DLgs 59/05) della ditta Polisenio Srl, sito in comune di Lugo (RA), Via S. Andrea n. 10, località S. Potito.

La domanda di AIA è stata presentata, ai sensi dell'art. 7, della L.R. 21/04, dal sig. Casadio Giuseppe in qualità di gestore della ditta Polisenio Srl – avente sede legale e impianto in comune di Lugo, Via S. Andrea n. 10, località S. Potito, ai sensi

dell'art. 7, della L.R. 21/04 intesa ad ottenere il rilascio dell'AIA per l'impianto esistente di fabbricazione di prodotti di base fitosanitari e di biocidi (punto 4.4, All. I, DLgs 59/05).

L'impianto è localizzato in comune di Lugo, Via S. Andrea n. 10, località S. Potito.

L'impianto interessa il territorio del comune di Lugo e della provincia di Ravenna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 21/04, art. 6, l'Autorità competente è la Provincia di Ravenna.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale, per la ditta Polisenio Srl, è disponibile per la pubblica consultazione sul sito Internet della Provincia di Ravenna: www.provincia.ra.it, presso il Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna, Piazza dei Caduti n. 2/4, Ravenna e presso il Comune di Lugo – Sportello Unico.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Rilascio di autorizzazione integrata ambientale per l'impianto IPPC esistente di produzione energia elettrica da biomasse e di lavorazione di materie prime vegetali superiori a 75 ton/giorno in comune di Faenza

L'Autorità competente Provincia di Ravenna – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 Ravenna – comunica che è stata rilasciata, con provvedimento n. 663 del 12/10/2007 del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna, l'autorizzazione integrata ambientale cointestata, in virtù delle forti interconnessioni esistenti fra gli impianti (di seguito denominata AIA), per l'impianto IPPC esistente di produzione energia elettrica da biomasse (punto 1.1 dell'All. I, DLgs 59/05) e di lavorazione di materie prime vegetali superiori a 75 ton/giorno (punto 6.4 b dell'All. I – DLgs 59/05) siti in comune di Faenza Via Granarolo n. 102 – alle ditte Tampieri Energie Srl e Tampieri SpA.

La domanda di AIA è stata presentata, ai sensi dell'art. 7, della L.R. 21/04, da parte di Tampieri Giovanni in qualità di gestore della Tampieri Energie Srl e da parte di Tampieri Adriano in qualità di gestore della Tampieri SpA, rispettivamente per gli impianti IPPC esistenti di produzione energia elettrica da biomasse (punto 1.1 dell'All. I, DLgs 59/05) e di lavorazione di materie prime vegetali superiori a 75 ton/giorno (punto 6.4 b dell'All. I – DLgs 59/05) siti in comune di Faenza – Via Granarolo n. 102.

Gli impianti sono localizzati in comune di Faenza (RA), Via Granarolo n. 102.

Gli impianti interessano il territorio del comune di Faenza e della provincia di Ravenna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 21/04, art. 6, l'Autorità competente è la Provincia di Ravenna.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale, per le ditte Tampieri Energie Srl e Tampieri SpA rispettivamente per gli impianti IPPC esistenti di produzione energia elettrica da biomasse (punto 1.1 dell'All. I, DLgs 59/05) e di lavorazione di materie prime vegetali superiori a 75 ton/giorno (punto 6.4 b dell'All. I – DLgs 59/05) siti in comune di Faenza Via Granarolo n. 102, è disponibile per la pubblica consultazione sul sito Internet della Provincia di Ravenna: www.provincia.ra.it, presso il Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna, Piazza dei Caduti n. 2/4, Ravenna e presso il Comune di Faenza – Sportello Unico.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Rilascio di autorizzazione integrata ambientale per l'impianto esistente di fabbricazione di materiali ceramici mediante cottura con capacità di produzione superiore a 75 t/giorno in comune di Alfonsine

L'Autorità competente Provincia di Ravenna – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 Ravenna – comunica che è stata rilasciata, con provvedimento n. 665 del 12/10/2007 del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna, l'autorizzazione integrata ambientale (di seguito denominata AIA), per l'impianto esistente di fabbricazione di materiali ceramici mediante cottura con capacità di produzione superiore a 75 t/giorno (punto 3.5 dell'All. I al DLgs 59/05) sito in comune di Alfonsine (RA), Via Filo n. 2/A, località Molino di Filo della ditta Serenissima CIR Industrie Ceramiche SpA.

La domanda di AIA è stata presentata, ai sensi dell'art. 7, della L.R. 21/04, da parte del sig. Romani Massimo in qualità di gestore dell'impianto esistente di fabbricazione di materiali ceramici mediante cottura con capacità di produzione superiore a 75 t/giorno (punto 3.5 – All. I DLgs 59/05); della ditta Serenissima CIR Industrie Ceramiche SpA sito in comune di Alfonsine, Via Filo n. 2/A, località Molino di Filo.

L'impianto è localizzato in comune di Alfonsine (RA), Via Filo n. 2/A, località Molino di Filo.

L'impianto interessa il territorio del comune di Alfonsine e della provincia di Ravenna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 21/04, art. 6, l'Autorità competente è la Provincia di Ravenna.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale, per la ditta Serenissima CIR Industrie Ceramiche SpA, è disponibile per la pubblica consultazione sul sito Internet della Provincia di Ravenna: www.provincia.ra.it, presso il Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna, Piazza dei Caduti n. 2/4, Ravenna e presso il Comune di Alfonsine – Sportello Unico.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Rilascio di autorizzazione integrata ambientale per l'impianto esistente di lavorazione e trasformazione di prodotti alimentari in comune di Conselice

L'Autorità competente Provincia di Ravenna – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 Ravenna – comunica che è stata rilasciata, con provvedimento n. 668 del 15/10/2007 del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna, l'autorizzazione integrata ambientale (di seguito denominata AIA), per l'impianto esistente di lavorazione e trasformazione di prodotti alimentari (punti 6.4 B1, 6.4 B2, All. I, DLgs 59/05) della ditta Unigrà SpA sito in comune di Conselice (RA), Via Gardizza n. 9/B.

La domanda di AIA è stata presentata, ai sensi dell'art. 7, della L.R. 21/04, dal sig. Martini Luciano in qualità di gestore della ditta Unigrà SpA – avente sede legale e impianto in Comune di Conselice, Via Gardizza n. 9/b, ai sensi dell'art. 7, della L.R. 21/04 intesa ad ottenere il rilascio dell'AIA per l'impianto esistente di lavorazione e trasformazione di prodotti alimentari (punti 6.4 – B1, 6.4 B2, All. I, DLgs 59/05).

L'impianto è localizzato in comune di Conselice, Via Gardizza n. 9/B.

L'impianto interessa il territorio del comune di Conselice e della provincia di Ravenna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 21/04, art. 6, l'Autorità competente è la Provincia di Ravenna.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale, per la ditta Unigrà SpA, è disponibile per la pubblica consultazione sul sito Internet della Provincia di Ravenna: www.provincia.ra.it, presso il Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna, Piazza dei Caduti n. 2/4, Ravenna e presso il Comune di Conselice – Sportello Unico.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Rilascio di autorizzazione integrata ambientale per l'impianto esistente destinato alla lavorazione e trasformazione di prodotti ortofrutticoli in comune di Faenza

L'Autorità competente Provincia di Ravenna – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 Ravenna – comunica che è stata rilasciata, con provvedimento n. 672 del 16/10/2007 del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna, l'autorizzazione integrata ambientale (di seguito denominata AIA), per l'impianto esistente destinato alla lavorazione e trasformazione di prodotti ortofrutticoli (punto 6.4b, All. I, DLgs 59/05) sito in comune di Faenza (RA), Via Emilia Ponente n. 4.

La domanda di AIA è stata presentata, ai sensi dell'art. 7, della L.R. 21/04, dal sig. Giuseppe Cuomo in qualità di gestore dell'impianto esistente destinato alla lavorazione e trasformazione di prodotti ortofrutticoli (punto 6.4b, All. I, DLgs 59/05) sito in comune di Faenza (RA), Via Emilia Ponente n. 4.

L'impianto è localizzato in comune di Faenza (RA), Via Emilia Ponente n. 4.

L'impianto interessa il territorio del comune di Faenza e della provincia di Ravenna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 21/04, art. 6, l'Autorità competente è la Provincia di Ravenna.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale, per la ditta La Doria SpA, è disponibile per la pubblica consultazione sul sito Internet della Provincia di Ravenna: www.provincia.ra.it, presso il Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna, Piazza dei Caduti n. 2/4, Ravenna e presso il Comune di Faenza – Sportello Unico.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Rilascio di autorizzazione integrata ambientale per l'impianto esistente di fabbricazione di prodotti chimici organici in comune di Castelbolognese

L'Autorità competente Provincia di Ravenna – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 Ravenna comunica che è stata rilasciata, con provvedimento n. 683 del 22/10/2007 del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna, l'autorizzazione integrata ambientale (di seguito denominata AIA), per l'impianto esistente di fabbricazione di prodotti chimici organici (punto 4.1 dell'All. I al DLgs 59/05) sito in comune di Castelbolognese (RA) della ditta Eurocolor SpA, Via Emilia Ponente n. 593.

La domanda di AIA è stata presentata, ai sensi dell'art. 7, della L.R. 21/04, dal sig. Benedetti Gaspare in qualità di gestore dell'impianto esistente di fabbricazione di prodotti chimici organici (punto 4.1 – All. I – DLgs 59/05), della ditta Eurocolor SpA di Castelbolognese (RA).

L'impianto è localizzato in comune di Castelbolognese (RA), Via Emilia Ponente n. 593.

L'impianto interessa il territorio del comune di Castelbolognese e della provincia di Ravenna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 21/04, art. 6, l'Autorità competente è la Provincia di Ravenna.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale, per la ditta Eurocolor SpA di Castelbolognese (RA), è disponibile per la pubblica consultazione sul sito Internet della Provincia di Ravenna: www.provincia.ra.it, presso il Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna, Piazza dei Caduti n. 2/4, Ravenna e presso il Comune di Castelbolognese – Sportello Unico.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Rilascio di autorizzazione integrata ambientale per l'impianto esistente di trattamento e trasformazione di prodotti destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da materie prime vegetali in comune di Ravenna

L'Autorità competente Provincia di Ravenna – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 Ravenna – comunica che è stata rilasciata, con provvedimento n. 684 del 22/10/2007 del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna, l'autorizzazione integrata ambientale (di seguito denominata AIA), per l'impianto esistente di trattamento e trasformazione di prodotti destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da materie prime vegetali (punto 6.4b2 dell'All. I al DLgs 59/05) sito in comune di Ravenna, Via Classicana n. 75 della ditta Consorzio agrario di Ravenna Soc. coop. a rl.

La domanda di AIA è stata presentata, ai sensi dell'art. 7, della L.R. 21/04, dal sig. Cimatti Massimo in qualità di gestore dell'impianto esistente di trattamento e trasformazione di prodotti destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da materie prime vegetali (punto 6.4b2 dell'All. I al DLgs 59/05) della ditta Consorzio agrario di Ravenna Soc. coop. a rl sito in comune di Ravenna, Via Classicana n. 75.

L'impianto è localizzato in comune di Ravenna, Via Classicana n. 75.

L'impianto interessa il territorio del comune di Ravenna e della provincia di Ravenna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 21/04, art. 6, l'Autorità competente è la Provincia di Ravenna.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale, per la ditta Consorzio agrario di Ravenna Soc. coop. a rl di Ravenna, Via Classicana n. 75, è disponibile per la pubblica consultazione sul sito Internet della Provincia di Ravenna: www.provincia.ra.it, presso il Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna, Piazza dei Caduti n. 2/4, Ravenna e presso il Comune di Ravenna – Sportello Unico.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Rilascio di autorizzazione integrata ambientale per l'impianto esistente di lavorazione e trasformazione di prodotti ortofrutticoli in comune di Massalombarda

L'Autorità competente Provincia di Ravenna – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 Ravenna – comunica che è stata rilasciata, con provvedimento n. 685 del 22/10/2007 del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna, l'autorizzazione integrata ambientale (di seguito denominata AIA), per l'impianto esistente di lavorazione e trasformazione di prodotti ortofrutticoli (punto 6.4b dell'All. I al DLgs 59/05) sito in comune di Massalombarda (RA), Via Selice, Km. 18,550 della ditta Conserve Italia Soc. coop. agricola, Via Selice Km. 18,550, Comune di Massalombarda (RA).

La domanda di AIA è stata presentata, ai sensi dell'art. 7, della L.R. 21/04, dal sig. Draghetti Renzo in qualità di gestore dell'impianto esistente di lavorazione e trasformazione di pro-

dotti ortofrutticoli (punto 6.4b – All. I, DLgs 59/05), della ditta Conserve Italia Soc. coop. agricola di Massalombarda (RA).

L'impianto è localizzato in comune di Massalombarda (RA), Via Selice Km. 18,550.

L'impianto interessa il territorio del comune di Massalombarda e della provincia di Ravenna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 21/04, art. 6, l'Autorità competente è la Provincia di Ravenna.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale, per la ditta Conserve Italia Soc. coop. agricola di Massalombarda (RA), è disponibile per la pubblica consultazione sul sito Internet della Provincia di Ravenna: www.provincia.ra.it, presso il Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna, Piazza dei Caduti n. 2/4, Ravenna e presso il Comune di Massalombarda – Sportello Unico.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Rilascio di autorizzazione integrata ambientale per l'impianto esistente di allevamento intensivo di suini in comune di Brisighella

L'Autorità competente Provincia di Ravenna – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 Ravenna – comunica che è stata rilasciata, con provvedimento n. 686 del 22/10/2007 del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna, l'autorizzazione integrata ambientale (di seguito denominata AIA), per l'impianto esistente di allevamento intensivo di suini (punto 6.6 (B) dell'All. I al DLgs 59/05) sito in comune di Brisighella (RA), Via Feligara n. 3, località Marzeno della ditta Clai Soc. coop. agricola con sede legale in comune di Imola (BO), Via Gambellara n. 62/A.

La domanda di AIA è stata presentata, ai sensi dell'art. 7, della L.R. 21/04, dal sig. Bettini Giovanni in qualità di gestore dell'impianto esistente di allevamento intensivo di suini (punto 6.6 (b) – All. I, DLgs 59/05); della ditta CLAI Soc. coop. agricola, avente sede legale in comune di Imola (BO), Via Gambellara n. 62/A e allevamento in comune di Brisighella (RA), Via Feligara n. 3, località Marzeno.

L'impianto è localizzato in comune di Brisighella (RA), Via Feligara n. 3, località Marzeno.

L'impianto interessa il territorio del comune di Brisighella e della provincia di Ravenna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 21/04, art. 6, l'Autorità competente è la Provincia di Ravenna.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale, per la ditta CLAI Soc. coop. agricola – Allevamento di Brisighella (RA), è disponibile per la pubblica consultazione sul sito Internet della Provincia di Ravenna: www.provincia.ra.it, presso il Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna, Piazza dei Caduti n. 2/4, Ravenna e presso il Comune di Brisighella – Sportello Unico.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Rilascio di autorizzazione integrata ambientale per l'impianto esistente di macellazione e lavorazione carni in comune di Ravenna, località Castiglione di Ravenna

L'Autorità competente Provincia di Ravenna – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 Ravenna – comunica che è stata rilasciata, con provvedimento n. 687 del 22/10/2007 del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna, l'autorizzazione integrata ambientale (di seguito denominata

AIA), per l'impianto esistente di macellazione e lavorazione carni (punto 6.4a dell'All. I al DLgs 59/05) sito in comune di Ravenna, Via Bevano n. 3, località Castiglione di Ravenna della ditta MA.GE.MA. Società agricola cooperativa.

La domanda di AIA è stata presentata, ai sensi dell'art. 7, della L.R. 21/04, dal sig. Martini Fabio in qualità di gestore dell'impianto esistente di macellazione e lavorazione carni (punto 6.4a – All. I – DLgs 59/05); della ditta MA.GE.MA. Soc. agricola cooperativa di Ravenna, Via Bevano n. 3, località Castiglione di Ravenna.

L'impianto è localizzato in comune di Ravenna, Via Bevano n. 3, località Castiglione di Ravenna.

L'impianto interessa il territorio del comune di Ravenna e della provincia di Ravenna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 21/04, art. 6, l'Autorità competente è la Provincia di Ravenna.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale, per la ditta MA.GE.MA. Soc. agricola cooperativa di Ravenna, è disponibile per la pubblica consultazione sul sito Internet della Provincia di Ravenna: www.provincia.ra.it, presso il Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna, Piazza dei Caduti n. 2/4, Ravenna e presso il Comune di Ravenna – Sportello Unico.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Rilascio di autorizzazione integrata ambientale per l'impianto esistente di produzione laterizi in comune di Russi

L'Autorità competente Provincia di Ravenna – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 Ravenna – comunica che è stata rilasciata, con provvedimento n. 688 del 23/10/2007 del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna, l'autorizzazione integrata ambientale (di seguito denominata AIA), per l'impianto esistente di produzione laterizi (punto 3.5 dell'All. I al DLgs 59/05) sito in comune di Russi (RA), Via Torre n. 2, della ditta Gattelli SpA.

La domanda di AIA è stata presentata, ai sensi dell'art. 7, della L.R. 21/04, dal sig. Gattelli Domenico in qualità di gestore dell'impianto esistente di produzione laterizi (punto 3.5 – All. I – DLgs 59/05) della ditta Gattelli SpA, con sede legale in comune di Russi (RA), Via Faentina Nord n. 32 e impianto in comune di Russi (RA), Via Torre n. 2.

L'impianto è localizzato in comune di Russi (RA), Via Torre n. 2.

L'impianto interessa il territorio del comune di Russi e della provincia di Ravenna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 21/04, art. 6, l'Autorità competente è la Provincia di Ravenna.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale, per la ditta Gattelli SpA di Russi (RA), è disponibile per la pubblica consultazione sul sito Internet della Provincia di Ravenna: www.provincia.ra.it, presso il Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna, Piazza dei Caduti n. 2/4, Ravenna e presso il Comune di Russi – Sportello Unico.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Rilascio di autorizzazione integrata ambientale per l'impianto esistente di trattamento e trasformazione di prodotti destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da materie prime vegetali in comune di Bagnara di Romagna

L'Autorità competente Provincia di Ravenna – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 Ravenna – comunica che è stata rilasciata, con provvedimento n. 689 del 23/10/2007 del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna, l'autorizzazione integrata ambientale (di seguito denominata AIA), per l'impianto esistente di trattamento e trasformazione di prodotti destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da materie prime vegetali (punto 6.4. b2 dell'All. I al DLgs 59/05) sito in comune di Bagnara di Romagna (RA), Via Truppatello n. 7/a, della ditta Mangimificio Selice Srl, con sede legale in comune di Faenza, Via Reda n. 2.

La domanda di AIA è stata presentata, ai sensi dell'art. 7, della L.R. 21/04, dal sig. Morini Natale in qualità di gestore dell'impianto esistente di trattamento e trasformazione di prodotti destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da materie prime vegetali (punto 6.4.b2 dell'All. I al DLgs 59/05) sito in comune di Bagnara di Romagna (RA), Via Truppatello n. 7/a, della ditta Mangimificio Selice Srl.

L'impianto è localizzato in comune di Bagnara di Romagna (RA), Via Truppatello n. 7/a.

L'impianto interessa il territorio del comune di Bagnara di Romagna e della provincia di Ravenna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 21/04, art. 6, l'Autorità competente è la Provincia di Ravenna.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale, per la ditta Mangimificio Selice Srl di Bagnara di Romagna (RA), è disponibile per la pubblica consultazione sul sito Internet della Provincia di Ravenna: www.provincia.ra.it, presso il Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna, Piazza dei Caduti n. 2/4, Ravenna e presso il Comune di Bagnara di Romagna – Sportello Unico.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Rilascio di autorizzazione integrata ambientale per il complesso IPPC esistente denominato Centro ecologico in comune di Ravenna

L'Autorità competente Provincia di Ravenna – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 Ravenna – comunica che è stata rilasciata, con provvedimento n. 690 del 24/10/2007 del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna, l'autorizzazione integrata ambientale (di seguito denominata AIA), per il complesso IPPC esistente denominato Centro ecologico (attività punto 5.1 All. I DLgs 59/05 e altre connesse) sito in comune di Ravenna, Via Baiona n. 182, della ditta Ecologia Ambiente Srl.

La domanda di AIA è stata presentata, ai sensi dell'art. 7, della L.R. 21/04, dal sig. Tondini Stefano in qualità di gestore del Centro ecologico della ditta Ecologia Ambiente Srl, avente sede legale e impianti in comune di Ravenna, Via Baiona n. 182, per le attività esistenti di gestione rifiuti svolte nel forno inceneritore F3 e nell'impianto di trattamento acque di scarico (TAS) (punto 5.1 – All. I del DLgs 59/05).

L'impianto è localizzato in comune di Ravenna, Via Baiona n. 182.

L'impianto interessa il territorio del comune di Ravenna e della provincia di Ravenna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 21/04, art. 6, l'Autorità competente è la Provincia di Ravenna.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale, per la ditta Ecologia Ambiente Srl di Ravenna – stabilimento di Ravenna – è disponibile per la pubblica consultazione sul sito Internet della Provincia di Ravenna: www.provincia.ra.it, presso il Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna, Piazza dei Caduti n. 2/4, Ravenna e presso il Comune di Ravenna – Sportello Unico.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Rilascio di autorizzazione integrata ambientale per l'impianto di recupero energetico da CDR e connesso impianto di produzione CDR siti in comune di Ravenna, SS 309 Romea Km. 2,6

L'Autorità competente Provincia di Ravenna – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 Ravenna – comunica che è stata rilasciata, con provvedimento n. 692 del 24/10/2007 del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna, l'autorizzazione integrata ambientale (di seguito denominata AIA), per l'impianto di recupero energetico da CDR (punto 5.2 All. I, DLgs 59/05) e connesso impianto di produzione CDR siti in comune di Ravenna, S.S. 309 Romea Km. 2,6 – presso Comparto polifunzionale di trattamento/smaltimento rifiuti HERA – Sotris, della Società HERA SpA.

La domanda di AIA è stata presentata, ai sensi dell'art. 7, della L.R. 21/04, dal sig. Dradi Claudio in qualità di gestore dell'impianto di recupero energetico (IRE) da CdR sito in comune di Ravenna – SS 309 Romea Km. 2,6 – della ditta HERA SpA, avente sede legale in comune di Bologna, Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4, per l'impianto di termoutilizzazione (caldria a letto fluido) di CdR e combustibile non convenzionale da rifiuti (punto 5.2 – Allegato I del DLgs 59/05), che comprende altresì anche altre attività di gestione di rifiuti solidi urbani, speciali pericolosi e non pericolosi svolte nel medesimo sito dall'azienda (R5, R13, D15) che per tipologia e quantità gestite non ricadono nella fattispecie di cui all'Allegato I del DLgs 59/05, ma sono comunque attività funzionalmente e tecnicamente connesse con l'attività soggetta ad AIA.

L'impianto è localizzato in comune di Ravenna, Via SS 309 Romea Km. 2,6.

L'impianto interessa il territorio del comune di Ravenna e della provincia di Ravenna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 21/04, art. 6, l'Autorità competente è la Provincia di Ravenna.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale, per la ditta HERA SpA – Stabilimento di Ravenna, è disponibile per la pubblica consultazione sul sito Internet della Provincia di Ravenna: www.provincia.ra.it, presso il Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna, Piazza dei Caduti n. 2/4, Ravenna e presso il Comune di Ravenna – Sportello Unico.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale alla ditta Gheo Suolo e Ambiente Srl per l'impianto sito in Via Finghè – Brescello (RE)

La Provincia di Reggio Emilia, avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata rilasciata dal Servizio Ambiente della Provincia di Reggio Emilia con proprio atto dirigenziale n. 74190/16687 dell'11/10/2007 l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto esistente (Allegato I del DLgs 59/05 punti Cod. 5.1: impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi > 10 ton/giorno e Cod. 5.3: impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti non pericolosi > 50 ton/giorno) appartenente alla ditta Gheo Suolo e Ambiente; Srl localizzato in Via Finghè – Brescello (RE).

Il provvedimento è valido 5 anni dal rilascio.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale è disponibile presso la Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente – Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale alla ditta Rondine SpA per l'impianto sito in Via Emilia Ovest nn. 67/D, 67/E – Rubiera (RE)

La Provincia di Reggio Emilia, avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata rilasciata dal Servizio Ambiente della Provincia di Reggio Emilia con proprio atto dirigenziale n. 74212/16687 dell'11/10/2007 l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto esistente (Allegato I del DLgs 59/05 punto 3.5 Fabbricazione prodotti ceramici mediante cottura con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno) appartenente alla ditta: Rondine SpA, localizzata in Via Emilia Ovest 67/D, 67/E – Rubiera (RE).

Il provvedimento è valido 5 anni dal rilascio.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale è disponibile presso la Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente – Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale alla ditta Cotto Petrus Srl per l'impianto sito in Via Molino n. 4 – Castellarano (RE)

La Provincia di Reggio Emilia, avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata rilasciata dal Servizio Ambiente della Provincia di Reggio Emilia con proprio atto dirigenziale n. 75563/16687 del 17/10/2007 l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto esistente (Allegato I del DLgs 59/05 punto 3.5. Fabbricazione prodotti ceramici mediante cottura con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno) appartenente alla ditta Cotto Petrus Srl; localizzato in Via Molino n. 4 – Castellarano (RE).

Il provvedimento è valido 5 anni dal rilascio.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale è disponibile presso la Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente – Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale alla ditta ICE Srl per l'impianto sito in Via Sicilia n. 8/10 – Reggio Emilia

La Provincia di Reggio Emilia, avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata rilasciata dal Servizio Ambiente della Provincia di Reggio Emilia con proprio atto dirigenziale n. 75578/16687 del 17/10/2007 l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto esistente (Allegato I del DLgs 59/05 punto 4.5 impianti che utilizzano un procedimento chimico o biologico per la fabbricazione di prodotti farmaceutici di base) appartenente alla ditta ICE Srl; localizzato in Via Sicilia n. 8/10 – Reggio Emilia.

Il provvedimento è valido 5 anni dal rilascio.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale è disponibile presso la Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente – Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale alla ditta Gruppo Ceramiche Gresmalt SpA per l'impianto sito in Via Feleghetti n. 28 – Viano (RE)

La Provincia di Reggio Emilia, avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata rilasciata dal Servizio Ambiente della Provincia di Reggio Emilia con proprio atto dirigenziale n. 75591/16687 del 17/10/2007 l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto esistente (Allegato I del DLgs 59/05 punto 3.5. fabbricazione prodotti ceramici mediante cottura con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno) appartenente alla ditta Gruppo Ceramiche Gresmalt SpA; localizzato in Via Feleghetti n. 28 – Viano (RE).

Il provvedimento è valido 5 anni dal rilascio.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale è disponibile presso la Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente – Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale alla ditta Graniti Fiandre SpA per l'impianto sito in Via Radici Nord n. 112 – Castellarano (RE)

La Provincia di Reggio Emilia, avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata rilasciata dal Servizio Ambiente della Provincia di Reggio Emilia con proprio atto dirigenziale n. 75593/16687 del 17/10/2007 l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto esistente (Allegato I del DLgs 59/05 punto 3.5. fabbricazione prodotti ceramici mediante cottura con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno) appartenente alla ditta Graniti Fiandre SpA; localizzato in Via Radici Nord n. 112 – Castellarano (RE).

Il provvedimento è valido 8 anni dal rilascio.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale è disponibile presso la Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente – Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale alla ditta Euro Castings Srl per l'impianto sito in Via Napoli n. 12 – Reggio Emilia

La Provincia di Reggio Emilia, avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata rilasciata dal Servizio Ambiente della Provincia di Reggio Emilia con proprio atto dirigenziale n. 75595/16687 del 17/10/2007 l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto esistente (Allegato I del DLgs 59/05 punto 2.4 fonderie di metalli ferrosi con una capacità di produzione superiore a 20 tonnellate al giorno) appartenente alla ditta Euro Castings Srl; localizzato in Via Napoli n. 12 – Reggio Emilia.

Il provvedimento è valido 6 anni dal rilascio.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale è disponibile presso la Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente – Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale alla ditta Novabell Ceramiche Italiane SpA per l'impianto sito in Via Molino n. 1 – Castellarano (RE)

La Provincia di Reggio Emilia, avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata rilasciata dal Servizio Ambiente della Provincia di Reggio Emilia con proprio atto dirigenziale n. 75749/16687 del 18/10/2007 l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto esistente (Allegato I del DLgs 59/05 punto 3.5. fabbricazione prodotti ceramici mediante cottura con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno) appartenente alla ditta Novabell Ceramiche Italiane SpA; localizzato in Via Molino n. 1 – Castellarano (RE).

Il provvedimento è valido 5 anni dal rilascio.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale è disponibile presso la Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente – Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale alla ditta Nuova Alupres Srl per l'impianto sito in Via Masaccio n. 10 – Reggio Emilia

La Provincia di Reggio Emilia, avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata rilasciata dal Servizio Ambiente della Provincia di Reggio Emilia con proprio atto dirigenziale n. 75808/16687 del 18/10/2007 l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto esistente (Allegato I del DLgs 59/05 punto 2.5.b: impianti di fusione e lega di metalli non ferrosi, compresi i prodotti di recupero – Affinazione, formatura in fonderia – con una capacità di fusione superiore a 4 tonnellate al giorno per il piombo e il cadmio o a 20 tonnellate al giorno per tutti gli altri metalli) appartenente alla ditta Nuova Alupres Srl; localizzato in Via Masaccio n. 10 – Reggio Emilia.

Il provvedimento è valido 5 anni dal rilascio.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale è disponibile presso la Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente – Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale alla ditta Faba Sirma SpA per l'impianto sito in Via XXV Luglio n. 172 – Sant'Ilario d'Enza (RE)

La Provincia di Reggio Emilia, avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata rilasciata dal Servizio Ambiente della Provincia di Reggio Emilia con proprio atto dirigenziale n. 75823/16687 del 18/10/2007 l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto esistente (Allegato I del DLgs 59/05 punto 6.7 impianti per il trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con una capacità di consumo di solvente superiore a 150 Kg. all'ora o a 200 tonnellate all'anno) appartenente alla ditta Faba Sirma SpA; localizzato in Via XXV Luglio n. 172 – Sant'Ilario d'Enza (RE).

Il provvedimento è valido 5 anni dal rilascio.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale è disponibile presso la Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente – Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale alla ditta New Zincomatic Srl per l'impianto sito in Viale Varsavia n. 17/C – Correggio (RE)

La Provincia di Reggio Emilia, avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata rilasciata dal Servizio Ambiente della Provincia di Reggio Emilia con proprio atto dirigenziale n. 75854/16687 del 18/10/2007 l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto esistente (Allegato I del DLgs 59/05 punto 2.6: impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento abbiano un volume > a 30 mc.) appartenente alla ditta New Zincomatic Srl; localizzato in Viale Varsavia n. 17/C – Correggio (RE).

Il provvedimento è valido fino al 30 giugno 2008.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale è disponibile presso la Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente – Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO FAENTINO – BRISIGHELLA (Ravenna)

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA relativa al progetto di realizzazione di lago collinare per la raccolta di acque meteoriche

Lo Sportello unico per le attività produttive del Comune di Brisighella avvisa che ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA relativi al

- progetto: realizzazione di lago collinare per la raccolta di acque meteoriche;
- localizzato: località Rontana, fondo "Pianté";
- presentato da: Baruzzi Gabriella, in qualità di proprietaria, residente in Via Stroppata n. 93 – Alfonsine (RA).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.19.

Il progetto è già stato sottoposto alla procedura di verifica (screening) ai sensi del Titolo II della L.R. 9/99 come modificata dalla L.R. 35/00.

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale ha deciso la sua sottoposizione alla procedura di VIA con atto del 27/3/2007 Reg. PG/2007/85870.

Il progetto interessa il territorio del comune di Brisighella e della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede la realizzazione di lago collinare per la raccolta di acque meteoriche.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso le sedi del comune di Brisighella sito

in Piazzetta Pianori n. 1 – 48013 Brisighella e della provincia di Ravenna sita in Piazza dei Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna e presso la sede della Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per trenta giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di trenta giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

COMUNE DI ALFONSINE (Ravenna)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura per l'autorizzazione integrata ambientale – IPPC per l'impianto localizzato in Alfonsine Via Nullo Baldini n. 26

Lo Sportello unico per le imprese del Comune di Alfonsine avvisa che ai sensi del Titolo II della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale relativi all'impianto

- localizzato: Alfonsine Via Nullo Baldini n. 26;
- presentato: Egidio Checchi legale rappresentante della Fruttagel ScpA.

L'impianto svolge l'attività di lavorazione di prodotti agro-alimentari.

L'Autorità competente è la Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura per l'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna e presso la sede dello Sportello unico per le imprese del Comune di Alfonsine – Piazza Gramsci n. 1.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale sono depositate per trenta giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di trenta giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda nel Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'autorità competente.

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto per l'ampliamento del parcheggio pertinenziale del Palazzo Affari con un incremento di 101 posti per complessivi 249 posti auto

Si avvisa che, ai sensi del titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Comune di Bologna – Ufficio VIA – Unità Qualità ambientale – Settore Ambiente e Verde urbano – Via Zamboni n. 8 per la libera con-

sultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: per l'ampliamento del parcheggio pertinenziale del Palazzo Affari con un incremento di 101 posti per complessivi 249 posti auto;
- localizzato: in Via Aldo Moro – Piazza della Costituzione (Bologna);
- presentato da: Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bologna.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: Allegato B.3, punto B.3.7) "Progetto di costruzione di centri commerciali e parcheggi".

Il progetto interessa il territorio del comune di Bologna e della provincia di Bologna.

Il progetto prevede l'ampliamento del parcheggio pertinenziale del Palazzo Affari con un incremento di 101 posti per complessivi 249 posti auto.

L'Autorità competente è il Comune di Bologna – Ufficio VIA – Unità Qualità ambientale – Settore Ambiente e Verde urbano.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Bologna – Ufficio VIA – Unità Qualità ambientale – Settore Ambiente e Verde urbano sito in Via Zamboni n. 8 – Bologna.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per trenta giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di trenta giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'autorità competente: Comune di Bologna – Ufficio VIA – Unità Qualità ambientale – Settore Ambiente e Verde urbano al seguente indirizzo: Via Zamboni n. 8 – Bologna.

COMUNE DI CORIANO (Rimini)

COMUNICATO

Autorizzazione integrata ambientale relativa all'attuale impianto di termovalorizzazione rifiuti non pericolosi – Nuova configurazione impiantistica, localizzato a Coriano in Via Raibano n. 32

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Rimini – Servizio Ambiente – Via D. Campana n. 64, 47900 Rimini, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'attuale impianto di termovalorizzazione rifiuti non pericolosi – Nuova configurazione impiantistica, localizzato a Coriano in Via Raibano n. 32.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è stata presentata da HERA SpA con sede legale a Bologna in Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale, relativa all'impianto in oggetto, il cui avviso di deposito è già stato pubblicato in data 1 febbraio 2006, è stata integrata per modifica sostanziale di impianto.

Il progetto interessa il territorio del comune di Coriano e della provincia di Rimini.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Rimini – Servizio Ambiente – Via D. Campana n. 64, 47900 Rimini e presso il Comune di Coriano – Sportello Unico per le Attività produttive, Piazza Mazzini n. 15, 47853 Coriano.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depo-

sitata per trenta giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di trenta giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Rimini – Servizio Ambiente – Via D. Campana n. 64, 47900 Rimini.

COMUNE DI CREPELLANO (Bologna)

COMUNICATO

Procedura di verifica (screening) relativa al progetto definitivo di un asse stradale dallo svincolo della SS n. 9 "Via Emilia" al Km. 128+500 fino alla Via Cassoletta e del progetto preliminare del tratto dalla Via Cassoletta alla variante Nord della SS n. 9 "Via Emilia" in corrispondenza della Via Tombetto localizzato in comune di Crespellano (BO)

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.40.

Il progetto è presentato da Centro Samoggia Srl con sede in Strada Statale 467 n. 128 – 42013 Casalgrande (RE).

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al progetto definitivo di un'asse stradale dallo svincolo della S.S. n. 9 "Via Emilia" al Km. 128+500 fino alla Via Cassoletta e del progetto preliminare del tratto dalla Via Cassoletta alla variante Nord della S.S. n. 9 "Via Emilia" in corrispondenza della via Tombetto localizzato in comune di Crespellano (BO) con sede in Strada statale 467 n. 128 – 42013 Casalgrande (Reggio Emilia).

Il progetto interessa il territorio del comune di Crespellano e della provincia di Bologna.

Il progetto prevede la realizzazione di un'asse stradale che dallo svincolo esistente sulla S.S. n. 9 "Via Emilia" al Km. 128+500 in corrispondenza dell'innesto della S.P. n. 2 "Le Budrie" prosegue verso Sud costeggiando il canale Stradellazzo e proseguirà verso est in parallelo alla linea ad alta tensione fino a ricollegarsi con la variante nord della S.S. n. 9 "Via Emilia" in corrispondenza della Via Tombetto. La nuova viabilità di progetto è catalogata ai sensi del D.M. n. 6792 del 5/11/2001, del tipo C1.

L'Autorità competente è la Provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente Servizio Tutela ambientale – Ufficio VIA sita in Strada Maggiore n. 80 – 40126 Bologna e presso la sede del Comune di Crespellano sita in Piazza Berozzi n. 3 – 40056 Crespellano (BO).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per trenta giorni naturali consecutivi a far tempo dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di trenta giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Servizio Tutela ambientale – Ufficio VIA al seguente indirizzo: Strada Maggiore n. 80 – 40126 Bologna.

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto "Parcheggio Cavina"

L'Autorità competente Comune di Imola comunica la deci-

sione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto "Parcheggio Cavina".

Il progetto è presentato da: Area Blu SpA con sede in Imola, Via Mentana n. 7.

Il progetto è localizzato in Viale Zappi.

Il progetto interessa il territorio del comune di Imola.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18/5/1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni il Comune di Imola con deliberazione n. 294 del 6/9/2007 ha assunto la seguente decisione:

1.

- 1) all'interno dell'istituto Alberghetti, sfruttando la debole prevalenza, occorre schematizzare il profilo del tratto finale con indicazione delle quote di immissioni sul collettore esistente nonché la valutazione in termine di portata acque nere immesse nella rete fognaria;
- 2) si consiglia in ogni caso, optando per la soluzione come al punto 1, l'immissione con l'ausilio di una clapet per evitare fenomeni di rigurgito;
- 3) devono essere indicati tratti fognari in proprietà pubblica con le relative pendenze, intendendo anche quelle della zona prospiciente Via Boccaccio anche se si tratta di immissione esistente. Contestualmente dovranno essere indicati i punti di immissione delle caditoie, esistenti e nuove, sul collettore transitante nei piazzali interni all'intervento. Si ricorda in ogni modo che la pendenza delle tubazioni non deve essere minore dello 0,3% per le fogne bianche;
- 4) si ricorda che per l'immissione delle acque di scarico delle acque nere è necessario richiedere l'autorizzazione alla posa dell'ultimo tratto alla Provincia di Bologna trovandosi il collettore a gestione ad Hera in proprietà dell'istituto Alberghetti;
- 5) nei tratti in cui il ricoprimento del tubo è inferiore a 1.0 m, la posa dei tubi in PVC si deve effettuare in un getto in cls, avendo cura di interromperlo in corrispondenza dei giunti mediante inserimento di fogli di polistirolo espanso. In fase di collaudo delle tubazioni sarà effettuata la verifica della ovalizzazione che per tubazioni in materiale plastico deve risultare inferiore all'8% ($AD/D < 8\%$);
- 6) per garantire un comportamento idraulico corretto della rete ed evitare rigurgiti è necessario che gli incrementi di diametro avvengano allineando il cielo delle tubazioni. La posa di tubi con il fondo allineato non è da ritenere corretta;
- 7) i tubi in PVC devono essere conformi alla norma EN 1401 SN 4 o SN 8, e se in PEAD, dovranno essere presentati nuovi calcoli idraulici di dimensionamento in quanto il diametro interno della tubazione è considerevolmente inferiore rispetto al diametro nominale. Le tubazioni dovranno essere conformi alla pr EN 13476 tipo SN 4 o SN 8, marchiati IIP e dovranno essere corredate di certificazione di collaudo alla flessibilità, certificazione di collaudo alla tenuta idraulica delle giunzioni secondo la norma pr EN 13476 e certificato di collaudo di resistenza all'abrasione verificata secondo la norma DIN EN 295-3;
- 8) tutti i pozzetti di ispezione anche quelli che si trovano fuori dalla corsie di circolazione devono essere completi di chiusini di ghisa sferoidale per carichi di prima categoria (D400) come previsto dalla norma UNI EN 124 con un'altezza minima del telaio di 100 mm;
- 9) i chiusini o le maschere di pozzetti sifonati (caditoie o bocche di lupo) devono avere griglie in ghisa sferoidale di categoria idonea alla posizione in cui sono installati: D400 sulle corsie di circolazione C250 sulle corsie di circolazione entro 0.50 m dai bordi delle strade e B125 sui marciapiedi con dimensione interna minima della griglia di mm 450x450 ed un'altezza del telaio maggiore di 65 mm;
- 10) per i particolari costruttivi fognari, non espressamente indicati, si dovrà fare riferimento al fascicolo "prescrizioni tecniche relative alla progettazione delle reti fognarie nelle lottizzazioni" di cui vi è già stata fornita copia da HERA;
- 11) per le reti acquedotto civile e antincendio:

- dovranno essere indicati sul disegno eventuali punti di fornitura per i quali si dovrà fare successiva richiesta presso HERA;
 - dovranno altresì essere indicati i punti di fornitura dell'antincendio nonché accompagnare le richieste da eventuali verifiche sull'esistente per la portata e la pressione di rete;
 - occorre indicare sugli elaborati dove saranno ubicate e in che modo, le utenze esistenti della palestra Cavina e delle attività in essere presenti sul piazzale di proprietà comunale;
 - occorrerà indicare i punti di allaccio alla rete esistente delle eventuali utenze per l'irrigazione del verde; anche in questo caso occorrerà specifica richiesta presso gli sportelli HERA indicando eventualmente "l'uso non potabile" dell'allacciamento;
- 12) dovranno essere rispettate altresì le seguenti prescrizioni:
 - nelle varie fasi del cantiere, occorre prevedere la protezione dalle polveri eventualmente prodotte prevedendo che i percorsi dei mezzi d'opera siano mantenuti bagnati; risulta inoltre opportuno che i mezzi utilizzino apposite coperture nel trasporto dei materiali in arrivo ed in uscita di cantiere, se a rischio di dispersione;
 - la natura pubblica della struttura deve consentire l'accessibilità anche a persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, la possibilità di accedere a tutti gli spazi del parcheggio e di muoversi liberamente al suo interno in sicurezza e autonomia, sostare, trovare servizi igienici, parcheggiare la propria auto; a tal fine, risulta necessaria l'assenza di barriere architettoniche e la presenza di adeguati elementi di ausilio e orientamento;
 - particolare attenzione dovrà essere posta alla pavimentazione delle aree asservite ai disabili che dovranno possedere caratteristiche tali da favorire l'orientamento e l'autonomia ed essere prive di ostacoli;
 - il nuovo accesso alla palestra per persone disabili viene previsto sul lato opposto dello stabile rispetto al nuovo parcheggio; lo stesso deve essere adeguatamente collegato e risolto nei dislivelli con raccordi e rampe di materiali e pendenze adeguate;
 - la rampa in uscita dal nuovo parcheggio verso via Boccaccio deve avere una pendenza inferiore rispetto a quella attualmente rappresentata;
 - andrà meglio studiata la tipologia degli scivoli dei marciapiedi su Viale Zappi verificandola preventivamente con il Servizio Mobilità;
 - 13) deve essere prodotto il parere e/o l'assenso della Provincia sia in merito alla modifica dell'uscita dal parcheggio su via Boccaccio che avviene su proprietà della stessa, sia in merito alla parte di parcheggio realizzato limitrofo al confine est ed a eventuali collocazioni di alberature e siepi su confine o in proprietà della stessa, in alternativa il progetto dovrà essere adeguato all'interno degli spazi di proprietà comunale;
 - 14) si anticipa che la distanza dell'edificio dal confine est limitrofo alla proprietà della Provincia deve rispettare le distanze di 5,00 ml. dal confine rispetto agli elementi strutturali (pilasti) oltre al verificato rispetto della distanza dai fabbricati; gli aggetti senza sovrastanti corpi chiusi per non essere conteggiati devono avere uno sbalzo fino a ml. 1,40 (vedi definizioni N.T.A. del P.R.G.);
 - 15) deve essere presentato il raccordo tra la nuova pista ciclabile su Via Boccaccio e il successivo marciapiede (fino a Via Ariosto);
 - 16) si segnala inoltre che le alberature indicate nella tavola integrativa sono poste in aiuole di dimensioni estremamente ridotte che andranno verificate con il Servizio Manutenzione;
 - 17) in merito alla componente acque sotterranee, in base ai dati al momento disponibili, si può ritenere che l'impatto non sia significativo, si prescrive tuttavia che tutte le attività previste in fase di cantiere e di esercizio non provochino inquinamento della falda superficiale;
 - 18) in relazione agli aspetti acustici, in prossimità del parcheggio

gio, sono presenti due edifici scolastici ed un immobile ad uso abitativo per i quali la valutazione di impatto acustico, ha evidenziato che i valori rilevati prima dei lavori sono già superiori ai limiti di legge. Pertanto, trattandosi di utenza sensibile, è opportuno valutare l'opportunità di inserire, durante le varie fasi di cantiere, dei pannelli fonoassorbenti a protezione degli edifici e delle pertinenze di questi e di predisporre interventi mitigativi anche a regime al fine di evitare che la fruizione della struttura in esercizio aumenti i valori già eccedenti i limiti.

Visto quanto indicato al punto 4.1.3 in merito alle misure di mitigazione previste mediante piantumazioni deve essere prodotta documentazione idonea a dimostrarne l'efficacia in sede di domanda di permesso di costruire e deve essere prodotto il parere e/o l'assenso della Provincia a eventuali collocazioni di alberature e siepi su confine o in proprietà della stessa; in alternativa il progetto dovrà essere adeguato all'interno degli spazi di proprietà comunale anche mediante l'installazione di pannelli fonoassorbenti;

2. di dare atto che il suddetto "rapporto di screening" si è concluso con prescrizioni e con l'esclusione, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett b) L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, in considerazione dei limitati impatti ambientali, del progetto relativo alla realizzazione del "parcheggio Cavina" in comune di Imola – Viale Zappi dalla ulteriore procedura di VIA;

3. di dare atto che il presente provvedimento opera in riforma di qualsiasi silenzio assenso eventualmente formatosi per le motivazioni espresse in narrativa;

4. di trasmettere la presente delibera al proponente, società Area Blu SpA, ad ARPA, all'Azienda Unità sanitaria locale e ai Servizi interessati del Comune di Imola;

5. di pubblicare per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, L.R. 9/99 successive modifiche ed integrazioni la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;

6. di dare atto, che le spese istruttorie, quantificate visto il computo metrico allegato al progetto ai sensi della normativa vigente in materia di impatto ambientale in Euro 221,61 – come indicato in narrativa – formeranno atto di accertamento dell'ufficio competente;

7. di introdurre la somma di Euro 221,61 relativa alle spese di istruttoria di cui al punto 6) alla risorsa 3.01.1025 "Proventi vari dei servizi tecnici" del Bilancio 2007, accertamento n. 07/1548.

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA – Progetto definitivo di escavazione e sistemazione del comparto estrattivo Palazzo Cascinetta (ripubblicazione a seguito di errore materiale nella stesura del primo avviso in data 31/1/2007 e di perfezionamento depositato elaborati – i termini di legge per la procedura di cui al presente avviso decorrono dalla data di pubblicazione)

L'Autorità competente Comune di Imola – Servizio Gestione urbanistica – Ufficio Ambiente avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, vengono ridepositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA e gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativa al

- progetto definitivo di escavazione e sistemazione del comparto estrattivo Palazzo Cascinetta;
- localizzato: comune di Imola, località Zello, Via Longara;
- presentato da: Cooperativa Trasporti Imola Srl – Via Cà di Guzzo n. 1 – 40026 Imola.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: A.3.2 Cave e

torbiere con più di 500.000 mc/anno di materiale estratto o di un'area interessata superiore a 20 ha.

Il progetto interessa il territorio del comune di Imola provincia di Bologna.

Il progetto prevede: sistemazione ambientale del comparto Palazzo Cascinetta ed escavazione all'interno del Polo San Vincenzo.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'Autorità competente Comune di Imola, Servizio Gestione urbanistica – Ufficio Ambiente, Via Cogne n. 2 – 40026 Imola (BO) e presso la sede della Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Ufficio VIA – Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna e della Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono ridepositati per quarantacinque giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di quarantacinque giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Imola, Servizio Gestione urbanistica Ufficio Ambiente, al seguente indirizzo: Via Cogne n. 2 – 40026 Imola (BO).

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) – Progetto di aumento di capacità di trattamento rifiuti in ingresso e realizzazione di un nuovo parco serbatoi dedicato allo stoccaggio di acque di lavaggio di navi cisterna e simili

Lo Sportello Unico per le attività produttive del Comune di Ravenna avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: aumento di capacità di trattamento rifiuti in ingresso e realizzazione di un nuovo parco serbatoi dedicato allo stoccaggio di acque di lavaggio di navi cisterna e simili;
- localizzato: Marina di Ravenna (RA) – Via del Marchesato n. 35;
- presentato da: Ambiente Mare SpA – Via del Marchesato n. 35 – Marina di Ravenna (RA).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: Allegato A.2, L.R. 9/99, punto A.2.2) – Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'Allegato B e all'Allegato C, lettere da R1 a R9, del DLgs 5/2/1977, n. 22, ad esclusione degli impianti di recupero sottoposti alle procedure semplificate di cui agli articoli 31 e 33 del medesimo DLgs 22/07.

Nota: il progetto risulta soggetto a procedura di verifica in quanto progetto di ampliamento di impianto di trattamento rifiuti speciali pericolosi e non dal quale deriva un impianto con caratteristiche di cui al punto 2.2.2.

Il progetto interessa il territorio del comune di Ravenna e della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede: un aumento di potenzialità di trattamento dalle attuali 75.000 ton/anno sino a 100.000 ton/anno delle stesse tipologie di rifiuti attualmente autorizzate e contemporaneamente la realizzazione di un nuovo parco serbatoi per stoccaggio e successivo trattamento fisico di reflui contaminati da idrocarburi che saranno conferiti via mare (acque di lavaggio di navi cisterna e simili).

L'Autorità competente è la Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti n. 2/4 – Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti n. 2/4 – Ravenna e presso la sede dello Sportello Unico del Comune di Ravenna, Via Sant'Agata n. 48 – Ravenna.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale regionale, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Caduti n. 2/4 – Ravenna.

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) del progetto di intervento di potenziamento ed ammodernamento delle linee produttive ed infrastrutture

Lo Sportello Unico per le attività produttive del Comune di Ravenna avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa al

- progetto: intervento di potenziamento ed ammodernamento delle linee produttive ed infrastrutture;
- localizzato: Ravenna, Via Baiona n. 14;
- presentato da: Marcegaglia SpA – Via Bresciani n. 16 – Gazzo degli Ippoliti (MN).

Il progetto appartiene alla seguente Categoria: B.2.G – Impianti destinati alla trasformazione di metalli ferrosi (omissis); B.1.A – Impianti termici (omissis) con potenza termica complessiva superiore a 50 mw della L.R. 9/99.

Gli stessi interventi tecnici ricadono nelle classificazioni:

- 1.1) impianto di combustione con potenza calorifica di combustione > 50 Mw, 2.3.C – Impianti destinati alla trasformazione di metalli ferrosi mediante applicazione di strati protettivi di metallo fuso con capacità di trattamento superiore a 2 t/h di acciaio grezzo;
- 2.6) impianto per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettronici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento abbiano un volume superiore a 30 mc.;
- 6.7) impianto per il trattamento di superficie di materie prime, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con una capacità di consumo di solvente superiore a 150 Kg. all'ora o a 200 tonnellate all'anno,

dell'Allegato 1 della L.R. 21/04.

Il progetto interessa il territorio del comune di Ravenna e della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede: il potenziamento della struttura produttiva e logistica del sito di Ravenna del Gruppo Marcegaglia SpA, fino ad una capacità di produzione e movimentazione di 5.000.000 di tonn/anno circa di prodotti metallurgici. Il progetto prevede l'installazione di nuove linee produttive per:

- decapaggio coils e rigenerazione;
- laminazione a freddo;
- ricottura coils;
- zincatura e preverniciatura;
- taglio lamiere e nastri;

- il progetto comporta interventi secondari per gli adeguamenti dei sottoservizi ed impianti energetici e di trattamento dei reflui.

L'Autorità competente è la Provincia di Ravenna – Settore Ambiente e Suolo – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Settore Ambiente e Suolo – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna e presso la sede dello Sportello unico del Comune di Ravenna, Via Sant'Agata n. 48 – Ravenna; presso la sede della Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto, Promozione e sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 – Bologna.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della valutazione di impatto ambientale (VIA) sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale regionale, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Ravenna – Settore Ambiente e Suolo – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna.

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa ad impianto di allevamento suinicolo

Lo Sportello Unico per le attività produttive del Comune di Ravenna avvisa che ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Provincia di Ravenna, Ufficio Ambiente, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa a

- impianto: allevamento suinicolo;
- localizzato: Sant'Alberto (RA) – Via B. Nigrisoli n. 46;
- presentato da: società Agrisfera S.C. agr. P.A. – Via B. Nigrisoli n. 46 – Sant'Alberto (RA).

Il progetto interessa il territorio del comune di Ravenna e della provincia di Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna, presso la sede dello Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ravenna, Via Sant'Agata n. 48 – Ravenna.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per trenta giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di trenta giorni, chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazione all'Autorità competente è la Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna.

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di recupero, riciclo e smaltimento dei rifiuti urbani localizzato in Rimini – località Villaggio I Maggio – Via Lea Giaccaglia n. 9

Il Dirigente dello Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Rimini avvisa che ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 21 dell'11 ottobre 2004 è stata depositata presso la Provincia di Rimini, Autorità competente, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, l'integrazione alla domanda di autorizzazione integrata ambientale, già pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 77 del 7/6/2006 relativa:

- all'impianto di recupero, riciclo e smaltimento dei rifiuti urbani;
- localizzato in Rimini – località Villaggio I Maggio – Via Lea Giaccaglia n. 9;
- presentata da: Lombardini Renzo, in qualità di gestore dell'impianto della società "La Cart Srl".

Il progetto interessa un'area situata nel territorio del comune di Rimini e della provincia di Rimini.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Rimini – Via Dario Campana n. 64 – Rimini.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per trenta giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di trenta giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. 21/04, può presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Rimini, al seguente indirizzo: Servizio Ambiente – Via Dario Campana n. 64 – 47900 Rimini.

COMUNE DI ROTTOFRENO (Piacenza)

COMUNICATO

Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di costruzione di un lago ad uso irriguo

Il Settore Urbanistica, Ambiente ed Edilizia privata del Comune di Rottofreno (PC), avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al progetto "Costruzione di un lago ad uso irriguo" localizzato in comune di Rottofreno – località Castello Chiapponi distinto in mappa al foglio 22, mappe 147, presentato da Fugazza Giacomo proprietario delle Aziende agricole Fugazza con sede legale in Gragnano Trebbiense (PC) – località Gragnano.

L'impianto appartiene alla seguente categoria: B1.19.

Il progetto interessa il territorio del comune di Rottofreno e della provincia di Piacenza.

Il progetto prevede: realizzazione di un lago ad uso irriguo a monte dell'azienda medesima avente una superficie massima dell'invaso di mq. 15.712.00 ed un volume totale di mc. 67.300,00.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione e Sostenibilità ambientale.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per trenta giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di trenta giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda nel Bollettino Ufficiale della Regione chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione e Sostenibilità ambientale – Viale dei Mille n. 21 – Bologna.

COMUNE DI SPILAMBERTO (Modena)

COMUNICATO

Autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Azienda agricola Zanasi Luigi per l'allevamento intensivo suini

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'autorità competente Provincia di Modena, Servizio Gestione integrata sistemi ambientali – Viale J. Barozzi n. 340 – Modena per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: Azienda agricola Zanasi Luigi per l'allevamento intensivo suini;
- localizzato: comune di Spilamberto – Via Castelnuovo R. n. 4873;
- presentato da: Zanasi Luigi – gestore dell'impianto.

Il progetto interessa il territorio del comune di Spilamberto e della provincia di Modena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Modena, Servizio Gestione integrata sistemi ambientali – Viale J. Barozzi n. 340 – Modena e presso la sede del Comune di Spilamberto – Ufficio Segreteria – Piazza Caduti Libertà – Spilamberto.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per trenta giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di trenta giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Modena, Servizio Gestione integrata sistemi ambientali – Viale J. Barozzi n. 340 – 41100 Modena.

CONSORZIO AMBIENTALE PEDEMONTANO – PONTE DELL'OLIO (Piacenza)

COMUNICATO

Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di coltivazione e sistemazione finale dell'ambito estrattivo di valenza comunale denominato "Gerolo" – Comune di Rivergaro (PC)

Lo Sportello Unico per le attività produttive del Consorzio ambientale Pedemontano, in qualità di responsabile del procedimento, per conto dell'autorità competente, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di coltivazione e sistemazione finale dell'ambito estrattivo di valenza comunale denominato "Gerolo" – Comune di Rivergaro (PC).

Il progetto, presentato dalla ditta C.C.P.L. Inerti SpA con sede in Parma, Via Ciro Menotti n. 3, è ubicato in località Gerolo ed interessa il territorio del comune di Rivergaro e della provincia di Piacenza.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35. Il Comune di Rivergaro con determinazione del Responsabile del Servizio n. 74 del 25/9/2007 ha assunto la decisione di escludere, ai sensi dell'art. 10 – comma 1 – lettera b) della L.R. 9/99, dalla procedura di VIA (valutazione di impatto ambientale), l'intervento previsto dalla ditta C.C.P.L. Inerti SpA, ubicato in località Gerolo, comune di Rivergaro, formulando le seguenti osservazioni: «le integrazioni relazionali inerenti la tutela della salute pubblica, come indicate nel verbale della conferenza dei servizi, dovranno entrare a far parte del progetto definitivo e sottoposte ad esame preventivo da parte degli Enti sanitari competenti, prima dell'emissione del parere da parte della Commissione cave provinciale; dovranno essere eseguite trincee di controllo del paleosuolo come da richiesta della competente Soprintendenza per i beni archeologici».

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Procedimento unico per l'approvazione del "Progetto per la realizzazione della variante gas in località San Benedetto del Querceto in comune di Monterenzio" con effetto di variante agli strumenti urbanistici comunali, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità – Proponente Hera SpA – Deposito ai sensi degli artt. 11 e 16, L.R. 37/02 – Errata corrige

In riferimento alla pubblicazione in oggetto nel Bollettino Ufficiale n. 150 del 10 ottobre 2007, a pag. 180, si precisa che, per mero errore materiale, è stato erroneamente indicato quale firmatario, nonché responsabile del procedimento, Gabriele Alifracco anziché correttamente Gabriele Bollini.

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Comune di Copparo (Ferrara) – Approvazione variante specifica al PRG – Nuovo assetto infrastrutturale e tracciato ferroviario adottata con deliberazione consiliare n. 30 in data 26/4/2004

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 321 del 18/9/2007 è stata approvata al variante specifica al PRG del Comune di Copparo adottata con delibera del C.C. n. 30 in data 26/4/2004.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico a termine dell'art. 10 della Legge 17 agosto n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Massimo Mastella

PROVINCIA DI MODENA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE 11 luglio 2007, n. 101

SP12 di Soliera. Declassificazione del tratto compreso tra il km 0+560 e 5+720 a seguito della costruzione della nuova variante, nel comune di Soliera, ai sensi degli artt. 2, 3 e 4 del DPR 495/92 e della L.R. 18/8/1994, n. 35 e classificazione come nuova SP12 tratto di Via Limidi. Approvazione

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

(omissis) delibera:

1) di declassificare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 3 del DPR 495/92, il tratto della SP12 di Soliera nel tratto compreso tra la p.km. 0+560 all'altezza dell'intersezione a rotatoria con via Limidi, ubicata all'inizio del Centro abitato di Soliera e la p.km. 5+720 all'altezza dell'intersezione con la SP 1 Sorbarese;

2) di dare atto, come da accordi intercorsi ed in funzione dello stato di consistenza sottoscritto in data 21/5/2007 (assunto agli atti con prot. n. 61884/7.1.1 fasc. 46 del 22/5/2007), che il Comune di Soliera provvederà con propri atti alla classificazione "comunale" per quanto di competenza territoriale sul tratto sopraccitato, costituente il medesimo tratto declassificato dalla Provincia;

3) di dare atto, come da accordi intercorsi ed in funzione dello stato di consistenza sottoscritto in data 21/5/2007 (assunto agli atti prot. n. 66405/7.1.1 fasc. 46 del 31/5/2007), che il Comune di Soliera provvederà con propri atti alla declassificazione di Via Limidi nel tratto compreso tra l'intersezione a rotatoria con la SP12 all'altezza della p.km. 0+560 della medesima e con l'intersezione con la SP1 all'altezza della p.km. 18+350;

4) di classificare come nuova SP12, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 3 del DPR 495/92, Via Limidi nel tratto compreso tra l'intersezione a rotatoria con la SP12 all'altezza della p.km. 0+560 della medesima e con l'intersezione con la SP1 all'altezza della p.km. 18+350;

5) di stabilire che la presente produrrà i propri effetti con decorrenza dalla sottoscrizione dei verbali di consegna tra Provincia di Modena e Comune di Soliera, a firma dei rappresentanti incaricati e delegati dei due enti;

6) (omissis);

7) (omissis);

8) di classificare ai sensi del DPR 495/92 e successive modificazioni il tratto di strada di cui al punto 4 della presente deliberazione, con strada provinciale di tipo "F".

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Il atto integrativo all'Accordo di programma sottoscritto il 27/6/2003 e modificato con atto integrativo il 3/4/2007, tra Provincia di Reggio Emilia, Comune di Novellara e Comune di Campagnola Emilia, per la realizzazione dell'asse stradale "Tangenziale nord di Novellara"

Il Dirigente del Servizio Infrastrutture ed Edilizia rende noto che in data 9 ottobre 2007 è stato sottoscritto il II atto integrativo all'Accordo di programma sottoscritto il 27/6/2003 e modificato con atto integrativo il 3/4/2007, tra Provincia di Reggio Emilia, Comune di Novellara e Comune di Campagnola Emilia, per la realizzazione dell'asse stradale "Tangenziale nord di Novellara".

Chiunque sia interessato può prenderne visione presso l'Ufficio del Dirigente del Servizio Infrastrutture ed Edilizia, durante gli orari di apertura al pubblico e precisamente: dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,45 alle ore 12,45 e nelle giornate di martedì e giovedì, dalle ore 15 alle ore 17.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Valerio Bussei

COMUNE DI BEDONIA (Parma)

COMUNICATO

Piano operativo comunale (POC) – Adozione art. 34 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e successive modifiche

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale nella seduta del 29 settembre 2007, con atto n. 30, ha adottato il Piano operativo comunale (POC) di cui all'articolo 34 della L.R. 20/00 e successive modificazioni. Tutti gli elaborati sono depositati presso l'Ufficio Tecnico comunale del Comune di Bedonia in Piazza Caduti per la Patria n. 1, e sono consultabili nelle giornate dal lunedì al sabato dalle ore 8 alle ore 12.

Chiunque può prendere visione nelle giornate sopra indicate e nei sessanta giorni successivi alla pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 34 i soggetti individuati al comma 5 della L.R. 20/00 e successive modifiche, possono formulare osservazioni e proposte entro tale termine.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Alberto Gedda

COMUNE DI BORETTO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Approvazione variante specifica al PRG vigente, ai sensi dell'art. 15, comma 4, lett. c, della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni, già adottata con deliberazione consiliare n. 1 del 24/1/2006. Elaborato tecnico "rischio di incidenti rilevanti (RIR)"

Il Responsabile del Servizio vista la L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni; visto il DLgs 18/8/2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni; vista la L.R. 24/3/2000, n. 20 e successive modifiche ed integrazioni; rende noto che con deliberazione di Consiglio comunale n. 93 del 16/10/2007 è stata approvata la variante specifica al PRG vigente, ai sensi dell'art. 15, comma 4, lettera c della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni, già adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 1 del 24/1/2006 per la localizzazione di azienda a rischio incidente rilevante con individuazione delle aree di danno e adeguamento della pianificazione comunale ai sensi della L.R. 26/03 (elaborato tecnico "Rischio di incidenti rilevanti (RIR)").

Detta deliberazione è immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della Legge 8/6/1990, n. 142 ed è in corso di pubblicazione all'Albo pretorio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marzia Cattini

COMUNE DI BUSANA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

III variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata P.P.A2, denominato "Fonti di S. Lucia" in Cervarezza Terme

Il Responsabile del Settore Assetto ed Uso del territorio, vista la L.R. 7/12/1978, n. 47 "Tutela ed uso del territorio", testo attuale, avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n. 61 del 17/8/2006, esecutiva ai sensi di legge, è stato autorizzato il signor Notari Giovanni, residente in Busana (RE), alla presentazione della III variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata P.P.A2, denominato "Fonti di S. Lucia" in Cervarezza Terme.

Detta deliberazione, unitamente agli elaborati progettuali, sarà depositata presso l'Ufficio di Segreteria, in libera visione al pubblico, per 30 giorni consecutivi a far tempo dal 7/11/2007.

Possono essere presentate osservazioni e/o opposizioni in merito, redatte su carta legale, entro 30 giorni dal compiuto deposito e quindi entro e non oltre le ore 12,30 del 5/1/2008.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
G. Franco Azzolini

COMUNE DI CADEO (Piacenza)

COMUNICATO

Approvazione del progetto definitivo di acquisizione aree a verde pubblico e realizzazione di barriera fonoassorbente in Fontana Fredda, Via Roncaglia

Il Responsabile del Servizio Urbanistica avvisa che sono depositati, presso l'Ufficio Espropriazioni del Comune, a libera visione di chi vi abbia interesse, gli elaborati tecnici costituenti il progetto definitivo di acquisizione aree a verde pubblico e realizzazione di barriera fonoassorbente in Fontana Fredda, Via Roncaglia per venti giorni consecutivi a partire dal giorno di pubblicazione del presente avviso.

Il progetto è accompagnato da apposito allegato che indica le aree da espropriare ed i nominativi dei proprietari risultanti dai registri catastali.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera da realizzare. I proprietari delle aree interessate dal procedimento espropriativo, che riceveranno apposita raccomandata di comunicazione, possono presentare osservazioni nei termini di cui all'art. 16, comma 4, della L.R. 37/02.

I soggetti a cui può derivare pregiudizio dalla realizzazione dell'opera possono presentare osservazione nei venti giorni successivi al compiuto deposito ai sensi dell'art. 16, comma 5, della legge medesima.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Pier Luigi Agosti

COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI (Reggio Emilia)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 18 ottobre 2007, n. 100

Proroga dell'Accordo di programma di cui alla deliberazione 4/05 per l'istituzione del centro di coordinamento per la qualificazione scolastica - Anno scolastico 2007/2008

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera:

1) di prorogare, in accordo con gli enti e le istituzioni coinvolti, l'Accordo di programma triennale approvato con la deliberazione n. 4 del 20/1/2005 mantenendone gli indirizzi programmatici per la durata di n. 1 anno scolastico (2007/2008);

2) di trasmettere il presente atto alla Regione Emilia-Romagna per la necessaria pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;

3) di dare mandato al Responsabile del Settore scuola, Qualificazione scolastica e Politiche giovanili per tutti gli adempimenti connessi e conseguenti l'adozione del presente provvedimento.

COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE (Modena)

COMUNICATO

Adozione variante specifica al PRG - Comparto 18 C Montale

Il Responsabile del V Settore rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 75 del 18/10/2007, resa immediatamente eseguibile, è stata adottata la variante specifica al PRG, ai sensi del comma 4 dell'art. 15 della L.R. 47/78, Accordo di pianificazione ai sensi dell'art. 18 della L.R. 24/3/2000, n. 20 - Comparto 18 C Montale.

Tale variante è depositata per 30 giorni consecutivi, a partire dal 26/10/2007 a tutto il 26/11/2007 presso la Segreteria dell'Ufficio Tecnico comunale.

Chiunque può prendere visione di detta variante al PRG in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni, entro il termine delle ore 12 del 27/12/2007.

IL RESPONSABILE
Umberto Visone

COMUNE DI CORIANO (Rimini)

COMUNICATO

Deposito di Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata PZ1/S.4 "Residenza e verde paesaggistico" a Coriano - Articolo 25 della L.R. 47/78

Si avvisa che in data 7/11/2007 è depositato il Piano particolareggiato di iniziativa privata, in comune di Coriano, individuato alla scheda del PUA: PZ1-S.4 "Residenza e verde paesaggistico" a Coriano presentato con prot. n. 12855 del 16/8/2007, prot. n. 14650 del 14/9/2007 e successive modifiche ed integrazioni.

Il progetto con i relativi allegati, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 47/78 e successive modifiche, è depositato per 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso, 7/11/2007, presso la Segreteria Tecnica comunale, Piazza Mazzini n. 15, Coriano (RN) e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dalle ore 9 alle ore 12,30 dal lunedì al venerdì compreso.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, e cioè 7/1/2008, si possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti del PUA, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Paolo Bascucci

COMUNE DI CORIANO (Rimini)

COMUNICATO

Deposito di Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata PZ10/S.8 "Nuova residenza e ampliamento stradale" su Via Il Colle – Articolo 25 della L.R. 47/78

Si avvisa che in data 7/11/2007 è depositato il Piano particolareggiato di iniziativa privata, in comune di Coriano, individuato alla scheda del PUA: PZ10 – S8 "Residenza e verde paesaggistico" su Via Il Colle presentato con prot. n. 9218 dell'11/6/2007, prot. n. 14399 dell'11/9/2007 e successive modifiche ed integrazioni.

Il progetto con i relativi allegati, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 47/78 e successive modificazioni, è depositato per 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso, 7/11/2007, presso la Segreteria Tecnica comunale, Piazza Mazzini n. 15, Coriano (RN) e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dalle ore 9 alle ore 12,30, dal lunedì al venerdì compreso.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, e cioè 7/1/2008, si possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti del PUA, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Paolo Bascucci

COMUNE DI CREPELLANO (Bologna)

COMUNICATO

Seconda variante non sostanziale al Piano particolareggiato di iniziativa privata ad uso residenziale – Comparto n. 10 – C2 (PUT 8/L2004 – PUT 11/2007) in Via Salvador Allende località Calcara (PUT 249/2007) (articolo 25, L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 nel testo vigente)

Si avvisa che la seconda variante non sostanziale al Piano particolareggiato di iniziativa privata ad uso residenziale relativa al comparto n. 10 è depositata fino al 6/12/2007 presso la Segreteria dell'Area Manutenzione e Pianificazione territoriale sita in Crespellano, Piazza Berozzi n. 3 e può essere visionata liberamente tutti i giorni lavorativi dalle ore 8,30 alle ore 12,30.

Entro il 10/1/2008, chiunque può presentare osservazioni/op-

posizioni e proposte sui contenuti del Piano particolareggiato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Andrea Diolaiti

COMUNE DI CREPELLANO (Bologna)

COMUNICATO

Accordo di programma in variante alla pianificazione territoriale e urbanistica avente ad oggetto "Attuazione della prima fase di urbanizzazione del polo sovracomunale del Martignone" (art. 34 del DLgs 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali" e art. 40 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20) – Amministrazione procedente: Comune di Crespellano

Si rende noto che copia della proposta di Accordo di programma, corredata dal progetto, dallo studio e dagli elaborati di cui al comma 2, dell'art. 40, della L.R. 20/00, è depositata ai sensi dell'art. 40, comma 3, della medesima legge regionale, per sessanta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso presso: Segreteria Area Manutenzione e Pianificazione territoriale del Comune di Crespellano, Piazza Berozzi n. 3 – 40056 Crespellano; Servizio Urbanistica del Comune di Anzola dell'Emilia Via Grimandi n. 1 – 40011 Anzola dell'Emilia; Ufficio Amministrativo Pianificazione territoriale della Provincia di Bologna, Via Rizzoli n. 9/Galleria del Leone n. 1 – 40124 Bologna.

Le eventuali osservazioni relative alla proposta di Accordo di programma suddetto, da parte dei soggetti indicati dall'art. 40, comma 4, della L.R. 20/00 vanno presentate entro il 3 gennaio 2008, per le ulteriori incombenze di cui all'art. 40, comma 5, del medesimo dispositivo di legge.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Andrea Diolaiti

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Adozione Piano strutturale comunale

Il Dirigente, visto il provvedimento di Consiglio comunale, P.G. n. 48352 del 14 settembre 2007, esecutivo ai sensi di legge, con il quale è stato adottato il Piano strutturale comunale; richiamato il relativo avviso di deposito pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 156 del 24/10/2007; vista la L.R. 20/00 e successive modifiche ed integrazioni; precisa che, in sede di adozione, al Piano strutturale comunale in oggetto è stato conferito il valore e gli effetti di classificazione acustica ai sensi della L.R. 15/01.

Il termine per la formulazione di osservazioni e proposte in relazione al Piano strutturale comunale a seguito della presente precisazione viene conseguentemente stabilito fino a tutto il 6/1/2008.

I relativi elaborati tecnici ed amministrativi sono depositati in libera visione al pubblico presso gli Uffici del Servizio Pianificazione territoriale, siti in Ferrara, Piazza Municipale n. 21, IV piano fino al termine suddetto.

Chiunque può prendere visione della documentazione in tutti i suoi elementi nel seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13 ed inoltre il martedì e il giovedì dalle ore 15 alle ore 17.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Antonio Barillari – Dirigente dell'Ufficio di Piano.

Il presente avviso è pubblicato mediante affissione nel Bollettino Ufficiale della Regione, all'Albo pretorio del Comune e

all'Albo delle Circoscrizioni, nonché sulla stampa locale "Il Resto del Carlino" e "La Nuova Ferrara".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Antonio Barillari

COMUNE DI FINALE EMILIA (Modena)

COMUNICATO

Avviso di deposito della variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata per zona omogenea di tipo D2 (Direzionale-Commerciale di Espansione – P.P. 26) in Finale Emilia, località Massa Finalese, Via per Modena

Il Dirigente del Settore Urbanistica ed Edilizia privata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25, della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni, avvisa che la variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo al comparto P.P. 26 individuato dalla vigente variante generale al PRG, come modificata dalla variante parziale cartografica e normativa al PRG vigente, come zona omogenea di tipo D2 (Commerciale-Direzionale di Espansione) in Finale Emilia, località Massa Finalese, Via per Modena, presentato in data 13/9/2007, prot. 19514, e integrata in data 11/10/2007, prot. 21960, è depositato in libera visione al pubblico, presso l'Ufficio Segreteria (secondo piano della Sede Municipale di Piazza Verdi n. 1), per la durata di trenta giorni consecutivi dal 13/10/2007 all'11/11/2007 compreso, nelle ore di ufficio, domenica e festivi esclusi.

Chiunque può prendere visione del Piano particolareggiato in oggetto in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni entro il termine dei 30 giorni successivi alla data dell'avvenuto deposito.

I proprietari direttamente interessati possono presentare opposizioni al Piano entro e non oltre trenta giorni dal compiuto deposito.

Le osservazioni, da presentarsi all'Ufficio Protocollo, compresi eventuali allegati grafici, devono essere presentate in triplice copia di cui una in competente bollo (eventuali elaborati grafici compresi).

Il termine per far pervenire le osservazioni è perentorio e quindi scade improrogabilmente entro le ore 13 dell'11/12/2007.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Aldino Bottura

COMUNE DI FIUMALBO (Modena)

COMUNICATO

Sdemanializzazione tratto di strada comunale

Si rende noto che, con deliberazione della Giunta comunale n. 33 del 19/7/2007 è stata definitivamente approvata la sdemanializzazione di un tratto stradale posto in Via Versurone località "Selvelle" identificato catastalmente al foglio 3, mappale 46.

IL RESPONSABILE
Pier Giorgio Serafini

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Avviso di approvazione di Piano urbanistico attuativo di iniziativa pubblica

La Dirigente del Servizio Supporto Amministrativo ed

Espropri, visto l'art. 21 della L.R. 7/12/1978, n. 47; visto l'art. 17 della L.R. 19/12/2002, n. 37; rende noto che con deliberazione di Consiglio comunale n. 45 del 10/4/2007, esecutiva, è stato approvato il Piano urbanistico attuativo di iniziativa pubblica concernente un intervento di recupero nel centro storico localizzato in un'area posta tra Viale Vittorio Veneto, Via Dandolo e Via Gerolimini denominato "RU1 – Mercato Ortofrutticolo".

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI GALLIERA (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito di variante speciale 2/07 al PRG/V. 1998 vigente

Il Responsabile del Settore Pianificazione e Gestione del territorio in conformità a quanto disposto dall'art. 14 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni, rende noto che in data 7/11/2007 è stata depositata presso la Segreteria del Comune di Galliera (BO), per la durata di 30 giorni consecutivi, la variante speciale n. 2/07 al PRG/V. 1998 vigente, adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 70 del 26/9/2007, ed avverte che chiunque può prendere visione della stessa presso l'Ufficio di Segreteria del Comune, dal lunedì al sabato, orario 8,40 – 12,30, e presentare osservazioni entro il termine di 30 giorni successivi alla data di scadenza del deposito.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Stefano Pedriali

COMUNE DI LAMA MOCOGNO (Modena)

COMUNICATO

Adozione Piano strutturale comunale (PSC) (articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 55 del 22/12/2006, è stato adottato il Piano strutturale comunale del Comune di Lama Mocogno, redatto in forma associata con i Comuni di Montecreto e Sestola ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 20 del 24/3/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Piano adottato è depositato, per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Tecnico comunale e può essere visionato liberamente nei giorni di martedì – giovedì – sabato ore 8,30 – 12,30; sempre entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del PSC sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti del Piano adottato, redatte in triplice copia, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Giuliano Tazzioli

COMUNE DI MEDESANO (Parma)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) "PUA1" in Medesano – Capoluogo – Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 69 del 24/7/2007 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) "PUA1" denominato "Ex Deko" in Medesano Capoluogo.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione, ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica Edilizia privata.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Federica Varazzani

COMUNE DI MONTE COLOMBO (Rimini)

COMUNICATO

Approvazione di delibera di Consiglio comunale n. 93 del 28/9/2007

Il Responsabile del Servizio visto l'art. 25 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni rende noto che con delibera di Consiglio comunale n. 93/07 del 28/9/2007 è stata approvata la "Variante norme tecniche di attuazione del PRGV. Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Daniele Livi

COMUNE DI NOVI DI MODENA (Modena)

COMUNICATO

Approvazione di Piano particolareggiato di iniziativa privata in Rovereto s/S, area ex Consorzio agrario, a carattere residenziale

Il Responsabile del Servizio Programmazione e Gestione del territorio, rende noto che, con deliberazione del Consiglio comunale n. 41 del 25/9/2007, immediatamente esecutiva, è stato approvato, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni, il Piano particolareggiato di iniziativa privata in Rovereto s/S, area ex Consorzio agrario, a carattere residenziale.

Detta deliberazione e gli atti relativi sono depositati presso lo Sportello Unico per l'Edilizia per la libera visione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mara Pivetti

COMUNE DI OSTELLATO (Ferrara)

COMUNICATO

Avviso di deposito Piano particolareggiato di iniziativa privata in Ostellato

Il Responsabile Area Gestione del territorio rende noto che è stato presentato dall'Istituto Diocesano Sostentamento Clero di Ravenna-Cervia un Piano particolareggiato di iniziativa privata residenziale da realizzarsi in Ostellato frazione di Dogato.

Copia di tale Piano ed i relativi atti tecnici sono depositati presso la Segreteria comunale in libera visione al pubblico per trenta giorni consecutivi decorrenti dalla data del 29/10/2007.

Le eventuali osservazioni al Piano potranno essere presentate a questo Comune e dirette al Sindaco, in carta legale, entro trenta giorni successivi dalla data del compiuto deposito.

IL RESPONSABILE
Claudia Benini

COMUNE DI PONTE DELL'OLIO (Piacenza)

COMUNICATO

Adozione di una variante specifica al Piano regolatore generale

Il Responsabile Servizio Tecnico, ai sensi e per gli effetti dei cui all'art. 41, comma 4, L.R. 20/00 e successive modifiche ed integrazioni rende noto che a partire dal 7/11/2007 e per la durata di 30 giorni consecutivi è depositata presso la sede comunale – Ufficio Tecnico – la deliberazione C.C. N. 54 del 31/7/2007 relativa all'adozione di una variante specifica al Piano regolatore generale per l'introduzione di una modifica allo strumento urbanistico locale con variazione alla perimetrazione del Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato "La Fontana".

Chiunque può prendere visione degli atti e presentare osservazioni entro il termine di 30 giorni consecutivi alla data di compiuto deposito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mario Sozzi

COMUNE DI PONTE DELL'OLIO (Piacenza)

COMUNICATO

Adozione del Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato "La Fontana"

Il Responsabile Servizio Tecnico, ai sensi degli artt. 21 e 25 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni rende noto che a partire dal 7/11/2007 e per la durata di 30 giorni consecutivi è depositata presso la sede comunale – Ufficio Tecnico – la deliberazione C.C. 55 del 31/7/2007 relativa all'adozione del Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato "La Fontana".

Chiunque può prendere visione degli atti e presentare osservazioni entro il termine di 30 giorni consecutivi alla data di compiuto deposito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mario Sozzi

COMUNE DI PORTOMAGGIORE (Ferrara)

COMUNICATO

Adozione del Piano strutturale comunale (PSC) redatto in forma associata fra i Comuni di Argenta, Migliarino, Ostellato, Portomaggiore e Voghiera – articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 89 del 29/8/2007, è stato adottato il Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Portomaggiore.

Il Piano adottato è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso la sede municipale di Portomaggiore del Comune di Portomaggiore, Piazza Verdi n. 22, e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 12,30.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del PSC sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Luisa Cesari

COMUNE DI RAVENNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 18 settembre 2007, n. 376/86588

Classificazione amministrativa fra le strade comunali interne del tratto della ex strada provinciale n. 253 S. Vitale all'interno del centro abitato di Fornace Zarattini – Prolungamento di Via Faentina località Fornace Zarattini – Circo-scrizione prima

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis) delibera:

1) di procedere, per le ragioni in punto di fatto e di diritto esposte in narrativa, alla classificazione della seguente strada a viabilità comunale come sottoriportata:

- Via Faentina strada comunale interna n. 335, lunga km 0,376 larga m. 9,50 (il tratto classificato con delibera n. 15/2115 del 19/1/1982, risulta di lunghezza km 2,065 pertanto l'estensione totale risulterà di km 2,441).

(omissis)

COMUNE DI RAVENNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 18 settembre 2007, n. 377/86584

Classificazione amministrativa fra le strade comunali interne di Via della Carena, Via delle Zattere, Via della Chiglia, Via della Randa, Via del Fiocco, Via della Goletta. Località Punta Marina. Circo-scrizione del Mare

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis) delibera:

1) di procedere, per le ragioni in punto di fatto e di diritto esposte in narrativa, alla classificazione amministrativa delle seguenti strade a viabilità comunale come sottoriportate:

- Via della Carena strada comunale interna n. 1409 (omissis);
- Via delle Zattere strada comunale interna n. 1410 (omissis);
- Via della Chiglia strada comunale interna n. 1411 (omissis);
- Via della Randa strada comunale interna n. 1412 (omissis);
- Via del Fiocco strada comunale interna n. 1413 (omissis);
- Via della Goletta strada comunale interna n. 1414 (omissis).

COMUNE DI RICCIONE (Rimini)

COMUNICATO

Avviso di approvazione del Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato "New Ber's"

Con delibera di Consiglio comunale n. 71 del 20/9/2007, esecutiva nei termini di legge, avente ad oggetto: "Area programma New Ber's – Approvazione"; è stato approvato il Piano particolareggiato di iniziativa privata su base di Area programma denominato "New Ber's" per la ricostruzione, previa demolizione edifici esistenti, di un fabbricato ad uso residence albergo U5 e di un fabbricato ad uso residenziale U1 ed infine la ristrutturazione di un fabbricato con cambio di destinazione d'uso da albergo U3 a residence albergo U5, da realizzarsi in Viale Ponchielli.

Il provvedimento di approvazione suddetto completo degli atti tecnici allegati, è depositato presso il Settore Affari generali di questo Comune a libera visione durante l'orario di apertura al pubblico.

IL DIRIGENTE
Guglielmo Zaffagnini

COMUNE DI RICCIONE (Rimini)

COMUNICATO

Avviso di approvazione del Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato "Residence Alba"

Con delibera di Consiglio comunale n. 72 del 20/9/2007, esecutiva nei termini di legge, avente ad oggetto: "Area programma denominata Residence Alba – Approvazione"; è stato approvato il Piano particolareggiato di iniziativa privata su base di Area programma denominato "Residence Alba" per la ricostruzione, di due immobili a destinazione residence albergo e residenziale, previa demolizione dei fabbricati esistenti, con sottostanti parcheggi, da realizzarsi tra i Viali Boito e Monti

Il provvedimento di approvazione suddetto completo degli atti tecnici allegati, è depositato presso il Settore Affari generali di questo Comune a libera visione durante l'orario di apertura al pubblico.

IL DIRIGENTE
Guglielmo Zaffagnini

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Declassifica del tratto terminale di Viale Vittorio Veneto per riqualificazione dei giardini di Piazzale Carso – Deliberazione G.C. n. 293 del 4/9/2007

La Giunta comunale ha deliberato di declassificare il tratto terminale di Viale Vittorio Veneto verso Via Monfalcone, ora ricompreso, a seguito dei lavori di riqualificazione, all'interno dei giardini di Piazzale Carso.

I nuovi capisaldi a seguito della declassificazione sono: dal Viale Vespucci fino al Piazzale Carso.

IL DIRETTORE
Anna Errico

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato "Distributore di carburanti – Via Montescudo"

A norma del DLgs 18/8/2000, n. 267 e del vigente Statuto del Comune, visto il Piano regolatore vigente approvato con delibere di Giunta provinciale n. 351 del 3/8/1999, n. 379 del 12/8/1999 e successive modificazioni; vista la Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modificazioni; vista la L.R. Emilia-Romagna 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni; vista la L.R. Emilia-Romagna 24/3/2000, n. 20 e successive modificazioni; si avverte che dal 7/11/2007 gli atti relativi al Piano particolareggiato di cui sopra sono depositati presso la Direzione Affari generali di questo Comune (Settore Archivio Protocollo – Piazza Cavour).

A partire dall'8/11/2007 per 30 giorni consecutivi, fino al 7/12/2007, tali atti saranno ivi esposti a libera visione del pubblico dalle ore 10 alle ore 12.

Nei successivi 30 giorni e conseguentemente fino al 7/12/2008, termine prorogato di un giorno a norma dell'art. 2963 del Codice civile, tutti i cittadini, enti ed associazioni che intendano farlo, potranno presentare osservazioni al Piano particolareggiato di cui sopra, ed i proprietari direttamente interessati potranno presentare osservazioni entro il periodo indicato.

Tali osservazioni/opposizioni dovranno essere redatte in carta libera ed inviate al seguente indirizzo: "Al signor Sindaco del Comune di Rimini – Direzione Affari generali – Settore

Archivio Protocollo – Piazza Cavour n. 27 – 47900 Rimini”, riportando all’oggetto il seguente codice di riferimento: “Pratica n. 007/187383”.

Si dispone che il presente avviso rimanga affisso all’Albo pretorio del Comune dal 7/11/2007 al 7/1/2008, termine prorogato di un giorno a norma dell’art. 2963 del Codice civile

IL DIRIGENTE
Natalino Vannucci

COMUNE DI RIVERGARO (Piacenza)

COMUNICATO

Avviso di deposito del Piano particolareggiato di iniziativa privata per l’urbanizzazione e l’edificazione a scopo produttivo di terreni siti nella frazione Niviano – S.S. 45/S.C. per Larzano

Il Responsabile del Servizio rende noto che a far data dal 7 novembre 2007, sarà depositato presso il competente Sportello Unico per l’Edilizia e le Attività produttive dell’UTC in libera visione per 30 giorni consecutivi sino al 6 dicembre 2007 il Piano particolareggiato di iniziativa privata per l’urbanizzazione e l’edificazione a scopo produttivo di terreni siti nella frazione Niviano – S.S. 45/S.C. per Larzano di proprietà della ditta “R.V.R. Srl”.

Eventuali osservazioni dovranno pervenire al competente Ufficio Protocollo – in triplice copia di cui una su foglio bollato – entro 30 giorni dal compiuto deposito e più precisamente entro il 5 gennaio 2008.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Denis Pagani

COMUNE DI SASSO MARCONI (Bologna)

COMUNICATO

Avviso dell’approvazione del Piano particolareggiato di iniziativa privata del Comparto RUR in Via Tignano denominato “Ex Fungaia”

Il Responsabile dell’Area Servizi alla collettività e al territorio rende noto che con delibera di Consiglio comunale n. 47 del 27/9/2007, è stato approvato il Piano particolareggiato di iniziativa privata del Comparto RUR in Via Tignano denominato “Ex Fungaia” ai sensi dell’art. 25 della L.R. n. 47 del 7/12/1978 e successive modifiche.

IL RESPONSABILE DELL’AREA
Andrea Negroni

COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Avviso di deposito di schema di Accordo ai sensi dell’art. 18 della L.R. 20/00 per le zone ricomprese dal PRG nell’ambito delle “Aree ad alta centralità”

Il Responsabile del V Settore Pianificazione territoriale e Ambiente vista la delibera di Giunta provinciale n. 8928 del 10/2/2004 con la quale è stato approvato il PRG vigente, comunica che presso questo Comune viene depositata la documentazione relativa allo schema di Accordo ai sensi dell’art. 18 della L.R. 20/00 per le zone ricomprese dal PRG nell’ambito delle “Aree ad alta centralità”.

Detta documentazione sarà depositata dal 7 novembre 2007 al 6 dicembre 2007 compresi.

Chiunque sia interessato potrà prenderne visione, entro il termine citato, e presentare osservazioni entro il termine di trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito e pertanto entro il 5 gennaio 2008 compreso (in caso di trasmissione per posta, farà fede la data del timbro postale).

Le osservazioni devono essere presentate in un originale in bollo.

IL RESPONSABILE DEL V SETTORE
Gilberto Versari

COMUNE DI SCANDIANO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Avviso di approvazione XVIII variante parziale al PRG

Il Dirigente del Terzo Settore “Uso e Assetto del territorio” viste la L.R. 47/78 come modificata ed integrata; la L.R. 20/00 come modificata ed integrata; rende noto che con deliberazione consiliare n. 80 del 25/9/2007, esecutiva nei termini di legge, è stata approvata la XVIII variante parziale al PRG, ai sensi dell’art. 15, comma 4, della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni, relativa a cambi di destinazione di zona omogenea in alcune parti del territorio comunale, uno delle quali introdotto in attuazione di accordo con i privati ai sensi dell’art. 18 della L.R. 20/00, modifiche alla norme tecniche di attuazione e alle schede operative per la conservazione allegate alla disciplina particolareggiata per il recupero del patrimonio di valore storico-culturale ed esterno alle zone omogenee “A” e “B1”.

Detta deliberazione, unitamente agli atti ed elaborati grafici relativi, è depositata presso l’Ufficio Tecnico del Comune in libera visione al pubblico.

IL DIRIGENTE
Milli Ghidini

COMUNE DI TRAVERSETOLO (Parma)

COMUNICATO

Avviso di approvazione variante al Piano regolatore generale

Secondo quanto disposto dall’art. 21 comma 6 della L.R. 47/78, si avvisa che con delibera di Consiglio comunale n. 62 del 27/9/2007 è stata controdedotta ed approvata la variante parziale vigente al Piano regolatore generale precedentemente adottata con delibera di Consiglio comunale n. 17 del 26/3/2007.

IL RESPONSABILE
Fabio Garlassi

COMUNE DI TRAVO (Piacenza)

COMUNICATO

Avviso di deposito della variante al Piano regolatore comunale

Il Responsabile dell’Area Tecnica rende noto che presso la Segreteria del Comune trovasi depositata per 30 giorni consecutivi, a partire dal 7/11/2007, la deliberazione consiliare n. 40 del 15/10/2007, esecutiva, con cui è stata adottata la variante al Piano regolatore comunale ai sensi dell’art. 41 comma 2 lettera B) della L.R. 24/3/2000, n. 20.

Chiunque può prendere visione della deliberazione suddetta e

relativi allegati e presentare osservazioni entro il termine perentorio di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito.

IL RESPONSABILE
Roberto Cremona

COMUNE DI VERGHERETO (Forlì-Cesena)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 27 settembre 2007, n. 47

Sdemanializzazione e vendita tratto di strada comunale in disuso in località Strada

IL CONSIGLIO COMUNALE

(*omissis*) delibera:

1) di richiamare la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di procedere alla sdemanializzazione declassando, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, c. 9 DLgs 30/4/1992, n. 285 e all'art. 4 L.R. 35/94, il resede stradale sito in località La Strada individuato al foglio n. 50 particella n. 135 per complessivi mq. 466 disponendo il suo passaggio al patrimonio disponibile del Comune;

3) di pubblicare, ai sensi dell'art. 4, c. 1 della L.R. 35/94, il presente provvedimento all'Albo pretorio per la durata di 15 giorni consecutivi dando atto che entro 30 giorni successivi alla scadenza del predetto periodo di pubblicazione gli interessati possono presentare opposizione a questo Comune avverso il presente provvedimento;

4) di dare atto che, ai sensi dell'art. 4, c. 3 della L.R. 35/94, il presente provvedimento avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale;

5) di trasferire, una volta espletato il procedimento, il bene sdemanializzato censito al catasto al foglio n. 50 particella n. 135 di mq. 466, al sig. Mazzoli Fernando (*omissis*), dietro pagamento di Euro 3000,00, prezzo già stabilito per terreni di uguale destinazione, la somma verrà introitata al Tit. IV Cap. 656 cod. 4050219;

6) di stabilire che ogni onere derivante e conseguente dall'atto sarà a totale carico del sig. Mazzoli Fernando;

7) di dare ampio mandato al Sindaco, legale rappresentante del Comune di Verghereto, nonché responsabile dell'Ufficio Urbanistica giusto decreto sindacale prot. n. 243 del 29/12/2006, ad intervenire al rogito notarile con tutti gli opportuni poteri per meglio chiarire e sottoscrivere quanto si rende necessario ed utile per la conclusione della vendita;

8) di rinunciare alla garanzia dell'ipoteca legale sui beni oggetto di trasferimento, previo pagamento integrale del prezzo, in considerazione del modico valore dell'oggetto del contratto.

COMUNE DI VERUCCHIO (Rimini)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 28 settembre 2007, n. 65

Approvazione di variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato "B3 n. 8a - Centro di Villa" in variante al PRG

IL CONSIGLIO COMUNALE

(*omissis*) delibera:

1) di approvare la variante al P.P. di iniziativa privata "B3 n. 8a - Centro di Villa" in località Villa Verrucchio, in variante al vigente PRG, redatto dagli arch. Menghi Valerio, Piolanti Sil-

verio, Gasperini Giordano, e composto dagli elaborati decritti in premessa, controdeducendo alle osservazioni della Provincia di Rimini contenute nella delibera di G.P. n. 119 del 26/6/2007 (sub. A), precisando che le aree su cui saranno ricavati i paraggi pubblici o di uso pubblico esterni al limite di Piano avranno le caratteristiche di cui al punto 5.2.2. dei "Criteri regionali" di cui alla delibera di C.R. n. 1253 del 23/9/1999.

(*omissis*)

COMUNE DI ZOLA PREDOSA (Bologna)

COMUNICATO

Variante urbanistica normativa limitata, previo accordo, finalizzata all'integrazione normativa delle zone stradali per la realizzazione di manufatti tecnologici - Avviso di intervenuta approvazione

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 50 del 12/9/2007, esecutiva, è stata approvata la variante urbanistica normativa, finalizzata all'integrazione normativa delle zone stradali per la realizzazione di manufatti tecnologici, adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 8 del 28/2/2007, ai sensi e per gli effetti degli artt. 15, 21 e 25 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni.

Col medesimo provvedimento deliberativo è stato ratificato l'Accordo coi privati stipulato in data 18/7/2007 ai sensi dell'art. 18 della L.R. 24/3/2000, n. 20 e dell'art. 11 della Legge 241/90.

Ai sensi delle richiamate disposizioni, la deliberazione di approvazione e gli atti di cui sopra resteranno depositati presso il competente Servizio Tecnico (Assetto del territorio - U.O. Pianificazione) nei giorni ed orari di apertura al pubblico (martedì e sabato ore 9 - 12 - giovedì ore 15,30 - 18, previo accordo telefonico), durante i quali chiunque potrà prenderne visione.

I proprietari e i soggetti direttamente interessati possono inoltrare entro 60 giorni dall'avviso di notifica, ricorso giurisdizionale al TAR avverso i provvedimenti deliberativi di cui sopra.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Simonetta Bernardi

COMUNE DI ZOLA PREDOSA (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito e pubblicazione del Piano di sviluppo aziendale per il progetto di realizzazione di deposito attrezzi ad uso agricolo in Zola Predosa, Via Mazzini

Con domanda prot. 21542 del 18/9/2007 l'Azienda agricola Magnani Giorgio ha presentato il Piano di sviluppo aziendale per il progetto di realizzazione di un deposito attrezzi ad uso agricolo in Zola Predosa, Via Mazzini.

Ai sensi della L.R. 7/12/1978, n. 47, e successive modificazioni ed integrazioni, gli atti costitutivi del Piano di sviluppo aziendale sono depositati presso la Segreteria comunale per trenta giorni consecutivi a decorrere dal 7/11/2007, durante i quali sarà possibile prenderne visione, dalle ore 9 alle ore 13.

Chiunque può presentare osservazioni, in triplice copia di cui l'originale in bollo, entro trenta giorni dal compiuto deposito, e precisamente entro le ore 13 del 7/1/2008.

IL DIRETTORE D'AREA
Anna Maria Tudisco

ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE RENO-GALLIERA –
SAN GIORGIO DI PIANO (Bologna)

COMUNICATO

**Avviso di deposito di variante al PRG 3/07 e variante al
PPIP Comparto D8**

Il Responsabile dello Sportello Unico rende noto che viene depositata presso il Comune di Castello d'Argile la variante specifica al PRG vigente 3/07 e la variante al PPIP Comparto D8 per l'inserimento della funzione b6 "artigianato dei Servizi alla persona, alla casa, ai beni di produzione" finalizzate alla realizzazione di un centro benessere all'interno del centro sportivo della ditta Acuna Matata Club SpA, sito in Castello d'Argile

Via Maddalena, a sensi dell'art. 5 del DPR 447/98 modificato ed integrato dal DPR 440/00.

La documentazione completa relativa a dette varianti, corredata dal verbale della seduta della Conferenza dei Servizi appositamente convocata, viene depositata presso la Segreteria dell'Ufficio Tecnico comunale per trenta giorni interi e consecutivi con inizio dal 7 novembre 2007, affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione.

Eventuali osservazioni potranno essere presentate nei trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito e precisamente dall'8 dicembre 2007 al 7 gennaio 2008.

IL RESPONSABILE
Nara Berti

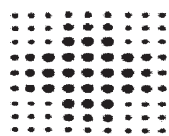
AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI REGGIO
EMILIA

COMUNICATO

**Pubblicazione bilancio d'esercizio 2006 – art. 16, comma 2,
L.R. 50/94**

Sintesi del bilancio d'esercizio della Azienda Unità sanitaria locale di Reggio Emilia relativo all'anno 2006, di cui alla delibera del Direttore generale n. 98 del 10/7/2007 resa esecutiva ai sensi dell'art. 4, comma 8, Legge 412/91 con provvedimento della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna n. 1372 del 24/9/2007.

(segue allegato fotografato)



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 25 Febbraio 1987 n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al Bilancio d'Esercizio 2006

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	Totale al 31/12/06	Totale al 31/12/05
A) IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali	1.242.461,62	1.145.829,51
II Immobilizzazioni materiali	147.826.239,23	137.441.093,45
III Immobilizzazioni finanziarie	287.981,56	295.812,23
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)	149.356.682,41	138.882.735,19
B) ATTIVO CIRCOLANTE		
I Scorte	8.008.041,75	6.618.207,64
II Crediti	255.045.017,92	313.354.935,56
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV Disponibilità liquide	257.278,37	350.660,81
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (B)	263.310.338,04	320.323.804,01
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	951.997,62	696.706,92
TOTALE ATTIVO	413.619.018,07	459.903.246,12
D) CONTI D'ORDINE	2.007.315,19	1.950.161,07
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I Fondo di dotazione	- 2.975.114,94	- 2.975.114,94
II Contributi in conto capitale e conferimenti	97.660.606,99	99.966.488,19
III Donazioni vincolate ad investimenti	598.447,52	562.242,84
IV Riserve		-
V Utili (Perdite) portati a nuovo	- 20.143.404,50	- 14.145.453,52
VI Utile (Perdita) dell'esercizio	- 7.999.716,17	- 6.680.592,98
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	67.140.818,90	76.727.569,59
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	8.954.678,30	20.658.545,37
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO		-
D) DEBITI	335.119.904,43	358.425.255,65
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	2.403.616,44	4.091.875,51
TOTALE PASSIVO	413.619.018,07	459.903.246,12
F) CONTI D'ORDINE	2.007.315,19	1.950.161,07
CONTO ECONOMICO		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	Anno 2006	Anno 2005
1) Contributi in conto esercizio gestione sanitaria	689.474.157,52	663.344.079,40
2) Proventi e ricavi di esercizio	22.930.242,26	22.671.734,22
3) Rimborsi	38.724.186,35	28.479.574,90
4) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie	7.195.452,84	6.977.123,13
5) Incrementi di immobilizzazioni		-
6) Sterilizzazione quote di ammortamento	2.480.723,80	2.326.820,21
7) Variazione delle rimanenze		-
8) Altri ricavi	3.612.682,06	2.255.090,89
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	764.417.444,83	726.054.422,75
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
9) Acquisto beni di consumo	78.040.443,07	71.165.109,36
10) Acquisto di servizi sanitari	457.743.511,46	436.169.211,29
11) Acquisto di servizi non sanitari	33.065.798,82	30.573.309,96
12) Godimento di beni di terzi	6.059.887,17	2.919.141,68
13) Costo del personale dipendente	170.360.039,14	158.351.341,28
14) Ammortamenti e svalutazioni	10.485.465,26	9.267.583,45
15) Variazione delle rimanenze di beni di consumo	- 1.089.834,11	- 50.637,24
16) Accantonamenti per rischi	100.000,00	320.000,00
17) Altri accantonamenti	762.519,00	8.464.950,00
18) Oneri diversi di gestione	5.571.141,98	5.501.979,66
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	761.098.971,79	722.681.989,44
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	3.318.473,04	3.372.433,31
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 1.267.209,72	- 1.048.545,51
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	3.591.793,78	2.838.045,50
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	5.643.057,10	5.161.933,30
IMPOSTE E TASSE	13.642.773,27	11.842.526,28
UTILE O PERDITA D'ESERCIZIO	- 7.999.716,17	- 6.680.592,98

IL RESPONSABILE
Eva Chiericati

OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI, PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE E DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONI DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLAOSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIO

N.B. Copia autentica della deliberazione, munita del visto di esecutività, deve essere trasmessa all'Ufficio Espropri – Assessorato regionale Territorio, Programmazione e Ambiente, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, a norma dell'art. 6 della L.R. 5/78. Al Bollettino deve essere trasmesso un estratto di detta deliberazione, redatto in conformità alle indicazioni fornite con lettera dell'Assessorato Programmazione, Pianificazione e Ambiente 9 marzo 1995, prot. n. 2897

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

COMUNICATO

Pagamento delle indennità espropriative relative ai terreni necessari al ripristino della sicurezza idraulica dal ponte Alberelli in comune di Mezzani al centro abitato di Colorno (PR)

Pagamento dell'acconto dell'ottanta per cento delle indennità accettate – ai sensi del DPR 8/6/2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni – dalle ditte dei terreni interessati dai lavori di (PR-E-1008) per il ripristino della sicurezza idraulica delle arginature di rigurgito del fiume Po in sinistra del torrente Parma, dal ponte Alberelli in comune di Mezzani al centro abitato di Colorno (PR).

Con determinazione dirigenziale n. 1984 in data 22/10/2007, è stato disposto il pagamento delle indennità accettate dalle ditte proprietarie dei terreni interessati dai predetti lavori.

Elenco ditte:

- Tagliavini Lilia – Comune di Colorno (PR)
foglio 29, particella n. 73;
importo Euro 5.918,40;
- Grasselli Ernesto – Comune di Colorno (PR)
foglio 29, particella n. 73;
importo acconto Euro 1.644,00.

IL DIRIGENTE
Romano Rasio

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Indennità provvisoria di espropriazione relativa a beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori relativi al progetto di riqualificazione e miglioramento funzionale della viabilità di collegamento con la Strada statale n. 9 "Via Emilia"

Determinazione n. 1926 del 4/10/2007 comportante ordine di pagamento a saldo della indennità provvisoria di espropriazione relativa a beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori relativi al progetto: "Riqualificazione e miglioramento funzionale della viabilità di collegamento con la Strada statale n. 9 "Via Emilia" nel territorio del comune di Lugagnano Val d'Arda" ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 8 ed art. 26 del Testo Unico in materia di espropriazione per pubblica utilità (DPR 8/6/2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni).

Comune censuario: NCT Comune di Lugagnano (PC);

Proprietari:

- 1) Eleuteri Enrico e Di giorgio Vincenzina (proprietari per 1/2 ciascuno)

- foglio 29; mappali 252 di mq. 660, 253 di mq. 480, 250 di mq. 520;
Totale indennità a saldo: Euro 16.128,49;
- 2) Cordani Roberto e Lucia (proprietari per 1/2 ciascuno)
foglio 29; mappali 248 di mq. 380, 245 di mq. 510, 246 di mq. 450;
totale indennità a saldo: Euro 2.213,64;
- 3) Carini Alessandro e Bhagwani Anita Caterina (proprietari per 1/2 ciascuno)
foglio 29; mappali 241 di mq. 340, 242 di mq. 680;
totale indennità a saldo: Euro 5.114,18;
- 4) Montesissa Luigi e Silva Maria (proprietari per 1/2 ciascuno)
foglio 29; mappali 238 di mq. 140, 239 di mq. 210, 235 di mq. 130, 236 di mq. 200, 231 di mq. 330, 232 di mq. 560, 233 di mq. 1.220, 229 di mq. 2.550, 227 di mq. 770;
totale indennità a saldo: Euro 1.430,54;
- 5) Sidoli Renato (proprietario per 1/1)
foglio 29; mappali 222 di mq. 1.030, 224 di mq. 1.200, 225 di mq. 2.420;
totale indennità a saldo: Euro 10.934,60;
- 6) Vioni Mario (proprietario per 1/1)
foglio 29, mappale 216 di mq. 380; foglio 49, mappale 2279 di mq. 510;
totale indennità a saldo: Euro 15.042,76;
- 7) Vioni Walter (in qualità di affittuario con la qualifica di coltivatore diretto dei terreni appartenenti al sig. Vioni Mario – proprietario per 1/1)
foglio 29, mappale 216 di mq. 380; foglio 49, mappale 2279 di mq. 510;
totale indennità a saldo: Euro 3.263,40;
- 8) Vetrucchi di Vetrucchi Deliso Sas (proprietario per 1/1)
foglio 19; mappali 1262 di mq. 3.500, 1253 di mq. 1.790, 1254 di mq. 100;
totale indennità a saldo: Euro 2.779,56;
- 9) Efesotti Artemio (proprietario per 1/1)
foglio 19; mappale 1265 di mq. 220;
totale indennità a saldo: Euro 1.872,45;
- 10) Angeloni Gabriella Maria, Giovanna (proprietarie per 3/360 ciascuna), Bertoli Angelo, Giovanni (proprietari per 6/360 ciascuno), Coruzzi Mario (proprietario per 72/360), Derata Clementina, Ines (proprietarie per 72/360 ciascuna), Mario, Maria Teresa (proprietari per 96/360 ciascuno), Gandolfi Gia Gaetano, Lidia, Maria Cristina (proprietari per 3/360 ciascuno)
foglio 19; mappali 1259 di mq. 1.660, 1256 di mq. 3.535;
totale indennità a saldo: Euro 3.913,65;
- 11) Negri Giovanni (proprietario per 1/1)
foglio 19, mappale 1251 di mq. 1.920;
totale indennità a saldo: Euro 2.872,03.

Ai sensi dell'art. 26, comma 8, DPR 327/01 il provvedimento suindicato concernente l'ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione diverrà esecutivo con il decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

LA RESPONSABILE
Gabriella Blesi

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Espropriazione di beni immobili per la realizzazione di una rotatoria tra le Vie Aposazza – Lipparini – Tuscolano (Q. Navile) cessione volontaria – Ordine di pagamento dell'indennità – Determinazione dirigenziale PG n. 120934/2007

La Responsabile dell'Ufficio Espropri determina di prendere atto della dichiarazione di cessione volontaria da parte dei

signori espropriandi di seguito elencati, convenuti ai sensi dell'art. 45 del DPR 8/6/2001, n. 327 e successive modifiche ed integrazioni, relative ai beni immobili ubicati nel comune di Bologna, necessari per la realizzazione della rotatoria fra le Via Aposazza, Lipparini, Tuscolano:

PP2

Proprietari:

- Rizzani De Eccher SpA
foglio 59 – mappale 938 – superficie 6 mq.;
indennizzo complessivo Euro 1.200,00;

PP3

- Felsinea Srl
foglio 60 – mappali 1012 e 1013 – superficie 402 mq.;
indennizzo complessivo Euro 2.291,40;

PP5

- Generali Paolo, Stefano
CT – foglio 61 – mappale 216 – superficie 420;
(coltivatori diretti), indennizzo complessivo Euro 4.788,00.

Si dispone, a favore delle proprietà sopraelencate, ai sensi dell'art. 26, comma 1 bis del DPR 327/01, il pagamento delle relative indennità di espropriazione.

Si dà atto che la predetta indennità, calcolata a corpo, è da intendersi comprensiva del valore di acquisto del terreno, di interessi per temporanea occupazione e per occupazione di cantiere, nonché del risarcimento dei danni cagionati in relazione all'intervento.

Si precisa che sulla somma da corrispondersi a titolo di indennità di esproprio non deve essere operata la ritenuta d'imposta pari al 50%, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 35 del DPR 327/01 ed art. 11 della Legge 413/91, in quanto le aree oggetto del procedimento espropriativo, secondo le indicazioni del PRG del Comune di Bologna, risultano già destinate a strada e non è quindi classificata quale zona omogenea di tipo A, B, C o D.

Si dispone che un estratto del presente provvedimento venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione, dando atto che lo stesso diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione, ove non sia proposta da eventuali terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità; nel caso in cui, entro il predetto termine, siano presentate delle opposizioni, ovvero qualora il bene risulti gravato da diritti reali diversi dall'ipoteca, l'indennità accettata verrà depositata presso la Cassa depositi e prestiti.

LA RESPONSABILE
Prima Celommi

COMUNE DI CARPANETO PIACENTINO (Piacenza)

COMUNICATO

Lavori di completamento del collettamento al depuratore del Capoluogo degli scarichi delle acque nere delle frazioni di Badagnano, Rezzano e della zona industriale di Predaglie – Ordine di pagamento diretto delle indennità di occupazione e di asservimento

Con determinazione del Responsabile del Servizio Appalti – Contratti – Espropri n. 9/045 in data 29/9/2007 è stato disposto il pagamento diretto delle indennità determinate per l'occupazione e l'asservimento di aree interessate dai lavori in oggetto, spettanti alla seguente ditta proprietaria:

Comune censuario: Carpaneto Piacentino

Proprietario:

- Gatti Marco (nudo proprietario per 1000/1000) e Gervanoni Luciana (usufruttuaria per 1000/1000)
foglio 54, mappale 700 – ente urbano – area cortilizia;
superficie occupata temporaneamente e da asservire mq. 190;

indennità totale di occupazione e di asservimento determinata ed accettata Euro 2.668,00.

Ai sensi dell'art. 26 del DPR 327/01 il suindicato provvedimento concernente ordine di pagamento diverrà esecutivo decorso il termine di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, qualora non sia proposta opposizione da parte di terzi per l'ammontare dell'indennità.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Rita Veneziani

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Pronuncia di espropriazione di aree interessate dalla realizzazione di piazzole di sosta autobus extraurbano nella SP n. 72 "Monda" nel tratto compreso fra il Km. 2+700 ed il Km. 4+700 in comune di Forlì. Ente espropriante: Provincia di Forlì-Cesena

Con deliberazione di Giunta comunale n. 293 del 3/9/2007, esecutiva, è stata pronunciata l'espropriazione delle aree interessate dalla realizzazione delle opere in oggetto, come segue:

Comune censuario: Forlì

Proprietari:

- 1) Cimatti Tonino
Area distinta nel Catasto terreni al foglio 286, particella 340 di mq. 146;
indennità definitiva di esproprio pagata: Euro 581,00;
- 2) Pantieri Pier Claudio, Giuseppe, Floriana Delia Bruna
Area distinta nel Catasto terreni al foglio 271, particella 1063 di mq. 6;
indennità definitiva di esproprio depositata: Euro 16,00.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Determinazione dirigenziale relativa al pagamento delle indennità di espropriazione delle aree occorrenti alla realizzazione dell'ampliamento di Via A. Gordini

Con determinazione della Dirigente dell'Ufficio per le espropriazioni n. 2920 del 22 ottobre 2007, è stato disposto il pagamento delle indennità di espropriazione delle aree occorrenti per la realizzazione delle opere in oggetto, come segue:

Proprietari:

- 1) Baravelli Angela
proprietaria dell'area distinta al Catasto terreni al foglio 72, particella 357 (ex 227 parte), superficie da acquisire mq. 34, particella 358 (ex 226 e 228 parte), superficie da acquisire mq. 141 (area urbana).
Indennità determinata ai sensi dell'art. 37, comma secondo del DPR 327/01: Euro 5.775,00;
- 2) Foschi Alessandro e Flavio
proprietari dell'area distinta al Catasto terreni al foglio 72, particella 221 parte, superficie da acquisire mq. 368,76 circa.
Indennità determinata ai sensi dell'art. 37, comma secondo del DPR 327/01: Euro 5.531,40;
- 3) Petrol Fuel SpA
proprietaria dell'area distinta al Catasto terreni al foglio 72, particella 230 parte, superficie da acquisire mq. 264 circa.
Indennità determinata ai sensi dell'art. 37, comma secondo del DPR 327/01: Euro 19.008,00;

- 4) Forlì Nord Srl
proprietaria dell'area distinta al Catasto terreni al foglio 98, particella 123 parte, superficie da acquisire mq. 703 circa, particella 200 parte, superficie da acquisire mq. 556 circa. Indennità determinata ai sensi dell'art. 37, comma secondo del DPR 327/01: Euro 55.899,60;
- 5) Moca Srl
proprietaria dell'area distinta al Catasto terreni al foglio 98, particella 81 parte, superficie da acquisire mq. 910 circa. Indennità determinata ai sensi dell'art. 37, comma secondo del DPR 327/01: Euro 40.950,00;
- 6) Garoia Luciano e Tomaso
proprietari dell'area distinta al Catasto terreni al foglio 98, particella 27 parte, superficie da acquisire mq. 1.520 circa, particella 1015 parte, superficie da acquisire mq. 877 circa. Indennità determinata ai sensi dell'art. 37, comma secondo del DPR 327/01: Euro 85.627,11;
- 7) Fabbri Ivo
proprietario dell'area distinta nel Catasto terreni del Comune di Forlì al foglio 98, particella 1042 parte, superficie da acquisire mq. 747,71 circa. Indennità determinata ai sensi dell'art. 37, comma secondo del DPR 327/01: Euro 29.450,80.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il provvedimento di deposito diventa esecutivo col decorso di trenta giorni dalla pubblicazione del presente estratto se non è proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

LA DIRIGENTE
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Determinazione di definitiva identificazione catastale e pagamento indennità definitiva di esproprio di aree interessate dalla realizzazione di opere infrastrutturali viarie connesse al Piano particolareggiato "Centro commerciale Pieve Acquedotto"

Con determinazione della Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni n. 2921 del 22 ottobre 2007, esecutiva, è stata effettuata, come segue, la definitiva identificazione catastale dell'area espropriata con determinazione n. 394 del 15 giugno 2005, esecutiva, per la realizzazione dei lavori in oggetto, alla ditta Zannoni Servizi Srl: appezzamento di terreno distinto nel Catasto terreni del Comune di Forlì al foglio 120, particella 651 di mq. 909.

Indennità definitiva di esproprio: Euro 16.471,02.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto denominato "Contratto di Quartiere II - Riqualficazione urbana e sociale del complesso edilizio R-Nord e delle aree limitrofe"

Il Dirigente Responsabile dell'Ufficio per le Espropriazioni avvisa che presso il Settore Politiche patrimoniali - Ufficio Espropri - del comune di Modena - Piazza Grande n. 16 - è depositato il progetto "Contratto di Quartiere II - Riqualficazione urbana e sociale del complesso edilizio R-Nord e delle aree limitrofe", corredato di allegato con l'indicazione dei dati previsti dalla normativa vigente e del responsabile del procedimento.

La durata del deposito è di venti giorni consecutivi decorrenti dal 7/11/2007.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, con conseguente espropriazione di alcune aree esterne ai due edifici identificati al Catasto fabbricati al foglio 95, mappali 5 e 63, trattasi di aree condominiali, di alcuni parcheggi e della galleria.

Eventuali osservazioni possono essere presentate, nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito, anche da coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità.

Il presente avviso sarà inoltre consultabile sul sito Internet del Comune di Modena all'indirizzo www.comune.modena.it alla voce espropri.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Giulia Severi

COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito progetto definitivo di opera pubblica comportante costituzione di servitù

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, L.R. 19/12/2002, n. 37 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto ai proprietari ed a quanti possono avervi interesse che presso la Segreteria del Settore Lavori pubblici Manutenzioni del Comune di Ozzano dell'Emilia, Via della Repubblica n. 10, trovasi depositata la documentazione relativa al progetto definitivo, redatto da HERA Bologna Srl - Bologna per il potenziamento idrico Ozzano capoluogo e località Ponte Rizzoli (I stralcio) in comune di Ozzano dell'Emilia, comportante la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, tra gli elaborati progettuali, sono compresi l'elenco dei terreni da espropriare e dei soggetti che risultano proprietari secondo le risultanze catastali.

La durata del deposito è di venti giorni decorrenti dal giorno di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio, possono prenderne visione fino al 27/11/2007 e presentare osservazioni scritte entro il 17/12/2007 (venti giorni successivi alla scadenza del suddetto termine di deposito).

Il responsabile del procedimento è il Coordinatore capo del Settore Lavori pubblici Manutenzioni, ing. Elio D'Arco.

per IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Viriana Vinci

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Indennizzo relativo alla cessione aree a favore del Comune di Parma da corrispondere ai proprietari di parte dell'area necessaria per la riqualificazione di Via Reggio

Con determinazione dirigenziale n. 2237 del 27/7/2007, è stato stabilito l'indennizzo relativo alla cessione aree a favore del Comune di Parma da corrispondere ai proprietari di parte dell'area necessaria per la riqualificazione di Via Reggio.

Proprietari:

- Rete Ferroviaria Italiana SpA
CT Comune di Parma; foglio 2; mappali 313 esteso mq. 200, 873 esteso mq. 1.292, 374 esteso mq. 7, 870 esteso mq. 175 ente urbano, 871 esteso mq. 323 ente urbano.
Questi ultimi mappali corrispondenti al CF Comune di Par-

ma – Sezione I, foglio 2; mappali 870 esteso mq. 175 area urbana e 871 esteso mq. 323 area urbana.
Indennità d'esproprio Euro 39.107,92 (al netto di IVA).

Alla luce della normativa vigente in materia di espropri e tributaria e acquisiti pareri in merito, si è appurato che tale indennità è da assoggettarsi ad IVA per una somma pari ad Euro 7.821,58 (al netto di IVA).

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Occupazione d'urgenza delle aree necessarie alla realizzazione del collegamento ciclopeditonale provvisorio tra Via Doberdò e Via Trieste

Con determinazione dirigenziale n. 2703 del 12/10/2007, è stata stabilita l'occupazione d'urgenza ai sensi dell'art. 49 del DPR 327/01 delle aree necessarie alla realizzazione del collegamento ciclopeditonale provvisorio tra Via Doberdò e Via Trieste.

Proprietari:

- Gilli Maria e Bruno
CT Comune di Parma – Sezione di Parma – foglio 7, mappale 380;
superficie complessiva da occupare mq. 150 circa.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione del campo sosta dei nomadi – Det. dir. 2732/07

Con determinazione n. 2732 del 15/10/2007 è stata determinata, in base ai criteri dettati dall'art. 5 bis della Legge 359/92, la normativa applicata è equivalente a quanto previsto dall'art. 37 (area suscettibile di edificazione) del DPR 8/6/2001, n. 327 e successive modifiche e dall'art. 20, comma 1 (edificabilità legale) della L.R. 37/02 nonché dall'art. 33 (esproprio parziale di bene unitario) del DPR 327/01 – l'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione del campo sosta dei nomadi come sotto specificato:

Proprietari:

- Azienda agricola Bocchi SpA
dati catastali: CT Comune di Golese, foglio 40, mappale 254 esteso mq. 11.244;
indennità d'esproprio: indennità d'esproprio spettante comprensiva di IVA Euro 77.923,29.
Ai sensi dell'art. 37, comma 2 del DPR 327/01 in caso di condivisione dell'indennità, non viene applicata la riduzione del 40% di cui al comma 1 e pertanto l'indennità spettante, comprensiva di IVA, sarà pari ad Euro 129.872,15.
Indennizzo per deprezzamento area residua: Euro 5.548,14.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Realizzazione della rotatoria all'incrocio tra la Via Emilia Ovest e la Tangenziale nord. Stima definitiva indennità di esproprio

Con avviso dirigenziale prot. gen. N. 177849 dell'11/10/2007 è stato comunicato, ai sensi del DPR 327/01 come modificato dal DLgs 302/02, alla ditta proprietaria dell'area necessaria per la realizzazione della rotatoria all'incrocio tra la Via Emilia ovest e la Tangenziale nord la stima definitiva di esproprio determinata dalla Commissione provinciale VAM come sottospecificato:

Proprietari:

- Dalla Rosa Prati Guido, Maria Francesca e Vittorio
area di mq. 578;
stima definitiva di esproprio Euro 26.450,00.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Stima definitiva di esproprio per la realizzazione della pista ciclopeditonale di Via Emilia Ovest – Ditta Chrysopolis

Con avviso dirigenziale prot. gen. n. 180740 del 17/10/2007 è stato comunicato, ai sensi dell'art. 27, comma 1 del DPR 327/01 come modificato dal DLgs 302/02, alla ditta proprietaria dell'area necessaria per la realizzazione della pista ciclopeditonale di Via Emilia ovest la stima definitiva di esproprio determinata dalla Commissione provinciale VAM come sottospecificato:

Proprietari:

- “Chrysopolis” con sede in Montechiarugolo – Via Boceti n. 3 (cf. 01733860348)
area estesa di mq. 25;
stima definitiva di esproprio Euro 250,00.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Stima definitiva di esproprio per la realizzazione della pista ciclopeditonale di Via Emilia Ovest – Ditta La Bella Srl

Con avviso dirigenziale prot. gen. n. 180743 del 17/10/2007 è stato comunicato, ai sensi dell'art. 27, comma 1 del DPR 327/01 come modificato dal DLgs 302/02, alla ditta proprietaria dell'area necessaria per la realizzazione della pista ciclopeditonale di Via Emilia ovest la stima definitiva di esproprio determinata dalla Commissione provinciale VAM come sottospecificato:

Proprietari:

- “La Bella Srl” con sede in Montechiarugolo (PR) – Via Boceti n. 3 (cf. 01767170341)
area estesa mq. 222;
stima definitiva di esproprio Euro 2.200,00.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Stima definitiva di esproprio per la realizzazione della pista ciclopeditonale di Via Emilia Ovest – Ditta Freddi – Lazzari

Con avviso dirigenziale prot. gen. n. 180747 del 17/10/2007 è stato comunicato, ai sensi dell'art. 27, comma 1

del DPR 327/01 come modificato dal DLgs 302/02, alla ditta proprietaria dell'area necessaria per la realizzazione della pista ciclopedonale di Via Emilia ovest la stima definitiva di esproprio determinata dalla Commissione provinciale VAM come sottospecificato:

Proprietari:

- Freddi Guerrina, Lazzari Mariella e Ivana
area estesa di mq. 30;
stima definitiva di esproprio Euro 450,00.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Stima definitiva di esproprio per la realizzazione della pista ciclopedonale di Via Emilia Ovest – Ditta Priori Sergio

Con avviso dirigenziale prot. gen. n. 180750 del 17/10/2007 è stato comunicato, ai sensi dell'art. 27, comma 1 del DPR 327/01 come modificato dal DLgs 302/02, alla ditta proprietaria dell'area necessaria per la realizzazione della pista ciclopedonale di Via Emilia ovest la stima definitiva di esproprio determinata dalla Commissione provinciale VAM come sottospecificato:

Proprietari:

- Priori Sergio
area estesa mq. 60;
stima definitiva di esproprio Euro 900,00.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità per la realizzazione delle opere fuori comparto necessarie per l'ampliamento SPIP area produttiva ovest Cà Rossa

Il Dirigente del Servizio Valorizzazione/Gestione patrimonio e Sviluppo casa, ai sensi del DPR n. 327 dell'8/6/2001 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 e dell'art. 16 della Legge della Regione Emilia-Romagna 19/12/2002, n. 37 avvisa che presso l'Ufficio Espropri del Comune di Parma è depositato il progetto definitivo relativo all'opera in oggetto con apposito allegato indicante le aree da espropriare e/o da asservire ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali nonché la relazione tecnica contenente la natura, lo scopo e la spesa presunta dell'opera.

L'approvazione del progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere stesse ai sensi del DPR 327/01 come modificato dal DLgs 302/02.

Il deposito è effettuato per la durata di venti giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente "avviso".

Il responsabile del procedimento è il geom. Mario Somacher.

Il responsabile del procedimento espropriativo e/o di asservimento è il dott. Alessandro Puglisi.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità per la realizzazione del nuovo asse stradale di collegamento tra il casello dell'Autostrada A1 e la Fiera, complanare all'Autostrada – Seconda fase di realizzazione opere

Il Dirigente del Servizio Valorizzazione/Gestione patrimonio e Sviluppo casa, ai sensi del DPR n. 327 dell'8/6/2001 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 e dell'art. 16 della Legge della Regione Emilia-Romagna 19/12/2002, n. 37 avvisa che presso l'Ufficio Espropri del Comune di Parma è depositato il progetto definitivo relativo all'opera in oggetto con apposito allegato indicante le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali nonché la relazione tecnica contenente la natura, lo scopo e la spesa presunta dell'opera.

L'approvazione del progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere stesse ai sensi del DPR 327/01 come modificato dal DLgs 302/02.

Il deposito è effettuato per la durata di venti giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente "avviso".

Il responsabile del procedimento è l'ing. Gianpaolo Monteverdi.

Il responsabile del procedimento espropriativo è il dott. Alessandro Puglisi.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità relativa alla realizzazione della rotatoria su Via Roma a Vicofertile

Il Dirigente del Servizio Valorizzazione/Gestione patrimonio e Sviluppo casa, ai sensi del DPR n. 327 dell'8/6/2001 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 e dell'art. 16 della Legge della Regione Emilia-Romagna 19/12/2002, n. 37 avvisa che presso l'Ufficio Espropri del Comune di Parma è depositato il progetto definitivo relativo all'opera in oggetto con apposito allegato indicante le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali nonché la relazione tecnica contenente la natura, lo scopo e la spesa presunta dell'opera.

L'approvazione del progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere stesse ai sensi del DPR 327/01 come modificato dal DLgs 302/02.

Il deposito è effettuato per la durata di venti giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente "avviso".

Il responsabile del procedimento è l'ing. Gianpaolo Monteverdi.

Il responsabile del procedimento espropriativo e/o di asservimento è il dott. Alessandro Puglisi.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PODENZANO (Piacenza)

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto definitivo dei lavori di realizzazione pista ciclabile a doppio senso in sede propria adiacente alla SP 654 R di Val Nure

Il Responsabile dell'Ufficio Espropri in esecuzione all'art. 16, comma 2 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 e successive modifiche ed integrazioni rende noto che presso l'Ufficio Espropriazioni di questo Comune e per venti giorni consecutivi, decorrenti dal giorno della pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito nel Bollettino Ufficiale della Regione, è depositato il progetto definitivo dei lavori di: "Realizzazione pista ciclabile a doppio senso in sede propria adiacente alla SP 654 R di Val Nure".

L'approvazione del progetto definitivo, ai sensi dell'art. 15, lettera a) della L.R. 37/02 e successive modifiche ed integrazioni, comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Il progetto è accompagnato da un apposito allegato che indica le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Possono presentare osservazioni a questo Comune, nei venti giorni successivi alla scadenza del deposito di cui al comma 2, i proprietari e coloro ai quali possa derivare un pregiudizio diretto all'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità.

IL RESPONSABILE
Gianni Maini

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Nuova viabilità in Viserba Monte – Nuova Fiera – Celle. Collegamento Nuova Darsena. Lotto 4, tratto 8 – 4 – 5 – 6. Determinazione indennità provvisoria di esproprio

Con determinazione dirigenziale n. 1530 del 31/8/2007 (pratica n. 1517332 del 31/8/2007), adempite alle prescrizioni di cui agli artt. 16 e 18, L.R. 37/02, sono state stabilite le indennità provvisorie di esproprio, per la realizzazione dell'opera in oggetto, come individuate nell'estratto dall'Allegato "A" alla citata determinazione ed è stato precisato che le considerazioni circa gli elementi utili alla determinazione del valore da attribuire agli immobili oggetto della procedura espropriativa, forniti dalle proprietà, sono state valutate nell'ambito della relazione tecnica di stima acquisita con prot. n. 157595 del 30/8/2007.

Con il medesimo atto:

- è stata autorizzata l'occupazione temporanea delle aree interessate dalla realizzazione dell'opera in oggetto, come indicata nell'allegato elenco ditte e piano particellare, approvati con deliberazione di Giunta n. 285 dell'8/8/2006, da effettuarsi previa notifica alle proprietà interessate e con redazione del verbale di immissione sulle aree stesse, nonché verbale di dismissione al rilascio delle medesime, con quantificazione dell'indennità di occupazione temporanea con successivo provvedimento, in ossequio a quanto disposto dall'art. 50, DPR 327/01;
- è stato stabilito che le indennità provvisorie di esproprio, come quantificate dalla citata determinazione, siano notificate agli interessati nelle forme degli atti processuali civili, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 e seguenti del DPR 8/6/2001, n. 327, precisando che, se le indennità provvisorie di esproprio notificate fossero ritenute congrue dagli interessati, sono loro corrisposte direttamente, se non fossero ritenute congrue dagli interessati, sono depositate a favore degli interessati presso la Direzione provinciale dei Servizi vari con richiesta alla Commissione provinciale competente di determinazione dell'indennità definitiva di esproprio;
- è stato specificato che le indennità, di cui trattasi, sono soggette, ove ne ricorrano i presupposti, sia al disposto dell'art. 37, comma 7 del DPR 327/01, sia alla ritenuta del 20% a favore dell'Erario, ai sensi dell'art. 35 del medesimo DPR;
- è stato stabilito che responsabile del procedimento amministrativo inerente alla procedura espropriativa è la dott.ssa

Gabellini Francesca, Istruttore direttivo dell'Ufficio per le Espropriazioni.

IL DIRIGENTE
Anna Errico

ESTRATTO ALLEGATO "A"

Proprietari:

- 1) Mengucci Immobiliare Srl
CT foglio 53, mappale 1381, superficie mq. 3.038; superficie esproprio mq. 800;
- 2) Mengucci Mafalda, Marcello
CT foglio 53, mappale 740, superficie mq. 3.550; superficie esproprio mq. 1.988;
- 3) Ceccaroli Guerrina
CT foglio 53, mappale 42, superficie mq. 3.390; superficie esproprio mq. 997;
- 4) Grossi Teodolinda, Muratori Iris, Pier Luigi
CT foglio 53, mappale 63, superficie mq. 2.470; superficie esproprio mq. 422;
- 5) Bezi Alessandra, Riccardo e Petrollini Arcangela
CT foglio 53, mappale 753, superficie mq. 5.004; superficie esproprio mq. 813;
- 6) Edilcap Srl
CT foglio 53, mappale 614, superficie mq. 2.418; superficie esproprio mq. 403;
- 7) Pellegrini Dino
CT foglio 53, mappale 613, superficie mq. 3.343; Catasto urbano mappale 613; superficie esproprio mq. 868;
- 8) Sacramora Srl
CT foglio 53, mappali 445, superficie mq. 28.329, superficie esproprio mq. 256; 362, superficie mq. 6.302, superficie esproprio mq. 515; 50, superficie mq. 14.717, superficie esproprio mq. 1.298
- 9) Rinaldi Renato
CT foglio 57, mappale 465, superficie mq. 1.415; catasto urbano 465, sub. 1, 2, 3; superficie esproprio mq. 840;
- 10) D'Antonio Domenica, Piscaglia Pietro Luigi
CT foglio 57, mappali 458, superficie mq. 1.014, superficie esproprio mq. 110; 464, superficie mq. 1.415, superficie esproprio mq. 181;
- 11) Bulgarini Paola, Muccioli Giuseppe, Pier Giorgio, Sergio, Ricci Vali Loredana, Semprini Loredana
CT foglio 57, mappali 644, superficie mq. 2.422, superficie esproprio mq. 690; 477, superficie mq. 858, catasto urbano 477, sub. 1 – 3 – 5 – 6, superficie esproprio mq. 179;
- 12) Leardini Dolores, Tamburini Giuseppina, Zanfanti Vittorio
CT foglio 57, mappali 462, superficie mq. 3.227, superficie esproprio mq. 363; 463, superficie mq. 290, superficie esproprio mq. 16;
- 13) Canini Elio, Sapucci Natalina
CT foglio 57, mappale 678, superficie mq. 22.885; superficie esproprio mq. 2.506;
- 14) Capelli Emilia
CT foglio 57, mappale 40, superficie mq. 8.854, superficie esproprio mq. 15;
- 15) Ciacci Aldo, Baldisserra Adriana o Baldisserra Adriana, Ciacci Piero, Pastocchi Mirella
CT foglio 57, mappale 71, superficie mq. 4.125, superficie esproprio mq. 280;
- 16) Congregazione di Carità (Amministratore), Istituto Elemosiniero di Rimini
CT foglio 57, mappale 45, superficie mq. 29.096, superficie esproprio mq. 1.832;
- 17) Nicoletti Alba, Odo, Orazio
CT foglio 57, mappale 3, superficie mq. 20.285, superficie esproprio mq. 1.437;
- 18) Bugli Alfredo
CT foglio 57, mappale 576, superficie mq. 5.045, superficie esproprio mq. 0;
- 19) Pieri Guerrino, Scarpa Giuseppina

- CT foglio 57, mappale 11, superficie mq. 2.519, catasto urbano mappale 11, sub. 2 – 5 – 6 – 7 – 8, superficie esproprio mq. 5;
- 20) Pasini Maria, Moretti Fabrizio, Onide
CT foglio 57, mappali 271, superficie mq. 851, superficie esproprio mq. 2; 128, superficie mq. 770, superficie esproprio mq. 3; 24, superficie mq. 1.168, superficie esproprio mq. 0;
- 21) Capelli Carla
CT foglio 57, mappale 471, superficie mq. 2.973, superficie esproprio mq. 521;
- 22) Angelini Davide, Giorgio, Leda, Sparnacci Maria
CT foglio 57, mappale 122, superficie mq. 6.848, superficie esproprio mq. 587;
- 23) Capelli Carlo
CT foglio 57, mappali 703, superficie mq. 8.990, superficie esproprio mq. 648; 107, superficie mq. 523, superficie esproprio mq. 20;
- 24) Lazzarini Giuseppino
CT foglio 57, mappale 25, superficie mq. 6.513, superficie esproprio mq. 50;
- 25) Giulianelli Albertina
CT foglio 57, mappale 26, superficie mq. 5.483, superficie esproprio mq. 435;
- 26) Ceci Nadia, Rossi Santina Teresa
CT foglio 57, mappale 46, superficie mq. 17.139, superficie esproprio mq. 66;
- 27) Brolli Maria Teresa, Vallorani Gabriele
CT foglio 57, mappali 272, superficie mq. 4.348, superficie esproprio mq. 295; 273, superficie mq. 3.497, superficie esproprio mq. 2.103;
- 28) Mari Dante
CT foglio 57, mappali 437, superficie mq. 1.109, catasto urbano 437, sub. 1 – 2 – 3, superficie esproprio mq. 3; 438, superficie mq. 1.027, catasto urbano 438, sub. 1 – 2 – 3, superficie esproprio mq. 116;
- 29) Nicolini Colomba
CT foglio 57, mappale 606, superficie mq. 35.680, superficie esproprio mq. 7.190.

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Progetto della strada di fondovalle a confine tra la Repubblica di San Marino ed il comune di Rimini, di collegamento tra Dogana Bassa e la zona industriale di Galazzano in corrispondenza del fosso Marignano con tombinamento dello stesso. Determinazione dell'indennità provvisoria di esproprio ed asservimento

Con determinazione dirigenziale n. 1575 del 10/9/2007, Pratica n. 1523075 del 10/9/2007, ai fini della realizzazione dell'opera in oggetto, espletati gli adempimenti, di cui agli articoli 16 e 18, L.R. 37/02, sulla base della relazione di stima, trasmessa con nota prot. n. 109051 del 14/6/2007, esaminate le note presentate dalle proprietà sulla base del citato art. 18, è stata quantificata l'indennità provvisoria di esproprio ed asservimento, ammontante complessivamente ad Euro 1.206.951,82, da corrispondere alle ditte, di cui al piano particellare di esproprio ed elenco ditte, approvati con la deliberazione Giunta comunale 444/06, limitatamente al primo lotto dei lavori, come da estratto dell'Allegato "A", parte integrante della citata determinazione.

L'elenco ditte citato è da aggiornarsi, sulla base delle risultanze catastali ed anagrafiche come segue limitatamente ai nominativi sottoindicati:

- ditta 11 del piano particellare
Giannini Luciano, proprietario per 1/1;
- ditta 15 del piano particellare
Delvecchio Bruna, usufrutto per 1/2.

Si autorizza fin d'ora l'occupazione temporanea delle aree interessate dalla realizzazione dell'opera in oggetto, come indicata nel piano particellare ed elenco ditte, che verrà effettuata, previa notifica alle proprietà interessate e con redazione di verbale di immissione sulle aree stesse, nonché verbale di dismissione al rilascio delle medesime con quantificazione della relativa indennità, tramite successivo atto, al termine dell'occupazione stessa e conosciute le esatte superfici occupate, in ossequio a quanto disposto dall'art. 50, DPR 327/01.

Si dispone che le indennità provvisorie di esproprio ed asservimento, come quantificate con la citata determinazione, siano notificate agli interessati nelle forme degli atti processuali civili, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 e seguenti del DPR 8/6/2001, n. 327.

Si stabilisce che, se le indennità provvisorie di esproprio ed asservimento siano ritenute congrue dagli interessati, siano loro corrisposte direttamente in misura pari all'80% con liquidazione del residuo dovuto allorquando, redatto il frazionamento delle aree, sarà possibile conoscere le reali superfici da espropriarsi, se le medesime indennità non fossero ritenute congrue dagli interessati, siano depositate a favore degli interessati presso la Direzione provinciale dei Servizi vari e sia richiesta alla Commissione provinciale competente la determinazione dell'indennità definitiva di esproprio ed asservimento, con la precisazione che le indennità, di cui trattasi, sono soggette, ove ne ricorrano i presupposti, sia al disposto dell'art. 37, comma 7 del DPR 327/01, sia alla ritenuta del 20% a favore dell'Erario, ai sensi dell'art. 35 del medesimo DPR.

Si stabilisce che responsabile del procedimento, inerente alla procedura espropriativa, è la dott.ssa Gabellini Francesca, Istruttore direttivo dell'Ufficio per le Espropriazioni.

IL DIRIGENTE
Anna Errico

ESTRATTO DELL'ALLEGATO "A"

Proprietari:

- Benedettini Ezio
foglio 181, mappale 46;
- Cicchini Alessandro, Antonietta, Nella, Manzi Angela
foglio 181, mappali 47 e 50;
- Giannini Luciano
foglio 181, mappale 53, sub 2 e 3;
- Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino
foglio 181, mappale 363;
- Del Vecchio o Delvecchio Giancarlo, Gloriano, Maria Pia, Paola (Partita CU: particella 103, sub. 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10);
- Del Vecchio Giancarlo, Gloriano, Maria Pia, Paola
foglio 181, mappale CT 54, mappale CU 103 sub da 4 a 10, mappali CT 365, 80, 244;
- Casadei Valentini Augusto, Sangiorgi Maria Teresa
foglio 181, mappale 62;
- Del Vecchio Bruna, Montebelli Sergio
foglio 181, mappale 63 sub 1 e 2;
- Delvecchio Giuseppina, Alida, Danilo, Ferdinanda, Gobbi Maria
foglio 181, mappali 67 e 68;
- Foschi Lino, Masini Archildo
ditta catastale CU Masini Albertina
foglio 181, mappale 65, sub 3, 4 e 5
- Società Centro direzionale San Marino SA
partita CU; particelle 414, 415
ditta catastale Centro direzionale San Marino SA
foglio 181, mappali 414, 415, 366, 376, 378;
- Società Centro direzionale San Marino SA
foglio 181, mappale 368.

ANAS SpA – COMPARTIMENTO ALLA VIABILITÀ PER L'EMILIA E ROMAGNA – BOLOGNA

COMUNICATO

SS 64 Porrettana – Lavori di ammodernamento della strada statale soggetta a movimenti franosi fra le località “Silla” (Km. 38+740) e “Marano” (Km. 45+814). I stralcio “Silla – Cà dei Ladri” in comune di Gaggio Montano (BO)

Con decreto prot. n. 168 – 07/10.1 Area VPV del 26 luglio 2007 il Prefetto della Provincia di Bologna ha pronunciato l'espropriazione definitiva in favore dell'ANAS SpA – Via Monzambano n. 10 – 00185 Roma (cf. 80208450587) degli immobili interessati dai lavori di ammodernamento della SS 64 “Porrettana”, ubicati in comune di Gaggio Montano (BO), che di seguito si riportano:

Proprietari:

- 1) CO.SE.A. con sede in Castel di Casio foglio 54; particelle 101, 102, 103;
- 2) Calcestruzzi F.lli Vignali Snc di Vignali V. & C. con sede in Gaggio M. foglio 54; particelle 104, 106;
- 3) Cafar Srl con sede in Porretta T. foglio 54, particelle 108, 110, 111, 112;
- 4) Lenzi Raoul SpA con sede in Porretta T. foglio 54; particelle 114, 116, 119; foglio 61, particelle 79, 82, 85, 88, 91, 93, 95, 97, 99, 101, 103, 105, 107, 108, 110, 112, 117, 118, 120, 121; foglio 60, particella 286;
- 5) Centro Leasing SpA con sede in Firenze foglio 61, particella 94;
- 6) BAM Snc con sede in Gaggio Montano foglio 61, particelle 123, 124;
- 7) Manca Olindo

- foglio 60, particella 288;
8) Antoni Vincenzo
foglio 60, particella 304.

Con decreto prot. n. 169-07/10.1 Area VPV del 26 luglio 2007 il Prefetto della Provincia di Bologna ha pronunciato l'espropriazione definitiva in favore dell'ANAS SpA – Via Monzambano n. 10 – 00185 Roma (cf. 80208450587) degli immobili interessati dai lavori di ammodernamento della SS 64 “Porrettana”, ubicati in comune di Gaggio Montano (BO), che di seguito si riportano:

- 1) Santoli Ruggero, Zanni Jolanda e Maria foglio 61; particelle 114, 115;
- 2) Borelli Antonio foglio 60; particelle 275, 276, 283, 284;
- 3) Borelli Marcello, Mazzini Giovanna foglio 60; particelle 278, 279;
- 4) Borelli Antonio, Marcello, Mazzini Giovanna foglio 60; particelle 280, 281;
- 5) SIEAR Srl con sede in Porretta Terme foglio 60; particelle 290, 291, 293, 294, 296, 298, 300, 302;
- 6) Guccini Alessandra foglio 60; particella 311;
- 7) Indiani Ivo foglio 60; particella 312.

Chiunque avesse interesse a visionare i suddetti decreti e gli elaborati definitivi della procedura espropriativa di cui trattasi, potrà far domanda di accesso agli atti ai sensi della Legge 241/90 e successive modifiche presso l'Ufficio Espropri del Compartimento ANAS di Bologna – Viale Masini n. 8 – telefono 051/6401111.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Gabriella Manginelli

COMUNICAZIONI RELATIVE A BANDI DI CONCORSO E/O GRADUATORIE PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI ERP

COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA (Bologna)

COMUNICATO

Pubblicazione graduatoria definitiva di erp

Si comunica che dal 5 novembre p.v. è pubblicata all'Albo pretorio del Comune di Granarolo dell'Emilia, sito in Via San Donato n. 199, la graduatoria definitiva del bando di concorso generale n. 1/06 per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica che si renderanno disponibili in questo Comune.

Per eventuali informazioni contattare la dott.ssa Amalia Polimei, responsabile del procedimento (tel. 0510/6004321).

COMUNE DI LIZZANO IN BELVEDERE (Bologna)

COMUNICATO

Bando di concorso generale per l'assegnazione in locazione semplice degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (erp) – L.R. 24/01 e successive modifiche ed integrazioni

Con determinazione del Responsabile del II Servizio n. 140 del 22/10/2007 è stata approvata la graduatoria definitiva per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica (erp).

La graduatoria è stata affissa all'Albo pretorio del Comune il 22/10/2007 e vi rimarrà per 30 giorni consecutivi. È inoltre

visionabile presso la sede comunale, Ufficio Relazioni con il pubblico e Ufficio Segreteria – Piazza Marconi n. 6 – I piano – tel. 0534/51711.

COMUNE DI POVIGLIO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Bando di concorso generale per la predisposizione della graduatoria per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di edilizia residenziale pubblica (erp)

Il Comune di Poviglio (Reggio Emilia), ai sensi della L.R. n. 24 dell'8/8/2001 e del Regolamento comunale, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 63 del 26/9/2002, ha indetto un bando di concorso per la predisposizione della graduatoria per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di edilizia residenziale pubblica (erp), che si renderanno disponibili o che saranno ultimati nel Comune di Poviglio nel periodo di efficacia della graduatoria.

I cittadini interessati a concorrere all'assegnazione dovranno presentare la domanda su apposito modulo entro e non oltre le ore 12,30 del 15/12/2007 secondo i termini e le modalità contenute nel bando di concorso, pubblicato all'Albo pretorio del Comune dal 6/11/2007 al 15/12/2007.

A decorrere dal 6/11/2007 gli interessati possono ritirare copia del bando, unitamente alla domanda di partecipazione, nonché ottenere ogni opportuna informazione utile, presso l'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Poviglio, nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalla ore 8,30 alle ore 12,30.

COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di San Pietro in Casale

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto che, con atto dirigenziale P.G. n. 349359/07 del 22/10/2007 – fascicolo 8.4.2/36/2007, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modificazioni, è stata autorizzata la società ENEL Distribuzione SpA – Zona Bologna Ovest – Via Di Vittorio n. 2, 40133 Bologna per la costruzione e l'esercizio delle seguenti opere elettriche:

- linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per l'elettrificazione del Comparto C3.4, con inserimento della nuova cabina denominato BOLOGN227, in Comune di San Pietro in Casale – Rif. 3572/BOW/1831.

L'autorizzazione comporta variante urbanistica al PRG del Comune di San Pietro in Casale, con apposizione del vincolo espropriativo, nonché dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/93 e successive modificazioni e dichiarazione di inamovibilità ai sensi del DPR 327/01 e successive modificazioni.

IL DIRIGENTE
Giuseppe Petrucci

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un elettrodotto in comune di Vignola

Con atto dirigenziale prot. n. 118010/8.9.1. dell'11/10/2007 Enel distribuzione SpA, con sede legale a Roma, Via Ombrone n. 2, è stata autorizzata alla costruzione ed all'esercizio di un elettrodotto in cavo sotterraneo a 132 kV, di cui all'istanza prot. n. CAT-COS/LN 356/617 del 5/1/2007, nel comune di Vignola, in provincia di Modena.

Tale autorizzazione, ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, nonché urgenza e indifferibilità dei relativi lavori e comporta variante allo strumento urbanistico del Comune di Vignola.

IL DIRIGENTE
Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto elettrico nel comune di Faenza (provvedimento n. 566 del 5/9/2007)

Con provvedimento n. 566 del 5/9/2007, la Società Enel Distribuzione SpA – Direzione Rete territoriale Emilia-Romagna e Marche, è stata autorizzata alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico a 132 kV: "Variante all'elettrodotto a 132 kV Faenza-Forlì Via Oraziana derivazione Forlì Via Lunga n. 710 mediante cavi sotterranei tra la C.P. di Faenza e il nuovo sost. 16 e adeguamento del tratto aereo fino al fiume Lamone", nel comune di Faenza (provincia di Ravenna) di cui all'istanza CAT-COS/LN 356/623.

Tale autorizzazione è rilasciata con provvedimento:

- con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, nonché di urgenza e indifferibilità, dei relativi lavori e inamovibilità delle opere, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;
- che comporta variante al Piano regolatore del Comune di Faenza ai sensi del comma 3, dell'art. 2-bis della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Stenio Naldi

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto elettrico nel comune di Faenza (provvedimento n. 567 del 5/9/2007)

Con provvedimento n. 567 del 5/9/2007, la Società Rete Ferroviaria Italiana – Direzione manutenzione – Direzione compartimentale infrastrutture – Struttura Organizzativa Tecnico – Impianti tecnologici, è stata autorizzata alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico a 132 kV: "Variante agli elettrodotti a 132 kV BO039 (Imola-Forlì) e BO045 (Imola-Riccione ENEL) fra i sostegni nn. 99/100-127/128 mediante la posa di cavo interrato", nel comune di Faenza (provincia di Ravenna) di cui all'istanza RFI Pratica n. 151.

Tale autorizzazione è rilasciata con provvedimento:

- con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera nonché di urgenza e indifferibilità, dei relativi lavori e inamovibilità delle opere, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;
- che comporta variante al Piano regolatore del Comune di Faenza ai sensi del comma 3, dell'art. 2-bis della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Stenio Naldi

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto elettrico nel comune di Lugo (provvedimento n. 624 del 28/9/2007)

Con provvedimento n. 624 del 28/9/2007, la Società Enel Distribuzione SpA – Direzione Rete – Unità territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche – Zona di Ravenna, è stata autorizzata alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico a 15 kV: "Allacciamento in cavo sotterraneo per inserzione delle cabine DALLAS 1-2-3-4-5-6-7-8" nel comune di Lugo (provincia di Ravenna) di cui all'istanza PLA ZORA/0385-AUT.

Tale autorizzazione è rilasciata con provvedimento:

- con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, nonché di urgenza e indifferibilità, dei relativi lavori, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;
- che comporta variante al Piano regolatore del Comune di Lugo ai sensi del comma 3, dell'art. 2-bis della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Stenio Naldi

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto elettrico nel comune di Faenza (provvedimento n. 644 del 2/10/2007)

Con provvedimento n. 644 del 2/10/2007, la Società Enel Distribuzione SpA – Direzione Rete – Unità territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche – Zona di Ravenna, è stata autorizzata alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico a 15 kV: "Allacciamento a conduttori nudi e cavo sotterraneo per l'inserzione delle cabine BIASOLA 2, BIASOLA 3 e BIASOLA 4", nel comune di Faenza (provincia di Ravenna) di cui all'istanza PLA ZORA-0345-AUT.

Tale autorizzazione è rilasciata con provvedimento:

- con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera nonché di urgenza e indifferibilità, dei relativi lavori, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;
- che comporta variante al Piano regolatore del Comune di Faenza ai sensi del comma 3, dell'art. 2-bis della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Stenio Naldi

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianto elettrico a 15 kV, in cavo aereo e sotterraneo, per allacciamento dell'impianto di produzione di energia elettrica, alimentato dal biogas prodotto dalla discarica di Novellara (Sabar SpA), alla cabina primaria di Guastalla, nei comuni di Novellara e Guastalla, provincia di Reggio Emilia

Con autorizzazione prot. n. 2007/74026/8 Cl. 9.10.3 dell'11/10/2007 rilasciata ai sensi della L.R. 10/93, l'Enel Distribuzione – Direzione Rete – Unità territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche – Zona di Reggio Emilia, è stata autorizzata alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico di cui all'istanza n. ERM-ZORE-PLA-AUT/gr/3578/1321 del 3/04/2007 situato nei comuni di Guastalla e Novellara.

Ai sensi dell'art. 2-bis, comma 3 della L.R. 10/93, il provvedimento autorizzatorio comporta variante al Piano regolatore generale del Comune di Guastalla e al RUE di Novellara.

LA DIRIGENTE
Annalisa Sansone

ENEL DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI – REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Programma interventi Anno 2007 – Integrazione n. 3

L'Enel Distribuzione SpA – Zona Reggio Emilia avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6, della L.R. 10/93 e successive modificazioni, con istanza del 16 ottobre 2007 pratica n. ERM/PLA/RE/AUT/gr/3578/1396, redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'Amministrazione provinciale di Reggio Emilia l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

- linea elettrica a 15 kV, in cavo sotterraneo, con collegamento di varie cabine tipo Box in progetto, per l'elettrificazione della lott.ne residenziale "PUA – T8", nel comune di Fabbri- co in provincia di Reggio Emilia;

- caratteristiche tecniche impianto: tensione 15 kV; frequenza 50 Hz; corrente di normale esercizio 145/ A; conduttori n. 3/6 Al, sezione cadauno mmq 185; lunghezza totale impianto km 0,640;
- estremi impianto: in prossimità delle Vie Cascina e Ferretti nel comune di Fabbri- co, provincia di Reggio Emilia.

Precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 14 in data 31/1/2007.

Inoltre rende noto che:

- 1) per l'impianto in parola non è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità, fatta salva la facoltà di richiederla successivamente, ove se ne ravvisasse la necessità, come previsto dal comma 6 dell'art. 4 bis della L.R. 10/93;
- 2) l'Amministrazione provinciale, a seguito della predetta istanza, provvederà ad effettuare le pubblicazioni di legge, nonché il previsto deposito, presso i propri Uffici, dell'originale della domanda con i relativi elaborati tecnici, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per le eventuali osservazioni od opposizioni da presentare all'Amministrazione medesima entro il termine di quaranta giorni dalla data dell'avviso dell'avvenuto deposito;
- 3) le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al T.U. 11/12/1933 n. 1775 e, per impianti o situazioni particolari, anche con la rinuncia, da parte del concedente, delle facoltà previste dal comma 4 dell'art. 122 del T.U. 11/12/1933, n. 1775, affinché le innovazioni, costruzioni o impianti non implicino modifiche, rimozioni o il diverso collocamento delle condutture e degli appoggi. Le zone da assoggettare a servitù di elettrodotto avranno una larghezza adeguata al tipo di impianto.

Di ogni ulteriore variazione ed integrazione al succitato programma verrà dato specifico avviso, con le medesime modalità del presente atto, in concomitanza della presentazione delle specifiche istanze autorizzative alla competente Amministrazione provinciale.

IL RESPONSABILE
Andrea Pedrini

ENEL DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI – REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Programma interventi Anno 2007 – Integrazione n. 4

L'Enel Distribuzione SpA – Zona Reggio Emilia avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6, della L.R. 10/93 e successive modificazioni, con istanza del 16 ottobre 2007 pratica n. ERM/PLA/RE/AUT/em/3578/1397, redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'Amministrazione provinciale di Reggio Emilia l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

- elettrodotto a 15 kV, in cavo sotterraneo, per l'elettrificazione della lott.ne residenziale "C2e", con collegamento delle cabine tipo Box in progetto n. 27151 "Via Bertozzi" e n. 27152 "Via Donati", in località Taneto nel comune di Gattatico, provincia di Reggio Emilia;
- caratteristiche tecniche impianto: tensione 15 kV; frequenza 50 Hz; corrente di normale esercizio 145/ A; conduttori n. 6 Al, sezione cadauno mmq 185; lunghezza totale impianto km. 0,570;
- estremi impianto: in località Taneto in prossimità delle Vie Donati, Bertozzi e Tonelli nel comune di Gattatico, provincia di Reggio Emilia.

Precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 14 in data 31/1/2007.

Inoltre rende noto che:

- 1) per l'impianto in parola non è stata richiesta la dichiarazione

ne di pubblica utilità, fatta salva la facoltà di richiederla successivamente, ove se ne ravvisasse la necessità, come previsto dal comma 6 dell'art. 4 bis della L.R. 10/93;

- 2) l'Amministrazione provinciale, a seguito della predetta istanza, provvederà ad effettuare le pubblicazioni di legge, nonché il previsto deposito, presso i propri uffici, dell'originale della domanda con i relativi elaborati tecnici, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per le eventuali osservazioni od opposizioni da presentare all'Amministrazione medesima entro il termine di quaranta giorni dalla data dell'avviso dell'avvenuto deposito.

Di ogni ulteriore variazione ed integrazione al succitato programma verrà dato specifico avviso, con le medesime modalità del presente atto, in concomitanza della presentazione delle specifiche istanze autorizzative alla competente Amministrazione provinciale.

IL RESPONSABILE
Andrea Pedrini

HERA SPA – HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE – BOLOGNA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di linea elettrica in comune di Castelnuovo Rangone

HERA SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Viale C. Berti Pichat n. 2/4 Bologna rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (RD 11/12/1933, n. 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15kV.

La linea è denominata "Interramento linea MT Via Casette Zanasi" nel comune di Castelnuovo Rangone.

Caratteristiche tecniche dell'impianto

- Tensione di esercizio: 15 kV;
- frequenza: 50 Hz;
- lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 163 m;
- materiale del cavo sotterraneo: alluminio;
- sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185 mmq).

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del T.U. citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

IL PROCURATORE GENERALE
Roberto Gasparetto

HERA SPA – HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE – BOLOGNA

COMUNICATO

Richiesta autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica e relativa cabina elettrica di trasformazione nel comune di S. Cesario

HERA SpA – Holding Energia Risorsa Ambiente – Viale C. Berti Pichat n. 2/4 Bologna rende noto che ha chiesto ai sensi dell'art. 111 del T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (RD 11/12/1933, n. 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV e relativa cabina elettrica di trasformazione. La linea è denominata "Supermercato Coop Estense più edif. polivalente" nel comune di S. Cesario.

Caratteristiche tecniche dell'impianto

- Tensione di esercizio: 15 kV;
- frequenza: 50 Hz;

- lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 168 m;
- materiale del cavo sotterraneo: alluminio;
- sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185 mmq).

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare ai sensi dell'art. 112 del T.U. citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla provincia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

IL PROCURATORE GENERALE
Roberto Gasparetto

HERA SPA – HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE – BOLOGNA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di linea elettrica in comune di Montecreto

HERA SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Viale C. Berti Pichat n. 2/4 Bologna rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (RD 11/12/1933, n. 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15kV. La linea è denominata "Spost. linea MT da PTP n. 270007" nel comune di Montecreto.

Caratteristiche tecniche dell'impianto

- Tensione di esercizio: 15kV;
- frequenza: 50 Hz;
- lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 170 m;
- materiale del cavo sotterraneo: alluminio;
- sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x70 mmq).

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del T.U. citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

IL PROCURATORE GENERALE
Roberto Gasparetto

HERA SPA – HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE – BOLOGNA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di linee elettriche in comune di Guiglia

HERA SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Viale C. Berti Pichat n. 2/4 – Bologna rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (RD 11/12/1933, n. 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15kV e relativa cabina elettrica di trasformazione. La linea è denominata "Interramento linea MT Via Cavallo" nel comune di Guiglia.

Caratteristiche tecniche dell'impianto

- Tensione di esercizio: 15 kV;
- frequenza: 50 Hz;
- lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 150 m;
- materiale del cavo sotterraneo: alluminio;
- sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185 mmq).

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del T.U. citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

IL PROCURATORE GENERALE
Roberto Gasparetto

COMUNICAZIONI RELATIVE ALLA TARIFFE PER LA FORNITURA DI ACQUA POTABILE

MONTAGNA 2000 SPA – BORGO VAL DI TARO (Parma)
COMUNICATO

Piano tariffario per l'anno 2007 del servizio idrico integrato nei comuni di Borgo Val di Taro (PR), Berceto (PR), Solignano (PR), Valmozzola e Varsi (PR)

Dal 23/12/2004 l'Agenzia d'Ambito per i Servizi pubblici di Parma (ATO n. 2) ha affidato a Montagna 2000 SpA, Via Filippo Corridoni n. 6, 43043 Borgo Val di Taro (PR), il servizio idrico integrato, da svolgersi nel Subambito n. 3 comprendente i comuni della Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno; per i Comuni in oggetto è stata stabilita la seguente articolazione tariffaria:

Uso domestico:	Euro/mc
tariffa agevolata da 0 mc. a 68 mc./anno:	0,478742
tariffa base da 69 mc. a 102 mc./anno	0,718113
I eccedenza da 103 mc. a 136 mc./anno	1,077171
tariffa di supero oltre 136 mc./anno	1,355165

Altri usi:

tariffa base da 0 mc. a 102 mc./anno	0,718113
I eccedenza da 103 mc. a 136 mc./anno	1,077171
tariffa di supero oltre 136 mc./anno	1,535165

Uso agricolo zootecnico con abitazione:

tariffa agevolata da 0 mc. a 68 mc./anno	0,478742
tariffa base da 69 mc. a 102 mc./anno	0,718113
I eccedenza da 103 mc. a 136 mc./anno	1,077170
II eccedenza da 137 mc. a 1200 mc./anno	0,438520
III eccedenza da 1201 e oltre	0,615020

Uso agricolo zootecnico senza abitazione:

tariffa agevolata da 0 mc. a 1200 mc./anno	0,438520
eccedenza oltre 1200	0,615020

Autoconsumo enti:

senza limitazioni di consumo	1,247620
------------------------------	----------

Uso attività sportive:

senza limitazioni di consumo	0,478742
------------------------------	----------

Utenze forfetarie: Euro 112,000000/anno.

Il servizio di fognatura è stato stabilito in Euro 0,153973/mc.

Il servizio di depurazione è stato fissato in Euro 0,472531/mc.

La quota fissa per gli utenti residenti è di Euro 15,000000/anno.

La quota fissa per gli utenti non residenti è di Euro 45,000000/anno.

IL PRESIDENTE
Giancarlo Ferrari

MONTAGNA 2000 SPA – BORGO VAL DI TARO (Parma)
COMUNICATO

Piano tariffario per l'anno 2007 del servizio idrico integrato nei comuni di Varano de' Melegari (PR), Terenzo (PR), Pellegrino Parmense (PR) e Bore (PR)

Dal 23/12/2004 l'Agenzia d'Ambito per i Servizi pubblici di Parma (ATO n. 2) ha affidato a Montagna 2000 SpA, Via Filippo Corridoni n. 6, 43043 Borgo Val di Taro (PR), il servizio idrico integrato, da svolgersi nel Subambito n. 3 comprendente i comuni della Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno; per i Comuni in oggetto è stata stabilita la seguente articolazione tariffaria:

Uso domestico:	Euro/mc
tariffa agevolata da 0 mc. a 68 mc./anno	0,478742
tariffa base da 69 mc. a 102 mc./anno	0,718113
I eccedenza da 103 mc. a 136 mc./anno	1,077171
tariffa di supero oltre 136 mc./anno	1,355165

Altri usi:

tariffa base da 0 mc. a 102 mc./anno	0,718113
I eccedenza da 103 mc. a 136 mc./anno	1,077171
tariffa di supero oltre 136 mc./anno	1,351650

Uso agricolo zootecnico con abitazione:

tariffa agevolata da 0 mc. a 68 mc./anno	0,478742
tariffa base da 69 mc. a 102 mc./anno	0,718113
I eccedenza da 103 mc. a 136 mc./anno	1,077170
II eccedenza da 137 mc. a 1200 mc./anno	0,438520
III eccedenza da 1201 e oltre	0,615020

Uso agricolo zootecnico senza abitazione:

tariffa agevolata da 0 mc. a 1200 mc./anno	0,438520
eccedenza oltre 1200	0,615020

Autoconsumo enti:

senza limitazioni di consumo	1,247462
------------------------------	----------

Uso attività sportive:

senza limitazioni di consumo:	0,478742
-------------------------------	----------

Utenze forfetarie: Euro 112,000000/anno.

Il servizio di fognatura è stato stabilito in Euro 0,125051/mc.

Il servizio di depurazione è stato fissato in Euro 0,355121/mc.

La quota fissa per gli utenti residenti è di Euro 15,000000/anno.

La quota fissa per gli utenti non residenti è di Euro 45,000000/anno.

IL PRESIDENTE
Giancarlo Ferrari

MONTAGNA 2000 SPA – BORGO VAL DI TARO (Parma)
COMUNICATO

Piano tariffario per l'anno 2007 del servizio idrico integrato nei comuni di Compiano (PR) e Bardi (PR)

Dal 23/12/2004 l'Agenzia d'Ambito per i Servizi pubblici di Parma (ATO n. 2) ha affidato a Montagna 2000 SpA, Via Filippo Corridoni n. 6, 43043 Borgo Val di Taro (PR), il servizio idrico integrato, da svolgersi nel Subambito n. 3 comprendente i comuni della Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno; per i Comuni in oggetto è stata stabilita la seguente articolazione tariffaria:

Uso domestico:	Euro/mc
tariffa agevolata da 0 mc. a 68 mc./anno	0,435225
tariffa base da 69 mc. a 102 mc./anno	0,595083
I eccedenza da 103 mc. a 136 mc./anno	0,892625
tariffa di supero oltre 136 mc./anno	1,187981

Altri usi:

tariffa base da 0 mc. a 102 mc./anno	0,595083
I eccedenza da 103 mc. a 136 mc./anno	0,892625
tariffa di supero oltre 136 mc./anno	1,187991

Uso agricolo zootecnico con abitazione:

tariffa agevolata da 0 mc. a 68 mc./anno	0,478742
tariffa base da 69 mc. a 102 mc./anno	0,718113
I eccedenza da 103 mc. a 136 mc./anno	1,077170
II eccedenza da 137 mc. a 1200 mc./anno	0,438520
III eccedenza da 1201 e oltre	0,615020

Uso agricolo zootecnico senza abitazione:

tariffa agevolata da 0 mc. a 1200 mc./anno	0,438520
--	----------

eccedenza oltre 1200	0,615020
Autoconsumo enti:	
senza limitazioni di consumo	1,247462
Uso attività sportive:	
senza limitazioni di consumo	0,478742

Utenze forfetarie: Euro 112,000000/anno.

Il servizio di fognatura è stato stabilito in Euro 0,125051/mc.

Il servizio di depurazione è stato fissato in Euro 0,355121/mc.

La quota fissa per gli utenti residenti è di Euro 15,000000/anno.

La quota fissa per gli utenti non residenti è di Euro 45,000000/anno.

IL PRESIDENTE
Giancarlo Ferrari

MONTAGNA 2000 SPA – BORGO VAL DI TARO (Parma) COMUNICATO

Piano tariffario per l'anno 2007 del servizio idrico integrato nel comune di Bedonia (PR)

Dal 23/12/2004 l'Agenzia d'Ambito per i Servizi pubblici di Parma (ATO n. 2) ha affidato a Montagna 2000 SpA, Via Filippo Corridoni n. 6, 43043 Borgo Val di Taro (PR), il servizio idrico integrato, da svolgersi nel Subambito n. 3 comprendente i comuni della Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno; per i comuni in oggetto è stata stabilita la seguente articolazione tariffaria:

Uso domestico:	Euro/mc
tariffa agevolata da 0 mc. a 68 mc./anno	0,435225
tariffa base da 69 mc. a 102 mc./anno	0,595083
I eccedenza da 103 mc. a 136 mc./anno	0,892625
tariffa di supero oltre 136 mc./anno	1,187991

Altri usi:

tariffa base da 0 mc. a 102 mc./anno	0,595083
I eccedenza da 103 mc. a 136 mc./anno	0,892625
tariffa di supero oltre 136 mc./anno	1,187991

Uso agricolo zootecnico con abitazione:

tariffa agevolata da 0 mc. a 68 mc./anno	0,478742
tariffa base da 69 mc. a 102 mc./anno	0,718113
I eccedenza da 103 mc. a 136 mc./anno	1,077170
II eccedenza da 137 mc. a 1200 mc./anno	0,438520
III eccedenza da 1201 e oltre	0,615020

Uso agricolo zootecnico senza abitazione:

tariffa agevolata da 0 mc. a 1200 mc./anno	0,438520
eccedenza oltre 1200	0,615020

Autoconsumo enti:

senza limitazioni di consumo	1,247462
------------------------------	----------

Uso attività sportive:

senza limitazioni di consumo	0,478742
------------------------------	----------

Utenze forfetarie: Euro 112,000000/anno.

Acque reflue: Euro 25,000000/anno.

Il servizio di fognatura è stato stabilito in Euro 0,153973/mc.

Il servizio di depurazione è stato fissato in Euro 0,472531/mc.

La quota fissa per gli utenti residenti è di Euro 15,000000/anno.

La quota fissa per gli utenti non residenti è di Euro 45,000000/anno.

IL PRESIDENTE
Giancarlo Ferrari

SAN DONNINO MULTISERVIZI SRL – FIDENZA (Parma) COMUNICATO

Nuove tariffe idriche dall'1 gennaio 2007 – IVA esclusa (le tariffe precedenti erano in vigore dall'1 gennaio 2006)

L'ATO (Agenzia di Ambito per i Servizi pubblici della Provincia di Parma) con convenzione del 30/12/2004 ha affidato a San Donnino Multiservizi Srl la gestione del servizio idrico integrato del subambito n. 5 comprendente il Comune di Fidenza.

Si allegano conseguentemente le tariffe idriche del predetto Comune decorrenti dell'1 gennaio 2007.

Servizio acquedotto:

A – Tariffe quota variabile: **Euro/mc.**

<i>usi domestici:</i>	
0 a 72 mc./anno:	0,542485
da 73 a 108 mc./anno:	0,903398
oltre 108 mc./anno:	1,132701

<i>usi commerciali, produttivi, industriali</i>	
da 0 a 72 mc./anno:	0,903398
oltre 72 mc./anno:	1,497334

<i>uso allevamento:</i>	
tutto il consumo:	0,443886

<i>enti ed autoconsumo:</i>	
tutto il consumo:	0,903399

<i>uso promiscuo (domestico e allevamento)</i>	
fino a 72 mc./anno:	0,542485
da 73 a 108 mc./anno:	0,903398
da 109 a 144 mc./anno:	1,132701
oltre 144 mc./anno:	0,443886

B – Quota fissa:

Quote fisse per unità di utenza e per tutti gli usi: **Euro/anno/unità**

<i>I casa</i>	
consumi fino a 100 mc./mese (1200 mc./anno):	10,942045
consumi da 101 a 500 mc./mese (da 1201 a 6000 mc./anno):	15,563105
consumi da 501 a 1500 mc./mese (da 6001 a 18000 mc./anno):	41,497253
consumi oltre 1500 mc./mese (oltre 18000 mc./anno):	83,890424

<i>II casa</i>	
I fascia:	23,623649

C – Canoni per usi particolari (non applicabili a nuovi impianti):	
bocca antincendio – Euro/anno:	19,243878

D – Minimi impegnati:

minimo impegnato per uso domestico abolito;
minimo impegnato per usi diversi abolito;

<i>servizio fognatura:</i>	
scarichi domestici ed assimilati Euro/mc.:	0,126446;

<i>servizio depurazione:</i>	
scarichi domestici ed assimilati Euro/mc.:	0,346095;

scarichi insediamenti produttivi:

<i>A – Quota variabile:</i>	
scarichi insediamenti prod.vi coeff. Dv:	0,046744;
scarichi insediamenti prod.vi coeff. Db:	0,105174;
scarichi insediamenti prod.vi coeff. Df:	0,081802;

<i>B – Quota fissa:</i>	
scarichi insediamenti prod.vi coeff. F2):	172,103707.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO
Dino Pietralunga

LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Edicola del Comunale S.n.c. – Via Zamboni n. 26 – 40127 Bologna

Libreria di Palazzo Monsignani S.r.l. – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)

Libreria del professionista – Via XXII Giugno n. 3 – 47900 Rimini

Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)

Libreria Feltrinelli – Via Repubblica n. 2 – 43100 Parma

Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

– Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo

– Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

Avvertenza – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.